30 APRILE/6 MAGGIO 1978
ANNO LV - NUMERO 18
radio
TVcorriere
COPIA di SERVIZIO
Corrado vi invita
a partecipare al grande
quiz a premi
«Radiocorriere TV
Domenica in...»
LIRE 350
ULTIMO
BOLLINO
DEL
CONCORSO
UFO
ROBOT
MASSIMO
RANIERI
SUL VIDEO IN
"STORIE
DI CAMORRA"
INCHIESTA:
VI PIACCIONO
I TELEGIORNALI?

IN COPERTINA. Corrado e Roberta Giusti nell'inedita veste di antennisti: è uno scherzo, naturalmente, per annunciarvi un nuovo concorso organizzato dal nostro giornale insieme con *Domenica in...* (Foto di Donatella Rimoldi)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 18
dal 30 aprile al 6 maggio 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali
Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnosi, 1 b - 00196 Roma - tel. 38 781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57 101 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64 7 09 47 • **Progetto grafico:** Davide Bolzonella - **Art Director:** Giorgio Casti • Un numero: lire 350 - arretrato: lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; USA $ 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV • **Pubblicità: SIPRA** - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57 53 • Milano: p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69 82 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 360 17 41/2/3/4/5 • distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69 67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy • **stampato dalla ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63 951 • sped. in abb. post. - gr. II/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 •

LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 120

SOMMARIO

SERVIZI

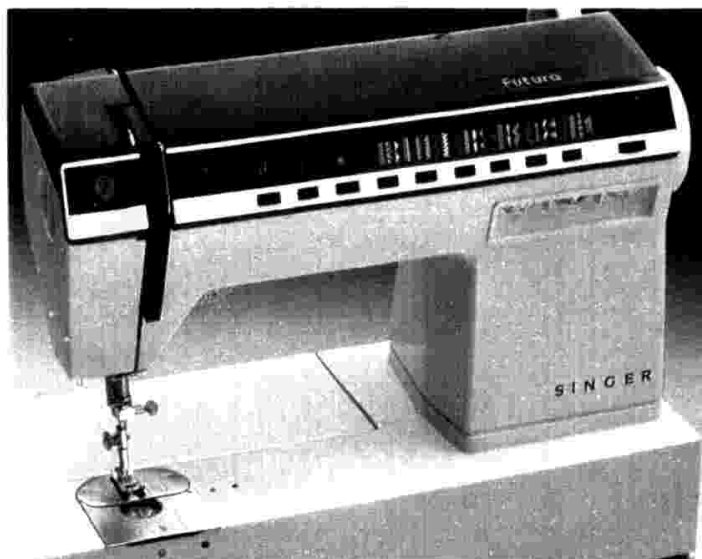
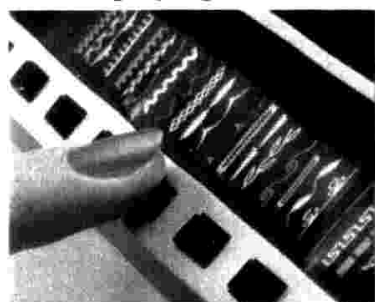
RUBRICHE

GUIDA GIORNALIERA

A pag. 20
Zavattini al servizio dei nostri lettori

A pag. 28
Il sabato sera nel mondo della Belle Epoque

A pag. 80
Boxe e TV, un rapporto che funziona

A pag. 72
L'accordatore, questo sconosciuto

Futura
SINGER
La prima a programmazione elettronica. Futura della Singer è l'unica macchina per cucire dove ogni tipo di cucito è già programmato elettronicamente.
Lo vedi anche tu: basta un dito e l'invisibile cuore elettronico di Futura fa tutto quello che vuoi. Perché solo Futura della Singer cuce in casa con la semplicità dell'elettronica.
*Un marchio di fabbrica di: The Singer Co.
E che risparmio! Guarda come costa poco questo abitino elegante cucito in casa con Futura della Singer...
2,50 metri maglia operata di cotone L. 12.000
2,30 metri fodera Bemberg L. 3.800
2 spagnolette filo forte L. 600
1 cartamodello L. 2.300
TOTALE L. 18.700
GRANDI OFFERTE SINGER! Sconti fino a Lire 70.000
Chic è semplicità. Semplicità è
SINGER*
L'abitino è stato realizzato su cartamodello Vogue n. 1399, in vendita presso i Centri di Cucito Singer.

"vorrei

IX|C Il direttore

Domande brevi, grazie

Tribuna politica di giovedì 6 aprile. Zaccagnini intervistato da Jacobelli: bene. Berlinguer da Willy De Luca: meglio. E' la volta di Craxi. Luciana Giambuzzi consuma metà del tempo costruendo domande: non va bene. Di fatto il segretario del PSI è stato privato di parte del tempo a sua disposizione. Le domande debbono essere sempre secche, precise, magari provocatorie. A che servono le lunghe premesse se non a far vedere che il giornalista « sa » le cose? Ma si capisce che deve saperle, sennò che giornalista sarebbe? *(Antonio D'Alessio - Roma).*

Scuola e TG

Ho notato con stupore che i telegiornali, sia quelli della Rete 1 sia quelli della Rete 2, ignorano i problemi della scuola o ne parlano di rado. Non una parola, ad esempio, sulla cosiddetta « commissione dei sessanta » (esperti) incaricata dal ministero della Pubblica Istruzione di ritoccare i programmi della scuola media inferiore. A febbraio i sessanta hanno promesso che in primavera, fine aprile più o meno, avrebbero varato il loro progetto. Adesso si apprende che sono molto indietro coi lavori. Conclusione: niente nuovi programmi per l'anno scolastico '78-'79 e niente libri di testo aggiornati o impostati in base ai nuovi programmi prima dell'anno '80-'81. Sono un padre, mio figlio a settembre frequenterà la prima media. La legge del giugno 1977 parla, per esempio, di « educazione linguistica » (ossia italiano con riferimento alle sue origini latine). Ma, mancando i nuovi programmi, che razza di educazione linguistica avrà mio figlio? Né la vecchia né la nuova. E' possibile che i TG non affrontino un « problemino » come questo? (Giovanni Iorio - Napoli).

Mancano due sinfonie

Sono un appassionato di musica sinfonica che vive in una cittadina di provincia: le uniche possibilità di ascoltare « dal vivo » concerti diretti da maestri famosi sono legate alle stagioni TV, speranze sempre più tenui, visto che ci son voluti quattro anni affinché i responsabili della programmazione decidessero di ritrasmettere le *Sinfonie* di Beethoven. Ed ecco la mia domanda: vorrei sapere perché in quell'occasione le « nove » *Sinfonie* sono diventate « sette ».

Risponde Giovanni Leto, responsabile della Struttura di programmazione 4 della Rete 2: « Nel centocinquantesimo anniversario della morte non abbiamo trasmesso " le " sette Sinfonie *di Beethoven ma " sette "* Sinfonie *incominciando dall'*Eroica*, ossia da una partitura fra le più popolari della letteratura musicale dell'Ottocento. E non ci siamo limitati alle* Sinfonie. *Nel corso dell'anno celebrativo abbiamo mandato in onda altre opere beethoveniane, per esempio il* Fidelio ».

non vorrei"

Sport e retorica

Ho letto l'inchiesta del *radioTVcorriere* sulla domenica televisiva degli sportivi. Molto interessante e spregiudicata, per le critiche che registra. Alle quali vorrei aggiungere la mia. Non sono d'accordo con Bruno Pizzul quando scrive: « Per fortuna gli sportivi sono comprensivi ». Io non lo sono e con me molti altri: nel senso che non « comprendiamo » affatto il motivo per cui certi telecronisti si ostinano ad usare un linguaggio arcaico, retorico, inutilmente arzigogolato. Insomma non ne possiamo più di pubblico che « uheggia », di giocatori che « vengono redarguiti dall'arbitro col cipiglio », « allungano un po' troppo la gambetta », « attanagliano il pallone », « svettano », « sparacchiano lontano », così come siamo stanchi di « veterani di mille battaglie », che si esibiscono in «eleganti veroniche» mentre il pallone « ancora una volta non trova lo specchio della porta ». *(Berto Ginchi - Palermo).*

Viaggi da proibire

Domenica 2 aprile, alle ore 15,15, dalla Rete 1 TV è stato trasmesso lo spettacolo « Un viaggio in TIR », inserito nella felice trasmissione « Domenica in... », e vorrei far notare che non è possibile stordirsi ininterrottamente per cinquanta minuti con gli urli e i pianti delle canzoni interpretate dalla protagonista, alla quale peraltro non intendo far colpe. Ciò che trovo ridicolo è la trovata del TIR e la scelta di codesto programma: una sequenza continua di urli e singhiozzi che ha reso fastidioso, quasi impossibile l'ascolto. (Oreste Babini - Alassio).

Stop agli applausi

Sono d'accordo con la signora Amalia Morèno quando si lamenta per l'imperversare di quei rumori tremendi altrimenti definiti « sottofondi musicali ». Ma un'altra piaga sonora disturba la buona ricezione dei programmi radiotelevisivi: gli applausi della claque. Quasi sempre scombinati e a sproposito e persino fuori tempo, cioè prima che l'attore riesca a terminare la battuta. E questo forse è un bene, visto lo scarso spirito che circola da qualche tempo sui set del varietà televisivo. Che dire poi delle risate che puntellano le esitazioni degli interpreti, scoppiettano qua e là, il più delle volte a caso? Possibile che gli autori e i registi non si rendano conto di quanto sono false, inutili e persino controproducenti? *(Maria Graffigna - Genova).*

Entra anche tu
nella
eccitante freschezza di Fa
L'unica linea
al Laim dei Caraibi, il frutto
piú fresco della natura.
DRY
formula
emolliente
Lo sapevi?
Appena poche gocce,
e Fa Bagnoschiuma ti dà
tutta la sua freschezza.

IX/C Il direttore

caro lettore

Questa settimana troverai molti servizi, nel Radiocorriere TV, e inchieste, interviste, articoli di grandi firme. Un giornale, come si dice, particolarmente ricco. Tuttavia devo riconoscere che è un giornale incompleto. Per ragioni che non dipendono dalla nostra volontà ma dal calendario (la festa del 25 aprile), siamo costretti ad andare in macchina con un forte anticipo e a rinunciare ad occuparci di un fatto che nei numeri passati ci aveva trovato invece ben presenti. Che cosa manca? Qualsiasi accenno alla vicenda che angoscia i democratici italiani e domina ormai ogni atto della vita politica nazionale: la conclusione del "processo" che le Brigate Rosse hanno intentato all'onorevole Aldo Moro, lo spietato annuncio della sua condanna, e la sua sorte fino a questo momento oscura. Mentre "chiudiamo" l'ultima pagina, le notizie che ci giungono sono confuse, contraddittorie e contribuiscono ad alimentare l'incertezza. Quando il Radiocorriere TV apparirà nelle edicole la situazione sarà forse risolta, e non osiamo pensare al modo. Per tentare di essere presenti, avremmo potuto preparare in tutta fretta un servizio, e molti ce ne sono venuti alla mente: l'intervento più significativo di Moro alla TV, il ricordo dei giornalisti che di recente ebbero occasione di intervistarlo, una rievocazione di Moro nel 1948, dato che ricorreva nei giorni scorsi il ventennale del 18 aprile. Ma quale valore avrebbero finito per avere cose scontate, scritte sotto la spinta di una emozione ma non giustificate dai fatti? I fatti, le notizie soltanto contano in questi giorni. E la nostra redazione, appunto, si vede con rabbia tagliata fuori dal compito di fornirle tempestivamente, tempestivamente di commentarle. Ecco perchè prego te, caro lettore, di scusarci per questa che sappiamo grave lacuna. Qualcuno obietterà che il nostro non è un giornale di notizie ma lo specchio, anche convesso cioè critico, della radiotelevisione. Lo devo smentire. Intendendo essere un giornale vivo, il Radiocorriere TV ha il dovere di guardare oltre il video e, sia pure nei limiti imposti dal suo ruolo, di riflettere la realtà umana, sociale, politica. E' un discorso che abbiamo fatto con l'uscita del settimanale rinnovato, un discorso che è per noi un impegno di lavoro. Per questo il non essere in condizione di dare notizie e commenti in un momento così lacerante della nostra vita nazionale ci addolora profondamente.

GINO NEBIOLO

LETTERE AL DIRETTORE

Due casi, una morale

« Caro direttore, le sottopongo due casi, da cui è facile, penso, trarre una morale. A) L'altro giorno mia moglie scopre la vicina in lacrime: il marito, muratore, cinquant'anni, stufo di lavoricchiare senza contributi, ha accettato l'offerta di una ditta che ha un appalto in Libia. Starà via due anni. Non è una decisione facile per un uomo di quell'età. Ma restando in Italia rischiava di trovarsi tra qualche tempo anche senza pensione. B) Una coppia di amici aveva deciso di acquistare un alloggio: ai 20 (sudatissimi) milioni messi da parte ne aggiungeva 10 (prestito dell'azienda) più 20 (mutuo). Era, per loro, un grosso impegno: " si tratterà di tirare la cinghia per qualche anno", mi hanno spiegato. Ma li sosteneva il piacere di vivere in casa propria, di essere insomma padroni. Poi hanno scoperto che soltanto per registrare la proprietà lo Stato voleva quasi 5 milioni; e da quel momento dovevano fare il "modello 740" perché per lo Stato, la casa, anche se acquistata a forza di debiti, è un reddito. I miei amici — e come loro chissà quanti altri — hanno lasciato perdere. I milioni li spenderanno in altri modi meno utili. In quanto alle case, hanno concluso, "se le costruirà lo Stato " ». (Giorgio Martelli - Torino).

La sua lettera, caro signor Martelli, non ha niente a che vedere con la radiotelevisione. Però non è detto che il nostro giornale si debba occupare soltanto e sempre di programmi e problemi della RAI: la pubblico perché mette a nudo un problema grave. La morale delle storie che lei cita potrebbe essere questa. Per anni lo Stato annuncia di voler aiutare l'edilizia per toglierla dalla crisi: e poi la copre di tali balzelli che non solo non l'alleviano affatto ma la risospingono in una crisi più grave. Scoraggiando chi intende investire qualche risparmio in una casa, costringendo molti lavoratori del settore alla sottoccupazione, alla disoccupazione, alla emigrazione. L'Italia ha fame di case, gli affitti sono diventati insopportabili, eppure si costruisce poco o nulla. Che dire? C'è soltanto da sperare che la legge per l'equo canone, troppe volte rinviata, arrivi a svolgere la funzione di salvatrice che (forse con ottimismo) le si attribuisce. E che arrivi ancora in tempo: prima che, come molte leggi, finisca per riuscire inutile o, peggio, dannosa.

Nel bunker di via Teulada

« Caro direttore, ci riferiamo all'articolo "Nel bunker di via Teulada" in cui Tarquinio Maiorino, evidenziando giustamente la discutibile decisione del trasferimento del nostro settore di lavoro in una palazzina al di fuori del Centro di produzione TV, definisce tale settore "archivio ritagli". La denominazione esatta è "Servizio di documentazione giornalistica", e ci preme sottolinearlo per evitare che si determini il convincimento che il nostro compito sia, forbici alla mano, quello di ritagliare e archiviare pezzi giornalistici mentre invece comprende tutta una serie di funzioni fra cui la raccolta, selezione e classificazione delle informazioni (fatta confrontando le diverse testate e scegliendo la versione più significativa per ricchezza di particolari), l'assistenza agli utenti (che consiste nel guidare e aiutare l'utente nella ricerca delle informazioni che gli interessano) e infine, ma è una funzione di supporto, l'archiviazione e conservazione del materiale ». (Stefano Iannuzzi e colleghi del Servizio documentazione giornalistica - Roma).

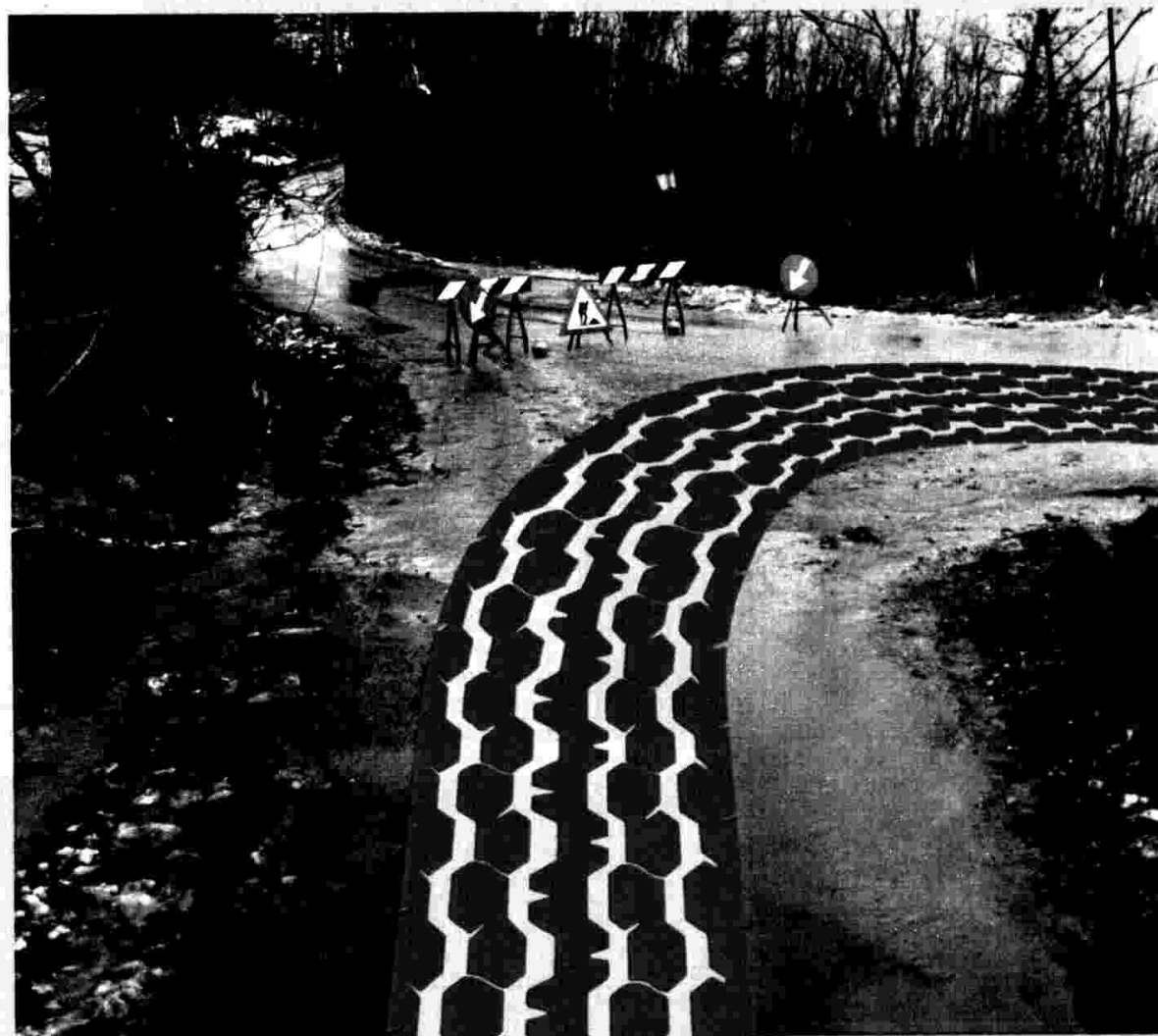
Chi scrive e chi pensa

« Sono un giovane lettore del "Radiocorriere TV", giovane nel senso che l'ho comprato per curiosità in seguito alla campagna di rilancio del giornale con questa testata ad angolo simpaticissima. Mi pare un settimanale che si stacca, voglio dire che è diverso dagli altri rotocalchi. Sul quotidiano milanese "La Notte" nella rubrica "Voi lo pensate, noi lo scriviamo" ho letto le critiche di una vostra lettrice, piuttosto dure, che dice di preferire il "vecchio" "Radiocorriere TV". Opinione rispettabilissima. Tuttavia nel commento che il giornale fa alla lettera c'è il suggerimento di comprare un altro settimanale. Ora io non condivido le critiche di quella lettrice né il suo atteggiamento (se è come dice una vostra lettrice le critiche non poteva indirizzarle a voi?); ma sono sorpreso del fatto che alla "sparata" di "La Notte" il "Radiocorriere TV" non abbia finora minimamente replicato. Non si usano più le polemiche fra giornali? » (Giulio Andini Caccia - Milano).

Si usano, si usano. Questa volta però abbiamo deliberatamente voluto evitarla. Di più: legga a pagina 11. Troverà un articolo del critico di *La Notte*.

Programmi TV

Molti lettori ci scrivono per approvare, disapprovare o dare consigli sull'impostazione dell'ultima parte del *Radiocorriere TV*, quella dedicata ai programmi, e in particolare ai programmi televisivi. Come annunciavamo nel primo numero del « nuovo » giornale, il periodo iniziale deve essere, per le redazioni giornalistica e grafica, un momento di messa a punto e di verifica. Vogliamo dire che la formula del nostro settimanale non è fissa e immutabile: anzi, cerchiamo di volta in volta di perfezionarla e renderla più adatta alle esigenze dei lettori. In questo senso ci stiamo muovendo, con l'impegno di risolvere al più presto ogni problema di impaginazione. Intanto siamo grati a tutti coloro che ci inviano le loro impressioni e i loro pareri: dimostrando che il *Radiocorriere TV* è veramente visto dal pubblico come « suo ».

Metti Kléber fra te e l'imprevisto.

L'imprevisto, purtroppo e oggi più che mai, è in agguato.

L'automobilista responsabile lo previene anche adottando un pneumatico sicuro: **nuovo Kléber V12 con doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice.**

La doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice, con cuscinetti di rinforzo estensibili che assorbono tutte le deformazioni del pneumatico sotto sforzo, garantisce al Kléber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo e consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Kléber

Per andare sul sicuro.

intha. 232

Per Maupassant riunito il clan Bolchi

Anche Rada Rassimov (già contessa Maria Tarnowska sul video) è entrata a fare parte del clan Bolchi: tra i protagonisti del *Bel Ami* infatti l'attrice di origine jugoslava è la sola che lavora per la prima volta con il regista bolognese. Per la trasposizione televisiva del romanzo di Guy de Maupassant — sceneggiato e diretto da Sandro Bolchi — il popolare regista si è circondato di tutti attori con i quali aveva già in passato lavorato: Corrado Pani (*I fratelli Karamazov*), Arnoldo Foà (*Il consigliere imperiale*), Raoul Grassilli (*Il mulino del Po*, *Le mie prigioni*, ecc.), Monica Guerritore (*Manon*), Martine Brochard (*Disonora il padre*).

Le riprese del *Bel Ami* (impersonato da Corrado Pani) cominceranno il 6 maggio negli Studi di Torino e proseguiranno in esterni a Parigi e in Normandia: la lavorazione di questo sceneggiato previsto in cinque puntate dovrebbe concludersi entro la metà di agosto. Per le musiche Sandro Bolchi ha scelto Fred Bongusto che da qualche anno si è specializzato nella composizione di colonne sonore per film tanto che nel '77 si è aggiudicato il Nastro d'Argento.

« Un *Bel Ami* classico », precisa Bolchi, « è quello che mi accingo a portare sui teleschermi: non è una rilettura critica ma la semplice lettura di una vicenda che considero di grande attualità, viva e ricca di episodi avvincenti. La storia è ambientata nel 1885 e nella sceneggiatura ho cercato di rispettare scrupolosamente il romanzo di Maupassant salvo quei ritocchi imposti dall'adattamento televisivo ».

La vita di Tazio Nuvolari

La figura e le rocambolesche imprese sportive di Tazio Nuvolari, uno dei più popolari campioni dell'automobilismo italiano, arriveranno nel '79 sui teleschermi in uno sceneggiato in cinque puntate che Lucio Ardenzi e Augusto Camminito stanno scrivendo per la Rete 1 TV. Camminito ha, tra l'altro, sceneggiato due film di successo: *Il gatto* e *Il prefetto di ferro*. Per la regia si parla di Carlo Lizzani, mentre per la scelta del protagonista molto dipende dagli accordi coproduttivi. L'orientamento è di affidare la parte di Nuvolari ad un attore di non eccessiva notorietà per evitare che diventi lui il protagonista e non lo scomparso pilota mantovano. Se prevarrà questa linea ad attori affermati saranno affidati ruoli di contorno come quelli dei rivali di Nuvolari dell'epoca.

Rosi nella Lucania di Levi

A Gracco, una località a trenta chilometri da Matera, il regista Francesco Rosi ha cominciato le riprese di « Cristo si è fermato a Eboli ».

La « trasposizione » del romanzo di Carlo Levi avviene in due versioni, una in quattro puntate per la televisione e l'altra della durata di poco più di due ore per il grande schermo. Le riprese che dureranno quattordici settimane avverranno nei luoghi della Lucania dove Levi ha vissuto e che hanno ispirato il suo famoso romanzo che fu poi pubblicato nel '45. Un romanzo che l'autore presentò come un « libro di guerra », della « guerra civile che continua ancora » e « della pace ogni giorno riacquistata ». Una linea che lo stesso regista del film condivide ed intende rispettare fedelmente come già hanno fatto gli sceneggiatori Tonino Guerra e Raffaele La Capria.

Oltre a Gian Maria Volontè, che è il protagonista (e per l'attore sarà questo il ritorno in televisione dopo una lunga assenza), Francesco Rosi si è assicurato la partecipazione di parecchi attori popolari in campo internazionale e teatrale come: Lea Massari, Paolo Bonacelli, Irene Papas, Alain Cuny e François Simon.

Per le parti corali il regista si è orientato su uomini e donne del luogo che rappresenteranno se stessi e porteranno nella vicenda il contributo della loro genuinità che lo stesso Levi ebbe modo di sottolineare nel romanzo.

Quattro commedie per Marina Pagano

La cantante-attrice Marina Pagano sarà la protagonista di un programma televisivo in quattro puntate prodotto dalla Rete 2 che si intitola « Una voce... una donna ». Ciascuna puntata, impostata a commedia musicale, si ispirerà ad una grande artista del passato: Anna Fougez, Gilda Mignonette, Edith Piaf e Judy Garland. In questo ciclo la Pagano sarà affiancata da un gruppo di dieci ragazzi che canteranno e balleranno con lei. I testi del programma portano la firma di Achille Millo e di Bruno Longhini mentre le musiche originali e le canzoni elaborate sono di Fiorenzo Carpi e di Bruno Nicolai. Tre delle « commedie musicali » verranno registrate negli Studi di Milano ed una in quelli di Napoli.

Pace temporanea tra Ombretta Colli e Maccione

A Cinecittà il regista Giorgio Capitani ha terminato la realizzazione del musical *Profumo di classe* che era stato costretto ad interrompere nel dicembre scorso al Teatro delle Vittorie.

Allora questa interruzione venne giustificata ufficialmente da una imprevedibile indisposizione di Ombretta Colli, protagonista con Aldo Maccione della commedia musicale articolata in tre puntate.

Ufficiosamente, però, il malore della soubrette veniva attribuito all'incompatibilità di carattere emersa durante la lavorazione tra i due protagonisti i quali erano giunti al punto di non rivolgersi la parola fuori dal set televisivo. Una incomprensione che il regista è riuscito a comporre per sette giorni in modo da poter concludere il musical prodotto dalla Rete 2 TV.

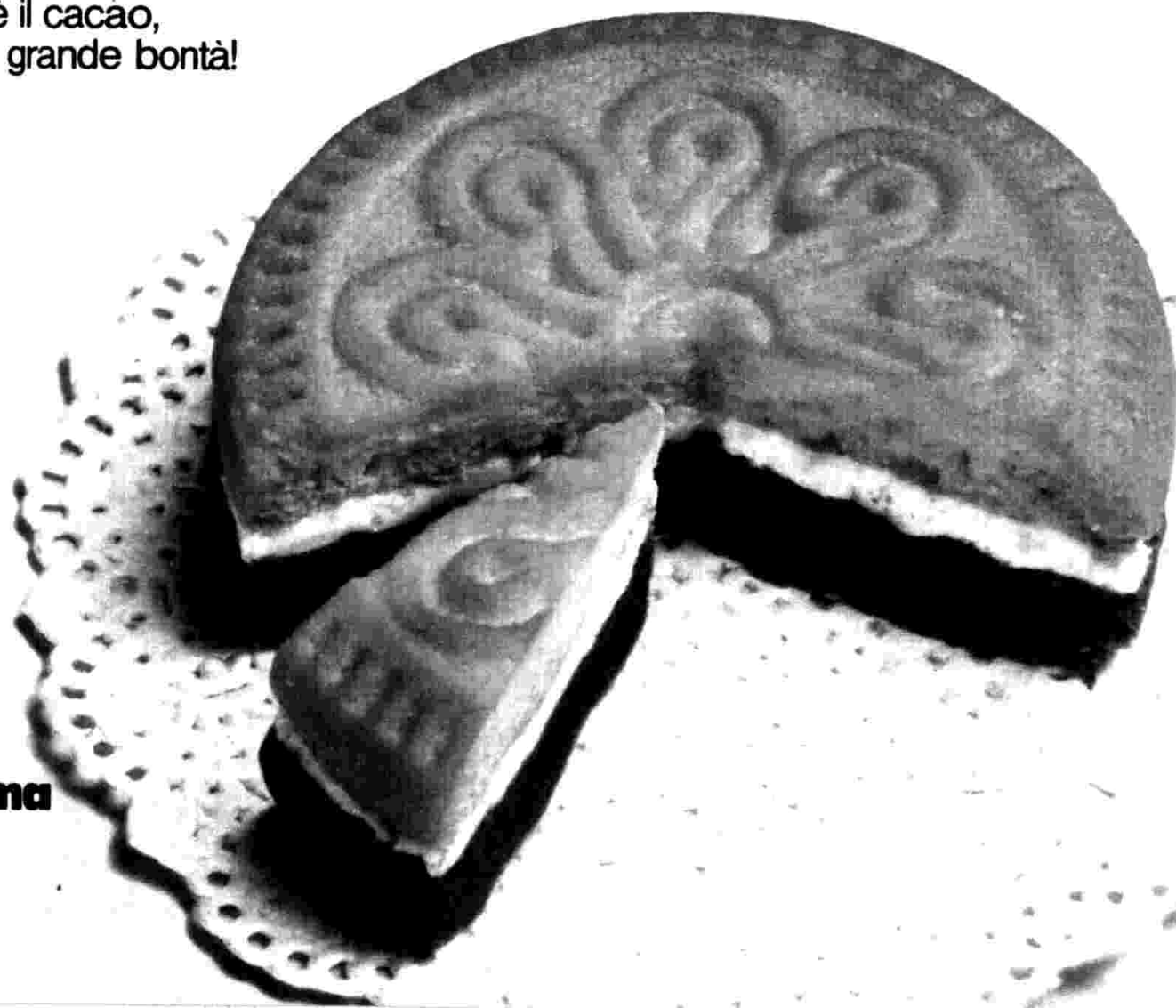
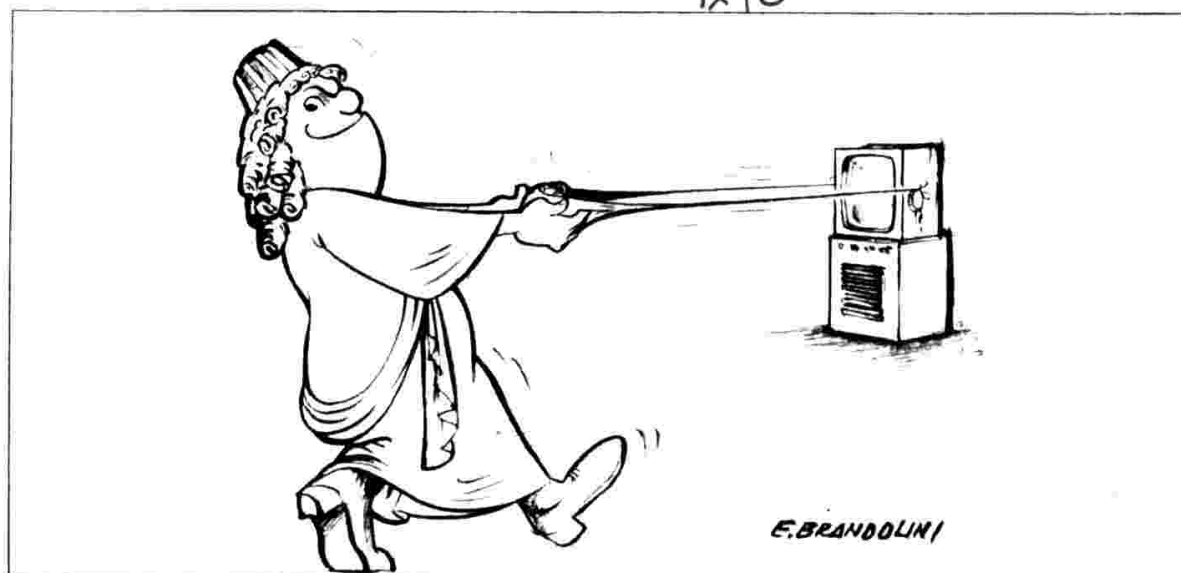
(Nella foto Ombretta Colli e Aldo Maccione).

Teatro «da salotto» inedito di Potocki

Per la Rete 1 TV lo sceneggiatore e regista Alberto Gozzi si appresta a realizzare « Le serate dopo la rivoluzione », un collage di sei inediti testi teatrali « da salotto » scritti nel 1793 da Jan Potocki e scoperti recentemente nella Biblioteca nazionale di Varsavia. Personaggio difficile e discusso, Potocki (autore tra l'altro di « Manoscritto trovato a Saragozza »), dopo essere stato uomo di potere ed entusiasta animatore di circoli giacobini prima dell'89, deluso dal « bagno di sangue » del '93, si ritirò a vita privata nel suo castello di Lancut che divenne ben presto punto d'incontro degli aristocratici francesi. Per questi ospiti fuoriusciti Potocki scrisse appunto le sei parades rintracciate da Gozzi a Varsavia, ciascuna delle quali è autonoma e dura approssimativamente 8-10 minuti. L'ambientazione è previsto che avvenga in un castello, attraverso le mura del quale si « sentirà » la rivoluzione che incalza e che miete vittime. Un teatro questo che invertendo continuamente il ruolo fra attore e spettatore si colloca sempre più come un rito apocalittico, l'estremo gioco davanti alla morte.

I contadini di Ermanno Olmi

Il calo produttivo (90 film in meno nel circuito delle prime visioni rispetto all'analogo periodo del '77) ha impedito all'industria cinematografica italiana di essere presente a Cannes con un imponente repertorio. Il Festival inizia il 16 maggio e termina il 30. In concorso per la Palma d'oro, accanto a *Ciao maschio* di Marco Ferreri, ci sarà l'inedito film di Ermanno Olmi *L'albero degli zoccoli*, un'opera incentrata sulle condizioni dei contadini lombardi della fine dell'800. Parlato in bergamasco, *L'albero degli zoccoli* è stato girato a Martinengo e a Palosco, nella bassa bergamasca, e Olmi come interpreti si è servito della gente del posto. E' questa la seconda volta che Olmi partecipa al Festival di Cannes; in passato aveva concorso con *I fidanzati* che Godard definì uno dei dieci migliori film di tutti i tempi. *L'albero degli zoccoli* è una coproduzione RAI (Rete 1) e Italnoleggio: dura circa tre ore.

Ringo
PAVESI
dolce Ringo...
il biscotto così buono che ti incanta
Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!
dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema
PAVESI

IX|C

DE MITRI: PER UNA DIVERSA TV

La Notte

« Però, in fondo, tu schiacci un bottone e la RAI ti fa trovare in casa un film, i campionati del mondo di calcio, la Scala, perfino la luna: per quattro soldi che cosa vuoi di più? ».

I soldi sono quattro? Dai tredici milioni di abbonati la RAI riceve quest'anno, fra quote a colori o no, circa 400 miliardi di lire: altri miliardi li incassa attraverso la pubblicità. La TV commerciale realizzata dal vostro vicino di casa di film ve ne dà anche sette al giorno senza pretendere in cambio una lira. Allora?

La situazione

La RAI opera in una situazione unica in Europa e forse nel mondo. Sui televisori degli italiani, oltre ai programmi RAI, arrivano i prodotti televisivi di altre culture appartenenti ad altri Paesi. C'è la TV della Svizzera italiana e tedesca e romanda, quella francese di Antenne 2, quella di Capodistria, quella di Montecarlo. Ci sono poi alcune centinaia di TV locali o commerciali: a Milano ce n'è anche una che trasmette in inglese. In Lombardia quindi si possono ricevere trasmissioni televisive, oltre che in italiano, anche in francese, tedesco e inglese: il che accade in molte altre parti d'Italia. I telespettatori italiani hanno allora, rispetto agli altri europei, il vantaggio di contatti con culture diverse da quella nazionale, e con emittenti locali diverse da quella di Stato.

Ma anche la RAI è in posizione di vantaggio rispetto agli enti radiotelevisivi di altri Stati europei: gode di introiti derivanti sia dal canone degli abbonati sia dalla pubblicità. Per fare due esempi concreti in Gran Bretagna la TV di Stato incamera il canone ma non la pubblicità, in Spagna la TV di Stato incamera gli introiti pubblicitari ma non pretende canone.

La pubblicità, la RAI, gli altri

C'è un orientamento secondo il quale gli inserzionisti italiani che si rivolgono alle TV estere esportano capitali: secondo i sostenitori di questa tesi l'unico provvedimento da prendere è quello di cancellare la pubblicità delle TV estere.

Invece no, cancellare la pubblicità delle TV estere significa impedire, almeno ad alcune di loro, di ricavare il sostentamento per poter operare.

E poi perché della pubblicità, dei « capitali esportati » dagli inserzionisti delle radio estere tipo Capodistria e Montecarlo nessuno si preoccupa, nessuno propone di cancellarla?

Perché non controllare tutte le inserzioni pubblicitarie rivolte al pubblico italiano sia dalle radio e TV estere sia dalle radio e TV commerciali? Come intervenire in questo senso? Semplicemente studiando una tassa da imporre agli inserzionisti che si rivolgono alle emittenti radiotelevisive estere in una percentuale, e a quelle commerciali secondo un'altra percentuale.

Si salva cioè il diritto dell'inserzionista di fare le inserzioni con qualsiasi emittente gli piaccia e si cerca di ricavarne un vantaggio.

Interferenze e disturbi

Per risolvere, ed efficacemente, il problema delle interferenze e dei disturbi che limitano il diritto dei cittadini di ricevere i programmi radiotelevisivi che preferiscono, la RAI può intervenire direttamente eliminando anche numerosi dubbi che riguardano la legittimità di pagare oggi il canone. Attualmente se io non pago il canone RAI il mio apparecchio radiofonico o televisivo dovrebbe essere sigillato; operando in questo senso mi si impedisce però di ricevere altre fonti di espressione come la radio e le TV commerciali o estere, e si limita quindi la libertà di espressione garantita dalla Costituzione. Sarebbe come se tutti i cittadini, per ottenere il quotidiano che preferiscono, fossero costretti ad acquistarne anche uno imposto dallo Stato o dall'edicolante.

Se alla parte tecnica della RAI fosse invece affidato il compito di distribuire non solo i programmi radiotelevisivi di Stato ma anche quelli delle TV commerciali e quelli delle TV estere, il canone pagato e destinato alla RAI diventerebbe il corrispettivo di un servizio tecnico reso dallo Stato; nello stesso tempo una distribuzione centralizzata di tutte le emissioni radiotelevisive, secondo un piano tecnico nazionale, eliminerebbe interferenze e disturbi, migliorerebbe le qualità di ricezione.

I programmi

Accettato che la RAI opera in uno spazio nel quale ci sono anche radio e TV estere e commerciali, e che si può vantaggiosamente intervenire per risolvere sia il problema della pubblicità sia quello delle interferenze, per la RAI sorge la necessità, trovandosi in un regime di concorrenza effettiva, di esprimere un prodotto unitario e di qualità.

La prima e la seconda rete, e presto anche la terza, non si possono più immaginare lottizzate e concorrenti, ma alleate. E' più che mai assurdo continuare a trasmettere telegiornali che si accavallano negli orari costringendo i telespettatori, che li hanno pagati tutti e due, a seguire o l'uno o l'altro e togliendo loro la possibilità di stabilire un confronto dialettico fra due versioni di uno stesso fatto.

Si studia così una programmazione unica sulle due o tre reti, che eviti gli sprechi di due pomeriggi sportivi domenicali concorrenti, che eviti *Portobello* edizione Befana e *Secondo voi* finale nello stesso giorno, alla stessa ora e su due canali diversi.

E' scontato comunque che la radio TV di Stato trasmetta, come le emittenti concorrenti, film, varietà, teleromanzi, telequiz che possono piacere o no. Ma è anche scontato che la RAI, in una situazione di concorrenza come questa, dovrebbe rinnovare radicalmente il proprio modo di fare giornalismo.

E' attraverso inchieste, dibattiti, confronti che la RAI può allenare il telespettatore, il quale peraltro ha dimostrato di essere disponibile, in questo senso, al ragionamento; fargli capire attraverso una onesta dialettica che un *Ring*, un *Bontà loro*, un *Dossier* non solo è preferibile a un cattivo film ma può essere anche più entusiasmante di un ottimo giallo.

Per ottenere che il cittadino scopra in sé queste preferenze dialettiche è necessario che la RAI riconsideri soprattutto il linguaggio: è incomprensibile intervenire per pretendere che ai telespettatori o agli ascoltatori sia spiegato perché un rapporto è « nuovo » o « diverso », perché e in che senso un messaggio viene considerato « delirante » o « farneticante ». C'è solo il linguaggio dei fatti che può essere comprensibile a tutti, anche a coloro che vivono in paesini quasi isolati dalle grandi città.

Quanti fra questi preferirebbero il film western della TV estera o locale operante nella loro zona a una *Tribuna politica* con al centro un personaggio sollecitato, magari anche da cittadini qualsiasi estratti a sorte fra gli abbonati, a dare notizie dettagliate sullo stato patrimoniale suo, di suo moglie, dei suoi figli, a dire quale sia il suo stipendio, quante case ha, quante auto, quante pellicce ha sua moglie, quanto paga di tasse, che cosa aveva prima che il suo mandato parlamentare cominciasse? Ci può essere niente di più emozionante ed invitante per un cittadino italiano di un *Ring*, di un *Dossier* di questo tipo?

ENZO DE MITRI

FRESCO
perché detesto l'esibizionismo.

pagina no

a cura di Lina Agostini

IX|C

Secondo noi

Capisco quei telespettatori che sognano di partecipare a una qualsiasi trasmissione televisiva per sentirsi chiedere « Lei come si chiama? ». E' un'aspirazione che, dopo aver visto la vicina di casa seduta in poltrona accanto allo sgabello di Costanzo a Bontà loro, *covano in molti. Un po' di pazienza e gli intervistatori televisivi avranno il tempo di accontentare tutti. Certo non potranno aspirare a un* Ring *o a un* Falivena *ormai uscito dal giro nazionale e arrivato persin sotto la tenda di Gheddafi, ma potranno ripiegare su* Partita a due, *arrivata al nuovo ciclo in abiti dimessi dopo le follie coniugali di Marco Bellocchio e di altre coppie celebri. Anche* Padri e figli *potrebbe diventare un'aspirazione legittima: dopo i no a raffica di tanti personaggi illustri, dopo l'incontro con Domenico Rea e figlia, la trasmissione diventa provvisoriamente* Madri e figlie *e ospita Anna Proclemer con la figlia Antonia e Carla Gravina, più mamma che Bovary per la gioia dei telespettatori. Poi, dopo una sospensione (definitiva?),* Padri e figli *potrebbe riprendere, ma con ospiti « presi dalla strada ». Sembra che gli scontri generazionali di questo secondo tipo siano meno polemici e meno scomodi per tutti. Il diritto d'accesso è anche quello al silenzio.*

Indice d'ascolto della settimana

(in milioni)

MA CHE SERA	24,2
TG 1	23
ODEON	16,9
MADAME BOVARY	12,7
TAM TAM	9,8
JANE PITTMAN	9,2
FRAGOLE E SANGUE	8,7
HIROSHIMA, MON AMOUR	7,1
SUD E MAGIA	5
INDAGINE SULLA PARAPSICOLOGIA	4,5
LIBRO E MOSCHETTO	4,3
TRIBUNA POLITICA	4,1
16 E 35	2,4
RICCARDO II	2,2
DOC	1,9
ZEROFOBIA	1,3
SABATO DUE	0,7
TABU' TABU'	0,4

II 7459

La settimana televisiva di Antonio Amurri

TG1: Fede e Valentini, due interpreti d'eccezione per lo show più riuscito della TV. **UFFA, DOMANI E' LUNEDI'!:** uffa, oggi è domenica e c'è *Uffa, domani è lunedì!* **L'ALTRA DOMENICA:** mi piacciono moltissimo sia le sigle iniziali sia quelle finali. Nell'intervallo vedo *Domenica in...* **SETTIMO ANNO:** spettacolo superbo, copione bellissimo. Consiglierei di replicarlo. Subito. Ho bisogno di soldi. **BONTA' LORO:** la aspetterò con legittima impazienza anche questa settimana, primo perché Maurizio Costanzo è sempre più bravo, secondo perché sono ansioso di vedere quale libro contribuirà a far diventare un best-seller nei prossimi sette giorni. **PREVISIONI DEL TEMPO:** sono il romanzo sceneggiato più appassionante della nostra TV. **L'ALTRA HOLLYWOOD:** a giudicare dai film visti, all'altra Hollywood preferisco questa. **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA:** preferisco la trasmissione di Giulio Macchi a quella della Carrà. E' grave? **SCOMMETTIAMO?:** scommettiamo che non la vedo neanche questa settimana? **IL PETROLIO E LA VITA NUOVA:** ancora Moravia? E no, non esageriamo. Penso con raccapriccio a quando compirà 70 anni anche Enzo Biagi. **MADAME BOVARY:** Daniele D'Anza va dicendo da anni di essere un ottimo regista. Che sia vero? **IL REVISORE:** mi dispiace, ma ho gente a cena.

Pronto chi spara su « Sarti Antonio brigadiere »

Paese Sera (Cip.)

« Non ci sembra che il lavoro possa passare alla storia; ci sembra anzi che sfiori appena la cronaca, ma una cosa è certa: l'Italia, se non vuole essere tagliata fuori dal mercato internazionale o ridotta a esportare soltanto opere liriche e qualche film di prestigio, deve produrre anche un materiale televisivo medio ».

Il Messaggero (Angelo Gangarossa)

« ... un poliziesco che qua e là si tinge di rosa, ma con qualche macchietta troppo caricata e qualche situazione che scivola nella farsa ».

Il Tempo (Mino Doletti)

« Per adesso c'è solo la proposta dell'enigma e l'affacciarsi altrettanto enigmatico di un visetto di donna: quello di Teresa, la nipote del custode del palazzo. E c'è il gradevole sfogliarsi di tante cartoline illustrate bolognesi... ».

Corriere della Sera (G. G. C.)

« Il " giallo ", comunque, è solo lo spunto, un filo esile di cui spesso finiamo col dimenticare l'esistenza, lungo il quale Passalacqua infila le perline degli ambienti... ».

Il Mattino (dib.)

« E' una delle più strampalate banalità mai apparse sul video; palesemente orientato al genere " poliziesco scherzoso " trae gli spunti di maggior umorismo dagli attacchi di colite acuta che costringono il brigadiere Sarti a cercare un gabinetto ».

La serata TV di Edmondo Bernacca

Preferirei una TV più distensiva, con molto spazio dedicato alla musica, all'opera lirica, alla danza e agli spettacoli di varietà. Vanno bene anche gli sceneggiati, le commedie e i teleromanzi, purché siano sempre lavori molto popolari e facili da capire. La difficoltà del linguaggio di certe trasmissioni culturali, scientifiche e giornalistiche rende tanti programmi inaccessibili alla maggior parte degli spettatori. Con un linguaggio chiaro e semplice si possono spiegare anche le cose più difficili. Lo rimprovero anche al mio collega meteorologo che spiega, in alternativa a me, questa « macchina del tempo » in modo complicato e non sempre chiaro.

Il dopo di Sergio Saviane

Saviane, perché ha accettato di andare a « Padri e figli »?

— Bisognerebbe piuttosto chiedere a Zaccagnini, a Sindona, a Bernabei, a Bobbio perché hanno rifiutato.

A lei è servito per conoscere meglio sua figlia?

— Sì, anche se è rimasto insoluto quello che per me resta il grande mistero della sua vita e di quella di tanti altri giovani come lei: che cos'è per loro l'amore.

E per lei padre cos'è?

— Per quelli della mia generazione è stato un tabù enorme, siamo cresciuti così, ma da quel poco che attraverso le parole di mia figlia ho capito l'amore per loro rappresenta un tabù ancora più grande del nostro.

Amore a parte, fra voi due non c'è stato un vero e proprio scontro. Perché?

— No, non c'è stato scontro mortale, ma noi a differenza di altri padri e figli abbiamo impostato il rapporto sul rispetto reciproco. Ho dato a mia figlia fiducia per riaverla.

Il controcritico dice che...

... che nessuno, fino al momento di andare in onda, si era accorto della programmazione nella stessa settimana di due lavori con Giuseppe Pambieri protagonista: « La mandragola » e « Il barone e il servitore ». Hanno vinto, di una settimana, « La mandragola » e la Rete 2.

... che tra i programmi dell'accesso ci ha incuriosito lo spazio dedicato all'Associazione degli ex parlamentari italiani. Questi « ex » della nostra politica ci tranquillizzano. E pensare che anche noi credevamo che da trent'anni fossero sempre gli stessi a guidare il Paese.

Den
i

Nell'angoscioso e drammatico periodo che il Paese sta vivendo l'informazione televisiva è di nuovo nell'occhio del ciclone

Vediamo come nascono i Telegiornali, chi ci lavora, quali sono le critiche che da più parti si muovono ai notiziari (seguiti ogni giorno da 25 milioni di persone) e come replica chi li dirige

FOTO DI GLAUCO CORTINI

tro TG

di STEFANIA BARILE

Roma, aprile

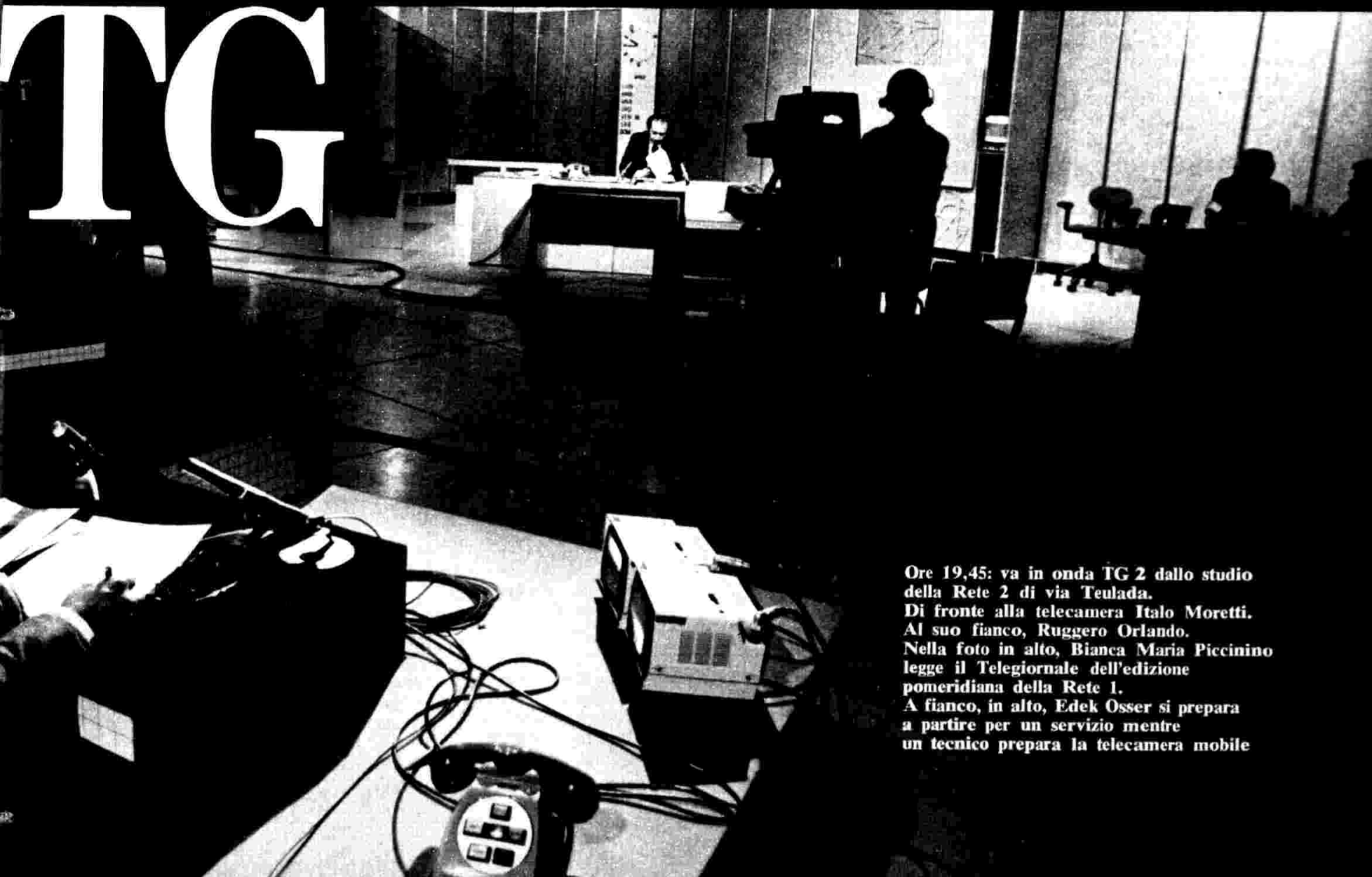
Per il telespettatore è semplice: preme un bottone e si trova il mondo in casa. In poco più di mezz'ora i telegiornali gli portano davanti agli occhi tutta la realtà sociale e politica e le immagini sono comprensibili: non si fa fatica a « leggerlo ». Un notiziario per venti milioni di persone, bruciato nel giro di pochi minuti.

Ma come si fa un telegiornale?

Il lavoro è quello di un quotidiano a più edizioni, del mattino, della sera e della notte. Come un quotidiano raccoglie le notizie dalle agenzie, Ansa, Italia, Associated Press, Reuter, la AFP, meglio conosciuta come France Press. In più, naturalmente, ne riceve dai suoi informatori e dai suoi inviati. Come un quotidiano sceglie nella somma dei fatti della giornata quelli che hanno « diritto » ad apparire sul video, valutando la loro importanza secondo i normali criteri di scelta giornalistica. Ed è da giornale quotidiano il lavoro dei redattori.

Al *TG 1* ogni giorno i capiredattore si riuniscono con il direttore tre volte. Alle ore 11 per fare il sommario (vale a dire l'ordine e la scelta dei servizi da mandare in onda) per il *TG* delle 13,30; e si abbozza quello eventuale dell'edizione serale. Nuova riunione alle 17 per definire il *TG* delle 20; infine alle 20,45 per l'ultima edizione, ossia quella notturna. Prima di queste riunioni ciascun caporedattore consulta, o nella stessa giornata o nel giorno immediatamente precedente, il suo staff ed elabora una serie di proposte. « Questi incontri sistematici », spiega Adriano Gatti, vice di Ugo Guidi caporedattore della sezione interni, « ci servono per verificare come è andato il lavoro fino a quel momento, quali sono le eventuali carenze e come utilizzare la redazione. Una specie di esame di coscienza ».

C'è anche chi ha una redazione « fantasma » come Dante Alimenti, coordinatore delle sedi regionali: « Nel mio caso riunisco idealmente la redazione alle 9, perché a quell'ora mi metto in contatto via radio con le varie sedi regionali per sapere di quale materiale ciascuna dispone ».

Per il *TG 2* la riunione è unica. Alle 10,30 tutti i capiredattore più il direttore stabiliscono una bozza di *Studio aperto* (che è l'edizione serale delle 19,45) e in

Ore 19,45: va in onda TG 2 dallo studio della Rete 2 di via Teulada. Di fronte alla telecamera Italo Moretti. Al suo fianco, Ruggero Orlando. Nella foto in alto, Bianca Maria Piccinino legge il Telegiornale dell'edizione pomeridiana della Rete 1. A fianco, in alto, Edek Osser si prepara a partire per un servizio mentre un tecnico prepara la telecamera mobile

Dentro i TG

più si esamina il sommario del *TG* dell'una, che qui ha una redazione « diversa ». Naturalmente anche per il *TG 2* ciascuna sezione ha riunioni e contatti fra caporedattore e redattori per stabilire i servizi da mandare in onda. Nel sommario delle due edizioni già ci sono scelte precise: l'ordine e il taglio delle notizie. « Ma non ci sono bilancini particolari né marchingegni come si potrebbe pensare. Non mettiamo le notizie sul maltempo fra due avvenimenti drammatici per spezzare la tensione, ma perché evidentemente per noi un caso di cronaca eccezionale è pari agli altri due »: così precisa subito Ennio Mastrostefano, caporedattore della cronaca del *TG 2*.

Ma come arrivano le immagini dei fatti? « In una giornata oltre le fonti di agenzia, la cronaca in diretta e i filmati italiani occorrono anche e in tempo breve i filmati dall'estero. Ebbene questi filmati giungono con le cosiddette "eveline": su un cavo europeo a cui siamo abbonati passano le immagini dei fatti esteri », dice Ottavio Di Lorenzo, caporedattore della sezione esteri del *TG 1*. « E vengono offerte da ciascuna emittente. Il *TG* acquista il servizio o i servizi che ritiene interessanti. Alla fine tutti gli scambi vengono registrati nel bilancio che ogni anno si fa a Ginevra fra le varie televisioni. Un vero mercato ». I lanci di eveline (chiamate così dalla prima ragazza addetta a questo lavoro, una inglese di nome Evelyn) sono tre: una evelina 0 alle ore 12, l'evelina 1 alle 17, l'evelina 2 alle 18,55. La rete di informazione dall'estero poi si consolida con i corrispondenti da Londra, Parigi, New York, Madrid, Beirut, Atene, Ginevra, Mosca e infine Bruxelles (per la Comunità europea). A tutte queste fonti occorre aggiungere i filmati delle agenzie specializzate a cui sono abbonati i *TG*, tipo la VisNews che offre per lo più pezzi di « bianca » e curiosità.

« Fra noi e i colleghi della carta stampata », osserva Dante Alimenti, « c'è un'unica grande differenza. Mentre per loro il giornale una volta in rotativa non si può più aprire (a meno di fermare la tiratura), per noi il giornale è sempre aperto durante la messa in onda e fino all'ultimo minuto di trasmissione. Anzi, mentre trasmettiamo, raddoppiamo la vigilanza alle agenzie ». E così è capitato che quando morì il presidente egiziano Nasser, la notizia arrivò all'ultimo minuto del *TG*; alcuni giorni fa la notizia della votazione favorevole alla legge sull'aborto alla Camera è giunta mentre il *TG* era in onda.

Un'altra diversità è che il giornalista televisivo scrive il servizio due volte. Dopo aver filmato l'avvenimento insieme all'operatore, scrive il pezzo e sulla carta il numero di righe deve corrispondere a circa un minuto e mezzo, massimo due, di « parlato ». Poi in sala moviola, la seconda scrittura: qui deve scegliere le immagini e deve ricostruire il pezzo filmato da sonorizzare con il testo scritto. Tutto nel minore tempo possibile. L'attenzione del telespettatore si cattura per poco, hanno detto i sondaggi. Essere brevi significa anche essere semplici: « A costo di essere elementari », dicono sia al *TG 1* sia al *TG 2*, « dobbiamo farci comprendere da tutti ».

(*segue a pag. 18*)

La sala delle telescriventi. Qui affluiscono tutte le informazioni delle agenzie italiane ed internazionali. Nella foto a destra, due operatori alla moviola intenti al lavoro di montaggio

CHE COSA DICONO

Roma, aprile

L'informazione radiotelevisiva si trova (di nuovo) nell'occhio del ciclone. Da molte parti piovono accuse. Ecco quelle degli ultimi 5 mesi.

***Silverio Corvisieri*, deputato di Democrazia Proletaria: Occorre « una svolta autentica, con le cineprese che forniscono servizi in diretta, mentre gli avvenimenti sono ancora in corso (come suggerirebbe la logica dello "specifico" televisivo), con una pluralità di voci e di centri, con la volontà di dare una informazione problematica e di formare uno spirito critico nel pubblico ».**

***il manifesto*, quotidiano della nuova sinistra (22 gennaio '78): Il *TG* « mandi una troupe, meglio se a colori (così si vede il rossore), al tribunale di Savona e faccia trasmettere in diretta il processo per lo scandalo dei fabbricati in Friuli ».**

***la Repubblica* (31 dicembre '77): « Quando ci si sintonizza sul *TG 1*, patria dei democristiani », afferma Quercioli (deputato comunista, membro della Commissione parlamentare di vigilanza) e la Demoskopea conferma, « la DC compare intervistata in un'unità di tempo-campione un numero di volte equivalente a 19,3, il PSI 15,4 e il PCI 11,6. Ma quando si va a tradurre in minuti il numero degli interventi di questi tre partiti nel *TG* di Emilio Rossi questo è il risultato: 12 minuti e 18 secondi alla DC; 15,4 al PSI; 11,6 al PCI. Situazione al *TG 2*, patria socialista: la DC vanta 21 citazioni e interviste a esponenti del partito che tradotte in minuti sono 5 e 30, il PSI 21,1 (ma i minuti sono 6 e 20) e il PCI è a quota 21,1 (minuti 5 e 30) ». Lo stesso giornale riporta la risposta di Bubbico, membro democristiano della Commissione: « Se ci**

COME LAVORANO

Roma, aprile

In tutto 1100 ore all'anno di trasmissione. « E facciamo tutto da soli. Non diamo niente in appalto. Un'ora di trasmissione per noi significa solo un'ora e mezzo di lavoro completo ». A far tutto da soli sono i redattori dei due *TG*. La riforma li ha divisi in due, circa 90 elementi per ciascuna redazione. « Pochi, assai pochi », commentano concordemente da una parte e dall'altra.

Dice Leonardo Valente, caporedattore del settore cronaca del *TG 1*: « Siamo 16 cronisti, divisi in tre turni: rimaniamo in poco più di quattro persone a fare la cronaca nazionale. Certo ci sono le emergenze, come per il caso Moro. E in emergenza abbiamo coperto 24 ore su 24 ».

Ciascun *TG* è diviso in sei redazioni, ciascuna con una diecina di elementi e con un settore specifico: esteri, interni, cronaca, cultura, sport, economia. Ciascuna redazione ha un caporedattore. Per esempio, caporedattore agli interni del *TG 1* è Ugo Guidi e vice Adriano Gatti. Al *TG 2* caporedattore è Quaglio. Sia nell'una sia nell'altra redazione molti volti che il pubblico conosce. All'Uno, Fulvio Damiani, Nuccio Fava; al Due, Colavolpe, Brunella Tocci, Mario Pastore. In genere qui non esiste il problema delle dirette: le loro troupes sono installate fra Montecitorio e le varie sedi di partito. E' invece dominante quello del linguaggio. Per gli esteri, al *TG 1* è caporedattore Ottavio Di Lorenzo, che conduce anche l'edizione della notte; al *TG 2* Rinaldini. Alla cronaca, Valente per l'Uno e Mastrostefano per il Due; economia: Bencivenga al *TG 1*, Cortese al *TG 2*; cultura: Ravel al Due, Giacovazzo all'Uno; sport: all'Uno Stagno, al Due Berti.

Poche le donne giornaliste per la testata di Emilio Rossi, praticamente due: la Piccinino e Angela Buttiglione. Al *TG 2* invece accanto a Brunella Tocci (settore interni), Lapiello nel l'economico, Emanuela Cadringher, Marisa Trombetta e Tina Lepria alla cronaca.

Per ambedue le testate i conduttori si avvicendano a turno. Sono scelti per disposizioni naturali al video. « Capita spesso di dover andare a braccio, di improvvisare », dicono, « quando a volte non partono le immagini ». Il momento cruciale è poco prima della messa in onda.

« Per noi, qui al *TG 2*, s'inizia alle 17,30 quando il conduttore si alza e va a sollecitare i colleghi per avere le schede con le notizie », dice Moretti. « Qui infatti abbiamo l'abitudine che il conduttore riscriva le notizie ». Quindi la corsa dall'impaginatore del telegiornale, al Due Roberto Cesta, all'Uno Franco Cetta: a lui tocca infatti mettere in ordine il sommario definitivamente e consegnarlo al regista che in quell'ordine farà passare i servizi filmati. « Si fa per dire, perché anche quando siamo in trasmissione si può ribaltare tutto al sopraggiungere di una notizia importante ». Ed infatti in studio è un susseguirsi di telefonate con la regìa e anche un continuo arrivare di colleghi con il foglio dell'ultima Ansa.

A condurre i *TG* si alternano giornalisti ormai diventati autentici personaggi: Pastore, Moretti e Mastrostefano per *Studio aperto*; alle 13 un po' tutti della redazione, più spesso però Santalmassi. Emilio Fede e Massimo Valentini per il *TG 1* delle 20. Alla notte per il *TG 2* Mauro Duccio e Picciau; per il *TG 1* Di Lorenzo, Giacovazzo e Olmi. Alle 13,30 al *TG 1* si alternano la Piccinino, Morace, Modugno ed altri.

Ad ogni testata anche i suoi corrispondenti dall'estero. Per il *TG 1* da Beirut Natoli, da New York Telmon, da Bruxelles Foresi, da Londra Paternostro, da Parigi Franco Colombo. Altri sono in pool con il *TG 2*: Fiore da Madrid, Volcic da Mosca, Gligo da Vienna, Pandini da Ginevra. Per il *TG 2* da Parigi Gavronski, dal Medio Oriente Michele Lubrano, da Bruxelles Mattioli, da New York Marescalchi, da Atene Ferrucci. « Nelle altre sedi di solito mandiamo un inviato. Ad esempio Moretti spesso va in Spagna e Montaldi a Londra ».

Una delle novità scaturite dalla riforma è la figura del commentatore politico. Per il *TG 1* Pierino Graziani, « ma di quando in quando senza scadenze fisse, solo quando ci serve per mettere a fuoco un tema e per fare il punto sulla settimana. Fa il cosiddetto pastone politico ». Ma « in realtà la vera pagina di commento è " Dentro la notizia ": qui commentiamo il fatto del giorno ma non direttamente. Mettiamo a confronto le parti ». Per il *TG 2* invece i due corsivisti più noti sono Ruggero Orlando e Giuseppe Fiori. I commenti trovano largo spazio comunque nell'edizione delle 19,45 che proprio perciò è stata intitolata *TG 2 Studio aperto*. ●

I CRITICI

fosse soltanto il *TG 2* la DC apparirebbe al telespettatore il partito con appena lo 0,5 di suffragi ».

Rinascita, settimanale del PCI (24 marzo '78): « Non è corretto da un punto di vista politico e informativo che il *TG 1* giunga la sera del 16 marzo [giorno del rapimento di Moro, *n.d.r.*] a più di mezz'ora dall'inizio del programma senza aver citato le grandi manifestazioni popolari che nel pomeriggio e fin dalla mattina si erano tenute in tutta Italia ». Più in là si legge che « colpi severi alle tattiche dell'eversione » sono venuti « dalle immagini televisive delle grandi manifestazioni di piazza, dalle bandiere rosse e bianche nei cortei ». Ma sempre secondo *Rinascita* « si è perduta più volte l'occasione di informare con completezza: basterebbe pensare al fatto che dopo la trasmissione in diretta da San Lorenzo [i funerali dei cinque uomini che costituivano la guardia di Moro, *n.d.r.*] ci si è dimenticati nel corso dei *TG* di citare la presenza a quella cerimonia della delegazione del PCI preferendo selezionare tra le immagini a disposizione quelle che mostravano solo Zaccagnini e le autorità di governo e del Parlamento e del Senato ».

Sempre a proposito del caso Moro, *l'onorevole Pajetta del PCI* ha lamentato che « la TV e la radio abbiano dato le prime notizie con un margine di inesattezza e di precipitazione. Bisognerebbe pensare, riflettere e agire... si fanno troppe dichiarazioni... spargendo voci fino... a far sapere che mi trovavo a Palazzo Chigi e che Moro era ricoverato al Policlinico Gemelli ».

Cesare Merzagora (ex presidente del Senato): « Non è più messo in dubbio il potere di persuasione occulta che possiede questo mezzo di comunicazione che entra quotidianamente e senza soste nelle nostre case... E' a tutti noto il grande spazio dedicato dalla RAI alla cronaca nera più agghiacciante: furti rapine rapimenti incendi con bombe molotov sono l'insopportabile pane quotidiano (soprattutto per chi ha bambini) di tutti i Giornali radio e Telegiornali. Le stesse notizie vengono riportate con eccessiva ripetitività... Questa propaganda, che in alcuni casi diventa una mitizzazione del crimine, viene assorbita con un processo di metabolismo psicologico nell'animo sia dei più giovani, più predisposti alla violenza, sia di quelli più deboli e introversi... è assolutamente inammissibile che un servizio di Stato non abbia il buon senso di rinunciare a far concorrenza alla stampa giornaliera ».

Alla *Commissione di vigilanza*, ai primi di gennaio, vengono sottoposti alcuni testi di notizie trasmesse: in particolare quella sui gravi episodi di violenza in cui trovarono la morte tre giovani missini a Roma e la dichiarazione del ministro Cossiga sulla crisi di governo che sarebbe stata trasmessa dai *TG* prima che il ministro l'avesse materialmente fatta in altra pubblica sede. A marzo la stessa Commissione ha dato alcuni precisi indirizzi. Evitare l'aggregazione di elementi della stessa estrazione ideologica per un reale pluralismo « nell'interno di ogni struttura ideativa e produttiva. Senza nulla concedere a pratiche di spartizione politica »; mobilità negli incarichi; potenziamento e riqualificazione dei servizi dell'attività parlamentare suggerendo nuove formule che sollecitino l'interesse del pubblico; e raccomandando un più ampio impiego delle trasmissioni in diretta; l'opportunità di allargare sempre più i confini dell'informazione al mondo della cultura e della scienza; un uso attento del linguaggio considerata l'influenza che esso ha sui telespettatori meno dotati di mezzi critici e in età formativa.

La riunione della redazione del TG 2 nel palazzo della RAI di via Teulada. Si riconoscono Mario Pastore, Giuseppe Fiori e il direttore Andrea Barbato. Nella foto a sinistra, la sala di regia del TG 1

Dentro i TG

Vale a dire da ben 19 milioni di telespettatori per il *TG 1* delle 20 e da quasi 5 milioni per il *TG 2* delle 19,45. Perciò « il nostro linguaggio deve arrivare sia all'uomo colto sia a chi rasenta l'analfabetismo ». Ma riconoscono che nonostante tanti sforzi i codici esistono, specialmente in politica.

Al *TG 1* tuttavia sembrano più ottimisti: lo stesso fatto di dover sintetizzare al massimo la notizia, per poterne dare un maggior numero possibile (« dobbiamo dire tutto entro mezz'ora ») costringe giustamente a usare il linguaggio di ogni giorno e non specialistico. Ma un tempo così breve crea altri problemi. « Non sempre ci è possibile toccare tutti gli argomenti ».

Fare un *TG* è però anche una questione tecnica. Il punto centrale della « pagina » di un telegiornale è la visualizzazione del servizio. « Informare televisivamente è contemporaneamente scrivere un testo, raccogliere le immagini e montare le due cose », sostiene Tito Cortese caporedattore della sezione economica del *TG 2*: « Il giornalista mantiene comunque la sua funzione di mediatore della notizia come in ogni quotidiano ». L'immagine ovviamente ha una parte preponderante, attira l'attenzione ed è più rapida e sintetica di qualsiasi parola, ma « secondo alcuni non è del tutto esatto », dice Alimenti, « oggi sarebbero più incisive le notizie " dette " dal giornalista ».

A parte ogni valutazione resta soprattutto il problema di essere tempestivamente con la macchina da presa su un fatto. « Bisognerebbe avere però a disposizione

RISPONDONO I RESPONSABI

Parlar male dei Telegiornali è diventato un po' lo sport nazionale di molti italiani. Abbiamo raccolto in cinque domande le critiche più frequenti rivolte ai TG: alcune meditate, altre al limite della banalità o del luogo comune. Rispondono Emilio Rossi, direttore del TG 1 e Andrea Barbato, direttore del TG 2

IX|C Inchiesta RC V|C

— Che bisogno c'è di due Telegiornali quando si potrebbe avere un solo TG pluralista?

ROSSI — Che ci debba essere un Telegiornale per ciascuna rete televisiva lo dice esplicitamente la legge di riforma.

Non si tratta quindi di materia sulla quale, ferma restando la legge, si possano adottare soluzioni diverse. Penso anzi che la scelta di una pluralità di telegiornali sia stata nei mesi di gestazione della riforma un punto tutt'altro che casuale o marginale, ma l'istanza più insistita e più qualificante nell'intenzione dei proponenti.

BARBATO — Che bisogno c'è del *Radiocorriere TV* quando c'è *TV Sorrisi e Canzoni*? Scherzi a parte, mi stupisco che a due anni e mezzo dalla riforma si facciano domande che andrebbero fatte ai legislatori che firmarono la legge 103, e non a me. Posso solo ricordare che si credette (secondo me a ragione) che emulazione e concorrenza avrebbero stimolato la qualità dei prodotti, come è puntualmente avvenuto. Chi conosce la storia della RAI, sa che l'informazione si è immensamente giovata di questo spirito di sana competitività.

— Perché i due TG vanno in onda contemporaneamente, non lasciando al telespettatore la possibilità di fare raffronti?

ROSSI — Intanto va precisato che due su tre delle edizioni del Telegiornale (quella meridiana e quella notturna) non sono affatto contemporanee.

La contemporaneità è limitata a una parte del solo Telegiornale della sera; per un'altra parte, quella iniziale (ore 19,45 - ore 20), che è la più importante, il TG 2 è sfasato in anticipo rispetto al TG 1. Questa contemporaneità, ripeto parziale, è stata d'altra parte una scelta non facoltativa ma in qualche modo oggettivamente obbligata. Infatti, ove si volesse attuare una sfasatura totale non si sfuggirebbe a questo dilemma: o assicurare la protezione di ciascun Telegiornale collocando sull'altra rete, in contemporanea, una trasmissione di limitata attrattiva; oppure lasciare libera ciascuna rete di programmare, mentre l'altra trasmette il Telegiornale, trasmissioni concorrenziali di qualsiasi tipo (film, sceneggiati, gialli, quiz, varietà, ecc.). Conseguenze: nel primo caso la creazione nell'ora di maggiore ascolto di un'area di « programmazione depressa » a tutto danno dell'interesse del pubblico e a tutto vantaggio delle televisioni private; nel secondo caso, quello della concorrenza selvaggia, un inevitabile calo dell'ascolto complessivo dell'informazione, potendo al limite il pubblico buttarsi preferenzialmente su trasmissioni puramente ricreative, scansando, per così dire a slalom, tutti e due i Telegiornali.

Ma c'è un'altra e più grave considerazione da fare a questo proposito. Sfalsare senza pro-

A destra, Emilio Rossi; sotto, Andrea Barbato

V|C TG2

V|C TG1

i mezzi di certe TV straniere », afferma Di Lorenzo: « Prendo un caso personale: per seguire Nixon nel suo viaggio europeo dovevo anticiparlo con l'aereo, scrivere il pezzo, correre a trasmetterlo nelle sedi televisive dei vari Paesi, praticamente senza stare mai sul fatto. E così in tutte le rapide tappe del viaggio. Gli inviati della TV americana arrivavano con il presidente, avevano una macchina della loro TV ad aspettarli all'aeroporto ».

E poi, aggiungono altri, « non è facile sapere dove piazzarsi con l'operatore, dove può avvenire un fatto. Magari stai in testa ad un corteo pensando che è là che avverranno scontri e invece tutto succede in coda ». Sta di fatto che il numero delle troupe disponibili è realmente insufficiente: la riforma le ha divise, 19 per ogni *TG* qui a Roma. Oltretutto non sono molte le macchine da ripresa che evitano il montaggio: « Esiste, sì, una telecamera portatile che permette di evitarlo. Ma costa circa 40 milioni ». Spesso perciò le troupe agiscono « in pool », vale a dire lavorano per ambedue le testate. Allo stesso modo le due testate usano in pool le moviole.

STEFANIA BARILE

LI DEI TG

tezione gli orari dei Telegiornali vuol dire sfalsare l'orario di apertura degli spettacoli serali. Ciò significa non solo creare sperequazioni tra rete e rete, ma limitare indebitamente la scelta del pubblico, anche e proprio a riguardo dei Telegiornali. Vogliamo dire che quella parte del pubblico che fosse particolarmente attratta dal programma che su una rete precede o segue immediatamente il Telegiornale, sarebbe costretta a rinunciare al Telegiornale dell'altra rete, quando anche sia quello più corrispondente alle sue scelte.

In altre parole gli attuali « crocevia » orari tra le reti, alle 19.45 e soprattutto alle 20,40, sono strumenti fondamentali per assicurare liberi passaggi di pubblico da rete a rete nella stessa serata.

BARBATO — Anche questa domanda non va fatta al TG 2, ma al Consiglio d'Amministrazione della RAI. Da anni, praticamente da quando esiste, il TG 2 propone invano che gli orari dei notiziari vengano differenziati. E questo non per il motivo da voi indicato, poiché non credo che lo spettatore voglia ascoltare due Telegiornali simili solo per il gusto di fare raffronti. Ma per un motivo molto più serio: per dare all'utente un servizio migliore, in ore diverse, con appuntamenti più disseminati, più brevi e più razionali.

— Perché si mandano due troupes su un fatto che ha una sua oggettività? Gli occhi di due macchine da presa non riproducono la realtà in modi diversi, ma è il giornalista che dà un taglio diverso. E allora perché un tale « spreco »?

ROSSI — Singoli casi di filmati comuni fra le due testate non sono da escludere e di fatto in certe circostanze si verificano. E' però un errore pensare che i servizi si differenzino solo per le parole che li accompagnano: il servizio televisivo è per sua natura un insieme inscindibile di immagini, parole, rumori, ritmo.

Ciò non significa che non siano da evitarsi, tutte le volte che sia possibile, « sprechi », cioè doppioni non giustificati.

BARBATO — Mi si dovrebbe spiegare quale fatto ha « una sua oggettività », e da cosa gli venga questa sua qualità rara e misteriosa. Anche questa domanda mi sembra lunare, formulata da qualcuno che non sa cosa sia il giornalismo. Non basterebbe allora l'Ansa per tutti i quotidiani italiani? E le « macchine », chi le muove e le anima, se non gli uomini della troupe? E dove è lo spreco, dal momento che se quella troupe non fosse in quel posto sarebbe pagata egualmente, magari per non fare nulla? Lo spreco c'era prima, dal momento che due Telegiornali a colori, per molte più ore complessive, costano oggi in totale come il vecchio Telegiornale unico.

Domande come questa echeggiano i più puerili argomenti antiriforma. Gli « sprechi », alla RAI, vengono dalla sottoproduzione, semmai, e non dalla sovraproduzione. E che una testata giornalistica, finché esiste, faccia i propri servizi, con il proprio taglio professionale, è il minimo.

— Come parlare ad un utente medio, che spesso non capisce le parole difficili e ignora persino il significato di « pluralismo »? Come avete risolto il problema del linguaggio?

ROSSI — Il problema del linguaggio, della sua chiarezza e accessibilità è indubbiamente fondamentale per un giornalismo di massa come quello televisivo e non è detto sia stato finora risolto. E' infatti uno dei problemi più difficili: alla soluzione ci si può avvicinare solo attraverso uno sforzo costante, attento e graduale.

BARBATO — Non saprei dare torto a chi non capisce la parola « pluralismo ». Anch'io ho dei dubbi, che del resto debbono essere condivisi da molti, se l'ufficio stampa della RAI ha dovuto fare un libro di duecento pagine per spiegare i vari significati di un termine che ognuno tira dalla propria parte. Per il linguaggio non abbiamo preso provvedimenti speciali; cerchiamo solo di parlare il più semplicemente possibile, anche se non sempre ci riusciamo. Comunque, non credo che il pubblico sia incapace di capire: capisce e come!

— C'è chi dice che la violenza comune e politica raccontata anche con distacco finisce per diventare persuasiva e mitizzata. Come si può fare perché non sia così? E' vero però che nel caso del rapimento Moro si è notato nei TG un forte autocontrollo. Gli stessi comunicati delle Brigate Rosse sono stati citati in modo molto ridotto rispetto ai quotidiani. Perché?

ROSSI — La questione della violenza in televisione è una questione reale sulla quale si sono affaticati gli operatori culturali, sia sul piano teorico sia su quello pratico, con risposte non sempre concordi, ma in ogni caso sufficienti a determinare in chi fa il giornalismo televisivo consistenti casi di coscienza. La soluzione più ragionevole sta probabilmente nella scelta caso per caso di modalità rigorosamente soppesate nella realizzazione e presentazione dei servizi. Quanto al rapimento di Moro, il comportamento del TG 1 è stato ispirato allo sforzo di conciliare, a volta a volta, due esigenze: quella di dare al pubblico una informazione sufficiente, anzi completa dell'essenziale, e nel contempo di evitare di trasformarci involontariamente in veicolo amplificatore della propaganda dei terroristi: pericolo questo contro il quale la Commissione Parlamentare di Vigilanza non ha mancato di metterci in guardia.

BARBATO — Non credo che la violenza sia causata da chi la racconta. Come ho scritto molte volte, penso che il silenzio o la minimizzazione (tipiche dei regimi totalitari) abbiano alla lunga effetti peggiori, e provochino invenzione, allarme, sfiducia. La violenza va combattuta con altre armi sociali e culturali.

Quanto ai comunicati sul rapimento Moro, ne abbiamo trasmesso le parti significative, quelle che contenevano notizie dirette o indirette. E ciò non solo per senso di responsabilità, ma anche per decisione professionale. Del resto la lettura dei comunicati integrali delle BR, anche se avessimo scelto di farla, avrebbe occupato ore e ore di trasmissione, così come ha occupato pagine intere di giornali. Scelte come queste sono scelte giornalistiche: e questo, alla luce della « nuova professionalità » che si auspica da molte parti, significa che tengono conto dei riflessi politici, sociali e morali di ogni notizia.

«Vorrei essere il tramite continuo con persone umili o famose, con individui o gruppi che da ogni parte del Paese vogliono dare un contributo critico ai programmi passati, presenti o futuri della radio e della TV»

Caro direttore,

le scrivo in risposta al suo invito di collaborare al nuovo *Radiocorriere TV:* lei mi ha detto delle cose allettanti, prima di tutto che il giornale si caratterizzerà sempre più per il suo spirito decisamente democratico, nel senso di un ampio accesso a voci, a idee, a interessi morali, culturali e politici che riflettono la realtà in movimento del nostro Paese. A lei non dispiacerebbe che facessi un po' la parte di un suggeritore d'iniziative, di progetti, riguardanti la radio e la televisione, uno stimolatore insomma, e devo ammettere che nei miei limiti è un ruolo che non da oggi cerco di assumere ma non « ex cathedra », spero. Nel corso dei miei cinquant'anni di pubblicistica delle volte l'ho imbroccata in questo senso e delle volte sono rimasto nelle velleità.

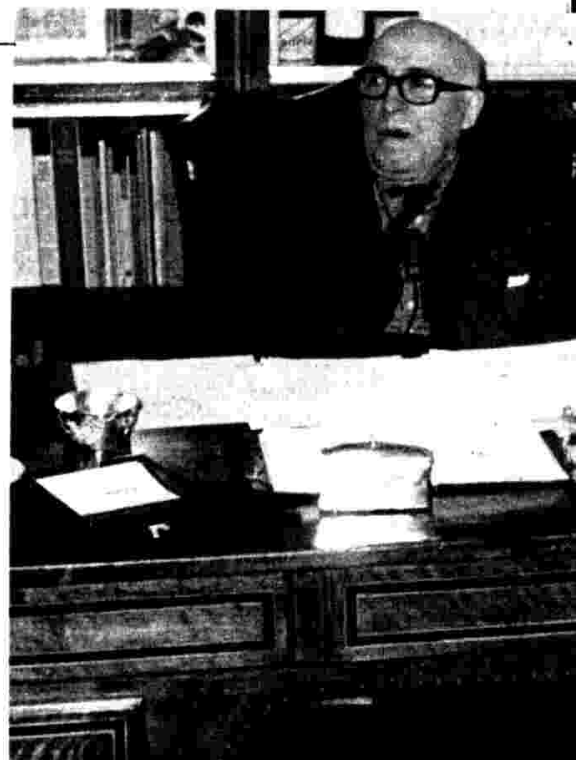
Io sento la tentazione di una rubrica press'a poco così: una paginetta (o due) settimanale « detta », non scritta. Una mia dichiarazione, una mia critica, una mia utopia, una mia ragionata proposta, riguardanti, secondo il mio modo, i programmi passati; presenti e futuri della radio e della televisione. Ma non mi limiterei ai miei monologhi. Vorrei essere il tramite continuo con persone umili o famose, con individui come con gruppi, affinché esprimano a Roma e in ogni altra parte d'Italia il loro parere, il loro consiglio, la loro esigenza, la loro critica, la loro proposta, la loro partecipazione non più solamente passiva ma anche comprotagonistica, diciamo; e qualcuno mi scriverà per approfittare della mia buona volontà di credere nella possibilità di tutti di dare dei contributi, di esprimere dei desideri legittimi e inventivi, e altri invece li andrei a sollecitare io stesso, da un vicino di casa al sindaco di un paese remoto, a una scuola, a una fabbrica, a un ospedale, attirando nell'agitazione dei pensieri qualunque categoria di cittadini (perché gli ascoltatori appartengono a qualunque categoria di cittadini).

L'impegno morale è piuttosto grande, capisco la responsabilità che mi assumo. Ovviamente la mia natura mi spingerà ad alimentare tutto quello che ruoterà intorno a una ispirazione e a una pratica democratica, intendendo per democrazia la sua creatività, la sua libertà, e anche la sua responsabilità. Non è detto che si sarà sempre d'accordo, né che la radio e la televisione realizzeranno tutto quello che verrà richiesto, ma guai se non fossimo aperti alla polemica, a un dialogo con la radio e la televisione non da sudditi ma alla pari.

Lei comprende, fra le varie buone possibilità conta certamente quella che ogni ascoltatore e guardatore acquisti consapevolezza che ha il diritto e il dovere, e la facoltà, cioè la capacità, di interloquire; è un dare fiducia a ciascuno di poter collaborare. Nello stesso tempo bisogna che la radio e la televisione si allenino, diciamo, a prendere atto sempre di più che sono un servizio pubblico, con quanto ne consegue. Adesso galoppo con la immaginazione, e aggiungo che niente esclude che io interpelli anche qualche radio e televisione privata, che non sono certo a priori dei reprobi.

Insomma il problema è nell'insieme quello di dare all'informazione una dimensione in più. Quale? E' facile dire popolare, perché può parere demagogico; invece nelle mie modeste intenzioni è che popolare significhi adeguato alla potenza dei mezzi audiovisivi, che non possono essere così potenti per continuare potentemente una cultura elitaria soltanto.

A questo punto mi accorgo che, come mi capita, mi dilungo e divago. Arrivederci a presto e scusi il troppo corrente calamo. Grazie della sua fiducia.

CESARE ZAVATTINI

NELLO STUDIO DELLO SC

di PIETRO SQUILLERO

Roma, aprile

Lo studio è pieno di luce e di silenzio. Finché non arriva Zavattini e il campanello d'ingresso comincia a suonare, suona il telefono. Gli ospiti vengono distribuiti fra il salotto, lo studio, un'altra camera di lavoro e lui, Zavattini, passa da una stanza all'altra con aria preoccupata: « Ho combinato un bel pasticcio », dice, usa un'altra parola; risponde al telefono con voce entusiasta: « E' troppo importante, dobbiamo assolutamente vederci », torna con l'espressione preoccupata di un bambino: « m'ero dimenticato che avevo già un appuntamento. Ma ho quasi finito ». Lo dice anche agli altri. Dalla stanza vicina arriva la voce metallica di un registratore: « Zavattini ha 76 anni, parentesi, e aggiunge: e mia madre 96, parentesi »: è l'inizio di un'intervista.

La sua vita è piena di interviste, così come è piena di film, di libri, di idee. Hanno scritto: Zavattini ha fatto tutto. Ha inventato tutto. Nel cinema il suo nome significa neorealismo. Voleva portare la macchina da presa in strada, filmare la realtà. Questo di afferrare la realtà — anche la sua realtà — è un po' la chiave della sua ricerca. Nota Biagi: « Ha passato la vita a guardarsi dentro, impietosamente. E si è spiegato con sincerità ». Lui aggiunge un'altra costante, l'umiltà: « L'umiltà di capire che tutto quello che io posso capire lo possono capire anche gli altri ».

Ma cercare di definire Zavattini, la sua arte, i suoi interessi, significa tradirlo. C'è per esempio l'urgenza morale di sentirsi utile, lui dice « di servire qualcuno o qualche cosa ». Ed è la molla che lo ha spinto a collaborare oggi al « Radiocorriere TV », la speranza, spiega, « di contribuire a togliere alla gente i complessi di soggezione verso i mostri sacri ». Anche la RAI è un mostro sacro. C'è il gusto dell'attivismo. Ha alle stampe sei libri contemporaneamente: « E' una cosa mostruosa. Mi piacerebbe che uscissero lo stesso giorno ». C'è la disponibilità verso tutto ciò che è nuovo perché « giovani si diventa », e questo è un ottimo modo di diventarlo.

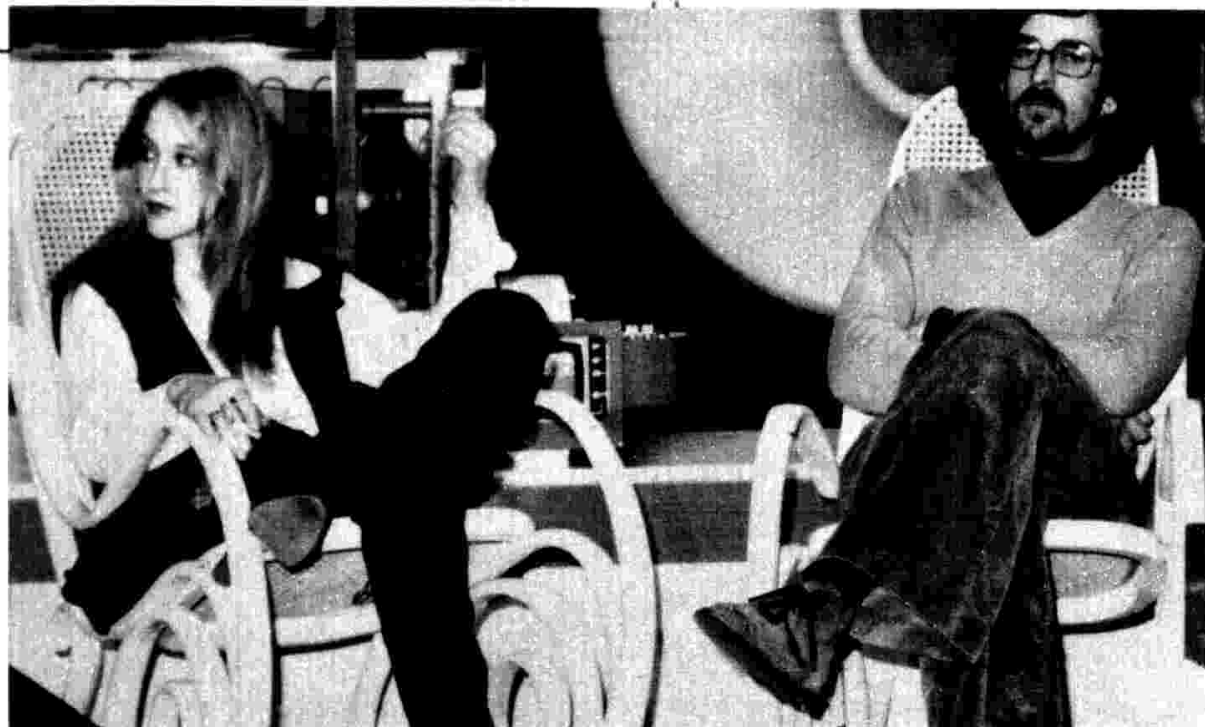
Una molteplicità di interessi che non lo ha reso distratto. E' attentissimo alla pagina scritta (che lo riguarda). Così ha scoperto che le enciclopedie spesso « sono un disastro » e qualcuna è addirittura nemica. Ma lascia perdere. Che i giornali non hanno dato rilievo al premio « Writers guild of America » attribuitogli l'anno scorso: « L'abbiamo ricevuto soltanto in due, Chaplin ed io ». Il riconoscimento è leggere il suo nome vicino a quello di Charlot « come in una favola ». Possibile che pochi si siano resi conto di quanto fosse meraviglioso? Una volta che in un suo articolo per il nostro giornale era saltato un aggettivo — perso in qualche fase di stampa — ha pas-

UNA PROPOSTA DI CESARE ZAVATTINI AI LETTORI DI RADIO CORRIERE TV

RITTORE

sato la notte senza dormire: quell'aggettivo mutava il senso della frase, non riusciva più a sentirla sua.

Ricordi e conversazione si intrecciano. E ci sono le pause, mentre è impegnato al telefono, o parla nell'altra stanza. Non c'è da annoiarsi fra quelle pareti ricoperte di piccoli quadri, ritratti o paesaggi: De Chirico, Sironi, Morandi: « La storia dei quadretti: è trent'anni che tutti mi chiedono quanti sono ». Centinaia certamente. E torna per spiegare come sarà questo suo appuntamento con il « Radiocorriere TV »: come si metterà in contatto con i bambini, con i « mostri », con tutti gli ambienti, « anche il carcere, certo », e perché non ci sarà niente di scritto. La gente parla, non scrive: « Ecco, io immagino questa pagina con in un angolo la mia foto. E io debbo avere il microfono. Una foto piccola, si capisce. E adesso siamo pronti, possiamo cominciare. A chi telefoniamo? ».

Servitevi di me

Curiosi «flash» di vita contemporanea nella rubrica TV del sabato pomeriggio

Caccia ai nuovi tabú degli italiani

di PINO DI SALVO

Qualche esempio: come un ragazzo tranquillo alla sera si traveste da punk; la religione dell'«essere in forma»; il Potere, il Contropotere, i mass-media

Roma, aprile

Tabù, parola di origine polinesiana, dice il vocabolario: ciò che è considerato sacro o sacralmente inibito; e poi: proibizione ingiustificata; e ancora: persona, idea, avvenimento che non si possono nominare, criticare, avvicinare. Ma la parola tabù significa una cosa e il suo contrario, perché di fronte a certe cose diverso e spesso contrastante è l'atteggiamento di ciascuno e il modo di vedere cambia con il tempo e l'ambiente. Per Eva quella mela — si dice — era proibita, per la signora Francesconi non lo può essere affatto.

Ma oggi c'è ancora qualcosa di tabù, di « vietato » al di fuori dei codici usati nei tribunali e dai vigili urbani?

La trasmissione di Luciano Michetti Ricci e Roberto Sbaffi, che s'intitola *Tatù tabù*, nasce forse da questo interrogativo e si sforza di dare delle risposte, senza troppe chiacchiere e spiegoni scientifici, ma con lo spettacolo, il racconto di alcuni episodi di vita moderna e le « confessioni » di personaggi; in studio, Stefano Satta Flores.

Allora quali sono i tabù degli italiani, oggi? O, meglio, quali sono i tic, i vizi degli italiani, oggi?

Ci sono tabù vecchi, arcaici, controcorrente; e ci sono i loro rovesci, tabù recenti.

Eccone qualcuno, che forse andrà sullo schermo domestico.

Un ragazzo esce di fabbrica con la sua brava tuta blu da metalmeccanico, con la sua « 126 » Personal con moquette. Giunge a casa, un quartiere di mezza periferia. Saluta mamma e papà, le teste penzolanti davanti al televisore. Esce con una sacca da ginnastica a tracolla. Va in palestra, all'oratorio, al circolo proletario, al sindacato? No. Monta sull'auto e si dirige verso il centro. Entra in una toilette pubblica. Quando esce è un altro uomo. Un punk, anellino con il cul di bottiglia al mignolo, pendaglio da zingaro al lobo dell'orecchio sinistro, vestito nero su una canottiera gialla, scarpe sfondate e zozze, spille e faccia pitturata. Scende in un'autorimessa accarezzata da fasci di luce, musica tra l'assordante e il vellutato, gridolini di un maschio che si arrotola al microfono. Centinaia di altri punk. Duemila. Tanti ex metalmeccanici come lui che, per una sera, hanno abbandonato sul sedile posteriore della « 126 » Personal con moquette la sacca da ginnastica con la brava tuta blu. Una fuga

Nello studio televisivo di Tabù tabù*: qui accanto Stefano Satta Flores, che conduce la rubrica, fra il cantautore Antonello Venditti e l'attrice Eleonora Giorgi; nell'altra foto a sinistra, ancora la Giorgi con il regista Nanni Moretti (quello di* Ecce Bombo*)*

SATTA FLORES 40 ANNI NAPOLETANO

Stefano Satta Flores, che conduce in studio il programma « Tabù tabù », è nato a Napoli nel 1937. Nella sua carriera d'attore, particolarmente importanti le esperienze teatrali al « Piccolo » di Milano. In TV è stato fra l'altro uno dei protagonisti di « 40 giorni di libertà ». Tra le sue interpretazioni cinematografiche, da ricordare « I basilischi », « C'eravamo tanto amati » e « Quant'è bello lu murire acciso »

I TIC DEL CONDUTTORE

Stefano Satta Flores, come Maurizio Costanzo, altri predecessori e, certamente, altri epigoni, è seduto sulla poltroncina del confessionale televisivo. Cerca di scavare, o grattare, nella coscienza degli ospiti, gente che va sulle pagine dei giornali.

— Ma lei di quali tabù soffre?

« Io? E chi non ha tabù. Uno piccolo, ricordo: leggo un libro, se mi viene sonno non riesco a chiuderlo se sono sulla pagina dispari. E' un tic come tanti. Perché questi tic e altri più grossi? Mi sembra importante rispondere a questo perché. I tic sono delle difese da cose, persone, situazioni con cui non vogliamo fare i conti... ».

— Veniamo ai grossi tabù, ai tabù « sociali », ai tabù di massa, ai condizionamenti della vita di tutti i giorni.

« Io ho una maledetta paura di subire questi condizionamenti. E cerco di sfuggirvi ».

— In che modo?

« Ci sono saponi da barba, vestiti, arnesi da cucina fortemente pubblicizzati? Ebbene io cerco di non comprarli, compro tutto quel che non è reclamizzato. Forse questo è un mio tabù ».

— Quali sono i tabù più vistosi nel mondo dello spettacolo?

« Gli attori si interessano e parlano soprattutto del loro lavoro. Anche nel privato non riescono, quasi mai, a liberarsi da questo ruolo. Due attori si incontrano in via Condotti: ciao, come stai, ho appena finito di girare un film con quel regista, sì, francese, famoso, bene, bene, importante, e tu? Io proprio ieri ho finito la tournée di Brecht, molta gente dappertutto, un successo, adesso sto preparandomi a un film... (in verità non è vero niente: i due sono da mesi disoccupati!) ».

— Quando due manovali si incontrano non parlano quasi mai della loro officina-presse alla Mirafiori...

« Il nostro lavoro è più gratificante; quei due manovali, forse, fanno un lavoro che non gli appartiene, cercano di liberarsene appena possono ».

— Restiamo nel vostro mondo: i tabù sessuali?

« Dopo aver parlato di lavoro gli attori parlano di sesso, specialmente quando con loro c'è una donna. Pettegolezzi, quanti se ne fanno! Si gioca a inventare coppie, si vantano storie. In effetti non c'è niente di vero. E' anche questa una nevrosi, piccola o grande, un tabù sessuale che si cerca di nascondere, di soffocare in un mucchio di sabbia di parole ».

— E poi l'attore vuole stare al passo con i tempi sul terreno delle mode politiche e culturali.

« Vuol dire che da noi c'è anche una sorta di conformismo di sinistra? Non è sempre stato così. Adesso è più facile ».

dalla fabbrica, il tuffo in un'altra routine.

I luoghi di « evasione privilegiata » in questo momento di crisi sono molti. C'è chi cerca la sicurezza nel cosiddetto sovrumano: nella parapsicologia, nel misticismo di religioni o pseudo-religioni orientaleggianti e occidentali: nell'ufologia; nel totocalcio e le lotterie che vanno a tutto vento.

Una fuga dal reale, anche dalla politica. Una fuga, persino, dal proprio essere, dal proprio corpo, dalla propria forma fisica, oltre che spirituale. Si fanno cure dimagranti, si frequentano palestre, si mandano i figli a nuotare perché diventino belli e snelli e magari anche dei campioncini. Ma c'è chi va al di là. C'è chi si affida a imprese commerciali dove si compra una

Caccia ai nuovi tabú degli italiani

« mistica dell'essere in forma ». In che modo? Ecco.

In un locale che sembra un accogliente salotto per privilegiati, un asettico studio medico-scientifico, una cappella votiva, si svolge una cerimonia. Un « fedele » (o cavia, o complice) parla agli amici-adepti. E dice: « L'altra settimana pesavo 74 chili, adesso ho toccato i 67 e mezzo, ho eseguito le pratiche che mi sono state suggerite dal Nostro Venerabile Maestro, intendo continuare in questa mia vita, osservare le regole del Materno Istituto... ».

Una terapia da fuga. Per cancellare il tabù di noi stessi, così come siamo, si diventa preda di un tabù fabbricato dalla Rinomata Ditta Della Santa Magrezza, una ramificata impresa made in USA.

E il Potere? *Tabù tabù* aprirà, forse, anche questo capitolo. Perché il Potere, e il Contropotere, sono diventati, sulla bocca di molti, anch'essi dei tabù. Ne filosofeggiano anche i « nouveaux philosophes » di Francia, oltre che i radical-snob-extra-ultra e gente seria di casa nostra. Allora è opportuno che se ne parli.

In questo capitolo potrà mancare la RAI? *Portobello*, Mike Bongiorno, *Odeon* e le altre cosiddette evasioni del cosiddetto Potere dei mass-media?

Tabù, cos'è? Parlar male dei tabù o il conformismo del parlar male dei tabù?

PINO DI SALVO

TED BATES

Seiko Digital Quartz. Una nuova gamma di orologi con suoneria elettronica. Con timer contaminuti-contaore. Con cronografo al decimo di secondo.

FQ001

FP003

FN003

FM007

La suoneria elettronica è programmabile contemporaneamente: • per svegliarvi al mattino • per ricordarvi gli appuntamenti della giornata • come timer (contaminuti-contaore).

Quando acquistate un orologio digitale a cristalli liquidi lo scegliete soprattutto per le funzioni che è in grado di svolgere e per l'affidabilità della marca. I Seiko Digital Quartz con suoneria elettronica possono essere programmati contemporaneamente: per svegliarvi ogni mattina, per ricordarvi gli appuntamenti della giornata e per effettuare conteggi alla rovescia con la suoneria che entra in funzione allo scadere del tempo da voi prefissato (timer). Nella vasta gamma degli orologi Seiko Digital Quartz potete scegliere modelli con il calcolatore elettronico incorporato, con l'"ora universale", con il "doppio fuso orario" e il cronografo al decimo o al centesimo di secondo per cronometraggi sportivi e professionali. In ogni caso avrete sempre la straordinaria precisione Seiko Quartz. Una precisione che sfiora l'assoluto, con uno scarto di pochi secondi l'anno.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione in esclusiva per l'Italia: ITALWATCH S.p.A. - Genova

«Un lungo film fatto di piccole cose»: così il regista Pupi Avati definisce in questo articolo il suo «Jazz Band», una storia di giovani nella Bologna negli anni Cinquanta. Episodi e retroscena delle riprese

di PUPI AVATI

Roma, aprile

Essere un jazzista, a Bologna, nel '56, voleva dire essere qualcuno. Si era notati sia per come ci si vestiva sia per le leggende che si erano sparse attorno al nostro modo di vivere. Le madri, insomma, mandavano poco volentieri le loro figlie fuori con noi. Era per questo che fu il periodo in cui ci fu facile la conquista. Noi fummo jazzisti ancor prima di imparare a suonare. Insomma ci capitò di essere forse più attratti dal modo di vestire, di muoversi e di parlare dei « veri » jazzmen che dalla loro musica. E' a questo tipo di goffa imitazione che ho dedicato il mio film, a quei ragazzi e alle loro ingenuità. Ricordando quel rosario di aneddoti che ognuno di noi ha dentro di sé e che riguardano la propria giovinezza mi capita spesso di provare ancora oggi uno strano senso di disagio, quasi di vergogna. Era troppa infatti la nostra presunzione, scandaloso il nostro ottimismo.

Ma ho deciso di denudarmi raccontando i fatti e i sentimenti di allora senza mezze misure, con tutti i punti esclamativi, dove andavano messi.

Tornare sul luogo del delitto, per le riprese, mi è servito molto. Bologna in questi vent'anni sembra molto cambiata. Come tutte le città di provincia tenta di mascherarsi da metropoli. Ma vivendoci i due mesi delle riprese mi sono accorto che molte cose sono rimaste, soprattutto nel comportamento delle persone e l'immagine tipicamente feudale del bolognese.

Ma io non ho fatto *Jazz Band* per la mia città. L'ho fatto per i miei amici. Per meravigliarli. Mi piace infatti pensare che un tale, che non vedo da vent'anni, avrà un brivido di stupore la sera in cui su tutti i teleschermi d'Italia verrà spiattellato un avvenimento insignificante di cui lui fu protagonista. Ed è infatti un lungo film fatto di piccole cose. Il titolo non spaventi: la musica jazz è solo un pretesto. Si parla soprattutto di ragazzi, di quelli di una volta con ancora il nonno in casa. E con i cappotti rivoltati. E si parla di amicizia.

Naturalmente si parla molto di me. Lino Capolicchio mi interpreta in modo fantastico. Mia madre, alla fine di una proiezione privata in cui ha visto il programma, era indecisa guardandoci. Lui la chiama già « mamma ». A parte tutto ho dovuto insegnargli il clarinetto. Era un dato indispensabile e lui si è sottoposto a queste interminabili lezioni con grande buona volontà.

E musicisti sono diventati per forza an-

Ma la musi è solo un

TV 1 ore 20,40
domenica
30 aprile

Qui accanto il protagonista Lino Capolicchio (in piedi con il clarino) con Carlo Delle Piane; Capolicchio appare anche nell'inquadratura al centro. Nell'ultima foto a sinistra: il regista Pupi Avati si prepara a girare una scena. La foto grande sotto il titolo mostra una « jam session » della Criminal Jazz Band

che Gianni Cavina e Carlo Delle Piane, Mauro Avogadro e Guido De Carli, Pietro Brambilla e Carlo Simonetti. Sono i sette attori della « Criminal Jazz Band ».

Le musiche di tutto lo sceneggiato sono state eseguite dai ragazzi di allora. Chiamarli ragazzi è fare opera di misericordia. Il più giovane ha oggi quarant'anni ma, tranne me, suonano tutti ancora e benissimo. Molti di loro hanno meno capelli, fra *Basin Street Blues* e *Muskrat Ramble* parlano dei loro figli, hanno occhiali cerchiati d'oro e denti di porcellana ma quando suonano, be', quando suonano si accendono in faccia di una luce che avrei detto dimenticata e dentro, sicuramente, pensano a che grandi musicisti diventeranno da grandi. ●

ANCHE LA NEVE IN AGOSTO

di **ERNESTO BALDO**

Roma, aprile

Dopo la Bologna di Marco Zavattini e Pino Passalacqua (*Sarti Antonio brigadiere*) arriva in TV (tre puntate) la Bologna del '56 di Pupi Avati (*Jazz Band*). Seguiranno nei prossimi mesi la Bologna degli anni '30-'40 di Enzo Biagi e Sandro Bolchi (*Disonora il padre*) e quella di Pasquale Festa Campanile, che in una villa dei conti Malvezzi, vicino a Bologna, ha ambientato la tappa mantovana di *Il ritorno di Casanova,* film televisivo che andrà a Cannes. Non è passato molto tempo da quando Marco Zavattini presentando il suo *Sarti Antonio brigadiere,* aveva detto: « Bologna non è una città cinematografica e non sono molti gli scrittori e i registi che ambientano le loro vicende nel capoluogo emiliano ».

« Per me », sostiene invece Pupi Avati, « se c'è una città cinematografica questa è

Pupi Avati spiega al suo « alter ego » televisivo, Lino Capolicchio, come appoggiare le dita sul clarinetto. « Capolicchio mi interpreta in modo fantastico », dice il regista

Bologna. C'è la zona storica difesa dal traffico dove si possono ricostruire situazioni passate senza provocare intasamenti nella circolazione. Ci sono, inoltre, la straordinaria collaborazione e disponibilità sia delle autorità comunali sia della cittadinanza, e ciò consente di lavorare agevolmente, e poi c'è ancora quel senso di meraviglia nei riguardi del mezzo cinematografico. Non dimentichiamo che il cinema si fa per stupire ed anche il momento della lavorazione è spettacolo. E' giusto che durante le riprese la gente si fermi a guardare. Preferisco questo senso di meraviglia all'indifferenza e al professionismo di Roma, dove ogni inquadratura in esterni ha una sua tariffa ».

A Bologna, insomma, i cineasti stanno a loro agio. I bolognesi possono svegliarsi una mattina d'estate e vedere che le strade sono coperte di neve: pensano ad un capriccio della natura ed invece scoprono che è un miracolo dei « nevisti » di Cinecittà che con la schiuma creano l'inverno quando e dove serve al regista. Come è accaduto il 6 agosto del '77 in via Perti, per le riprese « invernali » di *Jazz Band*. Una storia di ragazzi, tutti sui vent'anni, che nel '56, decidono di fondare un'orchestra jazz, la Criminal, un po' per diventare famosi ma soprattutto per imporsi sulla Magistratus Jazz Band, i cui componenti erano di moda tra le ragazzine. Clarino della Criminal era Pupi Avati.

Con il passare degli anni i rivali della Criminal e della Magistratus sono diventati amici. Molti sono oggi professionisti affermati, ma l'amore per la musica è rimasto. La base musicale della Criminal che ascolteremo in *Jazz Band* è stata realizzata proprio da una banda di « ragazzi del '56 » che per la prima volta riuniva elementi delle due formazioni di allora. Tra gli esecutori sono Pupi Avati, i ginecologi Gherardo Casaglia (alla batteria) e Nardo Giardina (alla tromba) e un assicuratore, Cecco Coniglio, al trombone. La base musicale della Magistratus, invece, porta la firma della banda di Marcello Rosa.

Pupi Avati, intanto, ha già scritto con il fratello Antonio e Maurizio Costanzo il seguito di *Jazz Band*: si intitola *Cinema*.

ERNESTO BALDO

BOLOGNA ALLORA. PERCHÉ LA NOSTALGIA

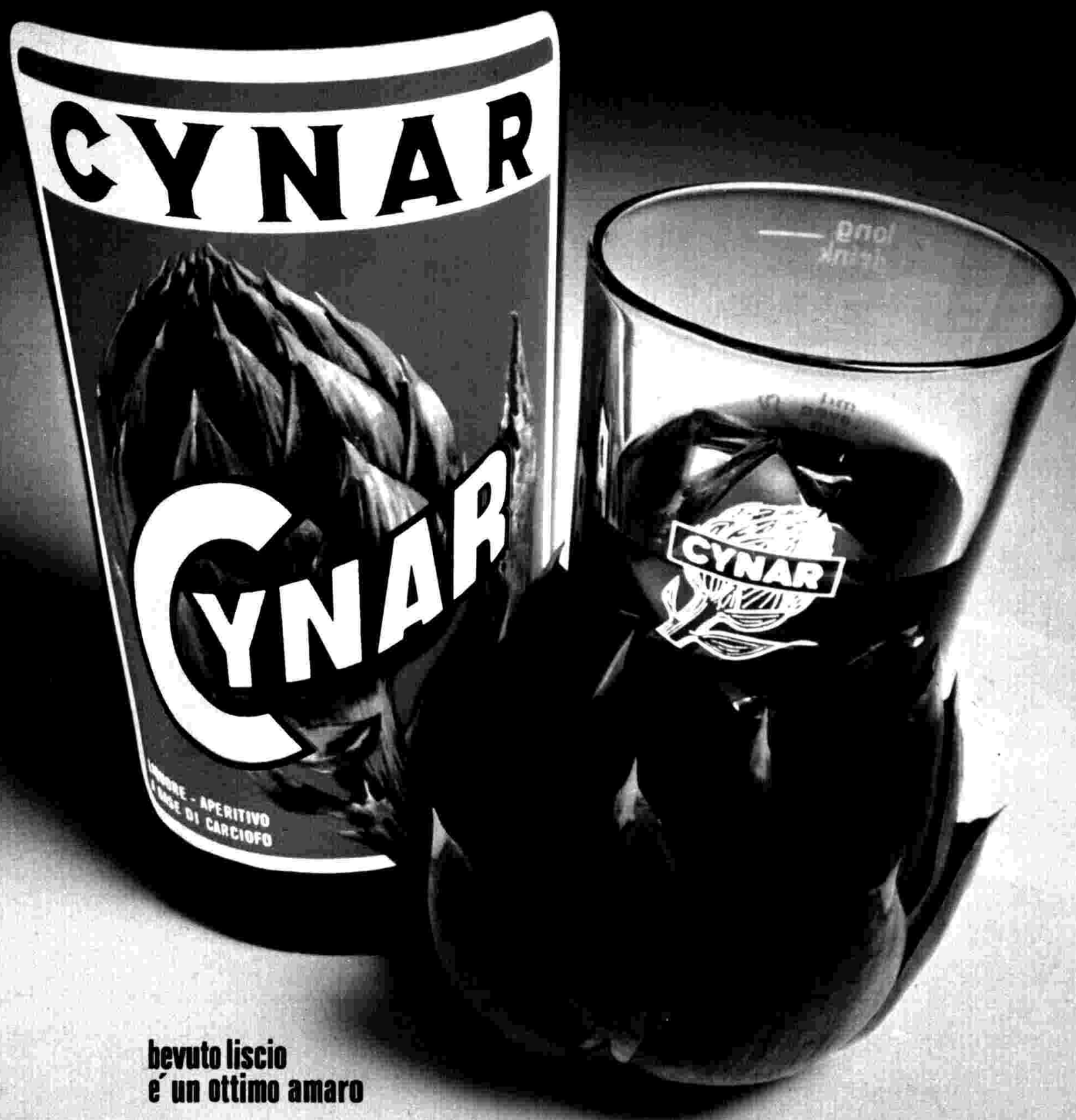
di GIUSEPPE D'AGATA

I favolosi anni Cinquanta. Segnano la svolta del mezzo secolo, ma non sono soltanto, guarda caso, una espressione del calendario. Il 1956 è un anno di importanza fondamentale per la storia del mondo. E' l'anno del XX Congresso del PCUS e del famoso « rapporto Kruscev », dei fatti di Ungheria e dell'ultimo sussulto del colonialismo a Suez. Da allora la storia dell'umanità prende un altro corso, e quegli avvenimenti si fanno sentire ovunque, trovano risonanza, grande o piccola, nella vita di tutti.

A Bologna — ricordo bene — quei fatti danno un nuovo alimento alla passione politica, sempre molto accesa. E trovano un terreno culturale assai fertile. Le ferite della guerra sono oramai rimarginate, la città sta riacquistando il suo volto tradizionale: ma in realtà sta cambiando in maniera profonda. Proprio nel corso degli anni Cinquanta perde la sua caratteristica fisionomia di città agricola e assume quella di un centro industriale e commerciale.

L'università ridiventa un luogo di studi di portata internazionale: la città si popola di studenti, e fra gli stranieri gli americani sono i più numerosi. Come per l'effetto del movimento di una cinghia di trasmissione, tutti i settori della vita culturale sono attivi. Il conservatorismo tipico della Bologna contadina cede alle novità, accetta di discutere le proposte dell'avanguardia. E molte iniziative sono di quelle che lasciano il segno, che si fanno sentire sul piano nazionale.

Sono gli anni della rivista *Officina*: scrit-

UNA SCELTA NATURALE

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

BOLOGNA ALLORA. PERCHÉ LA NOSTALGIA

tori come Pasolini, Roversi, Fortini e altri ricercano una nuova definizione di letteratura che faccia i conti con la società industriale. Sono gli anni dei Festival della prosa: al « Comunale » il teatro italiano più qualificato si confronta in intense stagioni.

E così la musica. Non c'è più soltanto la musica « seria », l'opera lirica. Accanto alle canzoni, alla musica leggera, che la neonata televisione porta dalle balere nelle case, c'è spazio anche per la musica jazz.

La cultura agisce sul costume. Il mutamento più vistoso che si verifica nelle abitudini del mondo giovanile è la scoperta dell'osteria, un superamento della sala da ballo, che era stata la conquista dell'immediato dopoguerra. Si va all'osteria per bere vino e parlare. La droga non esiste. Il consumismo è ancora una teoria economica.

Oggi ci voltiamo indietro non solo per ricordare, ma con una gran voglia di rivivere quegli anni. Non credo che sia perché il futuro ci fa paura. Ci prepariamo così a riconoscere se il postconsumismo sarà davvero, come aspettiamo, a misura d'uomo.

GIUSEPPE D'AGATA

QUESTO ERA IL JAZZ DEL 1956

di **S. G. BIAMONTE**

Nel 1956 il jazz era in una fase di transizione e di manierismo. Charlie Parker era morto da un anno. John Coltrane aveva cominciato a incidere col quintetto di Miles Davis, e nessuno immaginava che sarebbe diventato il maestro del nuovo jazz. I meglio informati tenevano d'occhio Sonny Rollins e i Jazz Messengers di Art Blakey, ma erano in auge soprattutto Gerry Mulligan, Dave Brubeck, Lee Konitz, Chet Baker, il Modern Jazz Quartet, Stan Getz, Kay Winding e J. J. Johnson e i gruppi californiani di Shorty Rogers e Shelly Mann. Le facce nuove erano Quincy Jones, Chico Hamilton, Helen Merrill, Jimmy Smith.

In Italia ci fu una ricca stagione di concerti. Nunzio Rotondo, Oscar Valdambrini, Gianni Basso, Giancarlo Barigozzi e altri portavano la bandiera del jazz moderno. Andavano per la maggiore però le orchestre « dixieland » come la Roman New Orleans Jazz Band, la Milan College Jazz Society, la Original Lambro Jazz Band... Armando Trovajoli dirigeva jazz alla radio e la TV trasmetteva una storia del jazz.

Erano ancora in produzione i 78 giri. Uno di questi era *Rock around the clock* di Bill Haley. Cominciava un'epoca e nessuno se ne accorse: sull'etichetta del disco il pezzo di Bill Haley era classificato come boogie-woogie.

Per chi è sempre in giro. E non è mai sui circuiti.

Quando abbiamo progettato e realizzato Veltro, abbiamo pensato ad un pneumatico radiale destinato a chi, come te, vuole vincere in sicurezza, confort, economia e preferisce arrivare bene, invece di arrivare primo.

La tecnologia del radiale Veltro offre, ad esempio, un confort di guida ottimale. Lo ha dimostrato anche una recente prova condotta da un'autorevole rivista americana di settore. Veltro figura al primo posto in assoluto, tra le maggiori marche europee, americane, giapponesi, per silenziosità e confort di marcia.

Ma la completezza tecnologica del radiale Veltro si esprime ad altissimi livelli anche in termini di tenuta di strada, stabilità, scorrevolezza, durata.

Veltro Ceat: sicurezza, confort, economia.

VELTRO
CEAT
radiale
perché sopra ci sei tu.

Scoprire oggi un paradiso

Un piccolo arcipelago che non conosce turismo, con fondali che l'uomo non è ancora riuscito a inquinare o distruggere. Lo ha trovato una équipe televisiva sulle coste del Kenia. Vi raccontiamo come

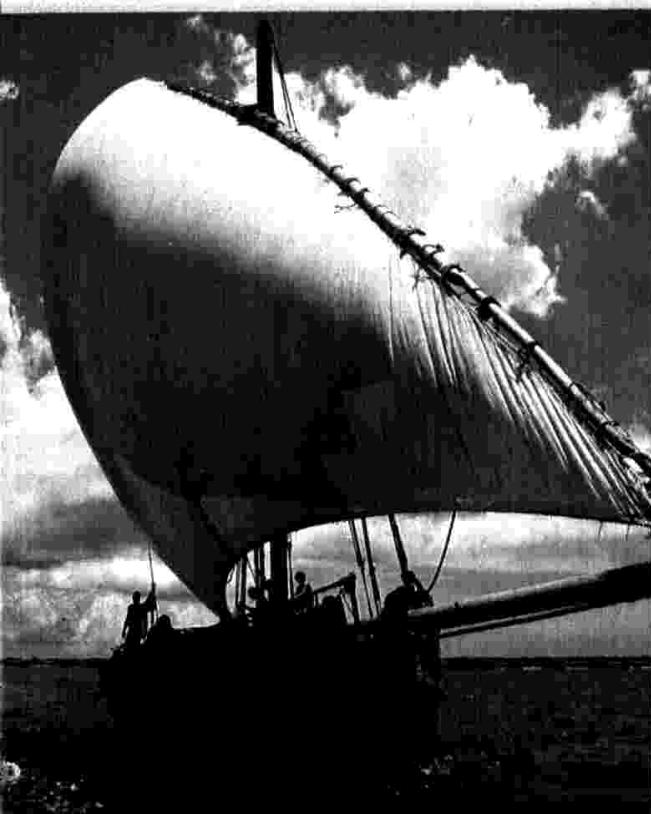
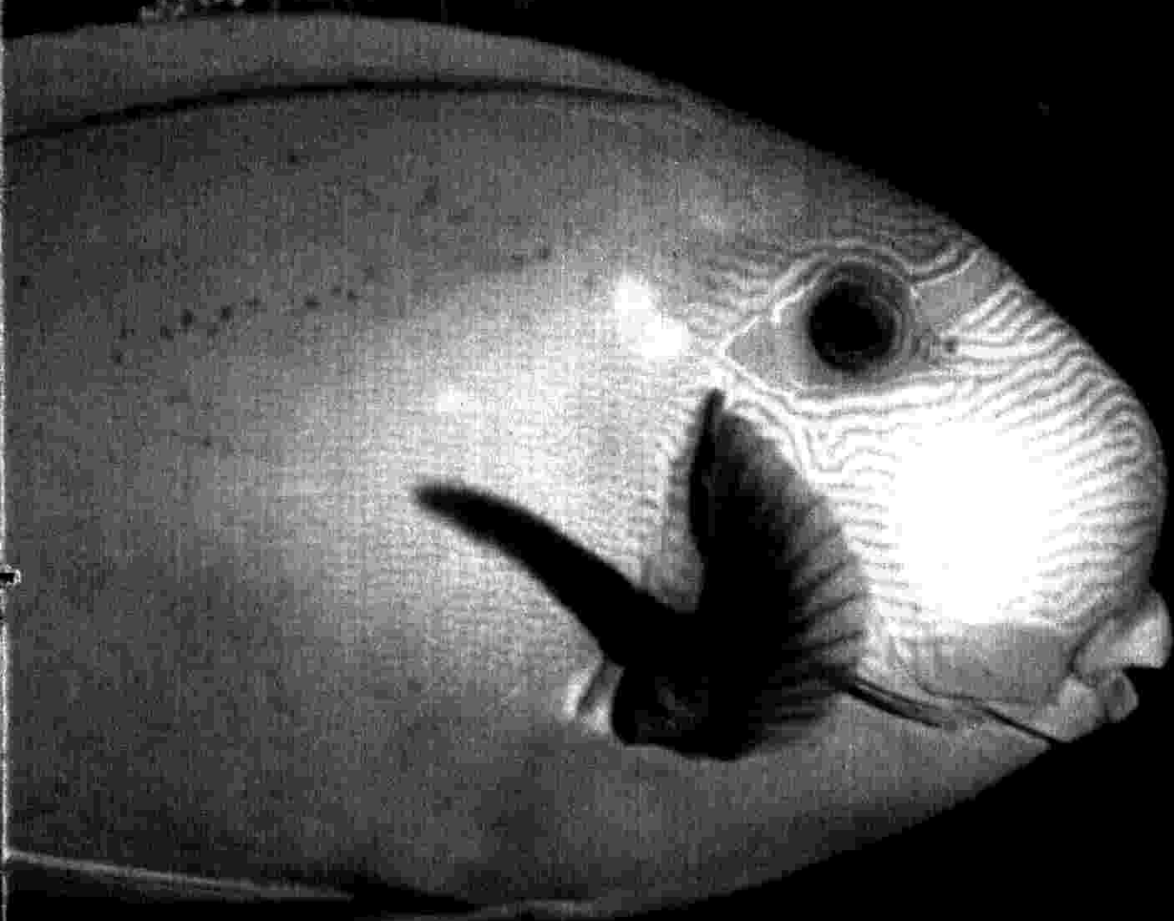
di RAFFAELLA SCHILLER

Manda, aprile

Mentre il piccolo aereo da turismo sorvola a bassa quota le coste settentrionali del Kenia, dove canali di mangrovie formano strani arabeschi, ci domandiamo, tutti noi della équipe televisiva, se veramente troveremo quello che ci è stato promesso. Un paradiso tropicale sottomarino che l'uomo non è ancora riuscito a distruggere né ad inquinare, dove flora e fauna sembrano immortali.

E' ancora scottante il ricordo delle tragiche ed impressionanti immagini del disastro ecologico causato dalla petroliera naufragata sulle coste della Bretagna, una piaga che si aggiunge a quella, ormai gravissima, del Mediterraneo inquinato, e ci sembra impossibile poter visitare per primi un mondo meraviglioso non ancora scoperto e raccontato dai documentari di Cousteau, di Folco Quilici o dai film di Bruno Vailati. Ma i dubbi scompaiono non appena scendiamo nel piccolo aeroporto di fronte all'arcipelago di Lamu per imbarcarci in un « dow », tipica barca locale dalle grandi vele. Comincia così, in un'atmosfera magica, il nostro viaggio attraverso i silenziosi canali, fiancheggiati da foreste di mangrovie, che separano le isole dell'arcipelago.

Ed ecco apparire in questo paesaggio dall'aspetto incontaminato il porticciolo di Lamu, capoluogo del piccolo arcipelago. Antico porto arabo, probabilmente alimentato dal mercato degli schiavi, Lamu ha conservato intatta la sua architettura, con

V/C 'Tam Tam'

Sull'aereo verso Lamu. All'orizzonte l'azzurro intenso dell'oceano si confonde con il colore del cielo. A sinistra: un « dow », tipica barca per la navigazione costiera. Con un « dow » la troupe di « Tam tam » raggiungerà il porto-base per la spedizione subacquea. Nella fotografia grande: uno splendido esemplare di pesce chirurgo. Nemmeno la luce del flash sembra disturbarlo

Scoprire oggi un paradiso

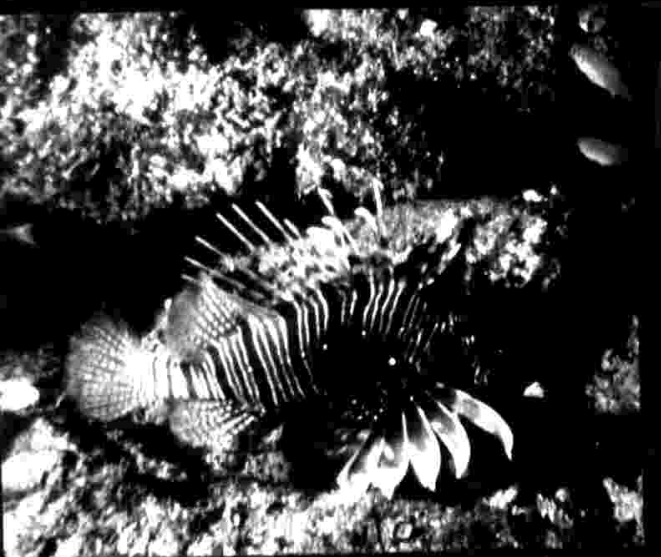
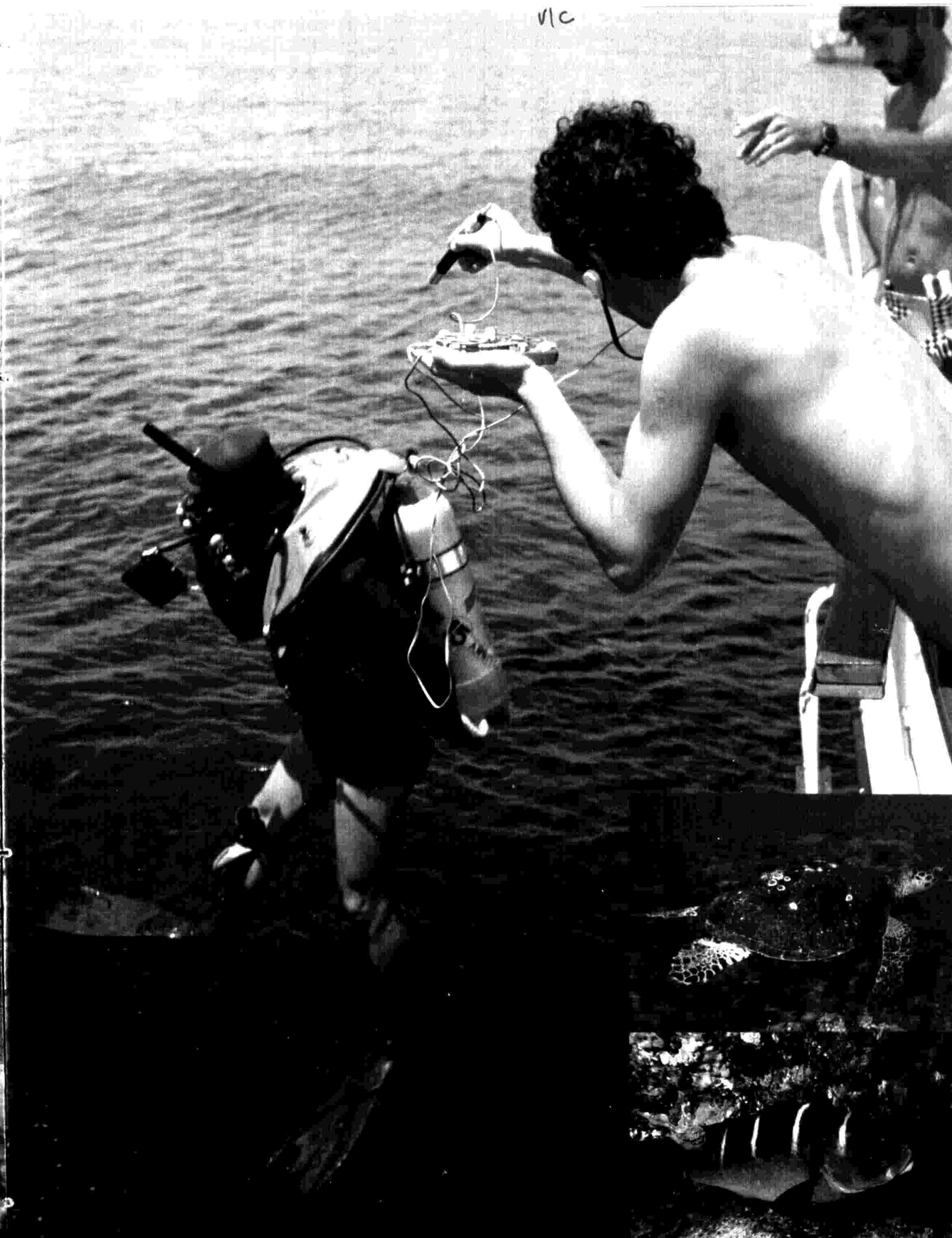
le piccole stradine dove non esiste traffico di auto e le classiche costruzioni bianche arricchite da porte finemente intarsiate. In questo centro storico della cultura Swahili abitudini, costumi ed attività non sono cambiati nel corso dei secoli.

Il nostro obiettivo è la vicina isola di Manda, scelta come base dall'équipe televisiva di « Tam tam » per la sua avventura nell'incontaminato « paradiso sottomarino ». Manda è praticamente deserta, circondata da spiagge dorate e scogliere coralline, con fitte foreste di giganteschi baobab, acacie e verdi piante abitate da migliaia di uccellini gialli dal becco rosso. Unico insediamento turistico il Ras Kitau Beach Hotel, una presenza discreta che sembra non aver disturbato la vita « selvaggia » dell'isola, tanto che nei periodi di siccità è facile incontrare vicino all'albergo qualche babbuino che viene a dissetarsi alle docce o una mucca che beve l'acqua delle vasche dove i sub sciacquano le loro attrezzature.

La zona di mare dove effettueremo le riprese è parco nazionale: « Siete i primi a realizzare qui un filmato », ci confermano le autorità locali, che vigilano con molta attenzione e severità sul « paradiso » loro affidato. E non senza emozione, il giorno dopo, ci imbarchiamo sullo yacht messoci a disposizione. Appena usciti dal porto branchi di delfini cominciano a seguire, saltando fuori dall'acqua, la scia del « Loreb », la nostra barca, poi, come mettendosi in lizza, ci precedono per tutto il tragitto sino al luogo dell'immersione. Non manca neppure l'avvincente cattura a traina di un pesce lampuga, dai colori verde e oro, che una volta preso si è tinto d'argento.

Ed eccoci finalmente nell'area di Kui, la zona dove effettueremo le riprese televisive. Con noi, come prevedono le leggi

Qui a fianco: si chiama « diodon » questo buffo pesce riccio. La sua caratteristica è di trasformarsi in una sorta di palla irta di aculei alla prima sensazione di pericolo, ma dall'operatore TV si è lasciato avvicinare senza proteste. Nell'altra foto a sinistra in alto: il temutissimo pesce scorpione. Qui sotto, l'operatore Fernando Rodio scopre la tana di una murena su uno splendido fondale

Il tecnico Massimo Clementi registra con un « mini-nagra » gli effetti sonori di un tuffo. Siamo a bordo del « Loreb », lo yacht utilizzato come nave-appoggio. Nelle altre due foto piccole a destra in basso: una tartaruga marina e uno strano pesce a righe. Il servizio di « Tam tam » a Manda è stato realizzato da Andrea Pittiruti; l'assistente alle immersioni è Carmelo Di Paola

Scoprire oggi un paradiso

del governo locale, un istruttore, armato di lupara, per proteggerci da eventuali attacchi di squali trigre, facile incontro in queste calde acque tropicali. Una preziosa compagnia perché paure e precauzioni si attenuano pericolosamente quando l'occhio comincia a spaziare nella luce del mare, scoprendo meraviglie che sembravano irraggiungibili. Migliaia di pesci corallini volteggiano davanti agli obiettivi formando strani arabeschi. Sembra quasi vogliano farsi riprendere, sensibili al fascino della TV, gareggiando per strappare pezzettini di cibo che i subacquei tendono loro con le mani. Persino le grosse murene tropicali, che tanto terrore incutono col loro aspetto feroce, escono dalle tane per farsi imboccare. Prime attrici in assoluto, gigantesche cernie di 100-200 chili.

Ma le emozioni sono appena all'inizio, e ce ne rendiamo conto penetrando in una immensa grotta dalle molteplici aperture, sotto la quale l'operatore riuscirà a filmare un enorme squalo di fondale disposto persino a lasciarsi prendere per la coda. Non altrettanto si può fare con i pesci chirurgo che curiosi sembrano intrecciare danze di benvenuto intorno a noi. Il loro nome deriva infatti da una affilata spina erettile, sui due lati del corpo. Anche il timido pesce istrice, che ha la capacità di gonfiarsi quando è spaventato rizzando le fitte spine, rimane indifferente davanti alle telecamere. Giochiamo con le testuggini marine, tanto da ingelosire i giganteschi pesci napoleone di color smeraldo che dalle prime immersioni ci stanno seguendo.

Per qualche giorno vivremo in questo fantasmagorico mondo sottomarino, scoprendo ad ogni immersione nuovi aspetti della sua incontaminata bellezza. E qui, sotto le acque dell'Oceano Indiano, è rinata in noi la speranza di un futuro che ci faccia ritrovare anche nel nostro mare « ammalato » angoli di paradiso come quelli dell'isola di Manda.

RAFFAELLA SCHILLER
(Foto dell'autrice)

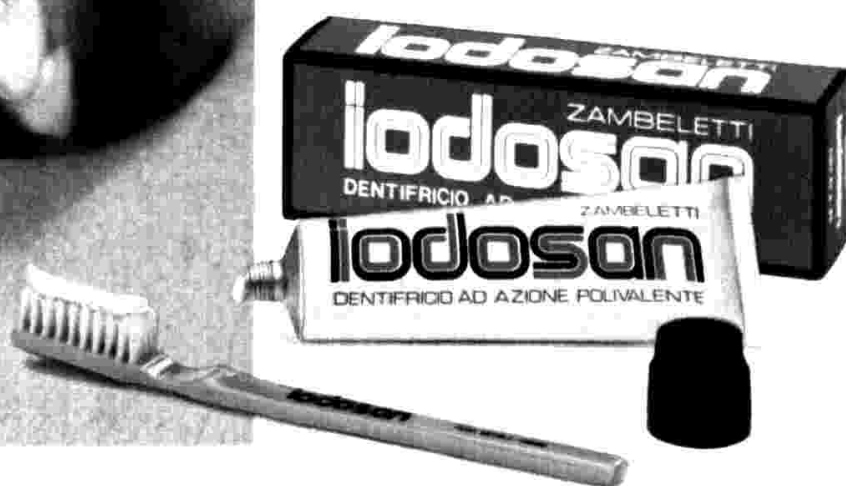
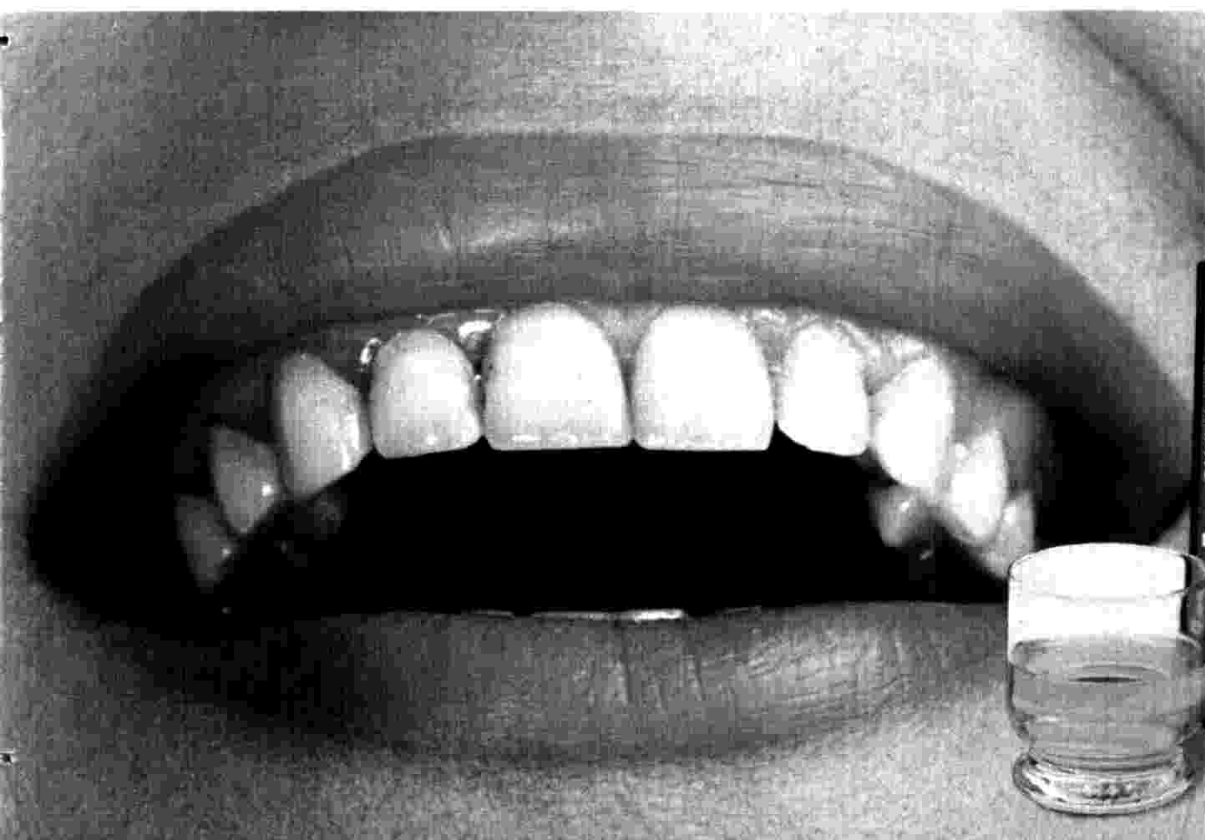
CHI FA "TAM TAM"

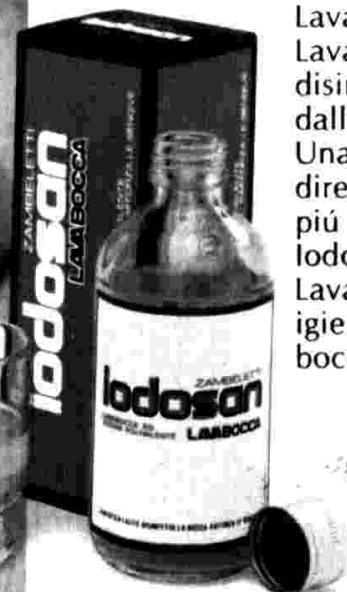
La rubrica giornalistica del venerdì, « Tam tam », curata da Nino Criscenti, è uno dei programmi dei « Servizi speciali del TG 1 » che fanno capo ad Arrigo Petacco, caporedattore, e Andrea Melodia, caposervizio. Il programma punta sull'attualità, con particolare riferimento alla cronaca politica e sindacale italiana e ai grandi fatti di politica estera, ovviamente senza tralasciare l'attualità culturale.

A parte qualche numero monografico, dedicato al grosso evento d'attualità, « Tam tam » presenta ogni settimana tre-quattro servizi, realizzati dai redattori dei « Servizi speciali del TG 1 » o da quelli del Telegiornale e dai corrispondenti dalle capitali straniere. Tra gli autori ricordiamo Giorgio Cazzella, Piero Badaloni, Giuseppe Breveglieri, Giuseppe Lugato, Massimo Olmi, Bruno Vespa, Vittorio Citterich, Mino Damato, Paolo Frajese, Vanni Roncisvalle, Emilio Fede e, tra i corrispondenti dalle capitali straniere, Franco Colombo, Demetrio Volcic, Sandro Paternostro.

iodosan

dentifricio

Iodosan è il dentifricio disinfettante speciale per la salute dei denti.
La sua azione antisettica è un valido coadiuvante nella prevenzione della carie e nella terapia della piorrea, mentre l'azione detergente assicura denti bianchi e alito puro durante il giorno.

iodosan

lavabocca

Durante il giorno quando non hai la possibilità di usare il dentifricio, lavati la bocca con Iodosan Lavabocca.
Lavarsi la bocca con Iodosan Lavabocca vuol dire disinfettarla e proteggerla dall'insorgere di infezioni.
Una bocca disinfettata vuol dire anche alito fresco e puro più a lungo.
Iodosan Dentifricio e Iodosan Lavabocca per una accurata igiene e disinfezione della bocca.

Prodotti Zambeletti, solo in farmacia.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Aut. Min. San. n. 4304 del 24/5/77 - Reg. Min. San. Dent. n. 7269 - Reg. Min. San. Lav. n. 7335

Il sabato

«...dove facciamo la conoscenza di un BARONE vitaiolo nonché del suo SERVITORE fedelissimo e sciocco»

di LINA AGOSTINI

Roma, aprile

Il tempo: l'anno del Signore 1890 che, spiegano i due autori, « cominciò il primo gennaio, come del resto i milleottocentottantanove anni che lo avevano preceduto ».

Il barone e il servitore di Amendola e Corbucci, prima romanzo in 182 pagine e una dedica, poi sceneggiato in sei puntate, comincia proprio così. « Siamo alla fine del secolo scorso », raccontano gli autori, coppia di umoristi di successo, romano il primo, genovese il secondo, entrambi baffuti e (se lo dicono da soli) bellissimi, « Francesco Crispi governava l'Italia ancora ventenne e forse per questo chiamata Italietta. Papa Leone XIII, che regnava nello S.C.V. (tutto puntato come nel romanzo) non si affacciava dalla finestra del suo studio, la domenica, per benedire i fedeli radunati in Piazza San Pietro perché era furibondo con i romani, colpevoli di aver applaudito i bersaglieri come

sera un tempo di farsa

liberatori dopo quella che lui chiama "rapina di Porta Pia". Guglielmo II imperatore di Germania licenziava Otto von Bismarck, detto il Cancelliere di Ferro, accusandolo di essere vecchio e arrugginito; per cui l'ex primo ministro, negli anni che seguirono, dedicò tutto se stesso all'invenzione della famosa bistecca che ancor oggi porta il suo nome ».

Ma in questo fine secolo stizzoso e abitato « benissimo », secondo Corbucci e Amendola, vivevano anche personaggi minori eppure fondamentali per la nostra vicenda. Come il barone Anatolio de Barberis di antica e nobile schiatta piemontese. E' descritto così: « Sui quaranta, bello, fascinoso e assai elegante nella sua marsina, con i baffi impomatati e i capelli neri pettinati "all'onda del mar". E alle sue spalle, in piedi, il fedele servitore Battista, coevo del barone, simpatico, ingenuo, greve, ignorante, ma furbastro, un qualcosa di mezzo fra Stenterello, Arlecchino e Sancho Panza, romano di discendenza frusinate ».

TV 2 ore 20,40
sabato
6 maggio

Il barone Anatolio de Barberis (Giuseppe Pambieri) con la fidanzata Vittorina Trombetta (Mariella Lo Giudice): sono i protagonisti del romanzo TV di Amendola e Corbucci

Il sabato sera a tempo di farsa

Anatolio de Barberis e Battista sono proprio « il barone e il servitore » del romanzo sceneggiato, al secolo Giuseppe Pambieri e Massimo Giuliani. Il primo lo avevamo lasciato bello e fascinoso castigamatti delle *Sorelle Materassi*. Anni dopo lo ritroviamo più bello e più fascinoso che mai nei panni del barone. « E' una prova istrionica », dice Pambieri, « ma utile. Un personaggio frivolo, senza risvolti umani, ma pieno di stile e di simpatia ». Le somiglia questo Anatolio? « Forse nella vitalità, nell'allegria, ma per il resto no. Mi considero una persona seria e per niente farfallone. Poi la vita del fascinoso a tutti i costi non mi sembra né facile né invidiabile ». Ne sa qualcosa questo milanese trentaquattrenne, attore da dieci, destinato al ruolo di « seduttore televisivo » per antonomasia: dopo sei puntate di inappuntabili frivolezze si è visto coprire di pomodori dall'intera troupe di *Il barone e il servitore*.

« Era previsto, per esigenze di copione », racconta Pambieri, « che sul finale mi raggiungesse in piena faccia un pomodoro. Ma vista la brutta mira del macchinista incaricato del lancio, regista, attori e presenti tutti hanno cominciato un vero e proprio tiro al bersaglio costringendomi alla fuga vestito da donna sull'aria di *Frou-Frou del tabarin* ».

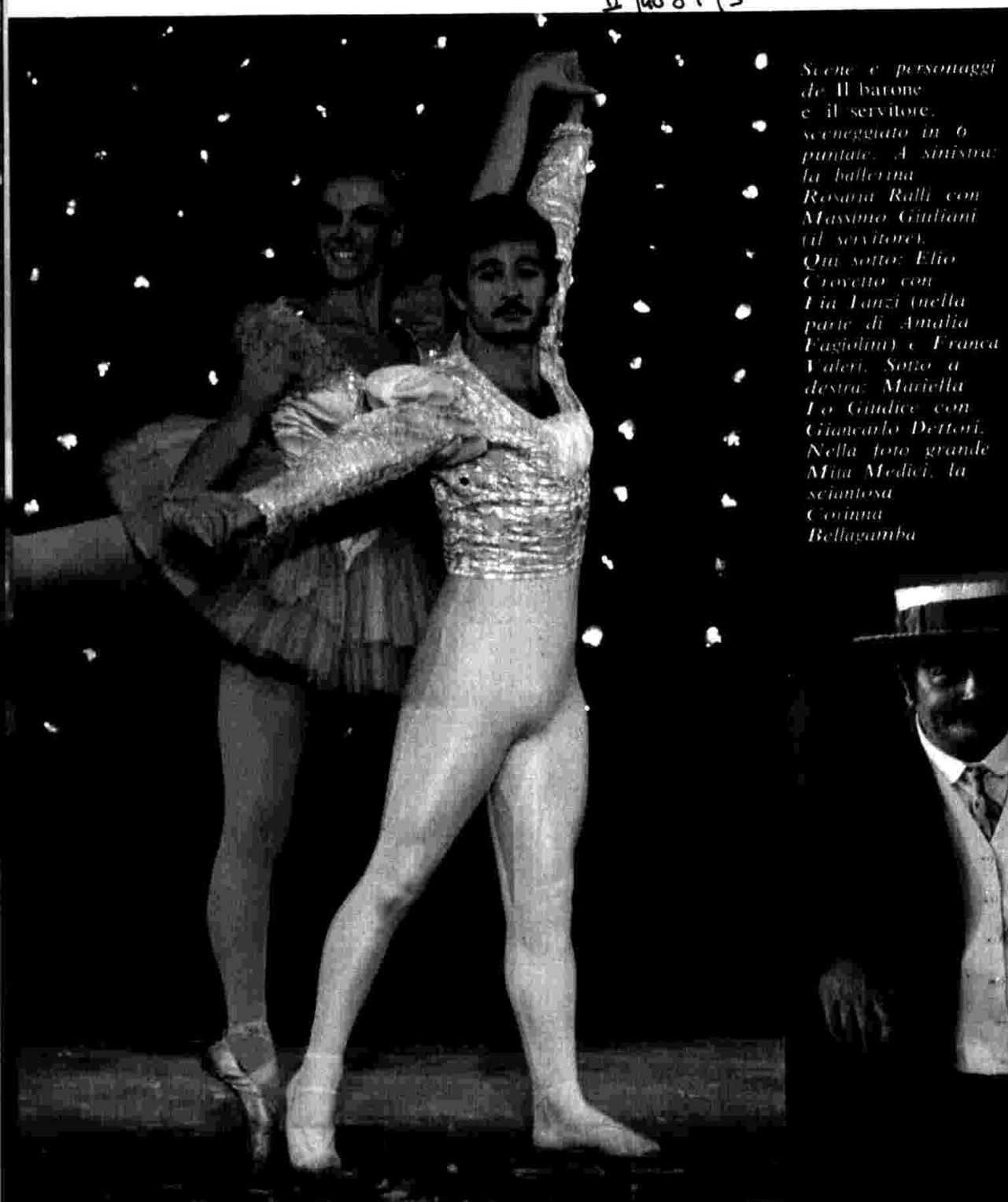
Naturalmente il più preciso nel lancio dei pomodori contro il « barone bello » era proprio il « servitore » Battista-Massimo Giuliani. Lotta di classe o rivalità professionale?

« Solo un po' di cattiveria », spiega Giuliani, 28 anni, romano, ex bambino prodigio, nonché *Marcellino, pane e vino* nella riduzione televisiva del libro omonimo, « e un pizzico di sana invidia. Nel testo originale il servitore è il comico puro, mentre il barone è un po' la spalla ». Come si è trovato Giuliani a tu per tu con la farsa? « Non l'avevo mai fatta, ma il personaggio di Battista me lo sono sentito bene addosso. Poi mi ha lasciato un ampio margine all'improvvisazione. Spero solo che non mi frutti l'etichetta di attore brillante ».

Poi i luoghi dove *Il barone e il servitore* si muovono: la platea del Trianon affollata, come ogni sera, raccontano Amendola e Corbucci. « Il maestro calvo e pettoruto dirigeva l'orchestra con la degnazione di chi si ritiene all'altezza di dirigere non un'orchestrina da café-chantant ma un'opera verdiana. Dicono i maligni che una volta ci provò ma venne allontanato a calci dal Cigno bussetese in persona ». Pettegolezzi a parte, la platea del più famoso café-chantant dell'epoca è stata ricostruita dal regista Davide Montemurri e affollata di personaggi caratteristici. « Militari, balie, ufficialetti, nobili, sciantose », spiega Montemurri, nato a Taranto 48 anni fa, un lungo trascorso come attore televisivo, una trentina di lavori in veste di regista. « E ancora: mariti gelosi, mogli civette, sciantose oneste e rivali in amore, tutti " attori ", più o meno protagonisti in questo teatrino popolare tipo Ambra-Jovinelli ».

E i personaggi, in effetti, sono tanti: prima fra tutti la sciantosa Corinna Bellagamba, specialista in cancan, che esegue in un'orgia di mutandoni e merletti. « E' un tipetto sfacciato, piena di amori turbinosi », racconta Mita Medici che le presta faccia e voce, « ma è anche onesta e sinceramente innamorata del barone. Corinna è il peccato, tutto il contrario di Vittorina, fidanzata del barone, la virtù in persona. Ma si sa, la virtù alla fine annoia ».

Depositaria di questa virtù e del ruolo, non facile, di fidanzata ufficiale del barone Anatolio è Mariella Lo Giudice, 26 anni, catanese, un lungo tirocinio teatrale. « Avrei preferito fare la sciantosa Bellagamba », confessa Mariella, « ma l'ha spuntata Mita Medici. Poi, in fondo, Vittorina Trombetta mi somiglia: abbiamo la stessa dolcezza, la stessa docilità ». E la stessa tenerezza per « papà e mammà ». I signori Trombetta dello sceneggiato, Bonifacio e Adelaide, sono la classica coppia « nobile », come i caratteristi della farsa ottocentesca. Corbucci e Amendola li descrivono così: « Lei autoritaria, sospirosa, possessiva e irragionevole; lui alto, panciuto, un po' calvo, con l'austera barba a due

Scene e personaggi de Il barone e il servitore, sceneggiato in 6 puntate. A sinistra: la ballerina Rosanna Ralli con Massimo Giuliani (il servitore). Qui sotto: Elio Crovetto con Fia Lanzi (nella parte di Amalia Fagiolini) e Franca Valeri. Sotto a destra: Mariella Lo Giudice con Giancarlo Dettori. Nella foto grande Mita Medici, la sciantosa Corinna Bellagamba

pizzi color sale e pepe ». Bianca Toccafondi e Franco Volpi sono d'accordo: « Non avevo mai fatto un tipo del genere, ma credo che sia una mamma abbastanza riconoscibile anche ai tempi nostri », dice lei. « L'unica cosa che mi ha dato fastidio », dice lui, « è l'essermi dovuto invecchiare troppo per entrare nel personaggio ».

E gli altri? Lia Tanzi, moglie di Pambieri nella realtà, è nello sceneggiato TV una sua possibile amante, « con un marito geloso che arriva sempre sul più bello e mi impedisce di tradirlo con il bel barone »; Vittorio Congia è Vittorio Emanuele, « un personaggio che ho già fatto in altri lavori televisivi e che mi è congeniale, se non altro per la statura »; Elio Crovetto (« un marito grande e grosso che vive con il terrore del tradimento della moglie ») e Daniele Formica (« un nobile specializzato in duelli che puntualmente ha la peggio ») chiudono il cartellone.

O almeno lo chiuderebbero se, come in tutte le farse che si rispettano, anche qui non ci fossero molti « generici impegnati in tutti i ruoli ». E qui ce ne sono due di lusso: Franca Valeri e Giancarlo Dettori. Per entrambi un ventina di ruoli. « Una cantante senza successo, la figlia del direttore di scena, un fantasma, una cameriera negra, una bambina golosa, una spia tedesca » per l'ex signorina snob. « Direttore di scena, padrino di duello, attendente e tanti ruoli minori, ma solo come durata » per Dettori. Quando si arriva alla parola « fine », scrivono Corbucci e Amendola, « correva l'anno 1893. Forse sta ancora correndo. E noi lasciamolo correre. Le cose di questo mondo andrebbero molto meglio se tutti lasciassero correre ».

LINA AGOSTINI

così nuovo eppure così vermouth. Rosé Cinzano.

Rosé Cinzano, assolutamente nuovo: il primo al mondo ad essere rosé.
E solo Cinzano, con la sua tradizione e la sua grande esperienza, poteva pensare ad un vermouth rosé.
Rosé Cinzano nasce unicamente da nobili vini rosati, per questo é cosí naturale, cosí raffinato e diverso.
Rosé Cinzano ha un gusto veramente nuovo.

Cinzano.
Tradizione dal 1757.

V|C

Un nuovo quiz a premi RAI - Radiocorriere TV

Giocate con noi a Domenica in...

Domenica 30 aprile comincia un nuovo concorso del « Radiocorriere TV ». Per partecipare è necessario seguire con molta attenzione « Domenica in... ». La domanda-premio è infatti « nascosta » in un momento qualsiasi del programma: in apertura di trasmissione, o subito dopo un telefilm, o proprio alle ultime battute. Facciamo alcuni esempi. Corrado potrebbe domandarvi quante volte fino a quel momento è stata ripetuta la parola « mamma »; oppure l'indovinello potrebbe essere una scenetta inventata sul momento da uno degli ospiti, o essere nascosto nelle parole di una canzone. Per ora non possiamo anticiparvi altro. Un'altra informazione: il quiz viene proposto ogni domenica e voi, telespettatori e lettori del « Radiocorriere TV » avrete tempo fino alle ore 10 del sabato successivo per far pervenire la risposta all'indirizzo indicato sulla scheda. L'estrazione degli 11 vincitori, scelti fra tutti quelli che hanno risposto esattamente, verrà effettuata nello stesso pomeriggio e il giorno dopo Corrado leggerà i nomi dei fortunati (che poi potrete controllare sul « Radiocorriere TV »). I premi: un televisore a colori da 26 pollici al primo estratto e 10 abbonamenti al « Radiocorriere TV » agli altri. Ma la lista sta per allungarsi.

V|c

REGOLAMENTO

La RAI-Radiotelevisione Italiana ed il « Radiocorriere TV » effettueranno dal 30 aprile al 18 giugno 1978 un concorso a premi abbinato al programma televisivo dal titolo « Domenica in... » diffuso ogni domenica alle ore 14 sulla Rete 1.

Art. 1 - Nel corso di ciascuna puntata verrà proposto, con le modalità che verranno specificate nel corso della trasmissione, un quiz che gli ascoltatori potranno risolvere utilizzando e compilando una scheda appositamente predisposta e pubblicata settimanalmente sul « Radiocorriere TV ».

La scheda dovrà essere ritagliata, preferibilmente incollata su cartolina postale e comunque inviata al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « Domenica in... » - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Art. 2 - Ciascuna cartolina o lettera di partecipazione dovrà:

a) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome e indirizzo del mittente;

b) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 10 del sabato successivo alla trasmissione alla quale si riferisce.

Art. 3 - Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite.

Tutte le cartoline e le lettere verranno numerate progressivamente.

Art. 4 - Ogni settimana tra tutte le cartoline e le lettere pervenute nei termini di cui alla lettera b) dell'art. 2 ne verranno sorteggiate 11 ed ai mittenti in esse indicati, sempre che il quiz sia stato esattamente risolto e le cartoline o le lettere siano in regola con le norme del concorso, verranno assegnati nell'ordine di estrazione:

a) un televisore a colori al concorrente primo estratto;

b) un abbonamento annuale al « Radiocorriere TV » a ciascuno dei concorrenti estratti dal 2° all'11° posto.

Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal presente regolamento saranno comunque esclusi dalle assegnazioni successive dei premi.

Art. 5 - I risultati dei sorteggi saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici della RAI di Roma sotto il controllo di una commissione composta dall'Intendente di Finanza di Roma o dal suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della RAI, la verbalizzazione delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline o delle lettere, nonché all'applicazione delle norme del regolamento, è riservata insindacabilmente a questa commissione.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 7 - Nel corso di ciascuno dei sorteggi verranno effettuate alcune estrazioni di riserva.

Ciascun sorteggio di riserva, nell'ordine di estrazione, surrogherà il sorteggiato che risulti irreperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o nella lettera o che non risulti in regola con le norme del concorso.

Art. 8 - I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori entro i 150 giorni successivi alla data di sorteggio.

Art. 9 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline o lettere non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 10 - Le cartoline e le lettere saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 11 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo od artistico impediscano che in tutto o in parte il concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione.

Art. 12 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, SIPRA, ERI, SACIS, Fonit-Cetra e Telespazio.

Art. 13 - L'invio delle cartoline e delle lettere implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 14 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma copia del presente regolamento.

CONCORSO DOMENICA IN...

Trasmissione del 30 aprile

La soluzione del quiz proposto è: ....

....

....

....

....

Nome ....

Cognome ....

Via/Piazza ....

Le schede devono pervenire entro le ore 10 di sabato 6 maggio alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso « Domenica in... » - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del quiz verranno assegnati:

— un televisore a colori da 26" al primo estratto;

— un abbonamento annuale al « Radiocorriere TV » a ciascuno dei sorteggiati dal 2° all'11° posto.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Marketing - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Il pianeta camorra

In uno sceneggiato TV soprusi, collusioni politiche e ricatti che hanno reso potente ieri a Napoli la «Bella società riformata». Ma quali sono le origini più antiche e perché ancora sopravvive? Lo abbiamo domandato allo storico Antonio Ghirelli

di ANTONIO GHIRELLI e GIANNI DE CHIARA

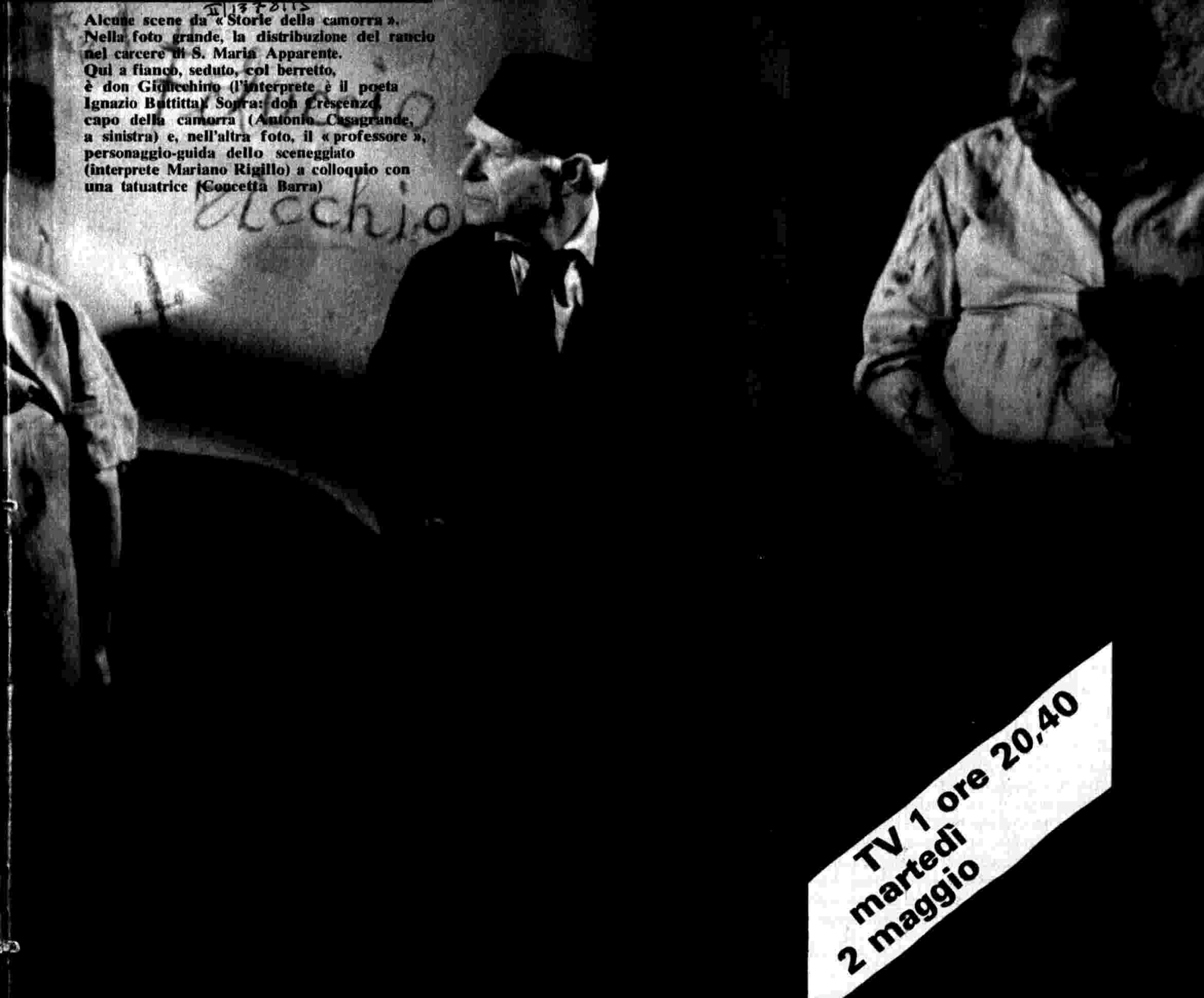
II/S
'Storie della camorra' di G. De Chiara e G. Gassani

Roma, aprile

Sono passati più di 120 anni dal giorno in cui uno straniero innamorato di Napoli e cittadino onorario della nostra città, Marc Monnier, pubblicò le sue « notizie storiche raccolte e documentate » sulla camorra, un aureo libretto che nel 1965 è stato ristampato in una edizione molto elegante per i tipi di Arturo Berisio. Subito dopo l'unificazione del Mezzogiorno con il Regno sabaudo la polemica sulla camorra era in effetti molto vivace, per due ragioni fondamentali: la prima, e più importante, è che il fenomeno viveva una fase di crudele recrudescenza in parallelo con quello del brigantaggio; la seconda, e più imbarazzante, è che il ministro borbonico della Polizia (don Liborio Romano), passato armi e bagagli al partito di Garibaldi, si era servito proprio dei più temuti camorristi locali per mantenere l'ordine in città nel periodo di trapasso dalla fuga di re Francesco II all'arrivo del generale dei Mille.

Quest'ultimo episodio, che per la spregiudicatezza di don Liborio suscitò enorme scandalo soprattutto tra i nostalgici del vecchio regime, trova una corrispondenza piuttosto curiosa nell'utilizzazione che il governo degli Stati Uniti fece della mafia italo-americana (e naturalmente soprattutto di quella siciliana, ad essa strettamente collegata) all'epoca dello sbarco in Sicilia nell'estate del 1943. A sua volta, quella innaturale e sia pur provvisoria alleanza rimanda alle intese, tutt'altro che infrequenti, che si stabiliscono negli stessi Stati Uniti tra i due maggiori partiti e « Cosa nostra » alla vigilia delle elezioni. E non è neppure detto che i dirigenti dell'associazione criminale si risolvano a queste intese, come si risolsero ad appoggiare gli alleati contro il nazifascismo, soltanto per ragioni di brutale interesse. Le vie della provvidenza politica sono infinite.

Ma torniamo alla camorra, che è una « onorata società » tipicamente napoletana e non assimilabile alla mafia. Monnier spiega, nel libretto di cui abbiamo già fatto cenno, che l'origine della camorra non è

Alcune scene da « Storie della camorra ». Nella foto grande, la distribuzione del rancio nel carcere di S. Maria Apparente. Qui a fianco, seduto, col berretto, è don Gioacchino (l'interprete è il poeta Ignazio Buttitta). Sopra: don Crescenzo, capo della camorra (Antonio Casagrande, a sinistra) e, nell'altra foto, il « professore », personaggio-guida dello sceneggiato (interprete Mariano Rigillo) a colloquio con una tatuatrice (Concetta Barra)

Il pianeta camorra

chiara. Secondo taluni, il vocabolo sarebbe una corruzione di una voce spagnola, « gamurra », che indica un indumento assai somigliante alla « chamarra » degli spagnoli; ma in realtà in castigliano « buscar camorra » significa « cercar noci » e per traslato « cercar lite », dal che si deduce facilmente che la genia dei camorristi, cioè dei malviventi che non si lasciano passar la mosca sotto il naso senza reagire, è un altro bel regalo fatto a Napoli dall'occupazione spagnola la quale, come è noto, si protrasse dagli inizi del '500 agli inizi del '700. Anche in Spagna, del resto, esisteva una associazione criminosa « che proteggeva i vizi onde sfruttarli » e che aveva un suo linguaggio segreto, un suo codice, un suo tribunale interno, ricorrendo anche essa allo « sfregio » per bollare nemici e traditori. Ancora: un elemento in comune, anche con la mafia, sta nell'imposizione di imposte e balzelli sul commercio, sugli affari, sul gioco, sulla prostituzione, un'attività nella quale si distinse il nostro concittadino Al Capone nel momento più brillante della sua egemonia sulla malavita americana, costituendo il famoso « sindacato del delitto ».

Tutto ciò significa che siamo di fronte ad un fenomeno antico ed endemico, per non dire fisiologico ad ogni forma di organizzazione economica capitalistica. In effetti, la premessa perché fioriscano consimili « società » è che lo Stato non sia in grado di assicurare in pari misura giustizia a tutti i cittadini e che l'apparato produttivo lasci larghe sacche di miseria, di ignoranza e di disperazione. I capi della camorra o della mafia non potrebbero esercitare il loro sinistro ricatto se non contassero su un piccolo esercito di sventurati che non hanno nulla da perdere e che accettano perciò di rubare o di uccidere dietro modesto compenso. Proprio come in un eser-

segue a pag. 50

I retroscena del caso Cuocolo sono l'argomento della quinta puntata. Fra i personaggi chiave è il giudice Lucchesi-Palli (Ferruccio De Ceresa), qui con l'orefice Argenio (a destra, interprete Alberto Sorrentino)

DIZIONARIETTO DEL CAMORRISTA

Allitterato - Chi sa leggere e scrivere. Lo è il contajuolo (contabile della paranza).
Annasà 'o pullastro - Accertarsi se la vittima è facile da raggirare.
Appaurare - Spaventare.
Auciello 'ngaiola - Detenuto
'A zia Giustina - La giustizia.
Bajaffa - Pistola.
Capuotico - Il testimone anziano del duello.
Carrubbe - Carabinieri.
Carte di stracolla - Carte da gioco.
Cincofrunne - Schiaffo.
Cucuzziello - Un mese di carcere.
Cucuzzone - Un anno di carcere.
Dichiaramento - Sfida a duello.
'E cancelle - Il carcere.
Fachiochio - Derubato.
Frieno - Codice, regolamento
Gancio - Borseggio.
Gatto - Delegato di polizia.
Granelle - Danari.
Guappo - Uomo temuto e rispettato. Ma, a differenza del camorrista, non fa parte di una precisa organizzazione di malavita.
Mammasantissima - Il capintesta della camorra, quando funge da Presidente del Tribunale della Onorata Società.
Mannà a Pocereale - Ammazzare.
Martino - Pugnale.
Nu viaggio 'a fora 'o mare - Condanna all'ergastolo (alle isole).
Ommo pusitivo - Uomo coraggioso, di carattere.
Palomma - Messaggio, di solito scritto in codice, che il camorrista detenuto invia dal carcere ai suoi colleghi.
Paranza - Cellula di camorristi. A Napoli ve ne erano dodici, una per ogni quartiere.
Pecora zoppa - Truffatore.
Primera - Morte.
Prubbechella - Agente di Pubblica Sicurezza.
Pugnetura - Scalfittura, ma anche tatuaggio.
Scartiloffio - Furto con destrezza.
Sgarro - Tradimento, violazione del frieno.
Strummolo - Trottola, usata spesso per scegliere il sicario.
Tagliente - Coltello.
Tarallucce e vino - Lieto fine inatteso.
Tenere mosca in bocca - Custodire il segreto.
Vavusiello - Magistrato.

Nel carcere di S. Maria Capua Vetere: Gennaro Abbatemaggio, il supertestimone del processo Cuocolo (Massimo Ranieri, in basso a sinistra). Sopra: nel caffè Gambrinus, divenuto quartier generale dei moti che sconvolsero Napoli nel 1893 e furono « domati » soltanto grazie all'intervento del capocamorra Ciccio Cappuccio

I SEI EPISODI RACCONTATI DA UNO DEGLI AUTORI

Roma, *aprile*

Uno sceneggiato televisivo ispirato alla camorra. L'idea nacque, a me e al regista Paolo Gazzara, due anni fa. L'argomento fra l'altro non era mai stato trattato dalla TV, almeno nei termini in cui poi lo abbiamo svolto. Camorra napoletana, cioè quella organizzazione di malavita che, nata almeno ufficialmente nei primi anni dell'800, è andata via via sempre più prosperando, riuscendo ad avviluppare la città alla stregua di una gigantesca piovra. Man mano che consultavamo vecchi testi, verbali di polizia, resoconti processuali, atti parlamentari, si faceva strada l'idea che mai e poi mai la « Bella società riformata » (questa la sua denominazione ufficiale) si sarebbe potuta sviluppare e diventare così potente se non fosse stata sempre, o quasi, legata a doppio filo al potere politico, sia esso borbonico, piemontese o altro. Accertato questo Gazzara ed io abbiamo cercato (almeno lo speriamo) di non ripetere gli errori che alcuni prima di noi hanno commesso presentando Napoli unicamente come una sorta di « caravanserraglio » in cui spaghetti, pizza, Vesuvio e mandolini dovrebbero sintetizzare e quindi rappresentare le energie, l'intelligenza, l'onestà e l'antica civiltà di una intera città.

Storie della camorra, *perciò, a nostro avviso oltre a raffigurare una Napoli popolare e popolaresca vuole soprattutto raccontare che cosa è stata per Napoli la camorra e svelare al grande pubblico dei telespettatori i continui, indissolubili e provati rapporti che essa ha sempre intessuto col potere politico.*

Prendendo come punto di partenza i primi anni dell'Ottocento abbiamo scelto sei episodi (quante sono le puntate) che ci sono parsi emblematici e che confermassero la tesi di fondo dello sceneggiato. Nella prima puntata, quindi, assistiamo ai « guasti » della camorra, protetta e « vezzeggiata » da re Francesco I di Borbone, impegnato più a perseguitare i liberali che non i malviventi comuni. Nel secondo episodio Salvatore De Crescenzo, famoso capo dell'organizzazione, viene addirittura invitato dal ministro di Polizia borbonico a costituire la « guardia cittadina », un vero e proprio corpo di polizia che assicurasse (siamo nel 1860) l'ordine in città in attesa dell'arrivo del generale Garibaldi. De Crescenzo, ovviamente, accettò l'invito e arruolò nel corpo tutti i suoi complici, nessuno escluso.

Nel terzo episodio vi è lo scontro tra camorra e il nuovo Stato. La « guardia cittadina » viene sciolta e De Crescenzo torna ad essere ufficialmente soltanto il capo della malavita organizzata; per combatterlo, però, nella Pubblica Sicurezza viene arruolato un feroce « guappo ». Intanto, siamo nel 1893. Napoli è sconvolta da gravissimi disordini fomentati dallo stesso capo del governo Giolitti per protestare contro l'uccisione avvenuta ad Aigues-Mortes di sette emigranti italiani da parte di

I SEI EPISODI RACCONTATI DA UNO DEGLI AUTORI

operai francesi. Dopo alcuni giorni, in seguito alle rimostranze di Parigi, viene dato il contrordine: Napoli deve tornare alla normalità. Ma ormai era stato dato fuoco alla miccia e secolari malcontenti, rivendicazioni e rabbia avevano scatenato una follia inarrestabile, almeno per esercito, polizia e carabinieri. Il prefetto di Napoli, allora, convoca il capo della camorra e lo prega d'intervenire. Dopo poche ore Napoli torna tranquilla.

Quarto episodio. Siamo ai primi del Novecento, l'on. Casale ha querelato il periodico La Propaganda *che da mesi lo accusa di essere in collusione con la camorra. Al processo i giornalisti riescono a provare le loro accuse e il parlamentare è costretto a dimettersi. In seguito allo scandalo viene nominata una commissione d'inchiesta con lo scopo di accertare se effettivamente esistano a Napoli interessi comuni tra camorra e uomini politici. Dopo alcuni mesi d'indagini nella relazione Saredo si legge in sostanza che a Napoli nulla si fa senza l'assenso dei camorristi.*

Quinto episodio. Qui vengono raccontati i retroscena politici del caso Cuocolo e il modo in cui un capitano dei carabinieri, con l'ausilio di prove e testimonianze false e con la collaborazione di alcuni affiliati alla camorra, riesca a far condannare i presunti mandanti dell'omicidio dei coniugi Cuocolo. In questo episodio vengono allo scoperto responsabilità di alti funzionari e di uomini politici fascisti.

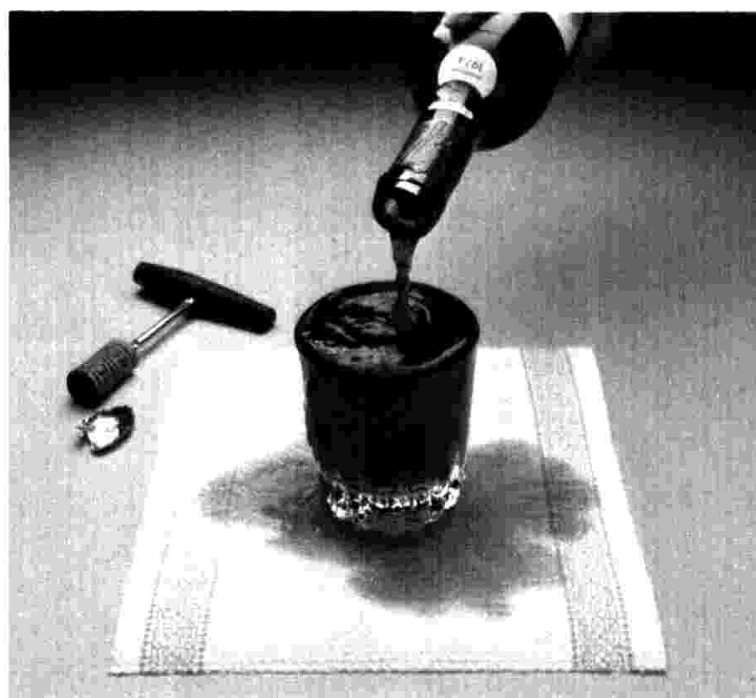
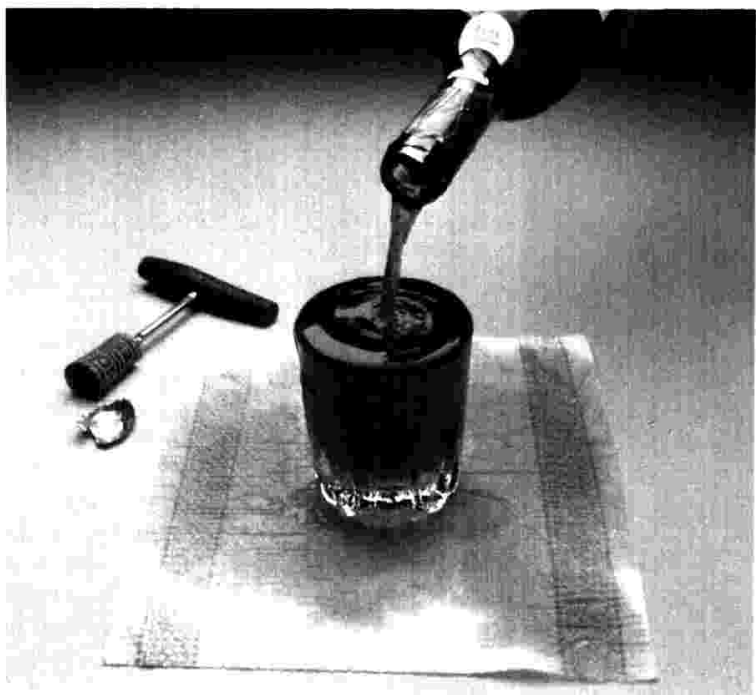
Sesto episodio. S'inizia con la fuga dei tedeschi da Napoli. Sulle note delle musiche di Glenn Miller giungono i liberatori; con essi è il tenente colonnello Charles Poletti, che si avvale, per la conduzione del suo ufficio di governatore militare per la Campania, di Vito Genovese, un famoso camorrista napoletano. Nasce il mercato nero, prosperano gli affari poco puliti nella Napoli delle « segnorine » descritta da Curzio Malaparte. Finalmente, con uno stratagemma, Vito Genovese viene arrestato dalla polizia militare americana perché considerato il responsabile del contrabbando, ma in America l'unico testimone che potrebbe farlo condannare, per reati commessi in precedenza a New York, muore in carcere perché qualcuno gli sostituisce le pasticche per la tosse con altre alla stricnina. Queste in sintesi le trame dei sei episodi.

Storie della camorra *si è avvalso della partecipazione di 87 attori e 900 figuranti; le musiche originali le ha scritte lo stesso autore de* La gatta Cenerentola, *Roberto De Simone. Tra i tanti attori da ricordare: Mariano Rigillo, Massimo Ranieri, Antonio Casagrande, Bruno Cirino, Angela Luce, Luigi Vannucchi, Ivo Garrani, Ferruccio De Ceresa, Gianni Garko.*

Due parole a parte merita Ignazio Buttitta, il grande poeta dialettale siciliano. Per la prima volta l'ottantenne Buttitta ha accettato di recitare dopo una vita spesa a combattere il fascismo, a comporre versi, a declamare poesie nelle piazze di tutto il mondo. Il fatto che si sia fatto convincere a diventare attore soltanto dopo aver letto il copione di Storie della camorra *è un motivo d'orgoglio per noi autori.*

GIANNI DE CHIARA

Scottex Casa si beve un sacco di vino.

1) Appoggiate su un foglio di Scottex Casa un bicchiere e versateci del vino.

2) Continuate a versare fino a farne assorbire un bel po' da Scottex Casa.

3) Visto quanto ne ha assorbito?

4) Ma anche completamente bagnato, il foglio di Scottex Casa riesce a reggere il peso del bicchiere pieno.

E lo regge senza problemi.

Scottex Casa.
Altro che un pezzo di carta.

È un prodotto Burgo Scott.

TBWA

Il pianeta camorra

segue da pag. 46

cito, beninteso secondo il rituale di una setta segreta, la camorra prevedeva (e forse prevede tuttora) una scala gerarchica: da « garzone di mala vita » si passava « picciotto d'onore » e poi « di sgarro », tre gradi del noviziato a cui si ascendeva attraverso prove di devozione, di coraggio, di complicità, fino al grado supremo di « masto » o « capo masto ».

Il sangue cementava la solidarietà tra i camorristi, il cui campo d'azione all'epoca in cui scriveva Monnier si estendeva alle prigioni, alla « piazza », alla vita politica. L'aspetto più ignobile della loro attività è che estorsioni, ricatti, vendette venivano esercitati non a spese dei ricchi e dei potenti, ma essenzialmente sulle spalle della plebe, il « popolino » napoletano, la cui infinita miseria era paurosamente aggravata dalla presenza inesorabile della camorra, spesso mescolata all'altra infame genia, quella degli usurai. Anche Francesco Mastriani, il popolarissimo romanziere di « appendice » della Napoli ottocentesca, scrisse pagine di fuoco contro la camorra, la cui vitalità sarebbe stata confermata nel modo più clamoroso ai primi anni del nostro secolo dal famoso delitto Cuocolo e dal gigantesco processo che si celebrò, per accertarne le responsabilità, a Viterbo. Un grande film girato negli anni Cinquanta da Luigi Zampa, *Processo alla città*, rievocò magistralmente i precedenti, l'atmosfera, lo svolgimento di quel dibattimento giudiziario.

Aiuto-regista di Zampa fu, in quell'occasione, un cineasta napoletano, Francesco Rosi, che pochi anni dopo avrebbe debuttato con un film tutto suo, *La sfida*, non a caso dedicato ad un fenomeno analogo, anche se riferito all'epoca contemporanea, il fenomeno della camorra sui mercati ortofrutticoli. E ancora di Rosi, in epoca più recente, il pubblico avrebbe ammirato *Le mani sulla città* in cui protagonista era un altro tipo di camorra, molto più moderno, smaliziato e « tecnologico », la camorra economico-politica della speculazione edilizia.

L'attualità dello sceneggiato televisivo di De Chiara e Gazzara sta proprio nell'interesse di un'indagine retrospettiva che valga a gettare luce su una realtà permanente, cioè sull'intreccio fra indigenza, malavita e sviluppo economico. Naturalmente esiste anche un aspetto folkloristico del problema, che si affida per l'appunto al linguaggio, al codice, ai riti della camorra ma che sarebbe un errore sopravvalutare, dimenticando la piattaforma di dolori e di delitti, di infamie e di viltà sulla quale la « società » più o meno onorata ha costruito le sue fortune. Altrettanto naturalmente, sarebbe sbagliato sottovalutare i momenti di umanità e di invenzione che stanno dietro l'organizzazione criminosa e che rappresentano, sia pure in modo distorto e aberrante, il cosiddetto « genius loci », cioè le caratteristiche psicologiche e culturali (in senso antropologico) dell'ambiente.

ANTONIO GHIRELLI

PERUGIA colussi per la mamma

che bello, mamma,
se i tuoi bambini fanno la colazione volentieri e senza capricci!
La colazione è importante.
Tu e noi sappiamo quanto.

GRAN TURCHESE
gran bontà

grande casa grandi specialità

XII/a Cinemat. dell'orrore

Si conclude il nostro viaggio nell'orrore

IL PIEDE DELLA MUMMIA

x II/a Cinemat. dell'orrore

"Il piede della mummia" di T. Gautier

E si conclude con un brano tratto da un celebre racconto di Théophile Gautier. Allo stesso tema, un argomento gradito agli scrittori di questo genere, s'ispira un film del ciclo televisivo «Immagini dall'immaginario»

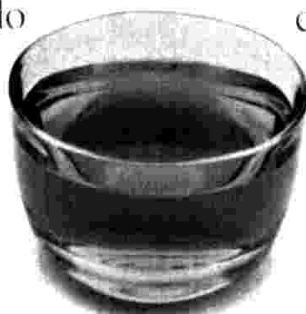
TV 1 ore 22,05 venerdì 5 maggio

La curiosa avventura del narratore s'inizia « in uno di quei negozietti d'antichità che son detti " bric-à-brac " in gergo parigino ». Entrato per trovare un fermacarte, s'innamora d'un oggetto alquanto macabro, il piedino della mummia d'una principessa egizia, Hermonthis. Lo acquista dal proprietario, un vecchietto dall'aria ambigua, per cinque luigi d'oro e, arrivato a casa, lo depone sulla scrivania. Poi esce a far baldoria con gli amici; al ritorno, un po' ebbro, s'addormenta e sogna. Sulla scrivania il piede della mummia s'è come animato... ed ecco la conclusione del racconto.

D'un tratto vidi agitarsi il panneggio di una tenda e sentii uno scalpicciare come di chi saltasse su un piede solo. Debbo confessare che provai prima freddo, poi caldo: un vento sconosciuto mi soffiò nella schiena ed i miei capelli, rizzandosi, proiettarono a mezzo metro di distanza la mia papalina. Le tende si schiusero e la più strana figura che si possa immaginare avanzò al centro della stanza. Era una ragazza color caffelatte con molto caffè, come la baiadera Amani, di lineamenti perfetti e pura razza egiziana. Aveva gli occhi a mandorla che salivano agli angoli verso le tempie e delle sopracciglia tanto nere da sembrare azzurre; il nasino era fine, quasi greco: si sarebbe potuta benissimo prenderla per una statuetta di Corinto se i pomelli pronunciati e lo spessore così africano delle labbra non avessero denunciato senza alcun dubbio la sua appartenenza alla stirpe geroglifica delle rive del Nilo. Le sue braccia da adolescente, sottili e rotonde come fusi, erano strette da bracciali di metallo e di vetro colorato, i capelli erano raccolti in mille treccioline e sul petto le pendeva un idolo verde che, dalla frusta a sette code che teneva in mano, era facile identificare con Iside, guidatrice di anime. Una piastra d'oro le scintillava in mezzo alla fronte e qualche traccia di belletto ombreggiava le guance di rame. Portava un vestito davvero singolare: un perizoma composto da fascettine tempestate di geroglifici rossi e neri e inamidate col bitume, proprio come se appartenessero ad una mummia sfasciata di fresco. Con una di quelle piroette mentali così agevoli in sogno, sentii la voce arrocchita e stonata ▶

I protagonisti del racconto di Gautier immaginati da Alfonso Artioli

Cora, l'amarevole, è per quelli che anche nell'amaro cercano il lato migliore.

Dell'amaro il lato migliore è quando lo assapori e ti accorgi che il suo gusto è secco, ma anche molto, molto gradevole. Lo guardi e lo scopri chiaro, ma d'un bel colore ambrato naturale. Lo sorseggi dopo un buon pasto e senti di aver scelto la cosa giusta. Amaro Cora, l'amarevole, è proprio cosí. Su misura, per chi i momenti di tranquillità e di benessere non solo se li gode, ma se li cerca.

IL PIEDE DELLA MUMMIA

del negoziante di « bric-à-brac » ripetere come un ritornello monotono la frase enigmatica che aveva pronunciato al mattino:

« Al vecchio Faraone non farà certo piacere: quel brav'uomo voleva davvero bene a sua figlia ».

Notai poi un particolare curioso che non era certo fatto per rassicurarmi: l'apparizione aveva un piede solo, l'altra gamba era interrotta alla caviglia.

Si diresse verso la scrivania, dove il piede di mummia stava saltellando e dimenandosi con frenesia sempre maggiore. Arrivata lì, la fanciulla vi si appoggiò come per sostenersi. Una lacrima le imperlò gli occhi. Per qualche attimo non parlò ma io distinguevo chiaramente i suoi pensieri: stava contemplando il suo piede, giacché si trattava proprio del suo, con un'espressione di civettuola malinconia che era il colmo della grazia, e intanto il piede continuava le sue capriole senza scopo né senso come se fosse spinto da una molla d'acciaio. Lei stese un paio di volte la mano per afferrarlo senza peraltro riuscirvi. Si stabilì allora tra la principessa Hermonthis e il suo piede, che pareva dotato di vita indipendente, un bizzarro dialogo in un antico dialetto copto, quale si poteva parlare una trentina di secoli fa nel paese di Ser: per mia fortuna, quella notte conoscevo il copto perfettamente anch'io.

La principessa Hermonthis diceva con una dolce voce, vibrante come un campanello di cristallo:

« Suvvia, mio caro piedino, perché sfuggirmi così, io che avevo tanta cura di lei. Le facevo sempre il bagno nell'acqua profumata, in un catino di alabastro; le levigavo il tallone con la pietra pomice unta con l'olio di palma; le sue unghie erano sempre tagliate con pinzette d'oro e pulite con denti di ippopotamo. Sceglievo sempre per lei sandali ricamati o dipinti, con la punta ricurva: me li invidiavano tutte le ragazze d'Egitto! Le infilavo nell'alluce anelli che portavano incastonata l'immagine dello scarabeo sacro. Ed in cambio di tutto questo lei aveva soltanto da sorreggere uno dei corpicini più leggeri che potesse desiderare anche il piede più pigro ».

Il piede le rispose di malumore:

« Lei sa bene che io non posso più disporre di me stesso. Sono stato acquistato e pagato. Quel negoziante sapeva bene quel che faceva: ce l'aveva con lei per via del suo rifiuto di sposarlo, ecco perché le ha fatto questo brutto scherzo. Ha mandato lui quell'arabo nel pozzo sotterraneo della necropoli tebana a forzare la bara. Voleva impedirle di partecipare al convegno dei popoli tenebrosi, laggiù negli inferi. Si è procurata almeno cinque monete d'oro per ricomprarmi? ».

« Ahimé no! » sospirò la principessa Hermonthis. « Mi hanno rubato tutto! Le pietre preziose, gli anelli, le borsette d'oro e d'argento! ».

« Principessa! » esclamai allora io. « Non mi sono mai tenuto indebitamente i piedi di nessuno. Anche se lei non ha i cinque luigi che mi è costato, il suo piede glielo restituisco volentieri; sarebbe un vero dolore per me azzoppare una creatura deliziosa come la principessa Hermonthis ».

Declamai queste parole come un trovatore e feci il mio effetto sulla bella egiziana. Mi rivolse uno sguardo carico di riconoscenza ed i suoi occhi si illuminarono di una luce azzurrognola. Afferrò il piede, che questa volta lasciò fare, e, con lo stesso gesto di chi si infili una pantofola, se lo incastrò nella gamba con molta abilità. Conclusa l'operazione, fece qualche passo su e giù per la stanza come per assicurarsi che non zoppicava più.

« Ah, adesso sì che mio padre sarà contento. Sapesse quanto ci era restato male per la mia mutilazione. Credeva di aver pensato a tutto, cominciando fin dal giorno della mia nascita a farmi scavare una tomba di profondità tale che avrebbe dovuto garantirmi di restare intatta fino al giorno supremo in cui le anime andranno a farsi pesare sulle bilance dell'Amenthi. Venga con me da mio padre, l'accoglierà benissimo dal momento che lei mi ha restituito il mio piede ».

Trovai naturalissimo quell'invito, indossai una veste da camera con ampi ricami che mi dava un'aria molto faraonica, calzai in fretta e furia certe babbucce turche e dissi alla principessa Hermonthis che ero pronto a seguirla. Prima di uscire, Hermonthis si staccò dal collo l'idoletto verde e lo posò sulle carte sparse sulla scrivania.

« Il meno che possa fare » disse sorridendo « è sostituire il suo fermacarte ».

Mi porse la mano che era morbida e gelida come la pelle di un serpente ed uscimmo. Per qualche tempo con la rapidità di una freccia scivolammo in un'atmosfera fluida e grigia. Sia alla nostra destra che alla nostra sinistra trascorrevano di tanto in tanto figure informi. Poi non vedemmo più null'altro che acqua e cielo. Qualche secondo più tardi, cominciarono a disegnarsi all'orizzonte cuspidi di obelischi, pilastri, scalinate bordate di sfingi: eravamo arrivati.

La principessa mi portò davanti ad una montagna di granito rosa con una apertura bassa e stretta che sarebbe stato difficile distinguere senza la presenza di due steli laterali interamente scolpite. Hermonthis accese una torcia e mi fece strada. Percorremmo numerose gallerie scavate al vivo nella roccia: i muri ricoperti di geroglifici e di rappresentazioni di processioni allegoriche dovevano avere occupato migliaia di mani per migliaia di anni; quei corridoi di lunghezza interminabile conducevano a stanze quadrate, in mezzo ad ognuna delle quali era scavato un pozzo. Ci calammo all'interno, scendendo un'interminabile scala a chiocciola, giungemmo ad altre stanze, da cui si dipartivano altre gallerie ugualmente variegate di sparvieri e di serpenti arroto- ▶

IL PIEDE DELLA MUMMIA

lati su se stessi, un lavoro prodigioso che nessun occhio vivente avrebbe mai dovuto vedere, innumerevoli didascalie di granito che soltanto i morti avrebbero avuto il tempo di leggere durante l'eternità. Sbucammo infine in una sala tanto vasta, enorme, smisurata che non se ne potevano scorgere i limiti; si stendevano a vista d'occhio colonnati di proporzioni mostruose tra i quali palpitavano livide stelle dai lampi giallastri: quei punti di luce tradivano incalcolabili profondità. La principessa Hermonthis mi teneva gentilmente per mano ed intanto salutava graziosamente con un cenno del capo tutte le mummie di sua conoscenza che le capitava di incontrare. I miei occhi stavano abituandosi a quella penombra crepuscolare e cominciavano a distinguere gli oggetti. Vidi, seduti sui loro troni, monarchi di stirpi sotterranee, bei vecchioni asciutti, rugosi, che parevano di pergamena, tutti neri di nafta e di bitume, con in testa mitrie dorate e sul torace pettorali costellati di pietre preziose, gli occhi fissi e rotondi da sfinge e lunghe barbe imbiancate dalla neve dei secoli: dietro di loro i sudditi imbalsamati se ne stavano pazientemente sull'attenti, nella posa rigida e contratta che è tipica dell'arte egiziana, conservando in eterno l'attitudine prescritta dal codice ieratico; dietro le persone si udivano miagolare, sbattere le ali e sogghignare i gatti, gli ibis e i coccodrilli loro contemporanei, resi ancora più mostruosi, se possibile, dalle fasciature dell'imbalsamazione.

I faraoni erano presenti al completo, Cheope, Chefren, Psammetico, Sesostri, Amenoteph, tutti i neri dominatori di piramidi e di templi, su un podio più elevato sedevano i re Crono e Xixuthros che vissero al tempo del diluvio universale e Tubal Caino che li precedette. La barba del re Xixuthros era tanto cresciuta che aveva già fatto tre volte il giro del tavolo di granito su cui lui aveva appoggiato stabilmente i gomiti, rimanendosene così a sonnecchiare e a fantasticare. Più in là, in una nuvola di polvere, attraverso le nebbie dell'eternità distinguevo vagamente i settantadue re preadamiti con i loro settantadue popoli ormai per sempre scomparsi.

Dopo avermi concesso qualche minuto per godere di quello spettacolo vertiginoso, la principessa Hermonthis mi presentò al Faraone suo padre che mi fece un cenno indubbiamente maestoso.

« Ho ritrovato il mio piede! Ho ritrovato il mio piede! » gridava intanto la principessina, battendo le mani folle di gioia. « Me l'ha ridato questo gentile signore ».

Le genti di Kemé, le genti di Nahasi, tutte le popolazioni nere, bronzee, color del rame ripetevano in coro:

« La principessa Hermonthis ha ritrovato il suo piede ».

Perfino Xixuthros si commosse. Sollevò le pesanti palpebre, si infilò un dito nei baffi e lasciò cadere su di me il suo sguardo vecchio di secoli.

« Per Oms, cane degli inferi e per Tmei, figlia del Sole e della Verità, ecco un bravo giovinotto come si deve », disse il Faraone, indicandomi con lo scettro che aveva una impugnatura a forma di fiore di loto. « Che cosa vuoi come compenso? ».

Forte dell'audacia che conferiscono i sogni, nei quali nulla pare impossibile, gli chiesi la mano della bella Hermonthis: la mano in cambio del piede mi pareva una ricompensa antitetica di un certo buon gusto. Il Faraone spalancò i suoi occhi di vetro, sorpreso dal mio spirito e dalla richiesta:

« Di che paese sei e quanti anni hai? ».

« Sono francese e ho ventisette anni, venerabile Faraone ».

« Ventisette anni! E vuole sposare la prinsipessa Hermonthis che ha trenta secoli! » esclamarono tutti insieme i monarchi e le popolazioni che ci facevano corona. Solo Hermonthis non parve trovare la mia risposta sconveniente.

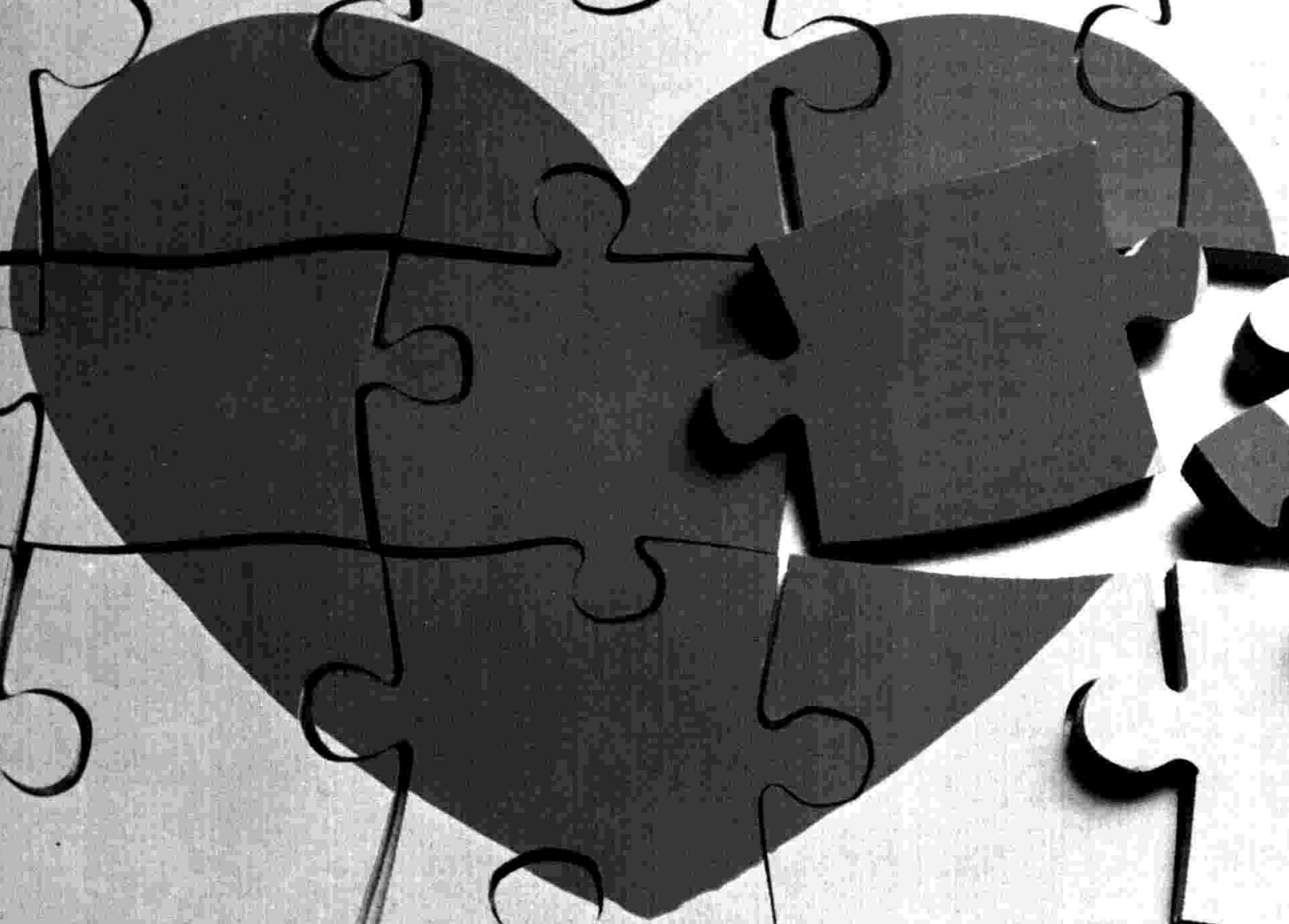
« Se tu avessi almeno duemila anni » riprese il vecchio re « ti accorderei volentieri la mano della principessa, ma c'è una differenza d'età davvero troppo notevole e poi per le nostre figliole ci vogliono dei mariti che durino e voi da un pezzo non sapete più conservarvi. Gli ultimi che han portato qui meno di quindici secoli fa sono già ridotti a un mucchietto di cenere: guarda la mia carne invece, è dura come il basalto, le mie ossa sono sbarre d'acciaio. Assisterò alla fine del mondo con il viso ed il corpo che avevo da vivo e mia figlia Hermonthis durerà certo di più di una statua di bronzo. Mentre di te, che vuoi, a quell'ora il vento avrà già disperso l'ultimo granello di polvere e perfino Iside, che seppe trovare tutti i più piccoli frammenti dispersi di Osiride, proverebbe imbarazzo a ricomporre la tua forma umana. Guarda come sono sempre robusto e come le mie braccia son solide » concluse poi stringendomi la mano all'inglese e facendomi quasi penetrare, di conseguenza, gli anelli nella carne. Mi strinse talmente forte che finii per svegliarmi e scorgere il mio amico Alfredo che stava tirandomi il braccio e scuotendolo per farmi alzare.

« Ma che dormiglione sei? Dovrò trascinarti in mezzo alla strada per riuscire a svegliarti? O farti scoppiare un fuoco d'artificio nelle orecchie? Sai che è mezzogiorno passato, non ti ricordi che dovevi venirmi a prendere per andare a vedere i quadri spagnoli del signor Aguado? ».

« Dio mio, me ne ero dimenticato » risposi mentre mi vestivo. « Ci andiamo subito, l'invito deve essere sulla scrivania ».

Feci per prenderlo e immaginate voi il mio stupore quando, al posto del piede di mummia che avevo acquistato il giorno prima, scorsi l'idoletto verde che mi aveva donato la principessa Hermonthis.

THÉOPHILE GAUTIER

(Dal libro Frankenstein & Company *di Ornella Volta, per gentile concessione dell'editore Sugar)*

ATTENTI AL CUORE
HAG
CAFFE' HAG
IL CAFFE' SENZA CAFFEINA

Paolo Bonacelli (il signor Bovary)

II/1565/s

di DANILO COLOMBO

Trieste, aprile

Bonacelli è, ancora, il giudice Adamo, protagonista di *La brocca rotta* di Kleist che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta in questi giorni a Trieste in prima assoluta per l'Italia.

— « La brocca rotta » è una commedia in costume con una vicenda dalle pieghe amare, ricca di risvolti d'attualità contemporanea. Più o meno come « Madame Bovary », non è vero, Bonacelli?

« Direi di sì, in quanto nel capolavoro di Flaubert, che viene presentato ad un vasto pubblico come teleromanzo, c'è una visione provinciale e piccolo-borghese del mondo in cui la cultura non ha cittadinanza e che sopravvive anche nel nostro Paese. C'è il tema d'una rivolta della condizione femminile contro la morale maschilista e c'è, nei personaggi, questa modernissima carica di eroi-vittime... ».

— Un discorso, quindi, che le è sembrato importante aiutare a fare...

« Senz'altro, tanto più, direi, perché per temperamento sono portato a cercare con ogni mezzo di capire meglio la realtà... il che mi porta, nelle poche ore libere, a leggere testi di saggistica, anche di politica, che mi aiutano a individuare meglio quello che si muove sotto le cose ».

— E se, per non imbarcarci in discorsi così impegnativi, mi dicesse come lei, nelle vesti di Charles Bovary, ha vissuto la realizzazione del teleromanzo...?

« L'abbiamo ultimato nel luglio dello scorso anno, girando, con qualche pausa, per circa tre mesi e mezzo, prima a Cinecittà, poi in una villa nei pressi di Roma e quindi nei luoghi stessi della vicenda, in Normandia. E durante tutto questo tempo siamo stati una équipe molto affiatata e molto allegra. Merito, direi, anche del regista D'Anza, un uomo di grande spirito e in grado di creare la giusta atmosfera ».

— Ricorda qualche episodio, di particolare rilievo?

« Direi che, per quanto riguarda me e la Gravina, c'era quello che ▶

ROMANO, 38 ANNI, CONIUGATO

Chi è Paolo Bonacelli? Romano di nascita, 38 anni, coniugato, due figli, Paolo Bonacelli dice di essersi ammalato di teatro sui banchi del liceo. Nel '59 entra all'Accademia d'Arte Drammatica: di quella « covata » facevano parte (a ricordare alcuni dei nomi più noti) Pagliai, la Giannotti, la Bartoli e Alida Chelli. Mentre è ancora studente-attore, Carmelo Bene lo lancia con uno dei suoi « chiacchierati » spettacoli, ma a dargli la prima chance d'un contatto con il pubblico è Gassman con « Questa sera si recita a soggetto ». Poi, dopo una serie di particine con il Teatro Stabile di Genova, arriva l'esperienza delle caves con la Compagnia del Porcospino. Da allora il suo peso teatrale si fa più consistente. Gli spettacoli più recenti: « Conversazione continuamente interrotta » di Flaiano, a Spoleto, insieme con Cochi e Renato; « Casimiro e Carolina » di Von Horvath, con la Moriconi, regia di Enriquez e — prima del doppio impegno con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia (« Le donne gelose » di Goldoni e « La brocca rotta » di Kleist) — il ruolo di Sganarello nel « Don Giovanni » con la regia di Missiroli. Ha fatto cinema: « Milarepa » della Cavani, « Fatti di gente per bene » e « L'eredità Ferramonti » di Bolognini, « Salò » di Pasolini; a giorni entrerà nel circuito americano « Espresso di mezzanotte », un film prodotto dalla Columbia.

TV 2 ore 20,40 venerdì 5 maggio

intervista a...
Paolo Bonacelli (il signor Bovary)

chiamerò il « complesso del cavallo ». E a questo proposito, anzi, invidiavamo molto il Pagliai, col quale ho rinnovato la vecchia amicizia di Accademia, che in groppa ad un cavallo ci sta, saldo, senza apprensioni, come il più scafato dei corazzieri. Per la Gravina c'era in più il ricordo di un ribaltamento con una carrozza a cavalli accaduto non ricordo bene se in occasione di un film o di una ripresa televisiva. In quanto a me, anche come guidatore di cavalli, non è che me la sia cavata senza difficoltà. Una volta che la carrozza doveva entrare nel getto d'acqua di una pioggia scrosciante, i cavalli si sono bloccati all'improvviso rifiutandosi di andare avanti. Ho fatto cose realmente da farsa dovendo, allo stesso tempo, destreggiarmi con un ombrello, una borsa a mano e le redini. Spero che quella sequenza l'abbiano tagliata! ».

— Quale è stato, finora, il suo rapporto con il piccolo schermo?

« Molto esiguo come utente, o fruitore come si dice oggi. Dati gli orari impossibili di lavoro e il sentito bisogno di dedicare il massimo delle ore libere alla famiglia, la TV la vedo poco; quando posso per qualche « diretta » sportiva... Ma anche come attore il rapporto fra me e la TV non è stato, finora, molto frequente. Le cose televisive che ho fatto prima di Bovary e che meritano di essere menzionate sono *Gli strumenti del potere* con Leto, *Le avventure della villeggiatura* con Missiroli, in cui vestivo i panni dello scroccone, e infine un altro teleromanzo, la *Manon* di Bolchi, in cui ero, tanto per evidenziarlo a chi l'ha visto, il fratello della Guerritore ».

— Ma la TV, lei, l'ha cercata?

« Direi, mano sulla coscienza, di no. Non perché l'esperienza televisiva mi lasci freddo, o non mi interessi. Semplicemente, perché, da quando ho incominciato a calcare il palcoscenico mi è sembrato più importante cercare che essere cercato. La spiegazione è semplice. L'attore che si offre, che si presenta come una specie di prodotto in vendita, finisce per eliminare ogni sua possibilità di scelta, sottostando ad ogni tipo di condizionamento. E questo è contrario al mio modo di pensare e alla mia idea di una " prestazione " di un certo tipo e fatta in un certo modo... ».

— E il fatto di essere « cercato » è stata una costante in tutta la sua attività artistica?

« Lo è stato per il cinema, l'unica forma di spettacolo che, bontà sua, abbia finora voluto assegnarmi un premio: la Targa Gromo per nuovi volti del cinema. Lo è stato per il teatro e anche per la radio, dove ho fatto parecchie cose (fra l'altro il conduttore di *Il girasole*) ma dove mi sono particolarmente divertito interpretando in una serie di " interviste impossibili " Bi-

mela acerba
Alberto VO5
Shampoo a pH naturale
ALBERTO CULVER
mela selvatica
Alberto VO5
Shampoo a pH naturale
ALBERTO CULVER
mela golden
Alberto VO5
Shampoo a pH naturale
ALBERTO CULVER
shampoo alle mele
per lo splendore naturale
dei tuoi capelli
shampoo a pH naturale Alberto VO5 alle mele,
in tre tipi per i vari tipi di capelli.
Alberto VO5 alle mele rispetta
il normale equilibrio biologico dei capelli,
tanto che lo puoi usare ogni giorno.
Alberto VO5 alle mele esalta l'originaria lucentezza
dei tuoi capelli in una fresca fragranza di mela.
Alberto
VO5

intervista a... Paolo Bonacelli (il signor Bovary)

smarck, Freud e persino l'Uomo di Neanderthal... ».

— Bonacelli, cosa mi dice se prevedo che dopo la sua prova in « Madame Bovary » rischia di imboccare la strada dell'attore di successo?

« Chiaro che gli applausi fanno piacere a tutti, ma " attore di successo " come la gente lo immagina spero di non diventarlo mai. Questa etichetta, molto gradita in termini di fama e finanziari, finisce per trasformarsi in una camicia di forza. L'attore deve continuamente riproporre se stesso e senza possibilità di scrollarsi di dosso quella che diventa un'immagine stereotipata, quasi una maschera ».

— Come attore lei ritiene di aver avuto ascendenti, punti di riferimento in altri attori?

« No. In quanto la mia passione per il teatro non è nata da un desiderio di eguagliare o magari superare in bravura questo o quel " mostro sacro ". Io il teatro l'ho cominciato ad amare nei testi. Testi di Brecht, di Beckett, solo a far qualche nome, che, allora, mi sembravano " scoperte " e che ora tutti conoscono. Certo, il mio è un teatro d'impegno. Non nel senso peggiorativo, elitario, che, in genere, i più danno a questa parola. Per me il teatro è, in se stesso, una grossa esperienza di approfondimento, di creazione di un linguaggio che sia attuale, comprensibile. Ed è per questo che qui a Trieste trovo grande soddisfazione a lavorare per un laboratorio teatrale ».

— A dirla terra terra, Bonacelli, lei si sente portato a quelle che la gente definisce « cose difficili »?

« Naturalmente, direi. Senza difficoltà c'è poco gusto. E proprio qui con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, quando mi hanno chiesto di recitare in veneto in *Le donne gelose* di Goldoni, ho trovato dei problemi... fortunatamente superati! ».

— Da che cosa crede dipenda quella « crisi del teatro » di cui molto si parla, pur con il costante aumento del pubblico in questi ultimi anni?

« Da quattro ragioni, per lo meno. Non esiste una drammaturgia nazionale. La regia ha impoverito la capacità critica e culturale dell'attore. Gli spazi che gli Stabili lasciano alla sperimentazione sono molto limitati. C'è la grave mancanza di una scuola di recitazione a livello europeo ».

— E se, dopo queste cose « serie », le chiedessi qualche particolare banale che la riguardi?

« Sono superstizioso. Alla vecchia maniera: lo specchio rotto, il gatto nero, il sale versato. E mi fa piacere che questa intervista lei non me l'abbia fatta un venerdì, magari 17 ».

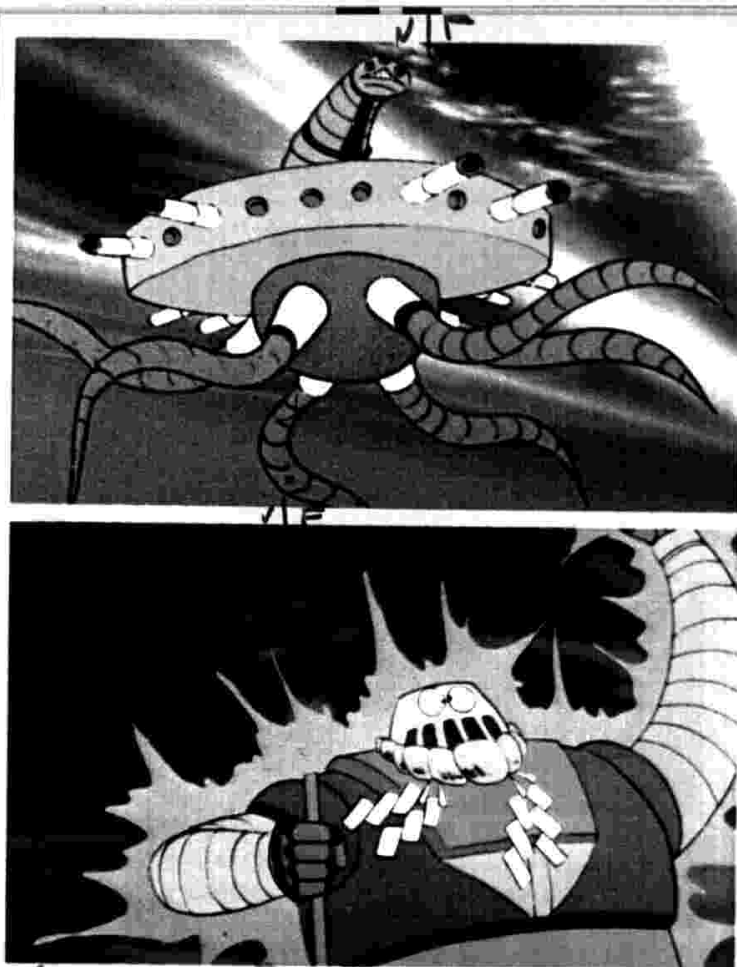
DANILO COLOMBO

DOPPIO LIMONE

Nelsen

piatti

con NELSEN piatti li vuole lavare lui

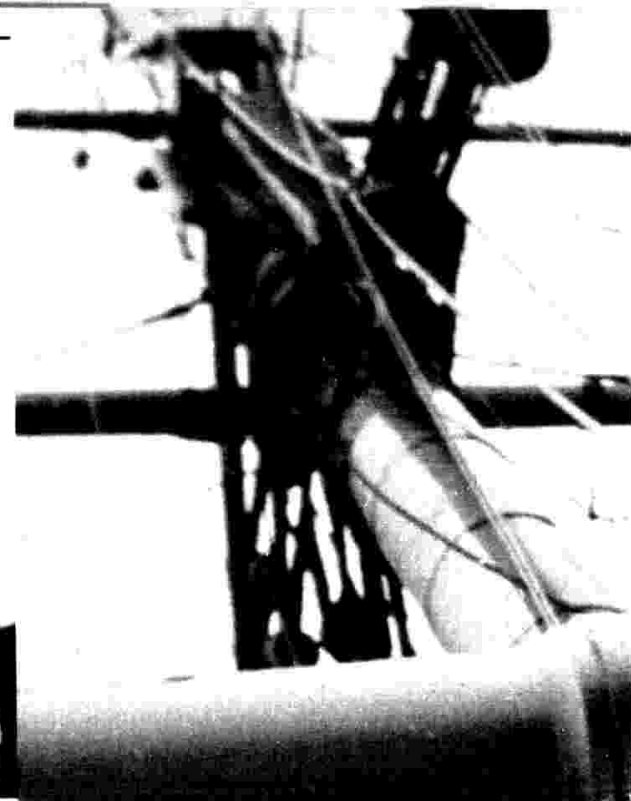
Nelsen piatti è velocissimo
è concentrato ne basta poco
c'è tanto tanto limone
piatti puliti brillanti
sgrassatissimi in un attimo
e le mani sempre belle
è un prodotto

Il nostro concorso UFO-ROBOT

3333 premi per voi

Ultima occasione per partecipare al nostro concorso! Ci sono 3333 premi che vi attendono: ai 1313 iniziali si sono infatti aggiunte, come premio di consolazione, le 2020 scatole di figurine. Ma attenzione: il bollino che trovate in questa pagina non è valido se non sarà attaccato sulla seconda scheda pubblicata nel « Radiocorriere TV » n. 17: la prima scheda e il primo bollino — vi ricordiamo — sono stati pubblicati rispettivamente sul n. 15 e sul n. 16. Possono partecipare tutti coloro che alla data del 22 maggio 1978 non hanno compiuto 17 anni. Le schede, che hanno l'indirizzo incorporato, dovranno giungere a destinazione non oltre le 17 dello stesso 22 maggio. I sorteggi verranno effettuati entro giugno. Spedite più schede possibile: aumenteranno le vostre probabilità di vincere. E infine godetevi l'ultima settimana di « Atlas Ufo Robot » sulla Rete 2: le foto in alto sono tratte dal cartone animato e sono anche le illustrazioni del volume della Giunti-Marzocco e delle figurine della Edierre, in palio tra i premi.

Elenco dei premi

25 VIAGGI-SOGGIORNO A ROMA ospiti della RAI per due persone (il vincitore più un accompagnatore).
Durante la permanenza a Roma verranno visitati:
— il più grande centro spaziale per le telecomunicazioni del mondo: TELESPAZIO al Fucino, in Abruzzo;
— il Centro Nucleare del CNEN di Frascati e il suo sincrotrone;
— l'Osservatorio Astronomico di Monte Mario;
— gli studi televisivi di via Teulada;
— il Museo Storico dell'Aeronautica di Bracciano.
25 GIOCHI ELETTRONICI TELEVISIVI applicabili a qualsiasi apparecchio televisivo.
83 coppie di RICETRASMITTENTI PORTATILI a batteria (walkie-talkie).
500 libri ATLAS UFO ROBOT (ed. Giunti-Marzocco).
680 SCATOLE DI MONTAGGIO di modellismo spaziale.
2020 scatole ATLAS UFO ROBOT (della Edierre) contenenti ciascuna 5 album per la raccolta delle figurine e 200 bustine.

ATTENTI questo è l'ultimo bollino

Tom e Betsy contro i nemici di Nelson

Orazio Nelson sulla sua ammiraglia, la « Victory », prima della battaglia di Trafalgar. A sinistra, sopra il titolo, Tom e Betsy, i due protagonisti della serie televisiva

V|P

TV 2 ore 17.30 mercoledì 3 maggio

«Operazione benda nera»: una serie di telefilm sulle avventure di due ragazzi nel 1805, al tempo della guerra fra inglesi e francesi. Sembra una storia di fantasia, invece sfogliando i documenti del tempo...

di FIAMMETTA ROSSI

Roma, aprile

Si può fare cultura con un telefilm? O, più semplicemente, si può imparare o ricordare qualcosa senza andarlo a scoprire nei libri? Forse sì. Lo abbiamo visto in *Operazione benda nera*, una serie TV inglese di cui va in onda questa settimana la terza puntata. Il gioco è facile. Gli elementi preferiti dal telefilm di tipo americano (suspense, protagonisti che ispirano simpatia, ambiente familiare) sono inseriti in un contesto storico reale, mentre sullo sfondo si muovono le figure più celebrate dei libri di scuola.

Siamo nell'Inghilterra del 1805 e Orazio Nelson, il grande ammiraglio, l'eroe nazionale, si sta preparando alla battaglia di Trafalgar, decisiva per le sorti della guerra contro la Francia. Questi avvenimenti *Operazione benda nera* li rievoca con scrupolosa fedeltà, ma al centro dell'attenzione non ci sono né navi né ammiragli. La vicenda, almeno fin qui, si svolge in un villaggio della costa inglese dove, dopo la morte della moglie, è venuto a vivere il carpentiere Dick Myes. Insieme con il figlio Tom ha trovato ospitalità in casa dell'amico George Cosserat che vive con la moglie Beulah e la figlia Betsy. E sono proprio i due ragazzi, Tom e Betsy, che scoprono i lati negativi di una guerra e di un Paese che vuole a tutti i costi rimpolpare il suo esercito. E con loro riusciamo a comprendere che cosa si può nascondere dietro alle eroiche imprese belliche, alle gloriose lotte sui mari.

C'è un Paese in pieno sviluppo industriale che vede sorgere le prime associazioni operaie, tanto temute dagli uomini di governo che faranno di tutto per scioglierle; ci sono operai che, una volta conquistato il contratto di lavoro, non vogliono più saperne di andare a morire in guerra. E poi spie francesi che fomentano le battaglie dei « sovversivi » (erano in parecchi

L'EROE DI TRAFALGAR

Orazio Nelson nasce nel 1758 e, fin da giovanissimo, prende parte a spedizioni nelle lontane Indie e persino nell'Artico; a 21 anni è già comandante di una fregata. Combatte con la flotta inglese nella guerra per l'indipendenza americana ma la vera « carriera » inizia dopo il 1795, nel Mediterraneo, nella campagna per arginare l'avanzata francese, e giunge al massimo nel '98 quando in Egitto, ad Abukir, infligge una durissima sconfitta a Napoleone. Nella vita di Nelson, l'invincibile ammiraglio che in battaglia aveva perso un occhio e il braccio destro, c'è un neo. Mandato a Napoli nel '99, dove i francesi hanno proclamato la repubblica, influenzato dall'amante, Lady Hamilton, non esita a far impiccare Caracciolo e i suoi compagni, contravvenendo così, per motivi squisitamente politici, alle regole dell'onor militare. L'ultima vittoria, dove perse la vita, è la battaglia di Trafalgar. La sua salma fu rinchiusa in una bara ricavata dall'albero di una nave francese, regalatagli il giorno del trionfo di Abukir.

a portare avanti le idee di libertà che dalla Francia avevano preso piede un po' in tutta Europa) e agenti del controspionaggio.

Sì, perché questi telefilm hanno anche una sottile trama gialla, e ce ne renderemo conto andando avanti con la storia. Tom e Betsy tenteranno di mettere in salvo Jack, un loro coetaneo braccato dagli arruolatori di sua maestà. Il ragazzo riesce a fuggire ma intanto si presenta al villaggio un certo Ralph Page, di cui non si conoscono le intenzioni. Certo è che il padre di Jack rischia di essere imprigionato sotto l'accusa di attività sovversive. E l'operazione « Benda nera »? Si concretizzerà nelle prossime settimane. ●

COME SI VIVEVA NELL'INGHILTERRA DEL 1800

Tom e Betsy aiutando, « Operazione benda nera » ci offre un ritratto fedele dell'Inghilterra al tempo di Nelson. Vediamo allora di precisare i « contorni » storici della vicenda. All'indomani della Rivoluzione francese gli Stati europei, in testa l'Inghilterra, si coalizzano contro Napoleone nell'illusione di poter distruggere, con la Francia, le idee che da quel Paese sono partite. L'Inghilterra che Napoleone si trova di fronte nel 1805, all'epoca dei nostri telefilm, è una nazione governata solo nominalmente da un re — Giorgio III — soggetto a crisi di follia, che parla agli alberi scambiandoli per ministri o per sovrani venuti a fargli visita. Gli uomini che hanno deciso di combattere la Francia (quando inizia « Operazione benda nera » la guerra si trascina ormai da otto anni) non vivono a corte: sono politici, come il giovane e ambizioso Pitt, capo del governo a 24 anni, o militari, come Nelson, che pagherà con la vita la vittoria di Trafalgar.

Dal punto di vista economico assistiamo alla nascita dell'industrializzazione in un Paese già prospero per l'ininterrotta corrente di ricchezze dalle Indie e soprattutto per lo schiacciante sistema di tassazione. In quegli anni l'Inghilterra — è soltanto un esempio — fu in grado di versare all'Europa in lotta contro i francesi contributi per oltre dieci milioni di sterline. A subirne le conseguenze furono soprattutto le classi popolari sia per l'ascesa dei prezzi sia per le violente fluttuazioni di mano d'opera provocate dall'apertura o dalla chiusura dei mercati europei ai manufatti inglesi determinati dalle alterne vicende della guerra e delle alleanze.

Ma le sorti della guerra sono affidate sin dall'inizio alla superiorità in uomini e navi della flotta inglese. E come veniva mantenuta questa superiorità? Lo stiamo scoprendo in « Operazione benda nera » e possiamo controllarlo nei documenti del tempo. Dietro le grandi vittorie sui mari ci sono equipaggi mal pagati, reclutati quasi sempre con la forza. La ciurma si ingrandisce con retate di contadini e vagabondi e spesso si completa con contingenti forniti dalle prigioni. Addirittura, quando le navi rientrano in porto dopo azioni di guerra durate anche mesi, per evitare che i marinai, appena messo piede a terra, scompaiano, la ciurma viene « consegnata » per tutta la durata della sosta. In qualche caso i comandanti concedono alle mogli di visitare i loro uomini a bordo.

tv ragazzi

Teatro giovani

LA PROVA di Marivaux
Rete 1 ore 17,10 venerdì Ⓒ

Un invito a teatro, quello da godersi facendo da pubblico, alla maniera tradizionale. Non disertatelo. Il ciclo (sei puntate per tre autori classici: Marivaux, Büchner, Molière) si è aperto la scorsa settimana con *La prova* di Marivaux che in questo venerdì si conclude. Marivaux visse in Francia nella prima metà del Settecento e godette più favore di pubblico che di critica. Il Novecento ne ha riscoperto l'attualità: il suo teatro mette in satira le vicende tradizionali della vita borghese. *La prova* risale al 1740: in TV è nella traduzione e con la regia di Marco Gagliardo, che prende spunto dallo stile di Marivaux (per definirlo è stato addirittura creato un vocabolo, il marivaudage, che indica la fusione di favola, allegoria, intrigo, costume, filosofia, amore) per offrirci una « summa » di stili teatrali (dal varietà al dramma, dalla sceneggiata napoletana al pirandellismo). E tutto per farci cogliere i risvolti di una storia da fumettone, quella del nobil signore che s'innamora di una ragazza di campagna e ne mette a prova i sentimenti. Nella foto tutti gli interpreti del lavoro: Emilio Bonucci, Enrico Tricarico, Laura Tanziani, Letizia Mangione, Patrick Rossi Gastaldi, Vicki Williams.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Un gruppo di bambini che frequentano la IV e la V elementare in una scuola del quartiere Pietralata di Roma ci hanno scritto le loro impressioni sugli ultimi programmi televisivi. Eccone alcune. Il bambino che ha fatto il disegno di Atlas (nella foto) dice: « Mi piace Superman perché va sempre in aiuto di quelli che stanno in pericolo. Superman è un uomo superiore agli altri, per questo si chiama così ». E un compagno: « Atlas Ufo Robot è interessante perché dimostra l'amore di questo extraterrestre per la sua seconda patria, mentre noi pensiamo che di fuori da questo mondo pieno di violenza ci siano, sugli altri pianeti, uomini violenti e crudeli come noi ». E passando ad un altro tema una bambina confessa: « A me *Jane Eyre* è piaciuto, ma c'è una cosa che non ho sopportato, la tragedia. Capisco che è stato un dispiacere ma addirittura singhiozzare dalla mattina alla sera, e poi il regista è Anton Giulio Majano, il regista del film-tragedia ».

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Il Madagascar

CINEPRESA E PASSAPORTO
Rete 1 ore 17,30 merc. giov. Ⓒ

Sono partiti con in tasca il passaporto e in mano la cinepresa, come due turisti qualsiasi. Adriana Parrella e Roberto Villa (marito e moglie nella vita, lei attrice da tanti anni ed anche regista, lui attore che ha girato ben cinquanta film) volevano vedere il Madagascar, la grande isola a Sud-Est dell'Africa, in modo diverso da come ce l'hanno sempre presentata i documentari degli esperti. Cercavano indicazioni pratiche da dare a chi ha intenzione di fare un viaggio, perché non sprechi la possibilità di un'esperienza da vivere fino in fondo. Ma volevano anche raccontare a chi non ha la possibilità di muoversi le piccole cose della vita di un Paese straniero che tutti ci domandiamo. Adesso che il viaggio è finito, tutto il loro lavoro ha trovato spazio in 8 puntate televisive di cui questa settimana vanno in onda le prime due. E' solo l'inizio di una serie che continuerà in luglio con lo Yemen del Nord e Gibuti e proseguirà in ottobre.

Fumetti in TV

SUPERGULP!
Rete 2 ore 20,40 giovedì Ⓒ

Torna il fumetto in TV con *Supergulp!* e porta una nuova serie dell'*Uomo Ragno* in cartone animato, un *Cocco Drin! Western in si bemolle* di Jacovitti, un *Mandrake* tratto da un fumetto del 1935, e non è che l'inizio. Per le prossime settimane si prevedono: il mitico *Thor*, un nuovo *Cocco Bill*, *Alan Ford*, *Marzolino* *Tarantola* (un nuovo personaggio di Bonvi), *Lupo Alberto* (che non ha niente a che fare con Alberto Lupo: è un lupo in carne ed ossa, ma tenero e innamorato), e ancora *Cino e Franco*, *Tex*, nuovi *Sturmtruppen*. Un'orgia di fumetti dunque, ma a dosi settimanali, tanto per non fare indigestione!

Da non perdere

CASTELLO DI CARTE
Rete 2 ore 14 lunedì Ⓒ

Un classico del cartone animato italiano, questo *Castello di carte* di Gianini e Luzzati, datato 1962, che ha i colori di antiche vetrate e le parole in filastrocca di Gianni Rodari per la voce di Paolo Poli. Gioca in favola con le carte tradizionali (« C'era una volta il Re di Denari, il più avaro di tutti gli avari... »); re e regine, cavalli e fanti, le picche del mazzo francese si mescolano coi denari di quello italiano, e non manca il jolly tutto-fare che contribuisce ad avviare la storia, in una divertente carambola, verso un finale in cui amore e allegria hanno la meglio sulla brama di ricchezze.

Crociera forzata

PER UN COLPO DI JUDO
Rete 2 ore 14,30 lunedì Ⓒ

Tre ragazzi protagonisti in questo telefilm ricco di colpi di scena: un giallo in piena regola. Mentre si divertono con la loro imbarcazione i nostri eroi vengono avvicinati da un giovanotto che chiede un traghetto. Da questo innocente inizio parte l'avventura. Lo sconosciuto li costringe a prendere il mare. Se è impossibile arrivare in Africa, passi per la Francia. Riusciranno i ragazzi a conservare il necessario sangue freddo ed assicurare alla giustizia il malvivente?

Dov'è finito l'accordatore?

Nelle foto piccole: Ennio Travagli soppesa il giuoco dei martelletti. Francesco Aloja (a sinistra) e Alberto Tiberi al lavoro di restauro

● A che cosa serve avere in casa il pianoforte (oggi in pieno boom) se non si trova chi le cura? Mancano le scuole per la formazione di questi artigiani e i sopravvissuti in Italia sono appena una ventina

● L'invenzione dell'accordatore elettronico è un palliativo, mentre c'è addirittura chi si fa spedire il «la» per corrispondenza dalla Florida e non sa che il vero segreto è quello delle note calanti

Foto di Galliano [illegible]

di LUIGI FAIT

Roma, aprile

Aiuto, arrivano i pianoforti di plastica! Una notizia da infarto per i Rubinstein e per i Pollini. La realtà è che le fabbriche non ce la fanno più a soddisfare la domanda e si arrangiano come possono. Inoltre (e sono le più serie, quelle che si guardano dai materiali sintetici) mandano a farsi benedire le leggi dell'abete stagionato e producono lo strumento in disinvolte catene di montaggio. E' il boom del pianoforte.

Qualche dato per orientarci: il solo Giappone ne ha costruiti l'anno scorso mezzo milione. Ne ha esportati la metà. Per noi però sono dolori, poiché il listino dei prezzi dello Yamaha e del Kawai è praticamente in bianco. Ce la dobbiamo vedere ogni mattina con lo yen. Anche la Corea del Sud non scherza: la Youn Chang di Seul, che ha recentemente firmato un accordo con una ditta milanese, sforna mensilmente tremila pianoforti verticali e 150 « code ». In Occidente, tra le più feconde è la Schimmel di Brunswick: 510 dipendenti e 11 mila strumenti nel '77. In Italia si vendono intanto 50 mila pianoforti all'anno, di cui la metà di produzione nostrana. Ne esportiamo pochi e appena appena discreti: noi, che il pianoforte l'abbiamo inventato. Le ultime statistiche si riferiscono al 1° gennaio-31 agosto '77: esportati 467 verticali e 134 « code » per un valore di mezzo miliardo di lire. Il 1977 è stato inoltre l'anno della nascita della Confederazione di fabbricanti di strumenti musicali della CEE. Figuriamo nelle ultime posizioni per i pianoforti, ma siamo in testa per le fisarmoniche.

A titolo di curiosità ricordiamo che l'Ita-

Dov'è finito l'accordatore?

Gli arnesi dell'accordatore: il diapason e la chiave

lia esporta strumenti musicali per un totale medio annuale di 120 miliardi di lire. Più calmo è il mercato dell'usato (anche se conviene sempre il buon pianoforte della nonna riparato con una spesa di circa 800 mila lire rispetto a certe buggerate, nuove di fabbrica), nonché quello degli articoli di prestigio. Per fare dei paragoni, direi che la Mercedes dei pianoforti è lo Steinway, in particolare il gran coda da concerto che svetta sui 28 milioni di lire; mentre la Rolls-Royce è l'austriaco Bösendorfer, confezionato solo su ordinazione e con legni al punto giusto per non meno di 30, 33 milioni.

Le utilitarie sarebbero i Petrof cecoslovacchi, gli Zimmermann tedeschi, gli Schulze-Pollmann di Bolzano. Il costo attuale di un « piccolo da studio » va sul milione e mezzo. Anche a rate. Da noi funziona molto il noleggio, limitatamente ai verticali: 15, 20 mila al mese con la possibilità, dopo un breve periodo, di acquistare lo stesso strumento con lo sconto del noleggio già versato. Diverso è il discorso sugli articoli di lusso: ad esempio il nolo per una sola serata del gran coda Steinway viene sulle 200 mila lire. L'importante è in definitiva non imbattersi nelle suddette plastiche o in quegli orribili, vecchi campioni che gli inglesi spediscono regolarmente ai nostri rigattieri. L'appassionato, ignaro, li acquista per poche centinaia di migliaia di lire. Non sa però che come li tocca si sbriciolano. Il legno è impregnato di smog. Chiama l'accordatore, che sbotta: « Questa roba dovevano gettarla nel Tamigi! ». Ma quale accordatore, ammesso che lo strumento sia ricuperabile?

Questo è il dramma. A che serve avere in casa il pianoforte se non si trova chi lo cura? Un disastro. A Roma gli accordatori che meritano di chiamarsi tali si contano su una mano. In Italia ne avremo sì e no una ventina. Ma non c'è solo penuria di accordatori. Mancano i riparatori, gli ebanisti, i lucidatori specializzati nel settore. I giovani non sanno in verità di questo mestiere, né possono inventarselo mentre il Ministero della Pubblica Istruzione mai si è preoccupato di istituire una scuola tanto indispensabile. E di scuola si tratta, essendo necessari sei-sette anni per educare un orecchio già dotato per natura ai misteri dell'intonazione e del restauro. Il guadagno sarebbe più che decoroso, calcolato oggi sulle 20 mila lire ad accordatura (tre pianoforti al dì). Ricordiamo che le corde hanno bisogno di una « tiratina » almeno una volta all'anno.

Ne parlo con Giuseppe Carrara, 72 anni, del Teatro dell'Opera di Roma. Di se stesso dice: « Sono accordatore per legge atavica ». Già lo era suo padre, che lavorava con una chiave — e me la mostra — pesantissima. E' una « Zacharias » di Stoccarda, arnese pagato 1500 lire nel '24 e con una sua storia: « Mio padre se la sognava. Bisogna precisare che è praticamente l'unico ferro del mestiere. Lui approfittò di due carabinieri spediti in Germania dopo il delitto Matteotti a comperare due cani-poliziotto. Ma la stirpe è cominciata con mio nonno, intonatissimo maestro di chitarra e mandolino della regina Margherita. Adesso sono anziano e lavoro soltanto per l'Opera: un parco di sedici pianoforti da controllare ogni mattina. Sa, i tenori, le primedonne sono esigenti! ».

Provo a chiedergli il suo segreto: « Le quarte e le quinte calanti », mi dice con un filo di voce. Per il lettore che non conosca la musica questo è arabo. Dirò che, grosso modo, si tratta di non tendere le corde secondo le regole delle vibrazioni da manuale. Bisognerebbe insomma lasciarle un tantino stonate: una sfumatura che soltanto i maghi dell'accordatura possono permettersi. Da ciò il loro disprezzo per l'accordatore elettronico, invenzione recentissima: un aggeggio giapponese immesso sul mercato a mezzo milione di lire. Tu giri con la chiave (150 mila lire) i perni delle corde, mentre una lancetta in una scatola ti indica quando devi fermarti.

Secondo Andrea Bruzzolo, capotecnico della Furcht & C. di Milano, l'accordatura si basa sopra sensazioni interiori: « Il suono va cercato dentro di noi ». Lui è capace di « servirlo » ai concertisti « più dolce » o « più brillante » secondo le musiche in programma. C'è inoltre un gruppo di pianisti romani che si fanno tendere le corde soltanto da Angelo Fabbrini, che accorre appositamente dalla sua bottega di Pescara.

Bravi o no, i sopravvissuti della riparazione del piano si sentono intanto esclusi da ogni categoria: chi li vuole nei metalmeccanici, chi nei liutai. Se ne lamenta anche Ennio Travagli, 38 anni, da venti nel laboratorio Ciampi di Roma, paga settimanale 85 mila, 8 ore di lavoro al giorno: « Sono arrivato qui per un'inserzione sul giornale. Ma prima di toccare le tavole armoniche ti obbligano a un bel tirocinio. Fra le mani è più facile che ti mettano una scopa che gli arnesi dell'accordatura ». La visita al laboratorio Ciampi mi è utile per capire parecchi problemi. Nell'enorme ex garage sostano mediamente una sessantina di strumenti. Ne sistemano 4, 5 alla settimana. Negli angoli vedo veri e propri cimiteri del pianoforte, tra cui qualche privilegiato, preso in affitto dalla TV per gli sceneggiati.

Il guaio è che persino in queste officine si lamenta la mancanza degli accordatori, i quali — sostengono alla Farfisa — « sono una casta eletta, non certo per loro volontà, ma per una generica e generale noncuranza ». E mi guarderei dal dare eccessivo credito all'iniziativa di un certo Mr. Aubrey Willis della Florida, direttore di una scuola per corrispondenza per accordatori. Io non mi fiderei molto del « la » in busta. Il fatto allarmante è che persino i Conservatori sono in difficoltà. Santa Cecilia ha un accordatore stabile, Rodolfo Franceskin, per la salvaguardia di un patrimonio di oltre un centinaio di pianoforti. Il valore è di circa un miliardo di lire. Però il Franceskin riceve una miseria: 250 mila mensili. E non gli si concede l'aumento di 70 mila, ripetutamente invocato.

Insomma, tra una cosa e l'altra, l'accordatore ce lo siamo giocato. Almeno che non intervenga un miracolo, come la diciannovenne Sandra Valci, che sin da bambina segue il padre, accordatore appunto. Alla fine di quest'anno è già sicura di potersela cavare da sola. Non basterà a consolarci; ché dietro l'angolo soneranno milioni di pianoforti sempre più irrimediabilmente scordati.

LUIGI FAIT

Le date storiche

1700-1731 - Bartolomeo Cristofori costruisce per i Medici i primi pianoforti. 1721 - Schröter offre alla Corte di Sassonia due modelli di clavicembalo a martelli. La differenza tra clavicembalo e pianoforte consiste appunto nei martelletti con i quali si può meglio graduare il piano e il forte; mentre nel clavicembalo ci sono i cosiddetti saltarelli muniti di linguette di penna o di pelle che pizzicano le corde. 1739 - Il primo modello di pianoforte con la coda verticale ideato dal sacerdote Domenico Del Mela. 1770 - Anno di nascita di Beethoven e prima musica scritta espressamente per il nuovo strumento da Muzio Clementi. 1777 - Il primo pianoforte a forma di tavolino, firmato a Parigi da Erard. 1780 - Il primo modello di pianoforte verticale, costruito dal signor Schmidt di Salisburgo. 1796 - Il primo grande pianoforte a coda moderno (Erard). 1859 - Il brevetto gran coda Steinway in America: telaio di un solo pezzo in acciaio. 1977 - Pianoforti di plastica.

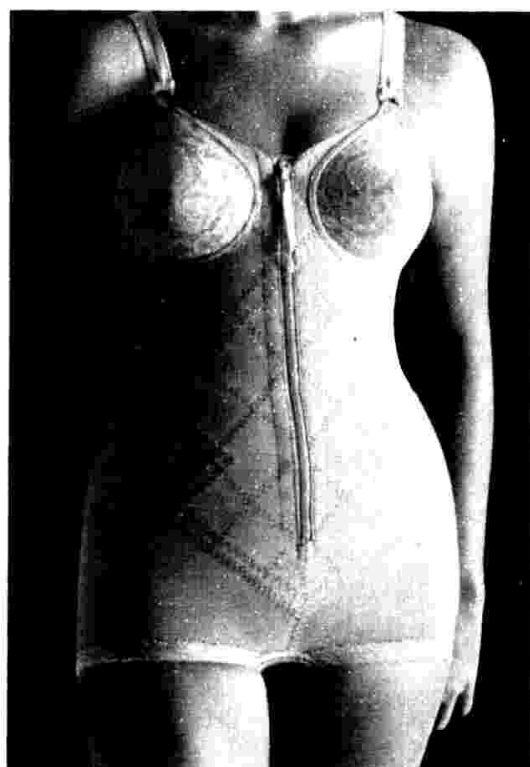
Regina di Quadri
controllo totale su tutta la linea.

Da cosí...

Ti controlla in vita e sui fianchi.
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi.

Ti controlla davanti.
Il doppio pannello frontale risolve i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome. In piú ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.
Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.
Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

Modellatore,
in nero e nudo.

Guaina
a vita alta,
in nero e nudo.

Regina di Quadri
controllo totale

PLAYTEX.

AEG - TELEFUNKEN
dalle idee il progresso

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un ritratto

L'apocalisse di Marco Ferreri

« Cadde Babilonia la grande, essa che ha abbeverato tutte le genti del vino del furore della sua prostituzione » (*Apocalisse* di Giovanni, 14, 8). Il cinquantenne Marco Ferreri, milanese arguto e sgradevole, è giunto al traguardo della sua corsa cinematografica. Messa coraggiosamente la testa dentro il verminaio della società borghese sin dai tempi del lavoro in Spagna (*El pisito* e *El cochecito* soprattutto), ha proseguito la sua analisi con tenace monomania. Di volta in volta ha centrato un bersaglio (ora l'ideologia, ora la morale, ora il sesso, ora il capitale), lasciando al passaggio terra bruciata. *L'ape regina* (1962), *Dillinger è morto* (1969), *Il seme dell'uomo* (1969), *La grande abbuffata* (1973) sono le tappe principali di questa boccaccesca radiografia dei mali del secolo, di questo lugubre-sarcastico viaggio nella « prostituzione ».

Poi sono venute due gelide immagini di morte, incastrate fra pareti di vetro, lucidi metalli e grattacieli alti come la torre di Babele: *L'ultima donna* e *Ciao maschio*. Il mondo è davvero finito? Il regista non si pone domande. Guarda, descrive, inventa metafore velenose e alla fine, non restandogli altro, sogna il paradiso terrestre su una spiaggia di New York, una madre e un bambino nel sole.

Il regista Marco Fer eri

Un fatto

Chiudiamoli, questi festival

Non ci importano quelli degli altri (adesso si apre la fiera annuale di Cannes), ma questi nostri festival vogliamo lasciarli marcire senza muovere un dito?

Sono gusci vuoti. Quel che erano (esposizioni di novità cinematografiche o seminari di studio) non serve più. O, meglio, non trova più spazi, perché gli spazi sono già occupati — più o meno bene — dalla televisione, dalle sale alternative, dai circuiti dell'associazionismo, dalle iniziative degli enti pubblici.

E allora perché continuare a discutere sulle quattro ideuzze che ha sfornato la biennale negli anni scorsi, come se avessero dato qualche contributo alla cultura (o anche solo alle curiosità intellettuali) dei pochi cui erano rivolte?

E perché stare in ansia per il pericolo che quest'anno il cinema nemmeno compaia sul cartellone delle rassegne veneziane? E perché dovremmo assecondare gli sforzi di quanti si accaniscono, inventando formule sterili, a salvare dalla decadenza mostre certo assai più serie della biennnale? Perché, putacaso, si dovrebbe dar corda a chi propone di dedicare due anni al « cinema del consenso » per tenere artificialmente in vita la mostra di Porretta? E perché condannare il (giustificato) disinteresse delle amministrazioni che le finanziano?

Domande retoriche, si capisce. Perduta ogni vitalità culturale, incapaci di assumere funzioni nuove (e forse è impossibile), i festival sono ridotti a difendere l'unica caratteristica che li tiene al mondo: quella di essere centri di potere. Piccolo magari, ma potere.

In un Paese come il nostro, quanti lustri occorrono per eliminare un ente inutile?

I FILM PIÚ VISTI

	Film	Città, giorni		Spettatori
1)	GUERRE STELLARI (americano)	16 città, gg. 1.686	Spettatori	1.587.638
2)	AGENTE 007 LA SPIA CHE MI AMAVA (inglese)	16 città, gg. 1.237	»	961.813
3)	IN NOME DEL PAPA RE (italiano)	16 città, gg. 1.332	»	929.151
4)	AIRPORT '77 (americano)	16 città, gg. 1.178	»	884.566
5)	ECCO NOI PER ESEMPIO... (italiano)	16 città, gg. 1 093	»	786.014
7)	INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	16 città, gg. 392	»	653.556
7)	IL PREFETTO DI FERRO (italiano)	16 città, gg. 974	»	612.380
8)	LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE (americano)	16 città, gg. 1.050	»	609.488
9)	L'ORCA ASSASSINA (olandese)	16 città, gg. 786	»	562.853
10)	AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE (it.-fr.-ted)	16 città, gg. 1.041	»	546.468
11)	I RAGAZZI DEL CORO (americano)	16 città, gg. 916	»	519.439

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

	Film	Città		Spettatori
1)	LA MAZZETTA (italiano)	14 città	Spettatori	115.801
2)	INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	15 città	»	89.864
3)	PIEDONE L'AFRICANO (italiano)	15 città	»	58.739

Un'idea

Hitler a Hollywood

Commentando tre recenti film di guerra a grande spettacolo (*La battaglia delle aquile*, *Quell'ultimo ponte* e *Mac Arthur il generale ribelle*), Ermanno Comuzio scrive su *Cineforum*: « Può fare e dire tutto, un film di guerra che sia anche, veramente, contro la guerrra, meno che coltivare il compiacimento. Meno che contemplarsi, e contemplare in via privilegiata gli incassi ». Che è ragionamento sacrosanto, come il successivo: « Ho paura che abbia ragione King Vidor, il quale consigliava di erigere un monumento a Hitler sul Sunset Boulevard, visto che grazie a lui Hollywood ha potuto girare tanti film sulla seconda guerra mondiale e fare affluire tanti soldi nei botteghini dei cinema di tutto il mondo ».

Ce ne sono tanti di monumenti (ideali) sul Sunset Boulevard. Ce n'è uno anche a Gesù Cristo. Perché stupirsi?

Gregory Peck ha impersonato « Mac Arthur il generale ribelle »

La

Gli incontri mondiali di boxe (il prossimo: Galindez-Lopez per il titolo dei mediomassimi) sono seguiti da 20 milioni di italiani. Ma è vero che le riprese televisive non sempre risultano soddisfacenti? E perché?

di PAOLO ROSI

Roma, aprile

Tra gli spettacoli sportivi il pugilato occupa un posto primario nei gusti del pubblico; ne fa fede l'indice di ascolto e di gradimento che nei grandi incontri mondiali ha toccato la cifra dei venti milioni per attestarsi mediamente sui 5 milioni nei match di moderato interesse. Qualche cifra: Traversaro-Koopmans (europeo dei mediomassimi) quasi sette milioni, Vezzoli-Cotena (europeo superpiuma) 5 milioni; questi gli ultimi dati ufficiali sull'ascolto.

La boxe è disciplina di immutabile fascino, è lo sport più antico, il più autentico, quello che meglio riassume l'atavica quotidiana lotta dell'uomo. E' naturale che lo spettatore lo viva emotivamente sia che lo segua direttamente in sala sia attraverso l'immagine del piccolo schermo. La partecipazione passionale rende difficile una serena valutazione dell'esito dell'incontro che invece è il risultato di una arida somma di cifre: una componente di fattori che vanno dalla efficacia dei colpi alla iniziativa alla difesa alla correttezza. Il giudice chiamato a questo compito segue generalmente l'incontro con occhio distaccato, tutto teso a coglierne soltanto il contenuto tecnico. Questa diversa ottica porta talvolta il pubblico a contestare i verdetti specie quando il margine di vantaggio è esiguo.

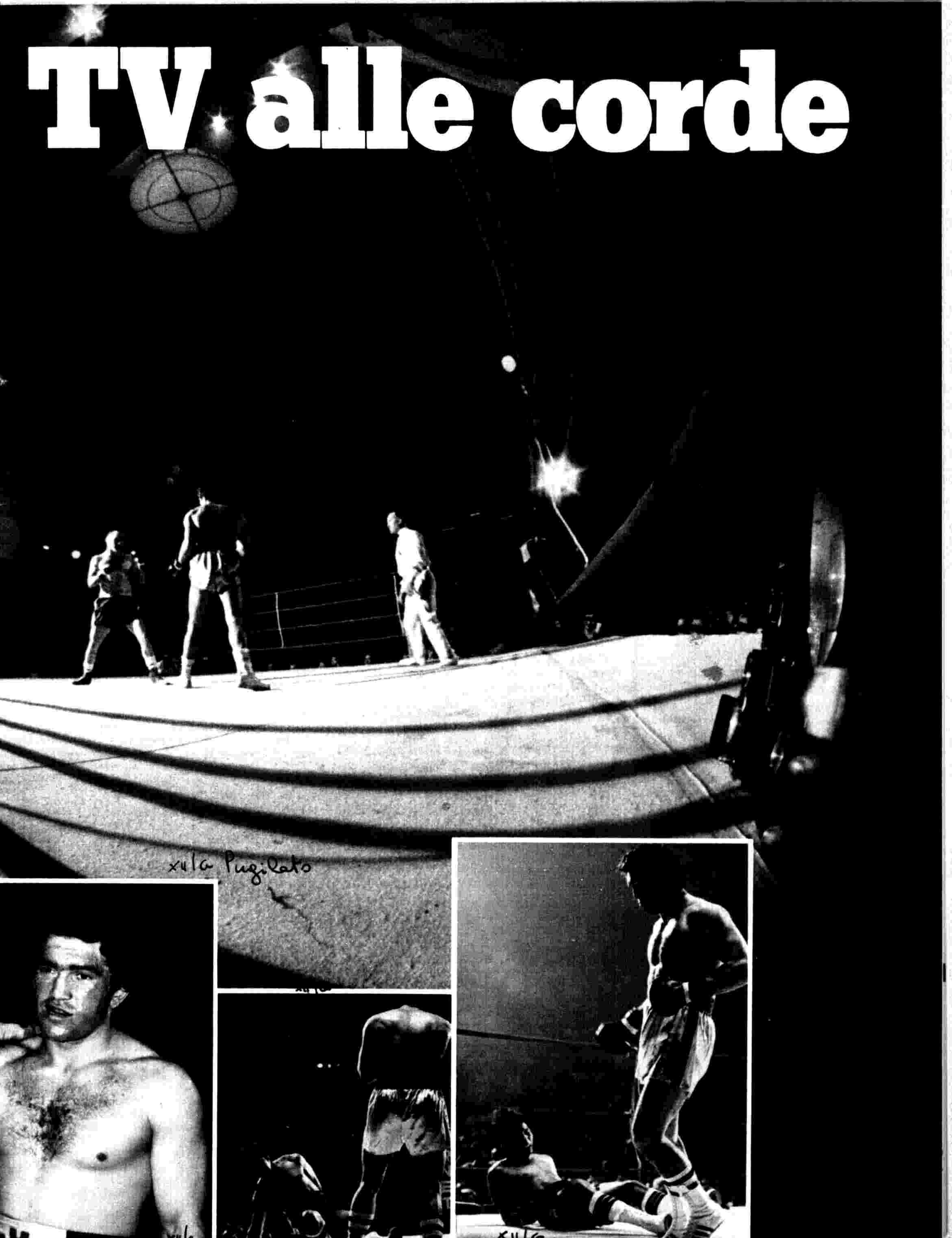
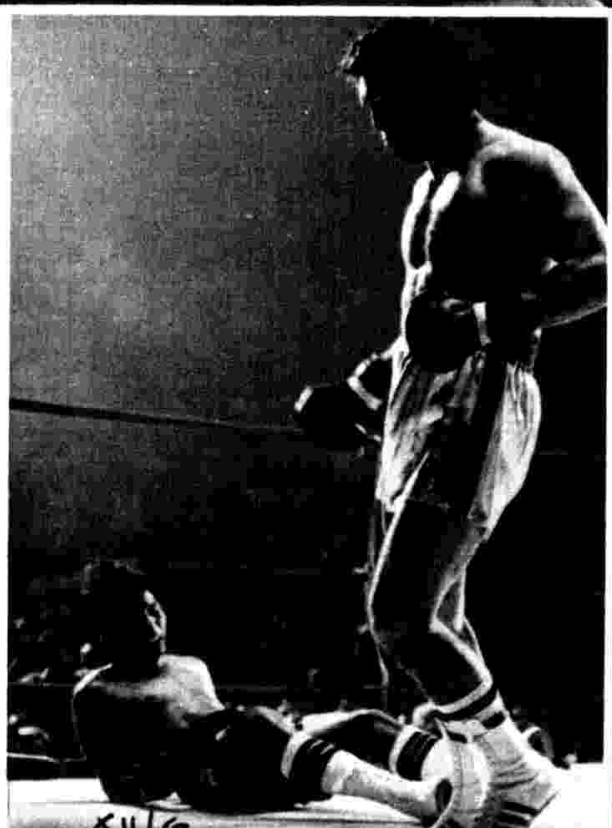
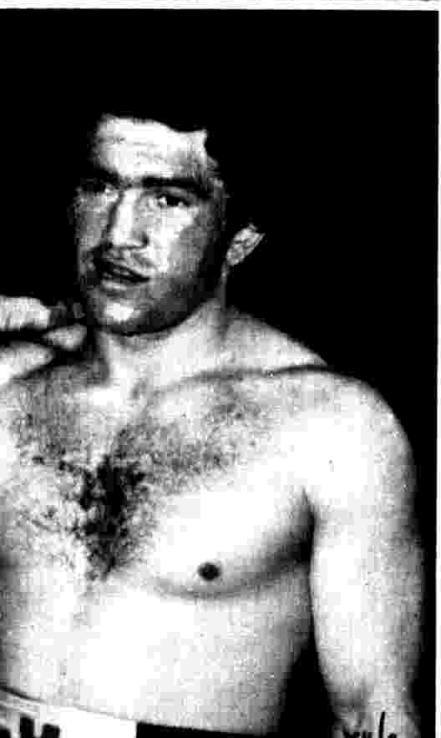
La platea, sia in sala sia quella più vasta dei teleschermi, si schiera o con l'uno o con l'altro dei contendenti, anche quando non esiste un motivo obbiettivo per una scelta precisa; lo scontro tra due avversari determina una preferenza talvolta inconscia che porta ad esaltare le azioni del pugile preferito sottovalutando quelle dell'avversario. Lo spettatore inoltre non segue l'incontro valutandone lo sviluppo ripresa per ripresa, spesso si lascia suggestionare dall'impressione marginale del combattimento, sicché un finale favorevole di un pugile finisce col convincere il pubblico o parte di esso che egli è il vincitore non tenendo magari conto che per il resto del combattimento è stato l'avversario ad avere la meglio.

Per il più vasto pubblico dei teleschermi, c'è inoltre l'aggiunta di una difficoltà, la mancanza di una dimensione reale : la profondità; e questo, se non altera il contenuto del match, ne sfuma la violenza. Più volte è capitato di rivedere un incontro e di provare la sensazione di aver visto qualcosa di diverso. Insomma un conto è l'osservazione del match da bordo ring, un conto è seguirlo attraverso la mediazione della telecamera. Un incontro di pugilato è avvenimento globale, non ha pause, l'intervallo tra una ripresa e l'altra serve sì a far riprendere fiato ai pugili, ma non c'è caduta di tensione perché la loro mente è già rivolta alla ripresa che seguirà; alle insidie, ai rischi in essa contenuti.

Durante l'intervallo il pugile siede all'angolo volgendo le spalle alla telecamera; e a bordo ring è possibile cogliere particolari che correttamente interpretati aiutano a decifrare una situazione, ad intuire un epilogo: la furtiva somministrazione dei sali, per

TV 2 ore 22,40 sabato 6 maggio

Nella foto grande: Benvenuti contro Mazzinghi, ovvero quando i campioni erano pugili di casa nostra. Qui a fianco: tre fasi dell'incontro Mattioli-Ortiz. Il campione del mondo dei medi junior ha trionfato recentemente su O'Bed. In alto: il « vecchio » Cassius Clay battuto ai punti dal giovane sdentato Leon Spinks

TV alle corde

P.R.

IN PREPARAZIONE IL PRIMO ANNUAL DEGLI ILLUSTRATORI ITALIANI

Quadragono Libri sta preparando un volume che raccoglierà e organizzerà in un quadro sistematico, per la prima volta in Italia, il materiale illustrativo prodotto nell'ultimo biennio.
Sono stati invitati a partecipare i migliori rappresentanti del settore.
E' viva l'attesa per uno strumento sinora mancante nel panorama editoriale italiano.

CONCORSO A PREMI DESPAR FORMAGGI SVIZZERI

Si è svolto un concorso indetto dal Servizio Propaganda Formaggi Svizzeri che ha coinvolto i 130 negozi del gruppo DESPAR. I partecipanti hanno esposto in vetrina o al banco i cinque Formaggi dalla Svizzera (Emmental, Gruyère, Sbrinz, Appenzell, Royal) ed il materiale di propaganda. Un'apposita giuria ha premiato le migliori esposizioni

IN VETTA C'E' L'ORO

E' stata recentemente presentata la nuova collezione dei Vetta oro e dei Vetta placcati oro.
Si tratta di una vasta serie di modelli per uomo e donna, che si contraddistinguono per la sobria e classica eleganza.
Vetta oggi offre anche modelli al quarzo di altissimo standard qualitativo.

NUOVA GALLERIA D'ARTE

A Villafranca d'Asti è stata inaugurata la nuova Galleria d'Arte « Il Dialogo »: già il nome indica che la sua finalità è quella di costituirsi punto d'incontro e di richiamo educativo ai valori dell'arte per l'arricchimento culturale di questa vasta area. L'ing. Gino Maggiora e Franca Monari, promotori dell'iniziativa, hanno avuto la collaborazione preziosa di 4 illustri pittori piemontesi che hanno patrocinato l'inaugurazione con le loro opere più recenti e significative. Carlo Pirotti, ammirevole nei suoi paesaggi carichi di profonda poesia campestre; Alfredo Ciocca, ricco di sensibilità nei suoi soggetti paesistici, suggestivi per una equilibrata alternanza di linee e di colore; Dino Pasquero che trasferisce nelle sue tele la tipica luminosità « langarola »; Gianni Sesia Della Merla, firma già ricca di notorietà e di fascino, ammirato per i suoi colori luminosi ed aggressivi. La Galleria è guidata da Giancarlo Gola.

« OTHELLO »: GIOCO INTELLIGENTE PER TUTTE LE ETA'

Othello è un gioco di intelligenza che si impara in un minuto, ma che diventa più stimolante ad ogni partita. Più difficile della dama, più facile degli scacchi, meno basato sulla fortuna Backgammon, si può giocare a tutte le età a cominciare dai sei anni. Vince chi ha più prontezza e maggior sensibilità strategica, indipendentemente dalla fortuna e dalla memoria. In Italia Othello viene distribuito, in esclusiva, dalla Baravelli.

La TV alle corde

esempio, lo sguardo angosciato del pugile allo stremo, la sussurrata confessione di danni subiti in uno scambio, raramente possono essere colti dal telespettatore. Talvolta capita anche che un colpo risolutivo venga schermato dalla posizione di chi lo porta, talvolta succede che sia l'arbitro a nascondere il destro decisivo. Sono infortuni che possono capitare e che vengono ovviati con la ripresa della stessa azione da una diversa angolazione. Purtroppo non è infrequente il caso di riprese televisive effettuate con due sole telecamere e quindi con strumenti inadeguati.

PAOLO ROSI

I PUGNI ITALIANI

Victor Galindez torna di scena su un ring italiano. Il campione mondiale dei mediomassimi argentino concede la rivincita ad Alvaro López, un messicano naturalizzato statunitense. I due si sono incontrati nel settembre dello scorso anno a Roma, Galindez conservò il titolo mondiale strappando un verdetto striminzito ma giusto; a López mancò il finale e l'argentino astuto e parsimonioso distributore delle proprie energie ne profittò per convincere i giudici ad assegnargli la vittoria. E' in palio ancora il titolo mondiale dei mediomassimi secondo la versione della World Boxing Association.

La Federazione Europea e quella italiana, che sono affiliate all'altra organizzazione, il World Boxing Council, non riconoscono questo campionato mondiale ma non possono impedirlo. Il pubblico si disinteressa di queste vicende e guarda giustamente soltanto ai contenuti del match. Non è una novità che la boxe professionistica è l'unico sport che sfugge a qualsiasi controllo internazionale servendo gli organismi esistenti soprattutto da alibi agli organizzatori o ai manager, che sono poi i soli proprietari dei titoli mondiali o europei. Il duo Sabatini-Bob Arun, presidente quest'ultimo della Top Rank, amministrano una larga fetta del pugilato mondiale potendo contare sull'apporto delle principali reti televisive americane quali la ABC, la NBC, la CBS. Sono gli antagonisti di Don King, altro potente organizzatore che contrasta loro il mercato.

Nell'orbita di Sabatini-Arun gravitano pugili di grande richiamo; sono riusciti a strappare i servigi di Mohammed Alì a Don King e fanno parte del loro giro Leon Spinks, Parlov, Galindez, Palomino, Danny López, Valdez, per non citare che i più noti. Molti di questi pugili sono assidui frequentatori dei ring italiani o europei. Sabatini, abile organizzatore, dispone l'allestimento della riunione, completa il pro-

QUI NASCONO I RE DEL RING

I migliori pugili professionisti sono oggi i latino-americani, i ragazzi di quei Paesi dove « provarsi » nella boxe è ancora un tentativo per risolvere il proprio futuro, un modo di emergere, di far soldi, di dimenticare la fame. Proprio per questo un'inchiesta della rubrica del TG 2 *Dribbling* sui nuovi talenti del ring si intitolava *I pugni della fame*. Molti sono emigranti negli Stati Uniti, figli o prodotti dei ghetti delle grandi città americane. Sfogano a botte la loro rabbia, la loro delusione, la loro voglia di riuscire, in stagioni brevi ma esaltanti, perché nelle palestre di Messico o di Portorico, ma ancor più in quelle di Los Angeles e New York, il pugilato che si insegna è molto essenziale, violento, forse anche per spietate esigenze di spettacolo, comunque rispettoso del temperamento di questi ragazzi. Stagioni brevi, abbiamo detto. E infatti i campioni in carica da diverse stagioni, ora che Clay e Monzon se ne sono andati, sono soltanto tre: il panamense Roberto Duran, detto « mano di pietra », Carlos Zarate, messicano con 49 vittorie per k.o. su 50, e Kid « Pambele » Cervantes, colombiano.

Parliamo dei primi due. Roberto Duran è campione del mondo dei pesi leggeri da sei anni. In questo periodo ha perso un solo match in dieci riprese senza titolo in palio con il portoricano Esteban de Jesús, ma si è vendicato frantumando l'avversario in due rivincite. A Panama non è l'unico re del ring, da quando il governo, anni fa, orgoglioso delle vittorie di alcuni talenti come Duran, Frazer e « Maravilla » Pinder, decise di concedere la pensione a vita a tutti i ragazzi che fossero diventati campioni del mondo. E i pensionati sono già una decina.

Carlos Zarate è di Tepito, il quartiere più turbolento di Città del Messico che ha già prodotto campioni del mondo di boxe come Raton Macías, antico avversario di Mario D'Agata, e Ruben Olivares. E' uno dei sei messicani attualmente campioni del mondo. Tre vengono da Merida, città dello Yucatán: sono Freddy Castillo, re dei minimosca, Miguel Canto e Guty Espada, campioni in carica nei mosca rispettivamente per il WBC e la WBA, le due federazioni mondiali della boxe. Solo Rodrigo Valdés, colombiano, nei pesi medi e Roberto Duran nei leggeri sono riconosciuti da entrambe. Per il resto due campioni in carica per ogni categoria. « E' un modo per creare più lavoro », dicono, « è un modo per non far morire questo sport-spettacolo che è anche un rito, una cultura ». Chi lo sa se è vero.

GIANNI MINA'

Valdez, una delle stelle del pugilato mondiale. Nel nostro Paese c'è crisi di « vocazioni » per la boxe. Tra le giovani leve non affiora un nome che autorizzi luminose speranze

gramma, offre insomma un servizio, spesso col patrocinio di enti turistici interessati alla celebrazione di località famose o alla promozione di altre in via di sviluppo. Le stazioni televisive americane provvedonò a saldare tramite la Top Rank le borse in dollari ai pugili protagonisti. Contrariamente a quanto si può pensare, per questi combattimenti mondiali in Italia non c'è uscita di valuta pregiata.

E' una operazione vantaggiosa per tutti e consente la trasmissione in diretta di combattimenti che altrimenti le varie reti televisive non potrebbero programmare. In questo girotondo di dollari purtroppo i pugili italiani devono accontentarsi degli spiccioli.

Alfio Righetti si è inserito nel giro ed il suo match con Spinks gli ha fruttato oltre alla notorietà internazionale una borsa che in Italia non si sarebbe mai sognato di guadagnare. Rocco Mattioli ha buone prospettive: il campione del mondo dei medi junior ha recentemente esaltato la vasta platea dei telespettatori con la sonante vittoria su O'Bed. Ma per ottenere una borsa cospicua è stato costretto a tornarsene in Australia dov'era emigrato coi genitori molti anni fa. La spettacolare vittoria colta a Melbourne sembra abbia convinto tutti sulla necessità di agevolare la carriera del solo campione mondiale italiano. L'Abruzzo rivendica l'esibizione del suo campione, è nato a Ripa Teatina, ed in questo senso enti ed autorità si stanno adoperando per coprire finanziariamente l'allestimento di un match mondiale.

Il panorama italiano non offre altro a livello mondiale: la crisi delle « vocazioni » non è scongiurata e le palestre un tempo affollate sembrano ora deserte. L'analisi del fenomeno ha portato alla conclusione che il migliorato tenore di vita sia responsabile di questo esodo, ma resta il dubbio che le tante sacche di povertà del nostro Paese potrebbero fornire un esercito di disperati da rendere insufficiente il numero delle palestre attualmente in crisi. La realtà è che lo sport moderno tende a dilatare il campo di scelta, ed al calcio, al ciclismo, al pugilato — un tempo i soli sport che aprivano la strada al professionismo — si sono aggiunte oggi tante altre discipline assai remunerative e meno rischiose.

Tra le giovani leve del pugilato professionistico non affiora un nome che autorizzi luminose speranze. Fra i dilettanti si dice un gran bene dei napoletani Oliva (leggero) e Mosella (massimo), due juniores; il primo ha vinto recentemente un importante torneo internazionale a Tenerife dove pure s'è affermato il medio Ardito, ma il loro futuro è avvolto nel mistero.

p. r.

Scrivere è cortesia rispondere è obbligo

Corrado in...

L'ing. E. Armellin, presidente di un Comitato di numerose famiglie residenti a Vittorio Veneto, mi scrive una lunga lettera pregandomi di stimmatizzare un grave inconveniente che riguarda gli spettatori delle sale cinematografiche. « E' vergognoso », scrive il mio corrispondente, « che un genitore che si rechi con i propri figli ad assistere ad un film dichiarato " per tutti " debba essere aggredito improvvisamente, al termine o prima del film stesso, dalle varie presentazioni di altre pellicole considerate vietatissime e proibitissime ai minori. Il che provoca naturalmente nei genitori e nei ragazzi stessi un ben comprensibile imbarazzo ».

Ha ragione, ha perfettamente ragione, caro ingegnere. Io direi che è come essere invitati a pranzo da una famiglia amica dove il padron di casa, a un certo momento, si diverta a prendere a schiaffi i suoi ospiti. Non è bello, non è assolutamente bello schiaffeggiare gli ospiti, come è del tutto arbitrario inserire durante la programmazione di un film « per tutti » stralci di altri film riservati non certamente ai ragazzi delle scuole elementari o giù di lì.

Siamo d'accordo su queste considerazioni, mio caro amico, ma come fare? Io non conosco le segrete cose in fatto di programmazione delle sale cinematografiche, so soltanto che lei ha perfettamente ragione. A questo punto, si voglio dire al punto in cui siamo arrivati in fatto di licenziosità filmate, bisognerebbe non imprimere la dicitura « per tutti » su determinati film, ma applicarla, ben visibile, sulla facciata dei cinema dove vengono proiettati. Insomma, cinematografi specializzati, dove l'intero programma, composto dal film, dalla presentazione di altri film, dalla pubblicità, venga contenuto nelle più strette regole morali. In tal modo lei, caro ingegnere, come tanti altri genitori, potrebbe recarsi con i suoi figli al cinema in piena tranquillità. Anzi, che dico, potrebbe mandarli da soli. Sì, perché una volta eliminato l'inconveniente dibattuto, lei, noi, adulti, potremmo recarci in qualsiasi altro cinematografo, no? In piena tranquillità.

La signorina Barbara Mastrostefani, studentessa dell'ultimo anno di liceo a Bologna, mi scrive: « Quest'anno dovrò sostenere gli esami di maturità e speriamo che tutto vada per il meglio. Se così sarà, mi iscriverò alla facoltà di medicina, per quanto il mio maggior desiderio sarebbe quello di trovarmi subito un lavoro. Ma che fare? Non ho particolari attitudini e poi, dovendo seguire i corsi dell'università, avrei bisogno di un lavoro molto semplice. Secondo te, caro Corrado, qual è il lavoro, il mestiere più semplice e più facile? ».

L'oroscopaia, rispondo senza esitare, cara Barbara. Per me, secondo il mio personalissimo parere, non esiste un mestiere più bello, più facile, più divertente, meno impegnativo, di minore responsabilità, di quello dell'oroscopaio o aia che sia. Una volta, tanti e tanti anni fa, esistevano i maghi e le streghe, forse qualche discendente diretto sussiste anche adesso ma, nella stragrande maggioranza dei casi, costoro hanno dovuto liquidare in tutta fretta i loro bagagli di fiale, provette, alambicchi, filtri ed elisir vari, relegare in soffitta le loro palle di cristallo e dichiararsi dei tutto soppiantati. Da chi? Dai moderni oroscopai che, rivoluzionando le decrepite teorie, studiando serissimamente l'influenza degli astri, stabilendo scientificamente la potenza dei segni stellari, ne traggono l'alimento vitale che nutre le loro facoltà divinatorie. Ma allora — direte voi — come si fa ad affermare così superficialmente che l'oroscopaio è il mestiere più facile se ha bisogno di studi approfonditi, forse addirittura di una speciale vocazione? Un momento: seguite (in particolare lei, signorina Barbara) il mio ragionamento. Un medico, ad esempio, come le auguro che lei stessa possa divenire un giorno, deve dimostrare che quanto lui sa serve per guarire l'ammalato; in parole povere, se il medico non ci sa fare, l'ammalato ci rimette la pelle. Un ingegnere costruisce ponti, palazzi: se sbaglia i calcoli i ponti e i palazzi crollano. Che so io, se un cantante stecca è subissato dai fischi, se un ragioniere non fa bene i conti finisce per rimetterci di tasca sua. E via dicendo. Ogni mestiere comporta sempre qualche inconveniente, alle volte anche molto pericoloso.

Ma mi dica un po', signorina Barbara, gli oroscopai nel loro mestiere che cosa rischiano? Un bel ciufolo, dicono a Roma, il che significa niente di niente. Qualunque cosa affermino, qualsiasi suggerimento diano agli appartenenti a quello o a quell'altro segno zodiacale, siano essi pure frutto di studi severissimi, qualunque profezia scaturisca dalle loro menti profetiche, vanno sempre lisci come l'olio. Nessuno li fischia, anzi sono ammirati, seguiti, riveriti, nessuno li manda in galera per mancato arrivo di « una lettera importante che segnerà una tappa della vostra vita », né verranno mai posti sotto giudizio per un non avvenuto « appuntamento che aspettate da tempo ». Una volta stilato l'oroscopo, l'oroscopaio può onestamente suggerire che da quel momento in poi sono cavoli vostri. Ebbene, signorina Barbara, la conclusione mi sembra ovvia. L'oroscopaio è il mestiere più facile del mondo. Naturalmente basta saperlo fare.

Corrado

358
Zoppas
400 800

XII/T fotogr.

XII/T fotografia

Con il colore sale la febbre del clic

Questa settimana il «Radiocorriere TV» offre ai suoi lettori uno «speciale» sull'hobby della fotografia, un hobby che si è largamente diffuso nel nostro Paese come dimostrano le cifre

di GIORGIO COPPIN

Roma, aprile

Dati precisi proprio non ne esistono, ma secondo le stime più recenti in Italia esiste in media una macchina fotografica per ogni famiglia, cioè esistono sedici milioni di macchine in tutto. Una buona metà, però, resta dimenticata in fondo a un cassetto e non adoperata mai, neppure una volta all'anno. Quelle effettivamente utilizzate dunque sono circa otto milioni, vale a dire che su cento italiani quindici posseggono e usano un apparecchio fotografico. E' una percentuale molto bassa, quasi la metà della media europea.

Poche macchine, quindi, e usate ancora meno: in Italia nel 1977 ogni apparecchio fotografico ha scattato meno di tre rullini, tutti o quasi concentrati a Natale, nel periodo di ferie estive e in primavera, la stagione dei matrimoni, delle cresime e delle prime comunioni; in totale, meno di mezzo miliardo di foto l'anno, la maggior parte scattata con apparecchi economici, soprattutto quelli che usano pellicole in caricatori a inserimento rapido.

Non è che in Italia manchino apparecchi sofisticati, anzi: le macchine più ambite e costose, cioè le reflex ad obiettivi intercambiabili, sono circa 800 mila, il 10 per cento del totale. Ma anche le reflex vengono usate molto poco e la barriera dei tre rullini all'anno viene superata solo da quelle 350-400 mila persone che si possono a tutti gli effetti chiamare fotoamatori perché vivono la fotografia come un vero e proprio hobby e non si limitano a qualche foto-ricordo scattata nelle grandi occasioni.

Un mercato dunque ancora tutto da scoprire, quello della fotografia in Italia, e in continua ascesa: lo dimostrano le cifre del fatturato complessivo che in dieci anni è passato dagli 82 miliardi di lire del 1967 ai 500 miliardi circa del 1977 (compreso il cinema Super 8); lo dimostra anche il numero di foto scattate, che è passato, nello stesso periodo, da 250 a 470 milioni.

Certo, questa ascesa non ha un andamento costante: ci sono state parecchie batoste, come l'Iva al 35 per cento per le macchine e le continue perdite della lira rispetto allo yen, al marco tedesco e al franco svizzero, che hanno fatto salire di molto i costi dell'attrezzatura e delle pellicole; il mercato ogni volta ha accusato il colpo, ha perso qualche battuta, ma poi si è ripreso e ha continuato a tirare. La tendenza ormai consolidata da anni nonostante l'aumento dei costi, comunque, è quella verso l'uso quasi esclusivo del colore: il 73 per cento delle foto scattate lo scorso anno in Italia sono state stampe a colori, l'8 per cento diapositive anch'esse a colori e solo per il 19 per cento si è trattato di foto in bianco e nero.

Significativo, a questo proposito, analizzare il comportamento nei confronti del colore del fotoamatore che pian piano vede

XII/T fotografia

aumentare la propria passione e la propria esperienza: l'inizio è quello di tutti, le stampe a colori, facili da ottenere anche con macchine molto semplificate (se c'è qualche errore di esposizione della pellicola, in fase di stampa il laboratorio riesce a porvi rimedio); una volta acquisita un po' più di esperienza si passa alle diapositive a colori, che richiedono un investimento iniziale maggiore (bisogna comperare il proiettore per poterle vedere come si deve), sono più difficili da fare (l'esposizione deve essere perfetta), ma in compenso hanno una resa molto migliore e costano sensibilmente meno delle stampe; il passo successivo è la decisione di provare a stampare da sé e così si acquista l'ingranditore, si allestisce in un angolo della casa una piccola camera oscura e si passa ad usare la pellicola in bianco e nero per poterla sviluppare e stampare da soli; dopo il bianco e nero, i più esperti di camera oscura decidono di provare a sviluppare e stampare anche il colore, ed ecco quindi che ritornano a usare la pellicola negativa a colori, chiudendo in questo modo il ciclo.

Per ritornare al problema economico, sempre di notevole importanza, resta da dire che tranne poche eccezioni non esistono nel mercato della fotografia i prezzi di listino: chi vuol comperare un apparecchio fotografico, quindi, e non ha le idee perfettamente chiare, è meglio si documenti per bene, consultando qualche rivista specializzata (*Il Fotografo*, ad esempio, pubblica i prezzi correnti e le caratteristiche degli apparecchi cine e foto) e girando due o tre negozi scelti tra quelli più grandi e più forniti.

In ogni caso, conviene senz'altro acquistare un apparecchio dotato di bollino e di regolare garanzia dell'importatore ufficiale: lo si paga un po' di più rispetto a un apparecchio di contrabbando, ma in caso di guasto non ci sono problemi di assistenza, di riparazioni e di pezzi di ricambio. Per chi, comunque, stanco della macchinetta da quattro soldi, ha deciso di acquistare un apparecchio più serio per lanciarsi, anima e corpo, nell'avventura della fotografia, il consiglio fondamentale è quello di non fare il passo più lungo della gamba al momento di scegliere l'attrezzatura; inutile acquistare la reflex super-sofisticata e super-professionale, dotata di mille possibilità che non si useranno mai, quando con gli stessi soldi si può comperare un modello più semplice e dotarlo di qualche obiettivo in più: forse si farà meno colpo sugli amici, ma certo si riuscirà a fotografare di più e meglio. ●

IL MERCATO ITALIANO

	1967	1972	1977
Fatturato globale del mercato fotografico in miliardi di lire	82	160	500
Fotografie scattate in milioni di scatti	250	370	470
Parco macchine fotografiche in uso in milioni di esemplari	2,65	4,20	8

Macchine reflex: 800 mila
Fotoamatori effettivi: 350 mila

Fotoamatori che stampano in casa il bianco e nero: 150 mila
Fotoamatori che hanno provato a stampare il colore: 50 mila

Numero di rulli usati da ciascun apparecchio nel 1967 diviso a seconda dei formati:

135 o 35 (24 x 36): 3 rulli
126 (28 x 28): 1,8 rulli
110 (pocket): 2,7 rulli
Formati professionali: 14 rulli

Tipi di pellicola usati nel 1977:
Negativo a colori: 73 %
Diapositiva a colori: 8 %
Bianco e nero: 19 %

FATE IL CHECK-UP ALLA VOSTRA MACCHINA

di GIAMPIERO CARLI-BALLOLA

Roma, aprile

Una macchina fotografica versatile e moderna oggi costa un capitale: anche senza voler mettere nel conto certe marche titolate le cui sofisticate attrezzature passano a volte il milione, una qualsiasi buona reflex 35 mm supera facilmente le 300 mila lire, che, anche in tempi di inflazione galoppante, non sono uno scherzo. Ci sembra giusto quindi spendere qualche parola sul come mantenere in efficienza la macchina fotografica, sul come essere sicuri che l'apparecchio per il quale abbiamo speso tanti quattrini ci ripaghi con un buon funzionamento e, quindi, con buone fotografie. Il discorso vale più che altro per chi usa la macchina fotografica solo saltuariamente: infatti non è l'usura il pericolo maggiore (una buona reflex è costruita per poter funzionare senza guai per decine di migliaia di scatti, insomma una vita) ma al contrario l'inattività prolungata, che può inceppare i complessi meccanismi dell'otturatore e del diaframma automatico. ▶

xu/T Fotogr.

SPECIALE FOTOGRAFIA

Fate il check-up alla vostra macchina

Prima regola quindi: non lasciare la macchina a dormire nel cassetto ma usarla con una certa regolarità: al limite, se proprio non volete fare fotografie (ma cosa avete comprato la macchina a fare, se no?) fate scattare l'otturatore anche senza pellicola, almeno una volta al mese, facendo due o tre scatti per ogni tempo di otturazione, specialmente sui tempi lunghi, da 1/60 ad 1 secondo. Mentre si fa questa operazione si può nel contempo controllare anche il corretto funzionamento del simulatore del diaframma negli apparecchi con lettura dell'esposimetro a tutta apertura. Si tratta di puntare su una superficie uniformemente illuminata (un pezzo di parete, o un foglio di carta, per esempio), effettuare la lettura della luce nel solito modo e poi passare tutte le combinazioni di tempo e diaframma possibili: se per esempio l'esposimetro puntato sul muro dava 1/125 f 5,6 impostate 1/60 f 8, 1/30 f 11, 1/15 f 16 e così via. Inutile dire che la lancetta deve restare assolutamente immobile per tutto l'arco delle possibili combinazioni. Sia chiaro però che questa prova non vi assicura che il vostro esposimetro sia perfetto: vi dice solo che la sua lettura non varia al variare degli accoppiamenti tempo-diaframma, cioè che tutte le trasmissioni di carattere meccanico (accoppiamenti tra obiettivo e corpo macchina) ed elettrico (resistenza e contatti) sono in ordine e non ossidati o inceppati. Per avere la certezza che l'esposizione sia corretta è necessario fare la prova di confronto con un esposimetro-campione, che può essere un buon esposimetro a mano del cui funzionamento si sia sicuri, o effettuare, come spiegheremo più avanti, una prova di esposizione.

Parlando di otturatori, una caratteristica importante è la perfetta sincronizzazione col lampo. Questa si può facilmente controllare aprendo il dorso dell'apparecchio e scattando col flash contro una superficie chiara a breve distanza: avvicinando l'occhio alla finestrella della pellicola o, meglio, appoggiando ad essa un pezzo di carta traslucida o di carta velina, si dovrà vedere l'intero rettangolo del fotogramma illuminato dalla luce riflessa del lampo. Se la macchina è ad ottica intercambiabile la prova riesce meglio togliendo l'obiettivo.

Il test più indicativo è comunque quello che si fa con la pellicola. Occorre un film per diapositive a colori in quanto si tratta di una pellicola che richiede una esposizione molto precisa e sulla quale gli errori sono evidenziati al massimo: inoltre non esistono possibilità di correzioni in fase di stampa. Scegliete un tipo a sensibilità media o bassa, tipo Ektachrome 64 o Agfachrome 50 che hanno il vantaggio, fra l'altro, di poter essere inviate ad un laboratorio professionale che vi restituisce le diapositive entro 24 ore. Prendete un soggetto uniforme e ricco di dettagli (la doppia pagina di un giornale stesa sul muro va benissimo) e dopo aver curato che l'illuminazione sia quanto più è possibile uniforme (la luce del sole è sempre la migliore, se no ci vogliono almeno quattro lampade di adeguata potenza) fotografatelo da una di-

LE FOTO-CLINICHE

ROMA: Mari, via S. Nicola da Tolentino 55 - Raf, p.zza S. Bernardo 107 - Rossi, via Aurelia 190 - De Fazio, via Pienza 7.

MILANO: Benatti, via Dezza 41 - Seccani & Carminati, via Paolo Lomazzo 45 - Dusi & Rossi, largo Mulrani 4 - Folloni & Ventura, via Sanremo 22.

TORINO: Di Masi e Villa, p.zza E. Toti 15d - Cerutti-Cavallito, via Buronzo 9.

GENOVA: Vianello, via Montello 31 - Minelli, via Molassana 55 r.

NAPOLI: Romano, via Nuova Pizzofalcone 93.

FIRENZE: Gori, via Celso 18.

BARI: Attolini, via De Romita 21 - De Rose, via Pavoncelli 114.

BOLOGNA: Foto Star, via Mazzini 31 - Locatelli, via Protti 2.

CATANIA: Cultrera, via Bronte 68.

PADOVA: Ormaf, via Roma 29 - Yavor, via Trieste 28/b.

PALERMO: Requirez, piazzetta Due Palme 6.

PIOMBINO: Sicari, corso Italia 123.

PISA: Stefanini, via Aurelia 10.

RAVENNA: Bondi, via Cattaneo 24.

VERONA: Spada, vicolo Pastorello 1/a.

Agfacolor CNS

colori nitidi e veri come li hai visti tu

Entra nell'Agfacolor Club e partecipa al:

GRANDE CONCORSO

"Vinci e vivi nella natura"

Compra una pellicola Agfacolor CNS o fai stampare le tue foto dai laboratori Agfacolor Service: entrerai a far parte del Club Agfacolor, un club per chi ama la fotografia e la natura e parteciperai al grande concorso "Vinci e vivi nella natura" con in palio oltre 500 ricchissimi premi.

Maggiori informazioni presso il tuo negoziante.

AGFA-GEVAERT

Fotografa con CNS, chiedi stampe Agfacolor Service.

SPECIALE FOTOGRAFIA

Fate il check-up alla vostra macchina

stanza pari a 25 volte la focale dell'obiettivo, cioè per esempio ad 1,25 metri nel caso del classico obiettivo da 50 mm. Usando un cavalletto per evitare ogni pericolo di mosso scattate un paio di fotogrammi per ogni combinazione tempo-diaframma. Portate la pellicola al laboratorio chiedendo che vi facciano lo sviluppo « in striscia », senza cioè tagliare la pellicola per metterla nei telaietti; se ciò non fosse possibile cercate di identificare i vari fotogrammi con un numero scritto su un cartellino che andrà fotografato assieme al soggetto. Esaminando le diapositive di ritorno potrete controllare due cose: la resa dell'esposimetro, che dovrà risultare dalla uniformità di esposizione dei vari fotogrammi; nonché la qualità dell'obiettivo che risulterà dall'esame dei dettagli, nel nostro caso i caratteri della stampa, fatto con un buon lentino di quelli che usano i collezionisti di francobolli. Se non avete il lentino non cercate di rimediare proiettando le diapositive perché così controllerete solo la qualità del proiettore (il che non sarebbe poi neanche una cattiva idea!). Saprete così a quale diaframma il vostro obiettivo funziona meglio e potrete controllare le differenze di resa, ai vari diaframmi, tra centro e bordi del fotogramma. Va da sé che avendo a disposizione più di un obiettivo la prova va fatta per ciascuno esattamente alla stessa maniera.

Ci sono poi sistemi « casalinghi », anche se un po' complicati, che consentono di controllare con ottima precisione i tempi effettivi di funzionamento di un otturatore.

Ma se i risultati di una prova di esposizione come quella descritta sopra sono stati soddisfacenti, è inutile andare a cercare più in là. Fintanto che l'esposizione si mantiene precisa da un tempo all'altro, e pertanto abbiamo la prova che gli intervalli di otturazione sono proporzionali alle aperture di diaframma, è inutile sapere se ad 1/125 nominale corrisponde un 1/105 piuttosto che 1/140 effettivi. Tanto più che gli scarti ammessi dalle norme delle case costruttrici sono abbastanza ampi: 25 % in più o in meno su tutti i tempi e 50 % in più o in meno sul millesimo. Se invece la prova di esposizione ha dimostrato che esiste qualche magagna imputabile all'otturatore (responsabile della maggior parte dei guai in quanto il diaframma, oggettivamente, ha ben poche possibilità di guastarsi) è necessario ricorrere al riparatore.

A parte pubblichiamo un elenco parziale dei principali fotoriparatori ai quali inviare l'apparecchio per una revisione, nel caso sia scaduta la garanzia che normalmente copre per un periodo da uno a tre anni gli apparecchi nuovi di regolare importazione. Naturalmente la revisione non sarà limitata all'otturatore ma verranno attentamente controllati tutti gli elementi sia meccanici sia elettrici od elettronici, e alla fine avrete fatto un completo « check-up » tale da mettervi al riparo per un qualche tempo da guasti improvvisi e da difetti occulti e il cui costo, non eccessivo, verrà compensato dall'accresciuto valore del vostro apparecchio.

GIAMPIERO CARLI-BALLOLA

FOTOGRAFARE INSIEME

di Mila Stanic

GR 2 — ogni domenica ore 11,30

Non è possibile fare delle buone foto se non si sa vedere. L'occhio è la vera macchina fotografica. Per vedere, ed è ciò che rende diverso ognuno di noi fotografi, bisogna « sentire » con gli occhi. Per riuscire fotografare tanto e stampare poco...

La fotografia: vocabolo coniato per la prima volta dal chimico inglese Sir John Herschel, deriva dal greco: « phos », luce. Fotografia significa scrivere con la luce: è l'arte di rendere stabili le immagini...

DOVE IMPARARE

Per i più piccoli non ci sono troppi problemi: in parecchie scuole medie infatti, magari nell'ambito delle applicazioni tecniche, si tengono corsi di fotografia.

Per chi decide di dedicarsi alla professione, poi, ci sono parecchi istituti tecnici: a Torino il « G.B. Bodoni », a Parma il « Toschi », a Roma l'Istituto professionale statale di via della Vasca Navale, a Milano l'« Itsos », tanto per fare qualche nome, dopo cinque anni di studi sfornano periti in fotografia o in comunicazioni visive.

Più su ancora c'è il Dams (Dipartimento arti, musica e spettacolo) di Bologna, l'unico istituto universitario che dà una laurea in fotografia.

Per chi invece non vuole impegnare troppo tempo, restano le riviste e i manuali specializzati. La Scuola Radio Elettra ha recentemente varato un corso di fotografia articolato in 40 gruppi di lezioni, che permette di raggiungere una buona preparazione a livello sia tecnico sia artistico. Le lezioni, redatte con un linguaggio semplice, approfondiscono tutti gli aspetti della professione fotografica: dalle lezioni di teoria alla pratica di laboratorio; dall'estetica fotografica all'ottica.

Fin dall'inizio del corso gli allievi ricevono, con le lezioni, i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco/nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale di altissima qualità, un timer da camera oscura, una smaltatrice elettrica ed un completo parco lampade. Il tutto resta di proprietà dell'allievo al termine dei corsi.

L'invio delle lezioni e la durata del corso sono regolati dall'allievo stesso a seconda della propria disponibilità di tempo.

La Scuola Radio Elettra ha, perciò, strutturato un corso che offre, accanto ad una qualificazione professionale veramente completa, il vantaggio di poter disporre di una attrezzatura di base che consente di cominciare subito ad esercitare la professione appresa.

g. á.

(speciale fotografia a cura di Ernesto Baldo)

Nuova Kodak Ektra

Una tascabile come questa non l'avevi mai vista.

Eccola...

A prima vista ti colpisce la linea, nuova, elegante, un po' misteriosa...molto tascabile.

Aprila...

Alzando il suo guscio protettivo, scoprirai una tascabile radicalmente nuova.

Kodak Ektra!

È un importante passo avanti della tecnologia Koda
per assicurarti foto sempre piú nitide.
Primo, perché il suo guscio diventa una salda impugnatura. Secondo, perché Kodak Ektra è la tascabile predisposta per accettare anche la nuova pellicola ultra-sensibile Kodacolor 400.
Cambia automaticamente esposizione a secondo del tipo di pellicola che usi, si regola da sola quand metti il flash, ed ha uno scatto leggerissimo.
Quattro modelli, tutti garantiti 3 anni, in confezior corredo a partire da 30.500 lire (piú I.V.A.).

LE VIGNETTE DELLA SETTIMANA

— Pronto, qui la segreteria telefonica...

— La sai l'ultima?

— Questo modello ha anche la linea diretta con l'ufficio reclami della RAI

solo i fagioli De Rica
sono quelli della
cucina leggera.
la cucina leggera
del fagiolo
De Rica
LE VOSTRE NUOVE RICETTE
De Rica
BORLOTTI DI MONTAGNA
De Rica
TOSCANELLI
"DELLA CUCINA LEGGERA"
De Rica
GIGANTI DI SPAGNA
"DELLA CUCINA LEGGERA"
Cara De Rica,
desidero ringraziarti perché
con il tuo ricettario della
Cucina leggera del fagiolo
ora posso preparare anche
ogni giorno piatti sempre diversi
gustosi e soprattutto leggeri.
Sì, perché i fagioli De Rica
sono davvero leggeri
Cognome
Città
C.A.P.
Via
tagliando e lo spedisca a:
Riceverà in OMAGGIO
leggera del fagiolo De Rica.

GIOVANI

I campioni delle conigliette

Tutti gli anni si fanno nel mondo diversi referendum per stabilire chi siano gli esponenti della pop-music, del rock, del jazz o del rhythm & blues preferiti dal pubblico o più popolari. Li organizzano in pratica quasi tutte le riviste specializzate inglesi e americane con vari sistemi: dalla scheda che i lettori devono riempire a complicati calcoli sui piazzamenti nelle classifiche dei dischi più venduti, dai sondaggi fra critici e addetti ai lavori ai voti assegnati da illustri musicisti e cantanti.

Uno dei referendum più seguiti è quello di *Playboy*. I risultati sono appena usciti, e sono anche abbastanza sorprendenti: secondo gli appassionati di nudi femminili, infatti, nel mondo del pop e del jazz ben poco è cambiato. I più votati sono nomi che nella maggior parte dei casi stanno sulla piazza da anni, o anche da decenni; inoltre mancano quasi completamente i rappresentanti delle varie avanguardie, compreso il punk.

Per il settore pop-rock queste sono le scelte: miglior cantante uomo James Taylor (seguono Neil Diamond e Rod Stewart); miglior cantante donna Linda Ronstadt (seguono Stevie Nicks, la solista dei Fleetwood Mac, e Barbra Streisand); miglior chitarrista Peter Frampton (seguono Jimmy Page e Carlos Santana); miglior tastierista il solito Keith Emerson (seguono Barry Manilow e Elton John); miglior batterista Carl Palmer (seguono Keith Moon e Ringo Starr); miglior bassista Paul McCartney (seguono Greg Lake e John Paul Jones). Il titolo di miglior compositore è andato a Stevie Wonder (che ha anche vinto con *Songs in the key of life* il premio per il miglior disco di rhythm & blues), e quello di miglior gruppo ai Fleetwood Mac (seguiti dagli Eagles, dai Chicago e dai Led Zeppelin). Come si vede, nulla di nuovo sotto il sole, anche se è un sole a stelle e strisce.

Per il jazz situazione più o meno uguale: fra i cantanti ha vinto il chitarrista George Benson (seguito da Lou Rawls e da Ray Charles), fra le cantanti la Streisand (poi vengono Phoebe Snow e Roberta Flack), fra gli ottoni Doc Severinsen (seguono Chuck Mangione e Herb Alpert), fra gli strumenti ad ancia Edgar Winter (che precede Benny Goodman e Herbie Mann), fra i tastieristi Chick Corea (seguono Herbie Hancock e Dave Brubeck), fra i vibrafonisti Lionel Hampton (poi Gary Burton e Roy Ayers), fra i chitarristi Jeff Beck (seguono Benson e José Feliciano), fra i bassisti Stanley Clarke (poi Charlie Mingus e Ray Brown), fra i batteristi Buddy Rich (poi Billy Cobham e Lenny White), fra i compositori Chick Corea. Miglior gruppo è quello dei Weather Report. Per il settore rhythm & blues, infine, Stevie Wonder ha vinto come cantante e come compositore; cantante donna dell'anno è Nathalie Cole, gruppo dell'anno sono gli Earth Wind & Fire. Una volta era consuetudine riunire tutti i vincitori delle diverse categorie in un paio di formazioni « ideali » (una per il pop-rock e un'altra per il jazz) tanto che molto tempo fa i concerti dei « poll winners » erano attesi quanto apprezzati. Oggi, a mettere insieme il gran minestrone musicale che viene fuori da questo referendum, si rischierebbe un insuccesso, vista la disparità di stili e vedute dei vari vincitori.

Arbore

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Tutto d'artigianato

Per chi si interessa d'artigianato segnaliamo la Mostra Internazionale dell'artigianato che è stata inaugurata a Firenze alla Fortezza da Basso (vicino alla stazione) il 22 aprile e che resterà aperta fino al 4 maggio. Ci potete trovare di tutto: dal pizzo lavorato al tombolo secondo le vecchie usanze contadine ai tessuti prodotti dalle comuni agricole hippy, dai gioielli preziosi e firmati ai braccialetti di perline da poche lire.

Un museo contadino

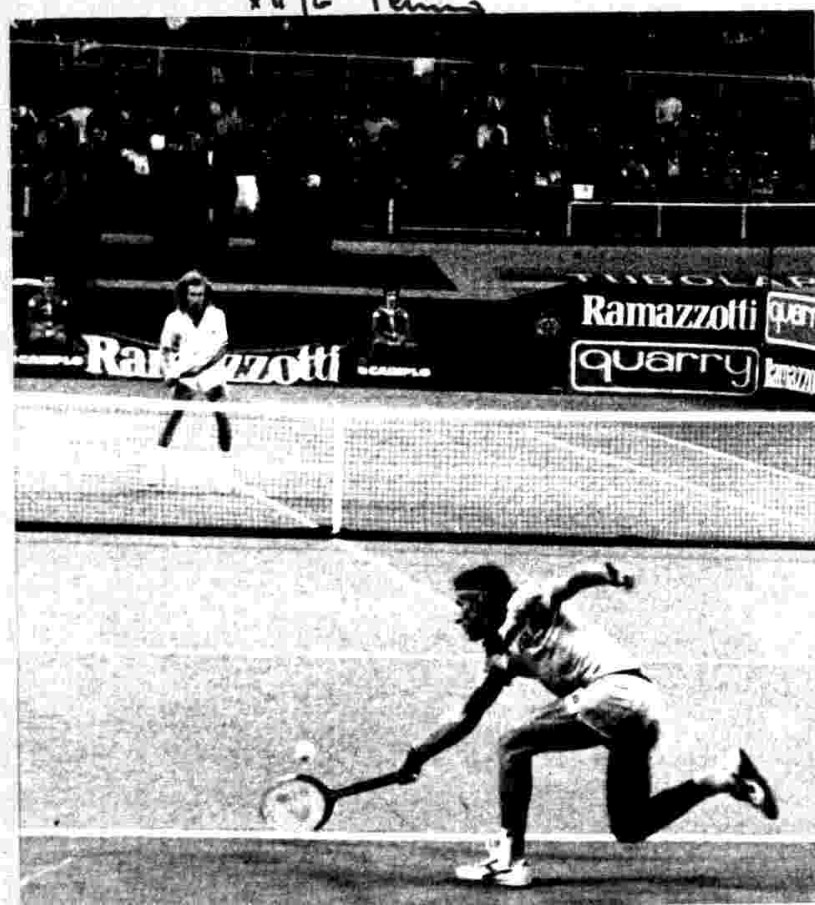
Ad Orgia, un delizioso paesino vicino a Siena, Nina Niccese e Anna Maria Cesarini Sforza hanno inaugurato il 3 marzo scorso un museo che raccoglie arnesi, attrezzi, oggetti che testimoniano del lavoro contadino toscano nel corso degli ultimi secoli.

Chi volesse visitarlo o possiede oggetti utili alla collezione non ha che da mettersi in contatto con le due organizzatrici di questa interessante iniziativa.

Inoltre questa è anche una buona occasione per visitare uno dei più simpatici e tipici paesini toscani.

Tennis che passione

Tennis che passione! E' inutile negarlo la moda ha colpito un po' tutti: grandi e piccoli, poveri e ricchi. E' lo sport più à la page in questo momento. E allora ovunque si aprono circoli e si organizzano corsi.

E c'è chi ha pensato anche di abbinare la passione per lo sport con la cultura e magari lo studio. L'International System Tennis è un'associazione sportiva e culturale insieme che ha come scopo quello di propagandare il tennis, organizzare gare e tornei, studiare i metodi di insegnamento e la migliore preparazione atletica per il vero tennista. Il nuovo circolo per questa estate organizza corsi estivi di tennis a Fai della Paganella in provincia di Trento, e corsi di tennis più inglese dal 9 al 30 luglio alla Brunel University di Uxbridge, una località vicino a Londra. Quelli a Fai cominceranno il 16 giugno e andranno avanti fino alla fine di agosto, sono riservati ai ragazzi dai 10 ai 17 anni; quelli di tennis e inglese si svolgeranno dal 9 al 30 luglio e sono per ragazzi fino ai 18 anni. Per tutte le informazioni telefonate all'Internationale System Tennis, Genova, via Pietro Gobetti 1/15, 010 - 31.33.63.

Louis Armstrong

Al massimo in due

È il momento delle imprese solitarie. Da noi non sono frequenti i concerti di jazz d'avanguardia americano o di musica improvvisata europea. Però si sono già ascoltati parecchi solisti di strumenti a fiato che fanno a meno volentieri della tradizionale sezione ritmica (dell'accompagnamento cioè fornito da pianoforte, contrabbasso e batteria). Tra gli americani ricordiamo tre sassofonisti: il bianco Steve Lacy e i negri Anthony Braxton e David Murray. Tra gli europei, il tedesco Albert Mangelsdorff (trombone) e gli inglesi Evan Parker (sassofonista) e Paul Rutherford (trombone).

A Berlino Ovest, durante i recenti concerti del « Workshop Freie Musik », i sassofonisti che hanno suonato in completa solitudine sono stati cinque: il danese di colore John Tchicai, il tedesco Peter Brotzmann, l'olandese Willelm Breuker e i già ricordati Evan Parker e Steve Lacy. L'anno scorso gli stessi concerti avevano ospitato una rassegna di trombonisti solitari.

Nel 1946, quando uscì « Picasso », un disco famoso che il sax tenore Coleman Hawkins aveva inciso senza accompagnamento, si pensò a una stravaganza del produttore Norman Granz. Nei primi anni Settanta, quando Anthony Braxton e Steve Lacy fecero conoscere le prime esperienze, si pensò a una moda magari a un accorgimento per ridurre le spese delle trasferte. Ora si parla piuttosto di esigenze espressive e di sviluppo, magari estremo, di quella tendenza all'esplorazione delle sonorità che è stata una costante del jazz moderno, dagli ultimi anni Quaranta in avanti.

In sostanza si è estesa agli strumenti a fiato la pratica dell'esibizione solistica che in passato sembrava destinata a rimanere circoscritta al pianoforte, alla chitarra e — nel caso di grandi virtuosi — alla batteria. Del resto, il jazz che oggi va per la maggiore è quello prodotto da piccoli gruppi. Ci sono pochissime orchestre a grande o medio organico. Cominciano a scarseggiare perfino i sestetti e i quintetti. Si suona più spesso in quartetto, in trio e in duo.

Quest'ultima è anzi una combinazione molto in auge. Cinquant'anni fa Louis Armstrong l'aveva usata occasionalmente col pianista Earl Hines. Gli appassionati della vecchia guardia ricordano certamente i duetti pianoforte-contrabbasso incisi da Duke Ellington e Jimmy Blanton. Non c'è niente di inedito, insomma. Oggi la formula del duo è usata spesso non soltanto da musicisti d'avanguardia (Anthony Braxton e Richard « Muhal » Abrams, Lester Bowie e Oliver Lake, ecc.) ma anche da solisti più o meno legati alla tradizione come Clark Terry, Dizzy Gillespie, Lee Konitz, Stan Getz, Oscar Peterson, Roy Eldridge, Count Basie e altri.

E' un fatto curioso: perché il jazz va diventando sempre più « da camera » proprio ora che i concerti dai teatri e dai piccoli clubs vengono dirottati all'aperto, nei palasport o sotto i tendoni.

Giuseppe Grillo

A soggetto in TV

Anche la seconda edizione di *Non Stop*, che si comincerà a registrare in settembre, presenterà una seconda ondata di personaggi nuovi. Da qualche mese, come avevo fatto per preparare la prima edizione, sono partito alla loro ricerca, evitando accuratamente le fumisterie di certe avanguardie in cui non è difficile imbattersi bazzicando per teatri-cantina e cabaret. Credo di aver trovato qualcosa di nuovo e di interessante, come fu per il primo *Non Stop*. Ma sempre nell'ambito di una comicità che abbraccia una decina di file di spettatori, fatta di sottintesi e di ammiccamenti e anche di « tempo »: quello necessario per « scaldare » il pubblico, per portarlo alla necessaria complicità con l'attore. E' questo tipo di rapporto che bisogna mantenere inalterato quando si porta uno spettacolo del genere dalla pedana di un cabaret alla sterminata ribalta televisiva.

Un caso felice di « intrattenitore » che, trasferito alla TV, scavalca di getto questi problemi con la sua irruenza, è il genovese Giuseppe Grillo, solitario « kamikaze » della comicità aggressiva.

Sempre a Genova ho visto recentemente un « duo » di ragazzi che recitano a soggetto su canovacci da loro stessi precostituiti: si chiamano « I disfartisti ». La loro è una comicità tutta genovese. La parola esce sobria, pesante, quasi dolorosa, il gesto è essenziale e indolente. Il divertimento coglie di sorpresa, sovente scaturendo da un attento capovolgimento di schemi: come il suggeritore scavalcato e preceduto dall'attore al quale suggerisce, così che il suo suggerimento diventa gradatamente eco paradossale alla battuta già pronunciata. In un altro sketch il fiammifero viene presentato come il perfezionamento, più razionale, del troppo complicato accendino a gas. In un altro ancora un venditore di libri che ha seguito un apposito corso, attenendosi al manuale, si rivolge all'adirato inquilino dell'alloggio cui ha suonato, comportandosi come se si trattasse della padrona di casa. E conclude il suo approccio con la frase: « Grazie. Tornerò quando c'è suo marito ».

Ogni loro trovata è calibrata e dosata sulle reazioni del pubblico, ma allora come recuperare questo tipo di comunicativa nello studio televisivo, dove gli spettatori, come si sa, sono comparse che per contratto devono ridere e applaudire? In caso del genere è necessario far entrare il pubblico nello studio soltanto al momento della registrazione, in modo che l'effetto « sorpresa » agisca anche a dispetto della loro condizione di professionisti dell'applauso, e le loro risate abbiano una loro veridicità che stimoli l'attore e lo scaldi. E' una regola alla quale il bravissimo regista Enzo Trapani si è sempre attenuto nel riprendere i personaggi di *Non Stop*.

GIOVANI

JAZZ

25 anni di Getz

C'è molto Stan Getz nelle vetrine dei negozi di dischi. Ai collezionisti va raccomandato un album della Prestige distribuito dalla Fonit-Cetra con i « Greatest Hits »: dodici pezzi, cioè, del 1949-'50 che contribuirono a rendere Getz famoso e a meritargli il soprannome di « The sound » (il suono). In queste incisioni del giovane Stan Getz (classe 1927) i pianisti sono Al Haig e Tony Aless, i bassisti Gene Ramey, Tommy Potter e Percy Heath, i batteristi Stan Levey, Roy Haynes e Don Lamond.

Altro microsolco di qualità è « At Montreux » della Phonogram registrato dal vivo col quartetto del '72 comprendente Chick Corea al pianoforte, Stanley Clarke al contrabbasso e Tony Williams alla batteria.

Le cose più recenti di Getz sono quelle del 33 giri « The Peacocks » della CBS e dell'album doppio « Live at Montmartre » della Steeplechase. « The Peacocks » riunisce tredici brani incisi in duo col pianista Jimmy Rowles o in quartetto con lo stesso Rowles, il bassista Buster Williams e il batterista Elvin Jones. Il « Montmartre » è in pratica una sintesi di tre serate a Copenaghen con un eccellente quartetto di cui facevano parte il contrabbassista Niels Henning Orsted Pedersen, il batterista Billy Hart e Joanne Brakeen.

SALVATORE G. BIAMONTE

ROCK, FOLK

Finalmente Green

Momento di rivalutazione, questo, per alcuni divi del rock degli anni Sessanta, in particolare di quelli neri che in quegli anni avevano lanciato in tutto il mondo il rhythm & blues: Otis Redding, Aretha Franklin, Joe Tex e tanti altri. Alcuni, è vero, sono rimasti degli idoli anche per i più intransigenti aficionados del « suono » inglese, per esempio. E' il caso dell'indimenticabile Otis Redding, un cantante dalla straordinaria sensibilità musicale, un talento eccezionale. Ed è forse questo il momento favorevole per il più assiduo discepolo di Otis, quel Al Green che da anni insegue la grossa popolarità del suo maestro non riuscendo però ancora a diventare una star di primo piano. Il nuovo tentativo in tal senso s'intitola « The Belle Album » ed è un disco realizzato quasi completamente dallo stesso cantante. Il risultato è soddisfacente: la voce molto bella di Green viene questa volta valorizzata a dovere, il « suono » del vecchio rhythm & blues viene modernizzato senza essere stravolto, gli arrangiamenti sono preziosi. Ma la cosa più sorprendente rimane la « qualità » della voce di Al, tagliente come quella di Otis e, come quella, spesso ricorrente al falsetto. Cream n. 17003, della CGD italiana.

Nuova opera di Webber

Chi ama la contaminazione musica classica-rock ha di nuovo, dopo molto tempo, il disco che fa per lui. Si tratta di un'opera di Andrew Lloyd Webber, autore delle notissime *Jesus Christ Superstar* e *Evita*, intitolata « Variations » e già collaudata con gran successo in Gran Bretagna dove è stata a lungo in testa alle classifiche dei dischi più venduti. Le « variazioni » sono quelle su un capriccio di Niccolò Paganini in la minore, già abbondantemente interpretato da moltissimi interpreti di « classica » ed ora, appunto, approdato ai lidi del rock per « merito » di Webber e di suo fratello, il violoncellista Julian. Molti grossi nomi hanno dato una mano alla realizzazione del curioso album: Rod Argent, Barbara Thompson e il gruppo dei Colosseum con Jon Hiseman e Gary Moore. Il disco ha dei momenti molto belli e, soprattutto, non è il solito elleppì di « classic'rock » commerciale, spesso di cattivo gusto: è una musica di ricerca dove la « contaminatio » può dirsi riuscita per buona parte (e che, oltrettutto, dimostra la grande attualità e vitalità di un genio come Paganini). MCA 4027, della Ricordi.

Bobby a Elvis

Un po' per gioco e un po' per nostalgia un noto cantante nostrano, Bobby Solo, si è divertito a ricordare Elvis Presley, suo idolo di sempre incidendo un disco intitolato « Duty Free » e anonimo. Tutti i cavalli di battaglia di Presley sono elaborati in versione attualizzata e, spesso, « disco », però sempre con gusto e con molta passione. Così « Duty Free » potrebbe essere una piacevole sorpresa per tanti appassionati del vecchio rock e per molti altri. EMI numero 18315.

RENZO ARBORE

IL MEGLIO DI HIT PARADE

singoli 45 giri

In Italia

1) **Staying' alive** - Bee Gees (Phonogram)
2) **Pensiero stupendo** - Patty Pravo (RCA)
3) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)
4) **Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
5) **Un'emozione da poco** - Anna Oxa (RCA)
6) **Heidi** - Elisabetta Viviani (RCA)
7) **Gianna** - Rino Gaetano (IT)
8) **La pulce d'acqua** - Angelo Branduardi (Polydor)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

1) **You're the one that I want** - John Travolta/Olivia Newton
2) **Let's all chant** - The Michael Zager Band (Private Stock)
3) **Lay down Sally** - Eric Clapton (Orso)
4) **Dance across the floor** - Jimmy Bo Horne
5) **Dance with me** - Peter Browne
6) **Dance, dance, dance yowsah, yowsah** - Chic (Atlantic)
7) **Just the way you are** - Billy Joel (Columbia)
8) **I go crazy** - Paul Davis (Bang)

Inghilterra

1) **Denis** - Blondie (Crysalis)
2) **Wuthering heights** - Kate Bush (EMI)
3) **Baker street** - Gerry Rafferty (U.A.)
4) **Matchstalk men and matchstalk cats and dogs** - Brian and Michols (PYE)
5) **Why sugar** - Nodice (EMI)
6) **Him/horme** - The Banned (Harvest)
7) **Take me I'm yours** - Squeeze (A.M.)
8) **I can't stand the rain** - Eruption (Atlantic)

Francia

1) **J'ai oublié de vivre** - Johnny Halliday (Philips)
2) **Staying alive** - Bee Gees (RSO)
3) **Un été de porcelaine** - Mort Shuman (Philips)
4) **Alexandrie Alexandra** - Claude François (Flash)
5) **Lettre à Hélène** - Dave (CBS)
6) **Dans les jeux d'Emilie** - Joe Dassin (CBS)
7) **Take a change on me** - Abba
8) **Ex fan des sixtes** - Jane Birgin

(Dati rilevati da « Big music »)

album 33 giri

In Italia

1) **Sotto il segno dei pesci** - Antonello Venditti (Phonogram)
2) **Saturday night fever** - Bee Gees (Phonogram)
3) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)
4) **La pulce d'acqua** - Branduardi (Polydor)
5) **Burattino senza fili** - Bennato (Ricordi)
6) **Riccardo Cocciante** - Riccardo Cocciante (RCA)
7) **Black Jack** - Baciotti (Dig-It)
8) **And then there...** - Genesis (Phonogram)
9) **Love me baby** - Sheila & B. Devotion (Cetra)
10) **Voyage** - Voyage (Atlas)

Stati Uniti

1) **Saturday night fever** - Various Artists (RSO)
2) **The stranger** - Billy Joel (Columbia)
3) **Slowhand** - Eric Clapton (RSO)
4) **Even now** - Barry Manilow (Arista)
5) **Running on empty** - Jackson Browne (Asylum)
6) **Aja** - Steely Dan (ABC)
7) **Weekend in L.A.** - George Benson (Warner Bros.)
8) **Point of know return** - Kansas (Kirshner)
5) **Out of the blue** - Electric Light Orchestra (Jet)
6) **Plastic letters** - Blondie (Chrysalis)
7) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
8) **Boogie nights** - Various Artists (Ronco)

Inghilterra

1) **The album** - Abba (Epic)
2) **The kick inside** - Kate Bush (EMI)
3) **20 Golden greats** - Buddy Holly and the Crickets (MCA)
4) **City to city** - Gerry Rafferty (United Artists)

Radio Montecarlo

1) **New boots and panties** - Jan Dury (Stiff)
2) **Succido** - Faust'o (CGD)
3) **Come è profondo il mare** - Lucio Dalla (RCA)
4) **My aims is true** - Elvis Costello (Stiff)
5) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)
6) **La pulce d'acqua** - Angelo Branduardi (Polydor)
7) **Easter** - Patty Smith Group (Arista)
8) **And then there were three** - Genesis (Charisma)

Il ritorno del contestato

« E' stata un'esperienza brutale... penso che un po' sia dipeso anche dal tipo di canzoni che facevo io... Non diciamo politiche, perché in senso stretto non ne ho mai fatte... pretendevano da me che dessi completamente l'incasso dei miei concerti a uno dei gruppi di estrema sinistra... ». De Gregori, due anni dopo il linciaggio al Palalido di Milano, ha parlato della sua avventura mentre usciva il nuovo LP intitolato semplicemente « De Gregori » (33 giri, 30 cm. « RCA »), in cui il cantautore di *Rimmel* apparirà alquanto trasformato ai suoi ascoltatori. Frutto dei ripensamenti seguiti alla delusione patita? De Gregori dice semplicemente d'essere maturato, ritrovando una maggiore serenità che si esprime in aperture ottimistiche, finora assenti nella sua produzione. *Natale*, *Renoir* e *Raggio di sole* sono appunto tre brani su questa nuova linea non esente da angosce esistenziali che affiorano in *La campana*, un racconto autobiografico in cui De Gregori rievoca il suo stato d'animo dopo l'aggressione di Milano. Questa ed altre canzoni non sfuggono comunque ad una certa ambiguità di linguaggio che il cantautore non vuole o non sa giustificare. Sarà forse proprio questa logica che sospingerà in alto nelle classifiche di vendita il nuovo disco.

Cattiverie attutite

Mario Lavezzi, ai tempi in cui collaborava con Mogol, ha scritto più di una canzone di grosso successo. Poi, lasciato il gruppo de Il Volo, ha tentato con « Iaia », il suo primo LP come solista, la strada del contatto diretto con il pubblico. Alla seconda prova con « Filobus » (33 giri, 30 cm « CGD ») Lavezzi ripete i temi che gli sono cari: canzoni dolci, rime d'amore, riflessioni intime in un'atmosfera musicale che sa di idillio pastorale. Ma non c'è da fidarsi: sotto la crosta di panna montata ribolle un malessere esistenziale che affiora, appena ne ha l'occasione, in improvvise cattiverie appena attutite dalla buona educazione e in puntate satiriche che colgono il segno.

Sigle TV

Domenica in... - Le sigle della trasmissione presentata da Corrado, intitolate ...*e viene sabato e poi domenica* e *Alle Hawaii*, nell'interpretazione dell'Orchestra spettacolo Casadei, sono su un 45 giri «Warner Bros.».

L'ammaliatrice

Chi sa dirmi il nome di una cantante italiana che sia riuscita a farsi accompagnare dal coro delle Pointer Sisters o abbia ottenuto gli arrangiamenti di Quincy Jones faccia un passo avanti. Eppure, per quanto incredibile possa sembrare, questa cantante esiste ed il suo nome arriva diritto dall'album dei ricordi sanremesi: Lara Saint Paul. Scomparsa dal « Who's who » della canzone italiana da parecchi anni, dopo aver avuto per una volta persino l'onore di accompagnarsi a Louis Armstrong, si ripresenta come interprete di ritmi « disco » racchiusi in un 33 giri (30 cm.), dal titolo « Saffo music », con una rosea etichetta che è stata evidentemente coniata apposta per lei: « Lasapa ». Registrato a Los Angeles con un complesso formato da « session men » di notevole valore nei modernissimi studi Kendun, l'album è stato cucito su misura sulla voce di Lara grazie all'autorevole intervento del produttore Pier Quinto Cariaggi.

B. G. LINGUA

LARA SAINT PAUL

A dispetto di Adorno

‖‖ A Theodor Wiesengrund Adorno, l'alfiere della nuova musica, il filosofo e compositore che aiutò Thomas Mann nel *Doktor Faustus* come « consulente » di musica, non è mai andato a genio Sibelius. Ha sempre detto e scritto che il musicista finlandese non « dev'essere preso sul serio ». Ora Sibelius, a mio parere, può sembrare un po' noioso, se non si penetra la sua opera rischiarandone attraverso l'attenta lettura le finezze e le sapienze; ma è un autore che certamente resisterà alle perfidie del tempo.

Quattro pagine — i poemi sinfonici *En Saga*, *Tapiola*, *Finlandia* e la « leggenda » *Il Cigno di Tuonela* — figurano in un disco « EMI » nell'interpretazione della Filarmonica di Berlino, diretta da Karajan. Il « maestrissimo » ha già inciso musica di Sibelius per la « DGG » e si accosta nuovamente ad essa con gusto ancora più fino: dalla matassa svolge via via il filo delle idee musicali, senza mai spezzarlo, senza mai imbrogliarlo. Bellissimi i trapassi dinamici, i « primi piani » dell'uno o dell'altro strumento; chiara, anche per chi non è provveduto di musica, la tessitura dei pezzi nel contrasto dei temi melodici, nell'impasto delle armonie e dei timbri.

Nel 1938, alla Fiera di New York, è stata sotterrata un'incisione di *Finlandia* che dovrà essere recuperata fra cinquemila anni. Ove l'opera fosse eseguita dai « Berliner », diretti da Karajan, ne godrebbero certamente i nostri lontanissimi posteri. Il microsolco « EMI » siglato 065-02878, meriterebbe un giudizio entusiastico se la qualità dell'incisione fosse pari alla qualità artistica. Ciò che non è.

Torniamo all'antico

‖‖ « Torniamo all'antico e faremo il nuovo »: così diceva Giuseppe Verdi. In effetti il rispetto della tradizione, lo studio degli antichi, non possono che giovare alla nostra formazione, all'affinamento del nostro gusto e della nostra cultura. In Italia si esegue assai poco la musica antica ed è un male: non sono i grandi concerti sinfonici i più adatti a introdurci nei misteri del linguaggio musicale.

Ecco perché raccomando ai miei lettori di non comporre la propria discoteca soltanto acquistando le *Traviate* e le *Patetiche*, ossia i capolaori che non sono certamente sottratti alla nostra coscienza artistica. Ma quando mai si avrà la possibilità di familiarizzarsi con i *Songs* di John Dowland di cui ora « L'Oiseau-Lyre » ha pubblicato il secondo « libro »? Due microsolco interessantissimi in cui le « canzoni » del grande compositore elisabettiano, datate 1600, sono eseguite con vera bravura dal Consort of Musicke. L'album è siglato DSLO 528/9.

Il « Simone » in sintesi

‖‖ Ottima l'iniziativa della « RCA », ossia la ristampa delle pagine alte del *Simon Boccanegra* in un unico disco. Un modo, questo, di « catturare » il pubblico meno esperto o meno amante di lirica: il pubblico che soltanto le case discografiche, non i teatri, possono sollecitare attraverso cure « omeopatiche ».

Pretendere che di primo acchito si possa gustare l'intero *Simone* è assurdo, se non si ha dimestichezza con la musica d'opera. Ma chiunque abbia la ventura di ascoltare il primo pezzo che figura sul « lato B » del disco non resisterà, sarà colpito dalla freccia verdiana che non perdona. E' il memorabile finale del I atto « Plebe! Patrizi! Popolo... », la grandiosa scena del Consiglio che domina, per bellezza e vigore, tutta la partitura. Dirige Gavazzeni (Orchestra e Coro della RCA) con la consueta perizia. I cantanti sono, ovviamente, gli stessi dell'edizione completa: Piero Cappuccilli, Ruggero Raimondi, Katia Ricciarelli e Domingo. Il disco è siglato RL 31330.

Dischinotizie

● La « RCA » pubblicherà, in autunno, una nuova incisione di Andrés Segovia. Il grande chitarrista spagnolo (che oggi ha ottantacinque anni) interpreta musiche di Gluck e di Schumann nelle sue trascrizioni e altre pagine originali di Castelnuovo-Tedesco, Torroba e Asensio.

● Riccardo Muti ha registrato per la « EMI » la *Seconda* e la *Terza Sinfonia* di Ciaikovski. I due saranno in vetrina questa settimana.

LAURA PADELLARO

‖‖ ECCEZIONALE ‖| OTTIMO ‖ BUONO | MEDIOCRE

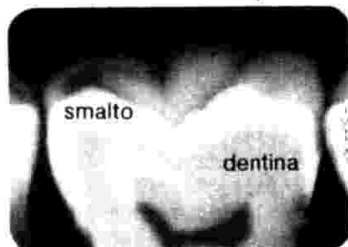
Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:

"per chi ha dei figli è quasi un dovere scegliere Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie"

Nicola Pietrangeli come molti padri responsabilizzati sulla salute dei denti e consci del problema carie, la malattia dentale più grave e sempre più frequente anche nell'età giovanile per la sua famiglia ha scelto Chlorodont fluor-forte, dentifricio al fluoro con una particolare efficacia come coadiuvante nella prevenzione della carie.

Azione anticarie di Chlorodont

L'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia documenta così l'azione anticarie di Chlorodont: "... la dose ottimale di fluoro incorporata nella pasta dentifricia Chlorodont fluor-forte è capace di fissarsi ai tessuti dentari e di arricchire di fluoro in misura rilevante lo smalto e la dentina rendendoli forti e robusti.

Più sono forti e robusti smalto e dentina più il dente aumenta le sue difese naturali ed è più protetto contro l'attacco della carie.

Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie e in grado di ridurne l'incidenza".

è un prodotto

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Aut. Min. N. 4415 del 9/1/1978

Chlorodont fluor-forte fortifica lo smalto ed è coadiuvante nella prevenzione della carie

Registrazione del Ministero della Sanità N. 9445 del 4/4/1977

OTTAVA NOTA

Roba da infarto

Che effetto le farebbe ascoltare il finale del Tristano e Isotta *mescolato al* Voulez vous rendez vous *di Amanda Lear? Roba da infarto! Ormai non si riesce più a sentire bene nulla, a scapito della buona musica. Mi dica lei che cosa si può fare contro l'invadenza delle radio libere, che sono le responsabili dello scempio? Per ora abbiamo un solo mezzo di difesa: spegnere la radio.* (Luigi Croci - Cervignano).

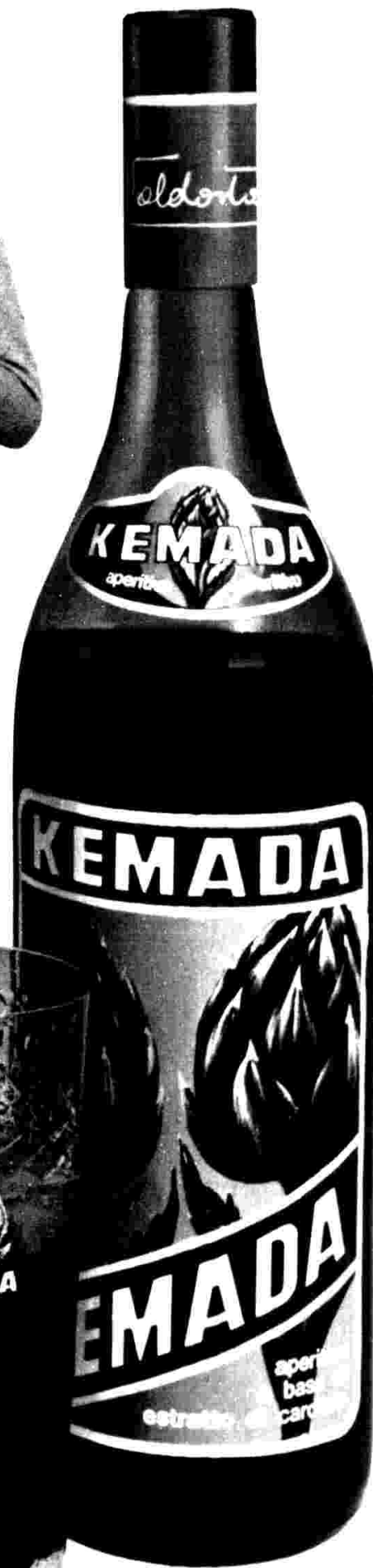
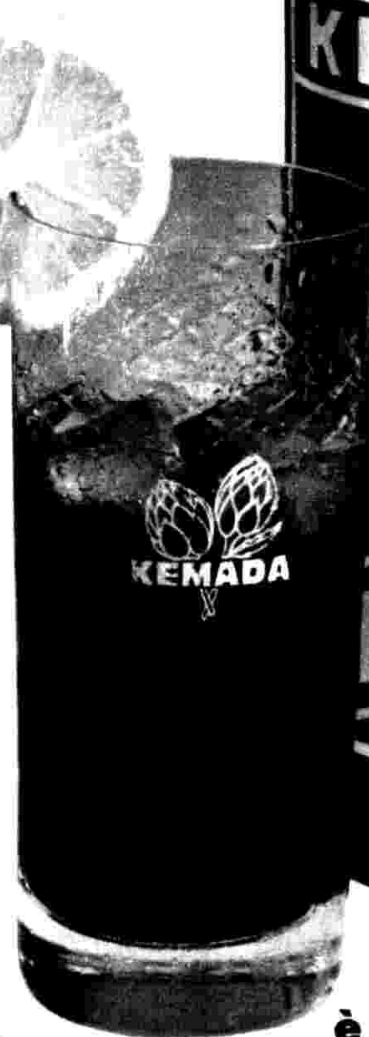
Luigi Croci è tra i nostri più assidui corrispondenti. Però mi pone spesso e volentieri dei problemi che io non posso risolvere. Il fatto è che l'invadenza delle emittenti libere va contestata non in sede di salotto musicologico, bensì in quella legislativa.

Auditori-Sanatori

Mi voglio associare alla protesta che il grande violinista Uto Ughi ha fatto sul Radiocorriere TV n. 14 relativa alla pessima qualità di suono della musica classica e sinfonica trasmessa dalla TV e, peggio ancora, dalle tre reti radiofoniche. Dischi vecchi pieni di fruscii, con scrocchi, con toc toc all'infinito e con solchi ripetuti! Ciò sta a dimostrare che la discoteca della RAI è vecchia, risente del disinteresse di chi vi è preposto e che i dirigenti della RAI, come si prendono la libertà di aumentare il canone a loro piacimento, non sentono il dovere di migliorare il servizio della musica classica dandole il posto che le compete di primadonna, e non di cenerentola. Una volta c'erano i tecnici interessati all'ascolto dei dischi. Bastava un piccolo difetto perché venissero scartati e dati in omaggio a pii istituti. Ma non è tutto. I concerti trasmessi in diretta dai Conservatori o dagli Auditori fanno veramente schifo per colpa di gran parte del pubblico colpito da tremende tossicosi, si da far sembrare non di essere in una sala di persone civili, educate e rispettose, ma in un grande sanatorio. (Giuseppe Migliara - Roma).

Mi scusi, signor Migliara, se sono costretto a tagliare la sua lettera, non per motivi di censura, ma perché in queste righe si cala già tutta la giusta protesta. Premesso che i dirigenti della RAI non hanno alcun potere sull'aumento del canone, di cui si curano invece i ministri competenti con puntualissimi decreti, suppongo che i tecnici (in verità sempre contemplati negli organici), siano più disinvolti di un tempo, nonché all'oscuro dei pii itinerari verso gli istituti di beneficenza. Per la televisione il discorso è diverso. Se i suoni risultano decisamente brutti, nessuno ne ha colpa. Non è stato ancora scoperto l'apparecchio televisivo ad alta fedeltà sinfonica. Finché non si studieranno le fondamentali modifiche di trasmissione, dovremo sopportare ciò che mai tollereremmo in sala da concerto o più semplicemente in disco. Infine, in occasione dei concerti dal vivo, non si prevede ancora la figura del funzionario antitosse, che zittisca starnuti e respiri col sibilo nasale.

Voci parallele

In un articolo dedicato al tenore Giacomo Lauri-Volpi lei menziona un famoso libro scritto dal cantante e intitolato Voci parallele, *specificando che l'ultima edizione aggiornata è di qualche mese fa. Poiché non sono riuscito a*

OTTAVA NOTA

trovare il volume presso le librerie di Trieste (risposta unanime dei librai: « Mai sentito nominare! ») vorrei pregarla di indicarmi la casa editrice dell'opera stessa. (Renato Capogrosso - Trieste).

La Casa editrice è la Bongiovanni Editore - Bologna.

I silenzi della Rizzoli

Siamo da molti anni assidui lettori del Radiocorriere TV *e amanti della musica sinfonica e lirica e pertanto anche assidui ascoltatori della radio. Leggiamo ogni corrispondenza a lei diretta e dopo molta indecisione ci facciamo coraggio vedendo la sua gentilezza e le chiediamo: come mai non sentiamo più da diverso tempo il bravissimo soprano Bruna Rizzoli, l'unica concertista italiana interprete di moltissimi programmi (quanti « Martini e Rossi » a suo tempo, uno più bello dell'altro). Abbiamo ascoltato un paio di mesi fa una sua trasmissione nei concerti di Palazzo Labia di Venezia in pagine di Bellini, Rossini, Donizetti, eccetera: un godimento per le nostre orecchie! Ma perché la sentiamo così poco?* (Luigi Calandra e amici - Roma).

Sinceramente mi disorienta questa constatazione, poiché mi risulta che ad ascoltare la cantante siano invece in molti, non tanto alla radio, quanto in moltissima altre sedi teatrali e concertistiche.

LUIGI FAIT

CONCERTI RAI

Questa settimana
in cinque città

VENEZIA - Palazzo Labia - martedì 2 maggio, ore 21
Carlos Bonell-Eugenia Zukerman (chitarra e flauto)
Musiche di Dyemil, Carulli, Bach, Giuliani, Bozza, Albeniz, Ravel e Ibert

TORINO - Auditorio della RAI - mercoledì 3 maggio, ore 20,50
Flautista Claudio Montafia. Al pianoforte Guido Donati
Fauré: *Fantaisie op. 79*
Debussy: *Syrinx*
Castiglioni: *Gymel*
Casella: *Barcarola e Scherzo*

MILANO - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 5 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
Direttore Lucas Vis
Maderna: *Quadrivium*
Schubert: *Sinfonia in do maggiore « La Grande »*

NAPOLI - Auditorio della RAI - venerdì 5 maggio, ore 21
Orchestra « A. Scarlatti »
Direttore Michael Halasz
Pianista Francesco Nicolosi
Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore « Salomon »*
Bartók: *Divertimento per archi*
Liszt: *Malédiction* per pianoforte e archi

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 5 maggio, ore 20,50
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Direttore Hubert Soudant
Violinista Cristiano Rossi
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture
Weill: *Concerto op. 12*, per violino e orchestra di fiati
Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 6 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Direttore Peter Maag
Violinista Salvatore Accardo
Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60*
Concerto in re maggiore, op. 61 per violino e orchestra

Giordani e la prima educazione fisica del bambino.

Dal primo giorno fino a quando compie un anno.

La posizione della schiena è molto importante per il bambino, soprattutto nei primi mesi, quando passa tutto il tempo sdraiato. Dal corretto sviluppo della sua schiena dipende infatti l'armonia della sua crescita.
Per questo è essenziale l'uso della carrozzina fino a quando il bambino potrà reggersi da solo, senza sforzo.

Sì *Vai è il passeggino che gli assicura una posizione corretta dalla testa ai piedi. Quando lo schienale si inclina, la pedana si alza e il bambino è sempre in posizione corretta. Vai si chiude con un solo movimento.*

Sì *OK baby Giordani è il passeggino che tiene la schiena diritta e lascia il bambino libero. OK baby si chiude con un solo gesto e si porta appeso al braccio senza fatica.*

Per guidare bene la crescita del bambino, gli specialisti Giordani hanno creato "Classica", la carrozzina di oggi. L'interno imbottito sostiene bene la schiena e dà al bambino tutto il confort di cui ha bisogno. Il telaio robusto garantisce la perfetta stabilità su qualsiasi terreno.
"Classica" conserva della carrozzina tradizionale la solidità, la qualità dei materiali e la forma della capotta. Nuova è l'eleganza del design e nuovi sono anche gli accorgimenti pediatrici e funzionali: dai tessuti anallergici e impermeabili ai manici ad ombrello.
"Classica" non è solo una carrozzina, è anche sacca e passeggino. Basta sganciare la sacca dal telaio (che si piega stretto) ed è fatto. Poi sullo stesso telaio si applica l'apposito scafetto e si ha un comodo passeggino.
Un solo acquisto e la mamma ha risolto tutto.
"Classica" è l'ultima novità Giordani, la firma più grande nel campo della prima infanzia.

Sì *Joki Giordani è il più funzionale seggiolone ideato per la prima infanzia. Il seggiolino ha tre posizioni: seduto, relax e sonno. Joki, inoltre, si alza e si abbassa fino a terra.*

Ogni particolare è pensato per l'armonia della sua crescita.

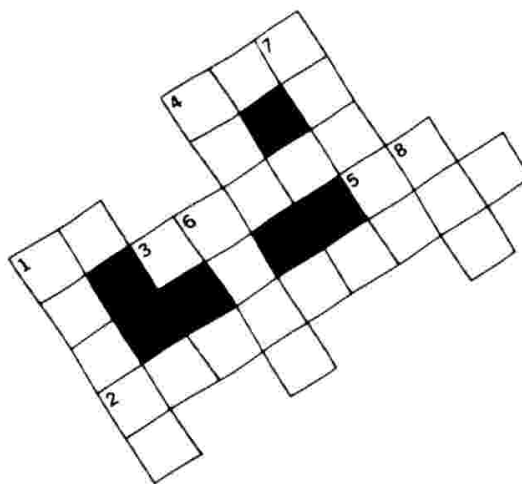
Sì *Il girello Drin è stato bilanciato in ogni particolare per dare al bambino il giusto sostegno e il giusto equilibrio. Il girello è regolabile in altezza.*

Sì *Baby Rest è la prima poltroncina del bambino, dotata anche di ganci per auto. Leggera e resistente, ha forma anatomica. Il materassino è imbottito.*

Concorso con i radioascoltatori

Verticale di 6

Trasmissione del 29 aprile

Pubblichiamo lo schema necessario per seguire la trasmissione di sabato 29 aprile.

Completare lo schema sulla base delle definizioni sonore date nel corso del programma in onda il giorno 29 aprile su Radiouno alle ore 14,05.

Nome ....

Cognome ....

Via/piazza ....

Città .... CAP ....

- Questo schema, debitamente compilato con nome, cognome, indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a: VERTICALE DI 6 - Casella Postale 400 - 10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 di lunedì 8 maggio 1978.
- Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione saranno estratti a sorte i seguenti premi: 1°, 2°, 3° premio un registratore Nordmende; 4° premio: una spazzola elettrica Bialetti; 5° premio: un macinacaffè Bialetti; 6° premio: un frullatore Bialetti; 7° premio: un phon Bialetti; 8° premio: un tostapane Bialetti.
- I nomi dei vincitori del concorso saranno resi noti durante le trasmissioni « Verticale di 6 ».
- Copia del regolamento completo può essere richiesta alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Commerciale/Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

180 CANZONI PER UN SECOLO

Concorso di Radiouno e del « Radiocorriere TV »

Seconda fase - Quinta puntata di lunedì 1° maggio

Quali sono le due canzoni da voi preferite?

- ☐ Come le rose
- ☐ Voce 'e notte
- ☐ La strada del bosco
- ☐ Addio signora
- ☐ Romantica
- ☐ Come pioveva
- ☐ Una lacrima sul viso
- ☐ Terra straniera
- ☐ Il cielo in una stanza
- ☐ Balocchi e profumi
- ☐ Smoke gets in your eyes (Fumo negli occhi)
- ☐ Luna rossa

Votate segnando una crocetta nelle apposite caselle. Le schede che portano più di due crocette saranno cestinate.

Ritagliate e incollate esclusivamente su cartolina postale e spedite alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « 180 canzoni per un secolo » - Casella Postale 400 - TORINO.

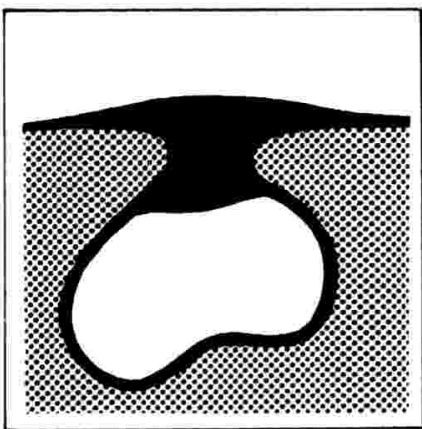
Non dimenticate di segnare nome, cognome e indirizzo completo. Le cartoline devono giungere a destinazione entro martedì 9 maggio

❺ *Il regolamento del concorso è stato pubblicato sul Radiocorriere TV n. 50.*

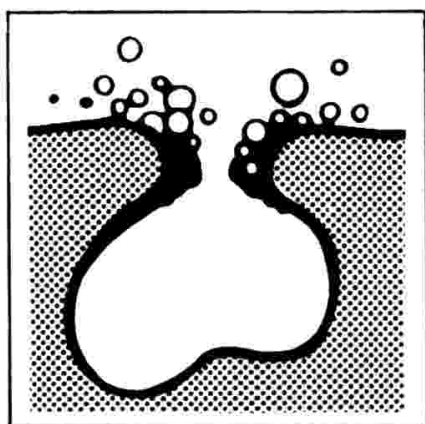
Aut. Min. n. 4/185199 del 29-12-1977

C'è una relazione diretta tra pelle grassa e brufoli. Vediamo perché.

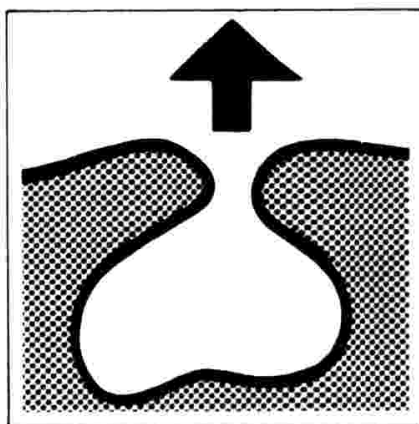
E' un fatto: nella maggior parte dei casi i brufoli fanno la loro comparsa in chi ha la pelle particolarmente grassa.

Eh sì.... si parte dalla pelle grassa, si passa attraverso i punti neri per arrivare ai brufoli.
Perchè? Che rapporto c'è tra questi fenomeni?
Cerchiamo di vedere da vicino: anche in questo campo oggi sappiamo molto di più.
Partiamo dalla pelle, è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.

Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fà più abbondante del necessario.

Come nascono i brufoli.
Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Può rientrare con gli anni, ma nel periodo in cui si fà evidente può dar luogo ad una serie di conseguenze. Sappiamo tutti che, purtroppo, nell'atmosfera in cui viviamo sono presenti sostanze inquinanti e, in generale, lo sporco. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte,

Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

a contatto con l'aria si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche dalla più diversa provenienza.
L'apertura dei pori della pelle, giorno per giorno, viene ostruita dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee, non solo non trova il suo sfogo naturale, ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo.
Fin'ora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.
Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura.
Oggi, la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli.

Come agisce Topexan.
Lavandosi semplicemente il viso

L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

con Topexan, è ora possibile combattere e prevenire i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in eccesso che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli, Topexan possiede una notevole azione antisettica che continua tra un lavaggio e l'altro. Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli.
Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perchè, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.
Ricco di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH=6).
E' naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.

Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Reg. Min. San. N. 9054. Aut. Min. San. N. 4336

CF

IX|C

I LIBRI a cura di P. GIORGIO MARTELLINI

Un ritratto di donna

Esiste qualche ragione per essere allegri ai giorni nostri? Se lo domanda Carlo Castellaneta nel risvolto di copertina del suo ultimo romanzo (con qualche ragione, i libri ama presentarseli da sé, ad evitare credo i «soffietti» magniloquenti): e si che l'ha intitolato proprio *Progetti di allegria*, e confessa d'averlo concepito in un momento di «irripetibile felicità» personale, a dispetto della violenza dei tempi. Ma Castellaneta — già ho avuto occasione di notarlo nella recensione di *Da un capo all'altro della città*, venti racconti usciti l'anno scorso — è scrittore che come pochi altri vive nella realtà, ne è dolorosamente partecipe: e dunque questo suo ritratto d'una donna «che cerca se stessa», se pur voleva essere «allegro e vitale», quasi a contrasto con i romanzi che l'hanno preceduto nell'itinerario artistico dell'autore, non dico che gli sia poi sfuggito di mano ma certo ha risentito delle inquietudini, delle ansie, delle angosce che tutti ci portiamo dentro.

L'allegria di questa giovane donna rimane sempre, appunto, un progetto perché dietro ogni svolta della vita — la vita dura di chi ha raggiunto il benessere partendo dal poco ed accettando qualche compromesso, e poi ogni volta è pronto a mettere tutto in gioco, per dignità, per rispetto di sé — c'è l'insidia della delusione, del gioco perfido degli altri o del destino. Ha detto altre volte Castellaneta che la letteratura gli serve per conoscere le cose, il mondo, la gente: in questa luce *Progetti d'allegria*, lungo monologo condotto con un linguaggio di sapiente immediatezza, tutto scatti e tensione, è uno splendido «studio» d'un'anima femminile ancor prigioniera dei pregiudizi, e tuttavia protesa a realizzare un proprio libero e autonomo progetto di vita. Nella sua forza, nel suo orgoglio, nella sua ribellione alle esperienze negative è in fondo il significato ultimo del romanzo: «Non tutto è perduto, non tutto è compromesso, se tendiamo l'orecchio alla parte migliore che c'è in noi».

p. g. m.

Il disegno in copertina di Progetti di allegria, *il nuovo romanzo di Castellaneta*

Carlo Castellaneta
PROGETTI D'ALLEGRIA
Rizzoli, Milano
193 pagine, 6000 lire

Incontro con un best-seller

Carmelo Samonà, 52 anni, ordinario di Letteratura Spagnola all'Università di Roma, è l'autore di «Fratelli» (edito da Einaudi), uno dei best-seller presenti nelle classifiche di vendita. Il libro racconta della solitudine di una convivenza tra due fratelli, uno sano e uno malato di mente, che vivono una reciproca e continua ricerca della propria identità attraverso l'altro.

— Samonà, come spiega che oggi fra i libri di maggiore successo ve ne sono molti di autori pervenuti dopo i quarant'anni alla loro prima esperienza di scrittori, e perciò da lungo tempo inseriti in attività sociali e professionali diverse?

— *Non credo sia una novità di questi anni. Si sono sempre alternati scrittori di professione e scrittori che esordivano a volte nella maturità e avevano alle spalle le più varie collocazioni sociali. Per quanto mi riguarda, posso dire che fra la mia attività professionale e la scrittura di questo libro non c'è nessun rapporto, almeno consapevole.*

— Oggi che lo scrittore punta soprattutto su un'analisi interiore, ritiene più valido il romanzo di tipo autobiografico o quello di pura invenzione?

— *La validità di un romanzo non si misura dalla forma o dal genere in cui è possibile collocarlo. Né, d'altronde, le analisi di tipo interiore sono prerogativa dell'uno o dell'altro genere. Bisogna dire piuttosto che sono pochissimi i libri di pura invenzione che non portano in sé la traccia di una esperienza reale.*

— Il libro s'incentra sul rapporto coi malati di mente non socialmente pericolosi e dunque sulla loro collocazione. Ritiene giusto il ricovero di tali malati in case di cura?

— *Come avrà constatato, nel mio libro non ci sono case di cura e non si prospettano neanche, per il fratello «malato», collocazioni sociali al di fuori di quella del rapporto di coppia. Deduca lei la morale che le sembra più consona a una situazione di questo tipo.*

c. n.

I PIU' LETTI

NARRATIVA

1) **Le Carré:** L'onorevole scolaro (Rizzoli)
2) **De Crescenzo:** Così parlò Bellavista (Mondadori)
3) **Chiara:** Il cappotto di astrakan (Mondadori) ed ex aequo **Spielberg:** Incontri ravvicinati del terzo tipo (Mondadori)
4) **Haley:** Radici (Rizzoli) ed ex aequo **Amado:** Dona Flor e i suoi due mariti (Garzanti)
5) **Cordellier:** La dérobad: vita e rabbia di una prostituta parigina (Bompiani) ed ex aequo **Alberti:** Delirio (Mondadori) **Mc. Cullough:** Uccelli di rovo (Bompiani)

SAGGISTICA

1) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)
2) **Galli:** Storia della DC (Laterza)
3) **Montanelli:** Controcorrente (Editoriale Nuova)
4) **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori) ed ex aequo **Aron:** In difesa di un'Europa decadente (Mondadori)
5) **Aspesi:** Lui visto da lei (Rizzoli) ed ex aequo **Moody:** La vita oltre la vita (Mondadori) **Revel:** La nuova censura (Rizzoli)

RAGAZZI

1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
2) **Collodi:** Pinocchio (Edizioni Paoline)
3) Il grande libro del mare (Mondadori)
4) **Cosi:** Sarò ballerina (La Sorgente) ed ex aequo **Walt Disney:** Le avventure di Bianca e Bernie (Mondadori)
5) **Turin:** Aurora (Dalla parte delle bambine) ed ex aequo **D'Achille:** La vita dei cow-boys (Mondadori) **Wyss:** La famiglia Robinson (Giunti-Marzocco)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 39 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Petrini, Torino; Margo, Milano; Tarantola, Venezia; Di Stefano, Genova; Zanichelli, Bologna; Feltrinelli, Firenze; Croce, Roma; Internazionale Mario Guida, Napoli; Minerva, Bari; Cocco, Cagliari.

BAMBINI

RUDOLF ERICH RASPE: «Il barone di Münchhausen». Il celebre avventuroso contafrottole di Raspe in una divertente versione in versi, tutta dedicata al pubblico in calzoni corti. L'ha curata Leone Bosi; al suo estroso e garbato racconto fanno da contrappunto i disegni di Adelchi Galloni. Un fortunato «ritorno» per l'impareggiabile barone che forse per molti bambini è personaggio sconosciuto. (Ed. Mondadori, Collana «Le pietre preziose», 3500 lire).

CINEMA

MALLE
LOUIS MALLE
DI
GUALTIERO DE SANTI
il castoro cinema
LA NUOVA ITALIA

GUALTIERO DE SANTI: «Louis Malle». Nell'agile e utile serie «Il castoro cinema», diretta da Fernaldo Di Giammatteo, segnaliamo questo esauriente profilo biografico-critico del regista francese autore di film come «Ascensore per il patibolo», «Fuoco fatuo», «Zazie nel metrò», «Soffio al cuore», «Lacombe Lucien». Un ritratto-saggio che non è dedicato soltanto agli specialisti, ma più in generale agli appassionati di cinema. (Ed. La Nuova Italia, 126 pagine, 1600 lire).

FANTASCIENZA

JOHN BRUNNER: «Impero interstellare». Un ciclo «storico» ambientato nel futuro: Brunner, autore assai noto ai cultori di fantascienza, ci dà la sua «visione» dei secoli di decadenza e di barbarie che seguono la caduta di un grande, civilissimo impero interstellare. In tre romanzi una saga avvincente, da un Nuovo Medioevo ad un Nuovo Rinascimento. (Editrice Nord, 242 pagine, 2500 lire).

NOVITÀ

Tagliacapelli Philips. Facile come pettinarsi.

NUOVO: Philips ha cambiato tutto. Con il suo tagliacapelli elettrico tutto è diventato facile... è come pettinarsi. Perchè questo favoloso piccolo apparecchio taglia i capelli, li sfuma, li regola... sapientemente. Il suo segreto di sicurezza e di praticità di taglio su 8 diverse posizioni ne fanno l'apparecchio piú facile da usare, adatto per tutte le pettinature moderne. È ideale per i bambini e per gli uomini, ma anche per molte acconciature femminili. E infine potete usarlo direttamente per regolarvi da soli i capelli lunghi, o la barba e le basette, o farvi un "accorciatina" tra una visita e l'altra al parrucchiere.

La manutenzione è di una facilità sbalorditiva. E la si fa una volta dopo cinque successivi usi.

NUOVO. Garantito. Fa risparmiare tempo e denaro.

concessionaria per l'Italia

MELCHIONI

PHILIPS

taglia, sfuma, regola

V/F Varie TV Ragassi

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSACARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

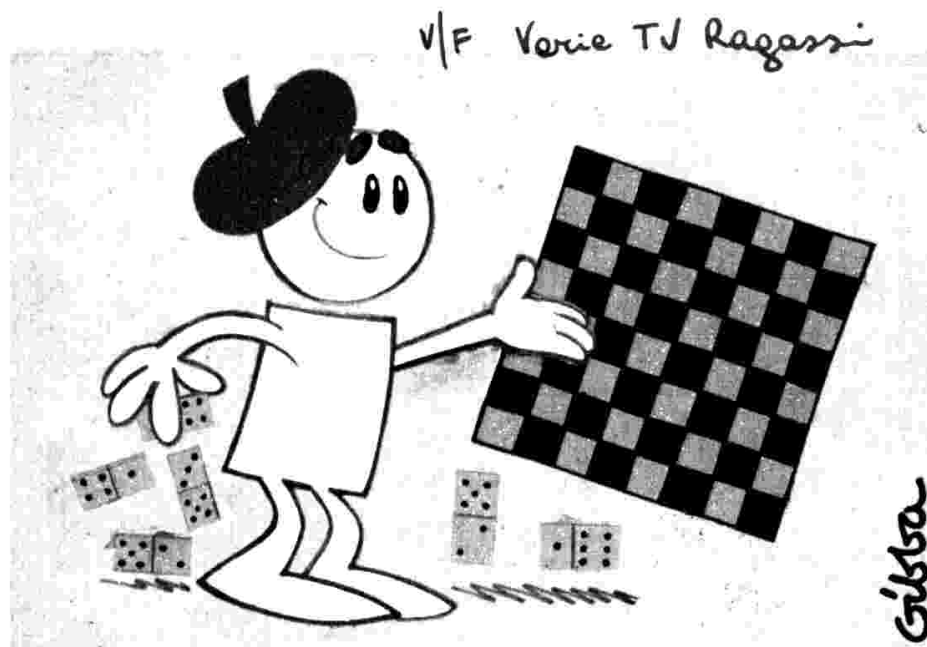
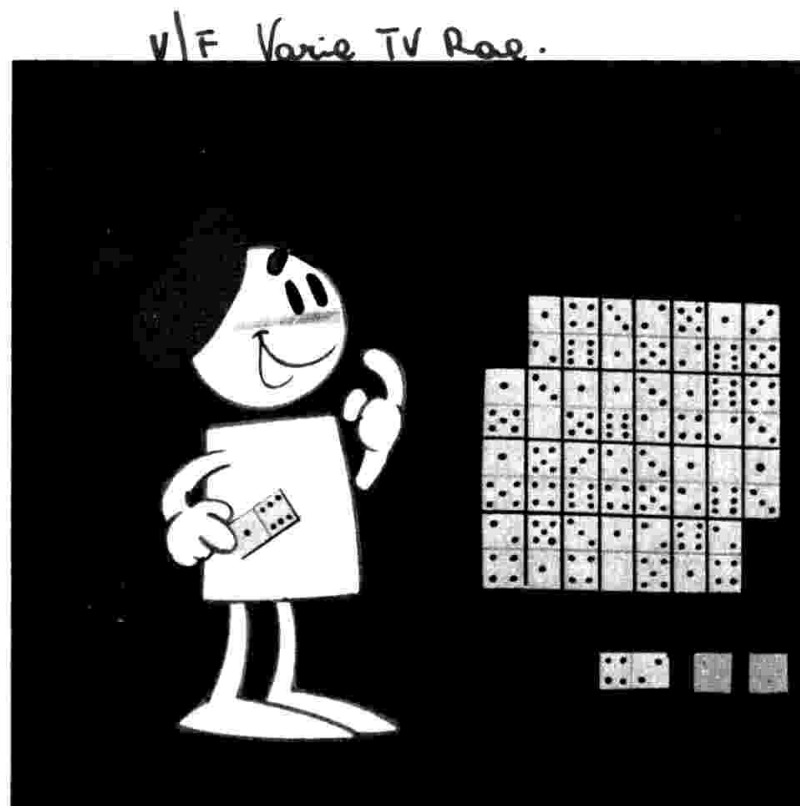
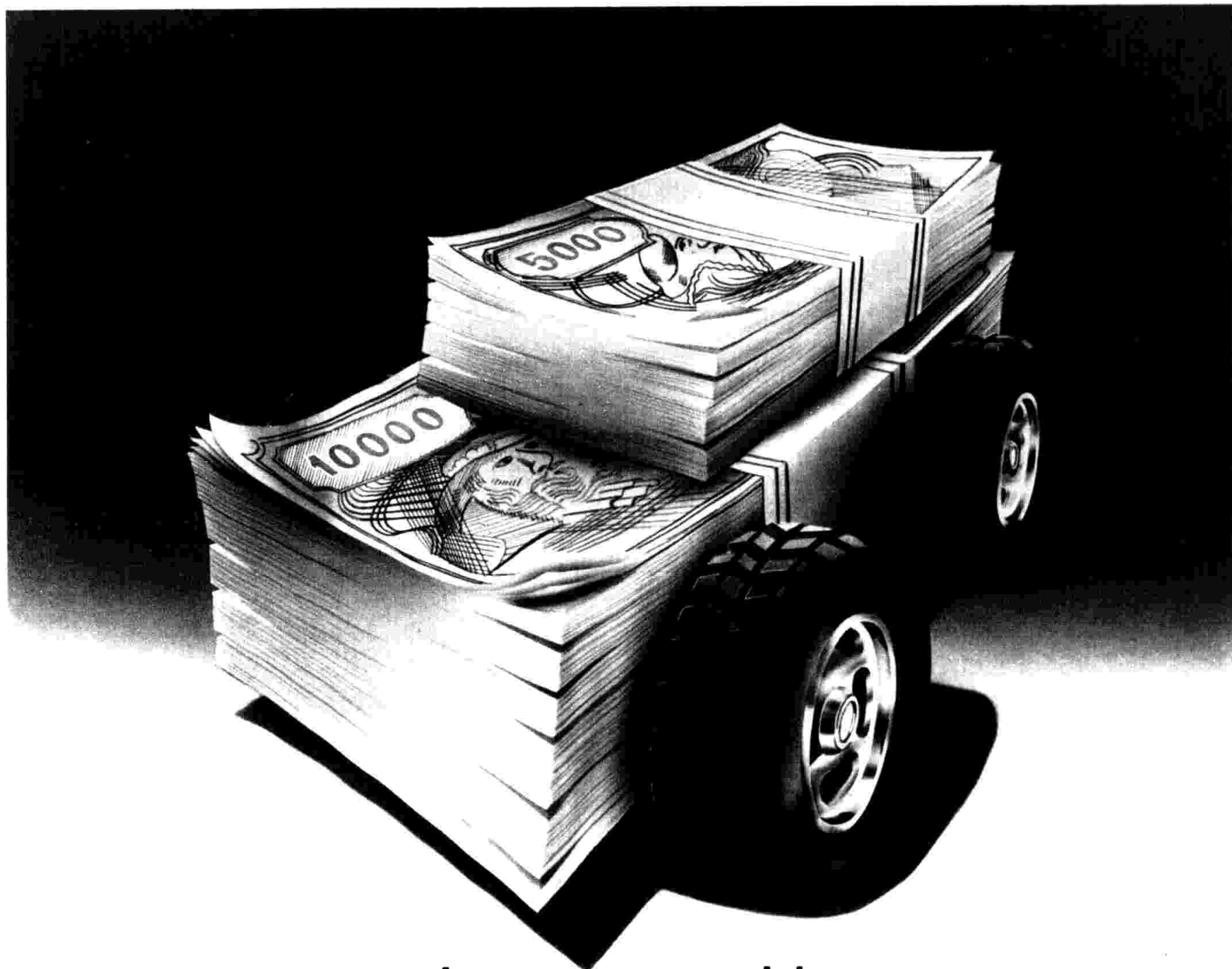
Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I GIOCHI MATEMATICI DI "È semplice"

« E' semplice », il programma di scienza e tecnica per i giovani della Rete 2, arriva — venerdì 5 maggio alle 17,30 — all'ultima puntata. E con questa mette in onda la soluzione del gioco matematico della « Bilancia ». Noi continueremo però a darvi le soluzioni dei giochi, settimana per settimana, fino al n. 20 del « Radiocorriere TV »: infatti, per pubblicarle, aspettiamo sempre che siano state trasmesse dal programma, per non rompergli le uova nel paniere. Così troverete la soluzione del gioco della « Bilancia » nel nostro n. 20. Intanto possiamo fornirvi la soluzione della « Scacchiera », che « E' semplice » vi ha dato dal video il 21 aprile.

LA SCACCHIERA

In questo gioco matematico figurano una scacchiera, 8 x 8, e 32 pezzi di domino. Ogni pezzo di domino ricopre esattamente due quadrati adiacenti della scacchiera: perciò i 32 pezzi possono ricoprire tutte le 64 caselle della scacchiera. Agli angoli opposti di una diagonale della scacchiera eliminiamo due caselle ed eliminiamo anche un pezzo del domino che, come abbiamo detto, è un rettangolo di area uguale a quella di due caselle. Con i rimanenti 31 pezzi è possibile ricoprire i rimanenti 62 quadrati della scacchiera?

V/F Varie TV Rag.

SOLUZIONE: No, non è possibile. Infatti ogni rettangolo del domino copre una casella nera e una bianca, e quindi più rettangoli possono coprire soltanto caselle nere e bianche. Viceversa, togliendo i due angoli diagonalmente opposti, che sono dello stesso colore, rimangono 62 caselle: 32 di un colore e 30 di un altro, cioè ci sono due caselle di un colore in più rispetto a quelle dell'altro colore, e non è possibile ricoprirle con un pezzo di domino.

La tua macchina è denaro con le ruote.

La tua auto è ben più di un mezzo di trasporto. E' un grosso investimento che - come ogni altro - richiede particolare cura. C'è ancora troppa gente che trascura la propria auto fino al momento in cui deve affrontare elevate spese per riparazioni o subire un forte deprezzamento nel rivenderla.

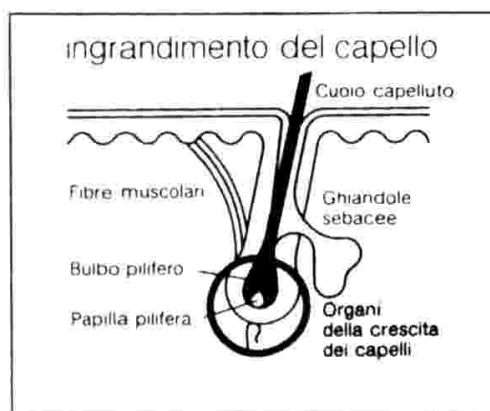
La Formula Golden della Chevron è un modo sicuro per proteggere il valore della tua auto: benzine Chevron e Chevron Super Golden Motor Oil.

Prodotti che contengono speciali additivi per mantenere pulite le parti critiche del motore e ridurre il consumo di carburante e lubrificante.

Chevron Super Golden Motor Oil contiene inoltre eccezionali stabilizzatori di viscosità che assicurano più a lungo una adatta lubrificazione e riducono al minimo l'usura.

Quindi, per il tuo motore ed il tuo investimento, non vi è nulla di meglio della Formula Golden della Chevron. Non ti costa di più, ma protegge di più.

Chevron

Chevron protegge il valore della tua auto.

DUE PAROLE

DI PADRE REMONA

La verità di « Pinocchio »

« *Una delle trasmissioni televisive che ho più gradito è stata la replica di* Pinocchio *e non perché vi abbia cercato distrazione, non dico divertimento, dall'angosciante sequela di notizie tutte brutte. Anzi, ho cercato di seguire questa interessante favola come un insegnamento che, alla fine, nonostante tutto, si riesce ad approdare a qualcosa di bello e di definitivo. Volevo anche chiedere se è vero che è uscito un libro, a commento di* Pinocchio, *che ne dà una interpretazione spirituale. So che Collodi, l'autore, non era uomo di religione...* » (Oreste Campana - Benevento).

Pinocchio è un libro veramente universale e, come tale, nel fondo della favola, costituisce un messaggio di verità che è di tutti e di sempre. Il suo autore Carlo Lorenzetti, più comunemente il Collodi, sarà stato, tutt'al più, un mangiapreti e non so per quali valide ragioni. Ciò non toglie che l'autore di un autentico capolavoro, come altri, sappia interpretare quella verità che i preti dovrebbero sempre saper interpretare nella loro missione di vita, ma che non appartiene esclusivamente ai preti. Autori, specialmente italiani, che hanno prodotto capolavori, di proposito o no, hanno risentito del messaggio cristiano che è sempre difficile cancellare dal proprio animo, supposto che volessero cancellarlo. In effetti, a meditarla a fondo, la favola di Pinocchio ricalca la tragica e meravigliosa favola dell'uomo, con la sua origine piena di un'amorosa paternità, con il suo destino ad uno stato di dignità e di bene definitivi in cui l'uomo terreno — il burattino — si trasforma, con le difficoltà di una libertà ferita che impedisce tale trasformazione e spesso degrada l'uomo in bestia. Lo scrittore Piero Bargellini fu il primo a leggere il capolavoro del Collodi in chiave religiosa con un libro di oltre cento pagine edito dalla Morcelliana di Brescia nel 1942 intitolato *La verità di Pinocchio*; con lo stesso intento, ma più diffuso e più organico, è uscito in questi giorni di Giacomo Biffi, editore Jaca Book, *Contro mastro Ciliegia*, che consiglio di leggere.

Senso dello Stato

« *Dal punto di vista cristiano, approva lei l'intransigenza di un partito politico nel non voler trattare anche con dei criminali per salvare la vita di un uomo...?* » (Carlo Miccoli - Bari).

Si deve far di tutto per salvare la vita di un uomo, alla cui sofferenza va tutto il nostro impegno e la nostra solidale trepidazione, purché la trattativa non significhi mettere nelle mani dei criminali la sicurezza stessa dello Stato. Senso dello Stato significa sicurezza di tutti. La drammaticità di questo dilemma ci deve ricordare che lo Stato si può mettere in pericolo non solo con i crimini eclatanti, ma anche con la disonestà di chiunque e di ogni giorno. Di fronte al bene reale di un popolo, con l'alternativa dello sfacelo, la vittima di un'azione criminale che ha lungamente dimostrato di avere il senso dello Stato è la prima a scegliere l'eroismo, nella consapevolezza che muoiono solo quelle idee per le quali gli uomini ritengono non valga la pena morire. Qualcuno ci deve aiutare per questo eroismo.

ssstrapp

Se sbagli candeggio...addio camicetta!

Ace candeggia perfettamente. Sempre!

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perchè Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.

ACE
SMACCHIA MEGLIO SENZA DANNO

IX|C

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Trazione perfetta

« Ho acquistato recentemente un complesso stereo e vorrei, oltre che un suo giudizio, un consiglio circa l'acquisto di un buon giradischi. Per questo ultimo acquisto desidererei però non superare la cifra di 300 mila lire e vorrei orientarmi su un tipo professionale senza troppi automatismi. Inoltre so che alcune case adottano la trazione diretta... » (Lino Burzio - Torino).

Gli sforzi dei progettisti dei giradischi negli ultimi tempi si sono concentrati sulla trasmissione e sul complesso braccio-testina. La trazione diretta si afferma sempre più su quella a cinghia e a puleggia e i bracci sono sempre più leggeri con articolazioni a basso attrito ma robuste che permettono di ridurre al minimo le sollecitazioni dinamiche della puntina sul disco. Molti giradischi poi sono muniti di automatismi azionati con pulsanti tipo « touch control » per le manovre del braccio e del piatto. La trazione diretta, con il rotore solidale con il piatto, risolve molti problemi meccanici propri dei metodi di trazione classici e nel contempo facilita il controllo della velocità con mezzi elettronici. Con i migliori modelli si raggiungono livelli di stabilità di rotazione del piatto (indicati con i termini « wow e flutter » in inglese) dell'ordine del tre per mille. Le vibrazioni del piatto dovute all'attrito del perno sono anche estremamente basse e si può affermare che le loro prestazioni sono senz'altro comparabili con quelle dei giradischi professionali. I prezzi di questi giradischi a trazione diretta una volta erano abbastanza alti ma oggi sono ragionevoli. Se si usa l'accortezza di scegliere automatismi limitati all'indispensabile (sollevamento del braccio e suo ritorno ed arresto del motore) si trovano modelli prestigiosi a trazione diretta per un prezzo di 300-350 mila lire (Technics SL 1200 e 1300; Yamaha EJ P800; Pioneer PL 550; Lenco L 833 DD).

Volendo limitare la spesa può ricorrere a modelli con trazione a cinghia: per alcuni di questi il prezzo si aggira sulle 200 mila lire e danno prestazioni molto vicine a quelle a trazione diretta (TD 160 MK II della Thorens; PL 115 D della Pioneer; Lenco L 78 SE).

Dallo schizzo inviatomi noto che i due diffusori sono collocati in punti opposti alla posizione di ascolto come fossero due grandi padiglioni di una cuffia. E' noto che l'effetto stereofonico migliore si ottiene disponendoli frontalmente alla zona di ascolto; d'altra parte noto che il suo arredamento crea dei grossi vincoli: si potrebbe trasferire una delle casse sotto una finestra in modo da averle entrambe orientate verso il divano.

Prolunga facile

« Ho recentemente acquistato un filodiffusore stereofonico Philips RB 534 e vorrei trasferirlo per mezzo di una prolunga di circa 5 metri. Ho chiesto a più parti quale tipo di filo usare per il collegamento ma i consigli sono stati diversi... » (Lino Castelletti - Ferrara).

La soluzione del suo problema è molto semplice: il prolungamento della connessione sarà realizzato con una « piattina » bifilare del tipo usato per i diffusori o per i lumi da tavolo. Non vi sarà alcun pericolo di attenuazione dei segnali, poiché ciascun canale della FD è realizzato con un'onda lunga modulata in ampiezza. Questa onda si propaga molto bene sulle coppie telefoniche urbane e può percorrere alcuni chilometri senza problemi. Né vi sarà pericolo di attenuazione alle alte frequenze della banda acustica poiché è trasportata come modulazione di un'onda portante.

250
L'unica con temperature
uniformi e costanti fino a 250°
in tutti i punti del forno,
grazie alla circolazione
forzata d'aria calda.
IGNIS
3
3 piani di
cottura per
cucinare anche
3 piatti in una volta,
senza sovrapposizione
di odori (grazie alla
ventilazione forzata).
12
Le temperature e i tempi per cucinare
possono essere scelti
anche con ore di anticipo.
publinter wpt 1/78

di ENRICO GUAGNINI

Manzo macinato pranzo assicurato

Un piatto unico per la sera: manzo macinato. Vi lascio scegliere tra un « Hamburger alla Bismarck » oppure una « Svizzera all'ortolana ». Sono entrambi piatti facili, nemmeno troppo costosi, di facile digeribilità, assai nutrienti. Soprattutto riescono a soddisfare chi non ama cucinare lungamente. Qual è la differenza tra hamburger e svizzera? Nessuna. Nel nostro caso, per l'hamburger consiglio di mescolare alla carne di manzo tritata un poco di cipolla e di mollica di pane ammollata nel latte. Come si prepara la famosa « polpetta »? Per la svizzera nessuna difficoltà perché basta chiedere al proprio macellaio di tritare la carne nel tritatutto di bottega e formare le polpette nelle apposite formine. Per l'hamburger invece dovete farvi tritare la carne in negozio e formare le polpette a casa. Per quanto concerne la svizzera, infine, suggerisco un contorno di pisellini e una decorazione di fette di pomodoro appena maturo. Quanto ai vini da abbinare ai due piatti, per una perfetta riuscita del pranzo, consiglierei un buon Cannonau di Sardegna per l'hamburger ed un Merlot del Collio per la svizzera.

Hamburger alla Bismarck

Per 4 porzioni: 600 gr di polpa di manzo tritata; mollica di 1 panino raffermo; 1/2 litro di latte; 1 cipolla; 100 gr di burro; 4 uova; 4 fette di pan carrè; sale.

Realizzazione: inzuppare la mollica nel latte; mescolare la carne di manzo tritata con la mollica; tritare la cipolla e inserirla nell'impasto di carne; formare delle polpette piatte; cuocerle in metà burro per circa 10 minuti; salarle; tostare il pan carrè e posarvi le polpette; friggere le uova con burro; posarle su ogni polpetta di carne.

Abbinamento vinicolo: Cannonau di Sardegna.

Svizzera all'ortolana

Per 4 porzioni: 4 svizzere di carne tritata (manzo); 50 gr di olio di semi; 25 gr di burro; 3 etti di pisellini; sale e pepe; 2 pomodori.

Realizzazione: scaldare l'olio in padella; friggervi le svizzere di manzo; a parte cuocere i pisellini al burro; sistemare le svizzere in pirofila; contornarle di pisellini; mettere in forno pochi minuti; servirle con sopra una fetta di pomodoro.

Abbinamento vinicolo: Merlot del Collio.

I vini

MERLOT DEL COLLIO

(Vino friulano a denominazione d'origine controllata).

UVE IMPIEGATE: *Merlot.*

ZONE DI PRODUZIONE: *Farra d'Isonzo, Dolegna del Collio, Cormons, Capriva del Friuli, S. Lorenzo di Mossa, S. Floriano del Collio, Mossa, Gorizia.*

GRADAZIONE ALCOLICA: 12°.

AL CONSUMO: *colore rosso rubino non molto intenso, ma vivo con schiuma rossa; odore speciale erbaceo; sapore sapido, di corpo, armonico.*

CANNONAU DI SARDEGNA

(Vino sardo a denominazione d'origine controllata).

UVE IMPIEGATE: *Cannonau, ma possono concorrere altre uve (Bovale, Muristellu, Carigano, Pascale di Cagliari, Monica e Vernaccia di S. Gimignano).*

ZONE DI PRODUZIONE: *Sardegna.*

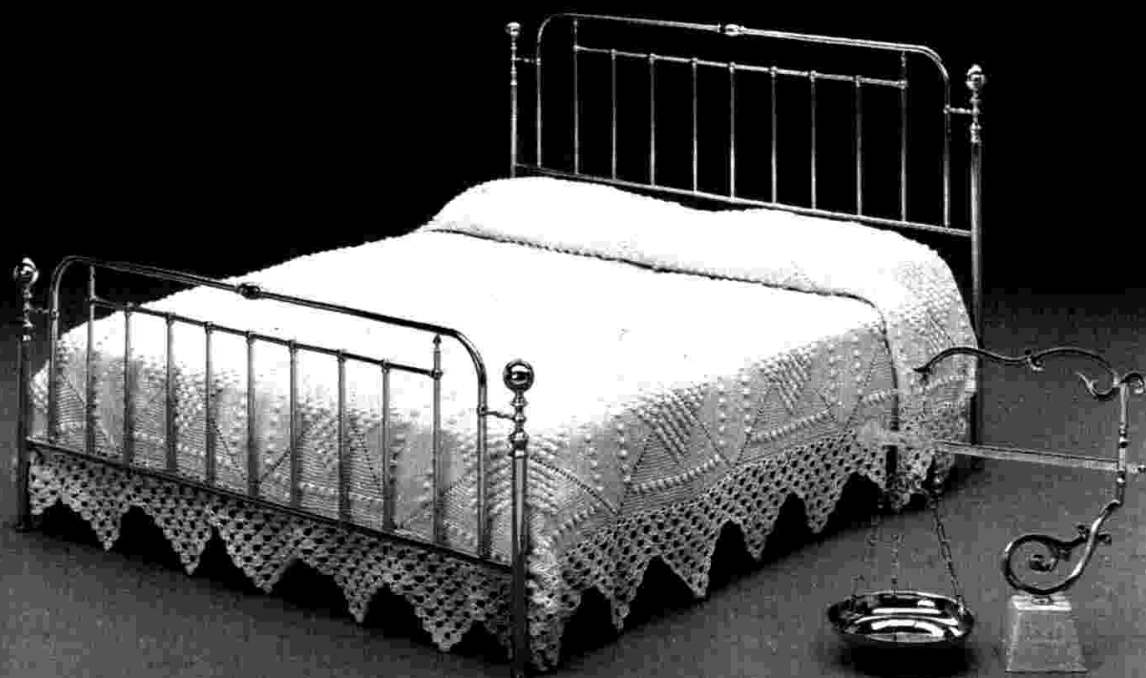
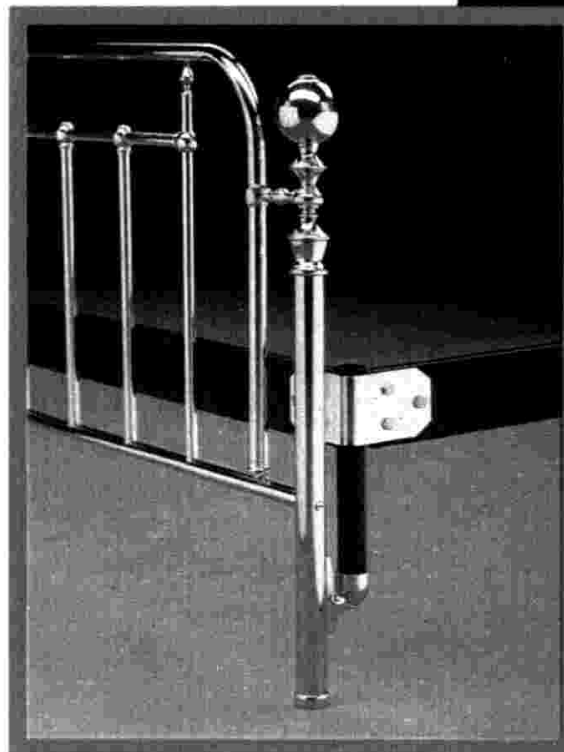
GRADAZIONE ALCOLICA: *13,5°.*

AL CONSUMO: *colore rosso rubino più o meno intenso, tendente all'arancione con l'invecchiamento; odore gradevole, caratteristico; sapore dal secco all'abboccato, sapido, caratteristico.*

Non può essere immesso al consumo prima di 1 anno di invecchiamento in botti di rovere o castagno. Esiste un tipo di « Cannonau rosato ».

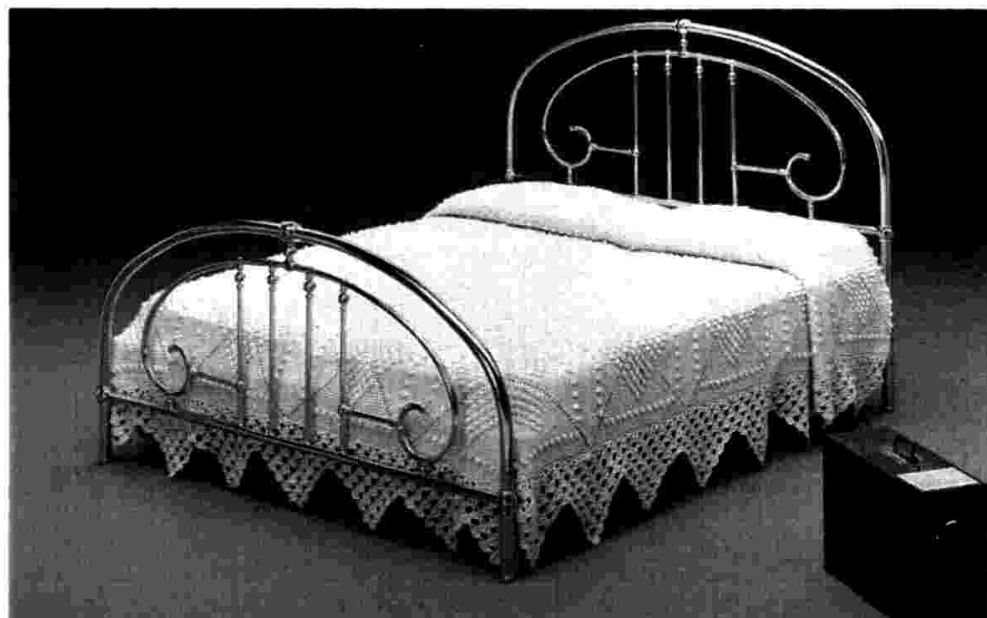
...quando Bertolli crea un extravergine

Allegria dell'ottone

Il modello « Georgia ». Siamo nel gusto un po' severo dei primi puritani. Nel riquadro: particolare dimostrativo del nuovo supporto a pedana brevettato

Non so bene quale ne sia l'esatta ragione, ma le parole rame, ottone, bronzo risuonano allegre alle mie orecchie. Sarà forse perché ad esse si collegano visioni di bande che sfilano allegramente per le vie cittadine, di serate estive trascorse sulle panchine di un parco ad ascoltare la « Cavatina del Barbiere » e il « Valzer dei pattinatori » eseguiti dall'orchestra in un aereo padiglione; di fresche cucine un po' buie con le pareti ricoperte di vecchi rami lucidissimi; di camere da letto imbiancate a calce in cui si intravede il pacato fulgore di un portacatino o di un letto in ottone. E si ridestano gli echi di un alto sonare di antiche campane nella luce declinante del vespro.

E questa intima allegria si risolve anche in una gioia per gli occhi: la brillante lucentezza aurea dell'ottone, il rosseggiare festoso del rame danno agli oggetti una sorta di speciale intimo calore. A questo calore si deve la rinnovata fortuna dell'ottone e del rame nell'arredamento moderno, in alternativa con la raffinata ma un po' fredda eleganza dell'acciaio: da cui lampade, oggetti, tavoli, portaceneri, paralumi. E letti, come felice gesto di affermato revival.

ACHILLE MOLTENI

Il modello « Illinois ». Le forme semplici a balconcino del letto in ottone sono illeggiadrite dal ricciolo centrale della testata

Il modello « Carolina »: il classico letto della « Southernbelle », la sofisticata dama del profondo Sud. Tutti i modelli presentati sono ideati dalla ditta Lipparini. Arredamenti: Crespellano (Bologna)

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione

Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene con i prodotti della Linea per Bambini Roberts.
È la linea completa di prodotti studiati per risolvere i problemi del tuo bambino, fin dai primi giorni di vita. Colonia, shampoo, talco, olio, crema fluida, sapone, bastoncini, bagno di schiuma, crema per bambini, latte emolliente, latte abbronzante: sono tutti prodotti delicati e naturali, garantiti dalla lunghissima esperienza Roberts in fatto di bambini.

Linea per Bambini

non tradisce la fiducia della mamma

divisione prodotti per l'infanzia

L'OROSCOPO

DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIETE

21 marzo-20 aprile

Durante questa settimana gli astri vi aiuteranno a realizzare i vostri progetti di lavoro. Contatti con persone importanti, accordi facili da prendere e soprattutto soluzioni di piccole pratiche. Ottimi investimenti. Giorni buoni: 30 aprile, 1° maggio.

TORO

21 aprile-21 maggio

Periodo gioioso, ricco di promesse. I vostri incontri saranno tutti interessanti e avrete a che fare con persone aventi le migliori intenzioni nei vostri riguardi. Le relazioni sentimentali sono favorite. Giorni favorevoli: 3, 4, 5 maggio.

GEMELLI

22 maggio-21 giugno

Per tutto ciò che vi può capitare fate appello alla vostra energia e al vostro slancio. Sappiate valutare positivamente anche i piccoli successi in apparenza non apprezzabili. E' il momento di agire da soli. Giorni ottimi: 1°, 2, 4 maggio.

CANCRO

22 giugno-23 luglio

Siate obiettivi e cercate di trarre delle conclusioni positive senza ricorrere alle mezze misure. Imparerete a conoscere le persone che vi circondano e questo vi permetterà di orientarvi meglio. Giorni fausti: 4, 5, 6 maggio.

LEONE

24 luglio-23 agosto

In questo periodo non vi sentirete in armonia con tutti. Ogni cosa vi sembrerà interessante ma la vostra diffidenza vi impedirà una mossa che miri al miglioramento della situazione. Arrivo imprevisto. Giorni felici: 4, 5, 6 maggio.

VERGINE

24 agosto-23 settembre

Fatevi consigliare prima di decidere definitivamente. Il lavoro vi sembrerà più pesante del solito. Non scoraggiatevi. Cercate di trarre profitto osservando bene gli avvenimenti. Applicatevi con impegno. Giorni fortunati: 30 aprile, 1° maggio.

BILANCIA

24 settembre-23 ottobre

Il lavoro, gli affari vi impegneranno più che mai. La provvidenza vi assicura gli appoggi di cui avete bisogno e vi permetterà di stabilire i contatti che la situazione richiede. La fortuna è vicina. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 maggio.

SCORPIONE

24 ottobre-22 novembre

La situazione generale tende al rialzo ma voi dovrete lottare contro la apatia che con ogni mezzo vorrebbe fiaccarvi. Non apprezzerete le attenzioni di qualcuno e ciò vi porterà all'isolamento. Giorni fausti: 30 aprile, 6 maggio.

SAGITTARIO

23 novembre-21 dicembre

Seguite le vostre idee, esse sono buone e vi daranno innumerevoli soddisfazioni. La settimana sarà ricca di sorprese ma una in particolare vi farà sussultare di gioia. Non prendete le cose alla leggera. Giorni favorevoli: 30 aprile, 1°, 4 maggio.

CAPRICORNO

22 dicembre-20 gennaio

La vita affettiva sarà una scuola progressiva di interessanti scoperte. Le visite non saranno simpatiche ma dovrete aver pazienza. Controllate i documenti importanti. Non firmate senza il consiglio dell'esperto. Giorni utili: 2, 3, 5 maggio.

ACQUARIO

21 gennaio-18 febbraio

Anche se una soluzione tarderà il vantaggio ci sarà ugualmente. Un raggio di sole chiarirà una situazione affettiva che vi tiene in pena. La saggezza vi sia di guida nei confronti di chi può darvi una spinta. Giorni ottimi: 4, 5, 6 maggio.

PESCI

19 febbraio-20 marzo

Interessanti scoperte per un sostanziale miglioramento generale. Soluzioni sicure dopo i primi passi incerti. Sappiate farvi stimare durevolmente. Spostamento conveniente per allargare gli orizzonti economici e lavorativi. Giorni buoni: 3, 6 maggio.

Concorsi Rai

LA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma:
Violino di fila
Altro 1° violino dei primi con obbligo della fila
1° violoncello
Altro timpano con obbligo xilofono, vibrafono glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione
Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°
2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°
1ª tromba
Clarinetto basso con obbligo del 2° e del 3° clarinetto
Altro 1° oboe con obbligo del 2° e del 3°
2ª tromba con obbligo della 3ª e della 4ª

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano:
Violino di fila
Viola di fila
Contrabbasso di fila
Altra 1ª viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:
Violino di fila
Viola di fila
1° violino
1° oboe
5° corno con obbligo del 3° e del 4° e tuba wagneriana
Violoncello di fila
Altro 1° violoncello con obbligo della fila
Contrabbasso di fila con obbligo del contrabbasso a 5 corde

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli:
Violino di fila
Altro 1° violoncello con obbligo della fila
Altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3°
2° corno con obbligo del 3°
2° clarinetto

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano:
2° sax contralto con obbligo del 1° e clarinetto

presso il Coro da Camera di Roma:
Baritono
Basso

presso il Coro lirico di Roma:
Contralto
Basso
Mezzosoprano

presso il Coro di Milano:
Soprano
Tenore

presso il Coro di Torino:
Basso
Tenore
Baritono

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 27 maggio 1978 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Direzione del Personale
Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del Coro
Viale Mazzini 14
00195 Roma

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato

Dr. Dralle risolve i problemi dei capelli con i rimedi della natura.

Capelli con forfora?

Dr. Dralle ti consiglia le foglie d'arnica, il rimedio della natura che è la base della sua linea speciale all'arnica, per liberare i capelli dalla forfora e ridare loro il naturale splendore.

Dr. Dralle
Shampoo
"Forfora"
Foglie d'Arnica
per capelli con forfora
Capelli liberi e splendenti

Shampoo Dr. Dralle alle foglie d'arnica.

Comincia il trattamento Dr. Dralle con lo shampoo che pulisce delicatamente e a fondo i capelli, e lascia il cuoio capelluto libero di respirare in modo naturale.

Completa il trattamento all'arnica con il balsamo che rende docili e morbidi i capelli, prolungando l'azione dello shampoo e con il fissatore, se vuoi mantenere più a lungo la piega.

CAPELLI NATURALI

Dr. Dralle

La linea piú completa basata sui rimedi della natura.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Jazz band ❶		Mannix ❶ Le brigate del Tigre ❷	Domenica in... ❶ Disco ring ❶ L'altra domenica ❷ Settimo anno ❷
L		L'uomo che uccise Liberty Valance ❶ Metello ❶ Lo sperone insanguinato ❷	Tarzan ❶	Ciao solo ciao ❶ Bontà loro ❶ Evviva il primo di maggio! ❷
M	Storie della camorra ❶	La sua calda estate ❷	Tarzan ❶ Superman e Atlas Ufo Robot ❷	
M	Su e giù per le scale ❶ Sarti Antonio brigadiere ❷		Tarzan ❶ Operazione benda nera ❷ Superman e Atlas Ufo Robot ❷	Grandi compositori: Mozart ❶ Padri e figli ❶ Vetrina del racconto ❷
G			Tarzan ❶ Superman e Atlas Ufo Robot ❷ A tutte le auto della polizia ❷	Jazzconcerto ❶ Scommettiamo? ❶ Supergulp! ❷
V	Madame Bovary ❷	Il bacio della pantera ❶	Tarzan ❶ Superman e Atlas Ufo Robot ❷	Teatro giovani ❶ Partita a due ❷
S	Il revisore ❷		Tarzan ❶ Doc ❷ Superman e Atlas Ufo Robot ❷	Miraggi ❶ Il barone ed il servitore ❶ Tabù tabù ❷

Scegli il personaggio del

Anche il terzo mese del nostro appassionante concorso sta per finire. Considerato bene il giorno d'uscita in edicola di questo numero del « Radiocorriere TV » abbiamo pensato di stampare qui accanto ancora una scheda di aprile. Pertanto tutte le schede di questo mese potranno arrivare al solito indirizzo non più entro il 3 maggio, ma entro lunedì 8 maggio. Nel prossimo numero la prima scheda di maggio. Intanto le posizioni dei « personaggi » finora più votati in questo mese vanno continuamente alternandosi. Maurizio Costanzo, Carla Gravina, Alighiero Noschese, Corrado, Alberto Lupo e ancora Raffaella Carrà combattono strenuamente fino... all'ultima cartolina. Solo a sera tarda di lunedì prossimo sapremo chi avrà vinto!

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
Agricoltura domani ❶ TG L'una ❶ Diretta sport ❷ TG 2 - Dossie ❷		Omaggio a Franz Schubert ❷	Uffa, domani è lunedì! ❶ Le avventure di Tin Tin ❷ Quaqquao ❷
Vedo, sento, parlo ❷ Dribbling ❷		Tuttilibri ❶ La Svizzera ❷	Gioco-Città ❶ Barbapapà ❷ Castello di carte ❷ Le tre lepri ❷ Colpo di judo ❷
Filo diretto ❶ Obiettivo Sud ❷ ..ing '78 ❷	Cineteca: Joris Ivens ❶ La ricerca sull'uomo ❶ Come vivevano gli uomini primitivi ❷ Infanzia oggi ❷	Gli ebrei a Roma ❶ Libro e moschetto ❶	Heidi ❶ Barbapapà ❷ Trentaminuti giovani ❷
Calcio: finale Coppa delle Coppe ❶ Ne stiamo parlando ❷	La ricerca sull'uomo ❶ La repubblica di Mussolini ❶ Mestieri antichi ❷ Sequenze ❷	Nella misura in cui ❶ Borghesi e operai ❷	Heidi ❶ Cinepresa e passaporto ❶ E' successo che... ❷
Filo diretto ❶ Ginnastica: Italia-Romania femm. ❶ Tribuna politica ❶ Speciale TG 1 ❶	La repubblica di Mussolini ❶ Qualità del lavoro ❶ Bisanzio ❷ I diritti del fanciullo ❷	Teatromusica ❷ I pensieri dell'occhio ❷ Rubrica di cinema ❷	Heidi ❶ Cinepresa e passaporto ❶ Mariolino ❷ L'orso ballerino ❷
Nord chiama Sud ❶ Tribuna politica ❶ Tam tam ❶ Ginnastica: Italia-Romania femm. ❷	Qualità del lavoro, qualità della vita ❶ Cineteca: Joris Ivens ❶	Rubrica di libri ❷ La gioventù della crisi ❷	Disegni animati ❶ Pantera rosa ❶
TG 2 - Bella Italia ❷ Giorni d'Europa ❷ Pugilato: titolo mondiale mediomassimi ❷	Scuola aperta ❷	Check-up ❶ Le memorie e gli anni ❶	Spedizione in Antartide ❶

mese

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnosi, 1 b 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro l'8 maggio p.v.

IL PERSONAGGIO DI APRILE E' ______

MITTENTE:

NOME ______

COGNOME ______

VIA ______

CITTA' ______ CAP ______

㉗

Diciamo la verità: ormai il vino in Italia lo fanno tutti con l'uva. Poi lo chiamano genuino e sono tutti contenti.

Folonari dai suoi vini pretende che siano anche buoni, costanti di qualità e perfettamente vinificati.

Spesso il ricercatore domenicale della genuinità a tutti i costi pensa che il vino genuino sia sicuramente vino buono.
Non è così.
Oggi, in Italia, grazie ad una severissima legislazione in materia, i vini si fanno tutti con l'uva, di conseguenza tutti i vini sono genuini. Molti però non sono buoni vini. Se vi accontentate di un vino genuino scegliete quello che vi pare, ma se volete invece un vino che sia oltre che genuino anche buono, perfettamente vinificato, costante di qualità, scegliete per esempio il bianco, il rosso o il rosato del Botticello Folonari. Da portare a tavola ogni giorno nelle bottiglie da un litro o **"Granfamiglia"**, **molto più conveniente.**

15.15 C

Mannix

Un'automobile gialla

Il signor Farnon, geloso di sua moglie Linda e sospettoso che questa lo tradisca, dopo aver ascoltato una sua telefonata con cui la donna aveva preso appuntamento su uno yacht, si reca sull'imbarcazione e trova la moglie uccisa. Con la pistola dell'assassino in pugno, Farnon insegue l'omicida che si è dato alla fuga. Farnon viene arrestato, e nessuno gli crede quando asserisce d'aver visto l'assassino fuggire su una macchina gialla. Solo Mannix gli crede e cercherà in ogni modo di salvarlo.

14.30 C

Disco ring

Continua la discoteca domenicale di Gianni Boncompagni, guidata da Roberta Manfredi, figlia del noto attore Nino Manfredi, e dallo stesso Boncompagni. Oggi dovrebbero essere di scena Christophe, i Panda e i Magnum, Roger Jauret e Roberto Viscarelli. Famosa è ormai diventata la sigla del programma, ballata da Gloria Piedimonte: la canzone *Guapa* eseguita dai Bus Connection. *(Nella foto Roberta Manfredi e Gianni Boncompagni).*

20.40 C

Jazz band

Inizia questa sera sulla Rete 1 *Jazz band*, uno sceneggiato in tre puntate scritto da Pupi e Antonio Avati, Maurizio Costanzo, Gianni Cavina e diretto da Pupi Avati, al suo esordio televisivo. Il programma racconta la storia di un anno, il 1956, e non è una trasmissione musicale, come potrebbe far supporre il titolo. Qui la musica, come sottolinea il regista, serve solo come pretesto per poter raccontare una generazione. Si tratta dunque della storia di alcuni ragazzi, che nel '56 avevano tutti 20 anni, che attraverso il costituirsi di una orchestra jazz tentarono di conquistare il mondo. Il racconto si presenta come una sorta di riflessione sul «come eravamo» durante quegli anni di ricostruzione del nostro Paese, in cui sembrava presagirsi il boom economico. Giuseppe (Lino Capolicchio), il protagonista dietro cui si cela lo stesso Pupi Avati, è un giovane sui 20 anni, che vive con la madre e il nonno, in una vecchia casa al centro di Bologna. Lui e i suoi amici nutrono il sogno di diventare famosi jazzisti, un sogno che, una volta realizzato, permetterà loro di cambiare vita e di elevarsi socialmente. I quattro giovani, dopo aver affittato in un vecchio negozio di strumenti musicali un clarinetto, una tromba, un banjo e un pianoforte, cominciano la propria attività. Da qui, attraverso un susseguirsi di avvenimenti che rivelano un particolare modo di vivere e pensare in quegli anni, seguiremo i nostri eroi nella ricerca di nuovi elementi per l'orchestra e di un luogo ove provare. Intanto a Riccione Giuseppe incontrerà Sandra, una bella ragazza di cui si innamorerà. *(Servizio alle pagine 26-30).*

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C. Le partite di calcio di Serie A sono a colori salvo indisponibilità dei mezzi tecnici

11
Dalla Chiesa Parrocchiale di San Biagio in Pozzo della Chiana (Arezzo)
Santa Messa
celebrata da Mons. Giovanni Cioli, Vescovo di Arezzo
Commento di Ferdinando Batazzi. Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,55
Incontri della domenica

12,15 C
Agricoltura domani
a cura di Gianni Minoli. Regia di Aldo Bruno
Pubblicità

13-14 C
TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza

13,30
TG 1 Notizie
Pubblicità

14-19,50 C
Domenica in...
di Corima-Jurgens-Torti condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci con
Cronache e avvenimenti sportivi
a cura di Paolo Valenti
In... apertura

14,15
Notizie sportive

14,20
In... sieme

14,30
Disco ring
Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni. Regia di Fernanda Turvani

15,05
In... sieme

15,15
Mannix
Un'automobile gialla
Telefilm. Regia di Paul Krasny
Interpreti: Mike Connors, Gail Fisher, Ward Wood, Patricia Wynand, Dean Harens, Eric Mason, Keith Walker, Larry Watson, Ed Flanders, Robert Colbert, Lonny Chapman, Jeanne Cooper, Mary Wilcox
Distribuzione: Paramount

16,05
In... sieme

16,15
Notizie sportive

16,20
Uffa, domani è lunedì
di Paolini, Silvestri, Nicotra con Enzo Cerusico, Maria Teresa Martino, Maurizio Micheli. Complesso musicale diretto da José Mascolo. Coreografie di Nadia Chiatti. Costumi di Silvana Pantani. Regia di Gian Carlo Nicotra. *Nona puntata*
Pubblicità

17,15
90° minuto
Pubblicità

17,35
In... sieme

18,55
Notizie sportive

19
Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19,45
In... somma
Pubblicità
Che tempo fa C

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 C
Jazz band
Originale televisivo in tre puntate di Pupi Avati. Sceneggiatura di Pupi Avati, Maurizio Costanzo, Antonio Avati e Gianni Cavina
Personaggi ed interpreti:
Giuseppe *Lino Capolicchio*, Giuliano *Gianni Cavina*, Carlo *Carlo Delle Piane*, Vittorio *Mauro Avogadro*, Giancarlo *Guido De Carli*, Luigi *Pietro Brambilla*, Maurizio *Carlo Simonetti*, La madre *Adriana Innocenti*, Nardo *Giulio Pizzirani*, Il nonno *Adolfo Belletti*, Lei *Palma D'Ascanio*, Cicci Foresti *Paolo Turco* ed inoltre *Fernando Pannullo*, *Ferdinando Orlandi*, *Marino Campanaro*, *Patrizia De Clara*, *Maria Grazia Bon*, *Raffaele Curi*, *Andrea Matteuzzi*, *Bob Tonelli*, *Dino Emanuelli*
Musiche di Amedeo Tommasi. Direttore della fotografia Pasquale Rachini. Montaggio di Maurizio Tedesco. Scenografie e costumi di Luciana Morosetti. Delegato alla produzione: Bruno Voglino. Regia di Pupi Avati
(Una coproduzione RAI-A.M.A. Film Realizzata da Antonio Avati e Gianni Minervini)
Prima puntata
Pubblicità

22,05 C
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1. Regia di Giuliano Nicastro

23,05 C
Prossimamente
Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa C

AURUM
IMPOSSIBILE CONFONDERLO

13.30 ©

L'altra domenica

Continua la trasmissione domenicale condotta da Renzo Arbore. Oltre ai due giochi consueti, a cui i telespettatori sono chiamati a partecipare direttamente da casa, sono in programma anche per questo pomeriggio alcuni servizi dall'Italia, tra cui un collegamento con Siena, per un'operetta goliardica, un servizio su Bologna di notte e uno sul « Festival degli incompresi » di Reggio Emilia. Dall'estero sono previsti un servizio sul jazz da Copenaghen e uno sui villaggi del Galles. Ancora incerto è l'incontro con Frances Kuipers, un cantante americano che propone la musica country in Italia.

22.55

Omaggio a Franz Schubert

Dennis Lee, 2° Premio al Concorso Internazionale Pianistico « Alessandro Casagrande » di Terni, è stasera protagonista di un omaggio a Franz Schubert nel 150° anniversario della morte dello stesso compositore viennese. In programma la stupenda *Sonata in la maggiore, opera postuma n. 20*, che, insieme con quelle *in do minore* e *in si bemolle maggiore* messe a punto nel settembre del 1828, poche settimane prima della morte, rappresenta una specie di testamento spirituale e artistico del musicista. Si tratta di un lavoro che per la sua estrema difficoltà espressiva (più che per quella virtuosistico-spettacolare) non figura frequentemente nelle sale da concerto.

18.50 ©

Brigate del Tigre

Bonnot e compagni

Liebert, l'ultimo della banda Bonnot ormai decimata, è in prigione malato e sa di non avere che pochi mesi di vita. Evade e, preso da una rabbiosa voglia di finire con un colpo clamoroso, sfida il commissario Valentin a raggiungerlo nella regione dove impone la sua legge con i compari Bell'occhio, Liottard e Romarin. La brigata di Valentin prende alloggio in un albergo di cui Liebert riesce a farsi tracciare una pianta, per poter collocare una bomba nella stanza del commissario. Ma Liebert non si fida troppo di Romarin, che ritiene pericoloso e infido, e lo uccide. La crudeltà di questo delitto spinge Valentin ad intensificare la sorveglianza, convinto ormai che Liebert tenterà il tutto per tutto. *(Nella foto Jean-Claude Bouillon).*

20.40 ©

Settimo anno

Il racconto della crisi coniugale di Ivana Monti e Lando Buzzanca prosegue sempre davanti al loro avvocato, Oreste Lionello.

Come di consueto sono sotto accusa manie e comportamenti dei due coniugi che diventano nel programma occasione di sketch, balletti, canzoni. La segretaria Luciana Turina sogna anche questa sera una avventura d'amore con Buzzanca, immaginando di viverla alla maniera di Tarzan e Jane. L'amante reale è invece questa sera Norma Jordan, da cui Buzzanca accetta ogni cosa, anche quelle manie che rifiuta dalla moglie. Come sempre anche la parentesi « come ammazzare vostra moglie »: questa volta il « delitto » è in vacanza. Sul tema « vacanza » è anche il balletto. Le due canzoni di Buzzanca e di Ivana Monti questa sera sono, « Esterofilo » per l'uno e « Moglie a maglia » per l'altra. Chiude lo spettacolo lo sketch sull'« amante latino tipo ». Partner oggetto delle « avances » è Antonella Lualdi. *(Nella foto Norma Jordan).*

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,20 Kunst TV

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht: Theologieprofessor Dr. Arnold Stiglmair

20,30-20,40 Rummelplatz. Ein Film von Jan Habarta. Verleih: Telesaar

12,30 ©

Qui cartoni animati!

Le avventure di Tin Tin

di Hergé

Il segreto del liocorno

Primo episodio

Prod.: Télé-Hachette

Quaqquao

Il lupetto

Prod.: PMBB-Cinemac-2TV

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30 ©

Renzo Arbore presenta

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons. Regia di Kicca Mauri Cerrato

15,15 ©

Prossimamente

Programmi per sette sere

a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

15,30-18,15

Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

a cura di Beppe Berti

Ostia: Atletica leggera ©

Campionato italiano maratona

Pubblicità

Roma: Concorso ippico ©

Montecatini Terme: ciclismo ©

Giro delle Regioni: 5ª tappa: **Sassuolo - Montecatini Terme**

Secondo tempo di una partita di campionato di rugby

Pubblicità

18,15

Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

Pubblicità

18,50 ©

Le brigate del Tigre

(Seconda serie)

Bonnot e compagni

Sceneggiatura di Claude Desailly

Personaggi ed interpreti:

Valentin *Jean-Claude Bouillon*,
Pujol *Jean-Paul Tribout*,
Terrasson *Pierre Miguelon*,
Faivre *François Maistre*,
La Poule *Macha Beranger*,
Liottard *Gerard Berner*,
Bell'occhio *Marc Chapill*,
Liebert *Hervé Jolly*,
Romarin *Michael Schwarzmaier*

Regia di Victor Vicas

Una coproduzione Ant. 2 - Telecip in collaborazione con la SSRT e la TV-60 di Monaco

Distr. H.D.H. Film TV

Pubblicità

Previsioni del tempo ©

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 ©

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20,40 ©

Lando Buzzanca in

Settimo anno

di Amurri e Faele

con **Ivana Monti, Oreste Lionello, Luciana Turina**

Terza puntata

con **Norma Jordan, Antonella Lualdi** Musiche Bruno Canfora. Coreografie Don Lurio. Scene Giorgio Aragno. Costumi Enrico Rufini. Luci Corrado Bartoloni. Delegato alla produzione Angelo Zito. Regia Eros Macchi

Pubblicità

21,45 ©

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22,40

TG 2 - Stanotte

22,55

Omaggio a Franz Schubert

Sonata in la maggiore opera postuma n. 20

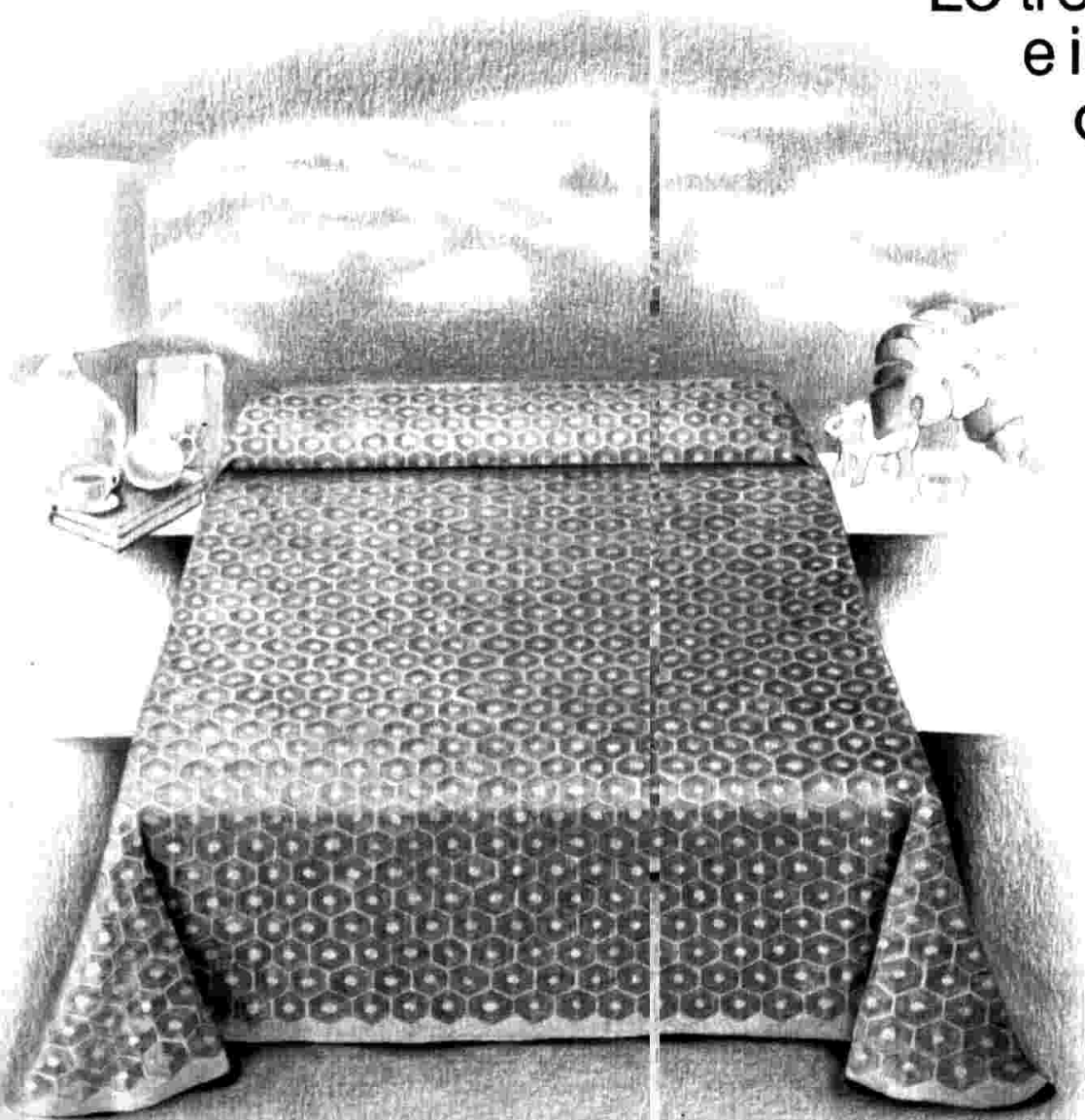
Pianista Dennis Lee

2° Premio Concorso Internazionale Pianistico Alessandro Casagrande

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©. Le partite di calcio di Serie A sono a colori salvo indisponibilità dei mezzi tecnici

pivipiu®

16.000 lire

Oggi con 16.000 lire puoi comprare un copriletto matrimoniale Zucchi; e con sole 10.500 uno singolo.
E' in Pivipiù: morbidissimo, pratico, resistente, senza problemi.
Lo trovi in dieci nuovi disegni e in un'infinità di nuovi colori; e lo trovi anche in "versione bambini", con disegni creati per loro.
Con poche migliaia di lire hai un copriletto che sorride in ogni ambiente, che lavi tranquillamente in lavatrice, che è nuovo per sempre.
E, soprattutto, hai un copriletto Zucchi.

Meglio chiedere a
ZUCCHI

viva

14.00

L'uomo che uccise Liberty Valance

Western - John Wayne, John Carradine, James Stewart, Edmond O'Brien: in *The man who shot Liberty Valance* c'è quasi una galleria di grandi attori fordiani. Il regista li ha raccolti per girare uno dei suoi ultimi western (e in fretta: nello stesso anno, 1962, mise in piedi un episodio di *La conquista del West* e un film per la TV). Un film di memoria: Ramson Stoddard, uomo politico anziano e influente, rivive i giorni che precedettero la «partenza» della sua carriera, quando nella cittadina di Shinbone si trovò ad affrontare Liberty Valance, temibile fuorilegge. E a ucciderlo, benché fosse nemico di armi e di violenza. Fu proprio lui a eliminare il bandito? Ford risponde anche a questa domanda. E descrive con vigore e affetto l'alba della civiltà nelle regioni della «frontiera». *(Nella foto: James Stewart).*

20.40 Ⓒ

Metello

Drammatico. La trama. *Metello*-film nasce dal romanzo omonimo di Pratolini, del quale accoglie con qualche libertà gli svolgimenti narrativi rispettandone a fondo lo spirito. La storia è ambientata a Firenze a cavallo fra '800 e '900, mentre si diffondono e cominciano a diventare operanti gli ideali del socialismo. Il giovane muratore Metello li vive in prima persona, li mescola alle sue vicende private, a volte segnate da insicurezze ed errori. Paga al potere i prezzi dovuti, carcere compreso, ed emerge dalla lotta maturato nel «privato» e nel «pubblico».

Che se ne dice. Buon esempio dello stile illustrativo di Mauro Bolognini, regista che ama rifarsi ai testi letterari «datati» per ricrearne fisicamente e psicologicamente i dati caratterizzanti. Gli è successo a volte di incappare in estetismi e raffinatezze compiaciuti in eccesso, in altri casi è riuscito a chiudere in unità prestigio formale e vigore di temi; *Metello* è uno di questi casi.

Bolognini ricostruisce alla perfezione gli ambienti, definisce con proprietà il cammino del protagonista tra lavoro, amori, impegno politico e sbandamenti, e anima intorno a lui una galleria di personaggi credibili tanto all'aspetto che nelle motivazioni. *(Nelle foto Lucia Bosè e Massimo Ranieri nel film).*

19.20 Ⓒ

Tarzan e il safari perduto

Prima parte

Un aereo con a bordo cinque persone precipita nella giungla africana. Tutti i passeggeri, tra i quali c'è Dick Penrod con la moglie Diana, vengono soccorsi e portati in salvo da Tarzan; ma Diana viene catturata dagli Opariani, feroce tribù indigena. Tarzan riesce a liberarla; ma un avventuriero, certo Hawkins, pensa di trarre, partito dalla situazione dei superstiti e promette a Ogonoro, capo degli Opariani, di consegnargli i cinque bianchi in cambio di una grossa partita di avorio. Ma Tarzan, che ha capito il suo gioco, lo mette in condizione di non nuocere...

12,30 Ⓒ
La teologia della bellezza
Incontro con Hans Urs von Balthasar
Regia di Guido Gianni
Pubblicità

13
Tuttilibri
Settimanale d'informazione libraria.
Hanno collaborato Giuseppe Bonura, Davide Lajolo, Giulio Nascimbeni. Regia di Giuliano Nicastro

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30
Telegiornale

14
L'uomo che uccise Liberty Valance
(«The man who shot Liberty Valance» - 1962)
Film - Regia di John Ford
Interpreti: John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, Edmond O'Brien, Andy Devine, Ken Murray
Produzione: Paramount

16 Ⓒ
Ciao solo ciao
Programma di canzoni
con Charles Aznavour e Umberto Balsamo, Nostalgy, Judy Cheecks.
Presenta Daniele Piombi.
Regia di Luigi Turolla
(Ripresa effettuata a Campione d'Italia)

17 Ⓒ
Gioco-Città
Incontro quiz tra ragazzi
a cura di Carlo Colombo.
Testi di Bianca Pitzorno e Cino Tortorella. Presentano Cristina Misciano e Mino Reitano.
Regia di Cesare Emilio Gaslini

17,50
Ljuba
Coreografia di Amedeo Amodio
Interpreti: Amodeo Amodio e Carmen Ragghianti. Musica di Alearco Ambrosi. Regia di Cesare Emilio Gaslini. Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Pubblicità

18,30
Speciale Agricoltura Domani
Dimmi come mangi
Incontro gioco su temi alimentari
a cura di Giovanni Minoli. Testi di Anna Bartolini con la collaborazione di Bianca Pitzorno, Partecipano Tony Santagata e Stella Carnacina
Presenta Carla Urban. Regia di Eugenio Giacobino

18,50 Ⓒ
L'ottavo giorno
A tu per tu. Don Claudio e Renzo Bertalot
Pubblicità

19,20 Ⓒ
Tarzan e il safari perduto
con Gordon Scott, Yolande Donlan
Regia di Bruce Humberstone
Prima parte. Prod.: M.G.M.

19,45 Ⓒ
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 Ⓒ
Metello
(1969)
Film - Regia di Mauro Bolognini
Interpreti: Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Frank Wolff, Tina Aumont, Lucia Bosè, Pino Colizzi, Luigi Diberti, Mariano Rigillo, Adolfo Geri, Corrado Gaipa
Produzione: Documento Film

Cinema domani Ⓒ
Pubblicità

22,30
In diretta dallo Studio 11 di Roma
Bontà loro
Incontro con i contemporanei
a cura di Pierita Adami, Maurizio Costanzo, Paolo Gazzara
In studio **Maurizio Costanzo**
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni del TG sono Parziale Ⓒ

17.00 Ⓒ

Lo sperone insanguinato

Giorno di western alla TV. Da una parte Ford, dall'altra il più modesto ma non trascurabile Robert Parrish. *Lo sperone insanguinato* (1957), *Saddle the wind* nell'originale, diede più d'un dispiacere al suo regista, costretto a disconoscerlo dopo che i produttori glielo tolsero di mano per passarlo a John Sturges. Resistono tuttavia i caratteri peculiari del western caro a Parrish, il gusto delle atmosfere malinconiche e amare più che dell'azione esaurita in se stessa. Storia di un uomo violento che non riesce a liberarsi dal suo vizio capitale e finisce addirittura suicida (caso ben raro nelle cronache del western), il film è ammirevolmente interpretato da tre eccellenti attori, Robert Taylor, John Cassavetes e Julie London. *(Nella foto Robert Taylor)*.

20.40 Ⓒ

Evviva il primo di maggio!

Evviva il primo maggio!, il programma in onda oggi sulla Rete 2 in occasione della Festa dei Lavoratori, intende rappresentare un singolare intreccio tra elementi di festa e significati di lotta. Ecco perché nello spettacolo si susseguono canti e immagini di lotta e balli folcloristici come la danza armata eseguita dai Ciaravoli della Campania; brani filmati di cerimonie primaverili dell'Abruzzo, della Toscana e di altre regioni, alternati ai momenti più acuti della vicenda del 1° maggio, resi attraverso le canzoni, le scenette dei famosi burattini di Otello Sarzi e le stornellate di commento. I poeti a braccio saranno insieme al Canzoniere Internazionale e ai burattini di Sarzi il gruppo fisso degli « ospitanti ». A costoro si alterneranno numerosi ospiti: Clara Murtas, il poeta siciliano Ignazio Buttitta, Eugenio Bennato e Teresa De Sio, Maria Carta, il Duo di Piadena, un coro di mondine, i danzatori scalzi.

22.00 Ⓒ

Prospettiva Europa

« La Svizzera »

Miliardari decrepiti e bambini miliardari affollano le rive del Lago Lemano e le più tranquille località della Svizzera. La Svizzera non offre soltanto ospitalità sicura ai capitali in fuga, attraverso il suo sistema bancario fondato sul segreto e sulla complicità, ma rappresenta un rifugio sicuro per i ricchi di tutto il mondo. La seconda puntata del programma di Marchetti e Gennaro sulla Svizzera analizza due diverse realtà, quella di chi viene in Svizzera per portarvi i soldi e quella di chi vi arriva per portare il proprio lavoro. Sono anche esaminati le condizioni del lavoro e l'accordo per la pace sociale che da oltre 40 anni evita scioperi. *(Nella foto i conduttori Anna Miserocchi e Riccardo Cucciolla)*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Die Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit « Vom blauen Dunst zum Raucherbein » Von und mit Dr. Antje Schaeffer-Kühnemann - Verleih: Telepool

17,45-18 Das alte Ägypten. Eine Dokumentarfilmreihe von Robert Hari - 2. Folge: « Die Mastabas » - Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 « Tyrol 1525 » Szenen aus dem Bauernkrieg dargestellt von Martin Abram, Evelyn Andergassen, Gerd Staffler, Inge Tutzer, Christian Laner u.v.a. Theaterregie: Franco Marini - Fernsehregie: Erich Innerebner - Anschliessend - **Diskussion über « Tyrol 1525 » - Szenen aus dem Bauernkrieg** - Es wirken mit: Dr. Hans Benedikter, Dr. Josef Innerhofer, Dr. Gerhard Riedmann, Univ. Prof. Dr. J. Riedmann - Moderator: Dr. Georg Schedereit - Fernsehregie: Erich Innerebner

22,05-22,30 Frieden in unserer Zeit. Tierwelt in Afrika. Verleih: Keryx Film

12,30
Vedo, sento, parlo
Sette contro sette
Conduce in studio Claudio Gorlier
Realizzazione di Adriano Cavallo
Pubblicità

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30
Concertino
Raffaella De Vita
Regia di Massimo Scaglione

TV 2 RAGAZZI

14 Ⓒ
Qui cartoni animati!
Barbapapà
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod. Polyscope
Castello di carte
di Gianini e Luzzati
Le tre lepri
Prod.: Hungaro Film-Budapest

14,30 Ⓒ
Per un colpo di judo
Telefilm - Scritto e diretto da Michel Forlong - Prod.: C.F.F.

15,30
Firenze: ciclismo
Giro delle Regioni
6° ed ultima tappa:
Montecatini Terme-Firenze
Padova: ippica
Premio Ivone Grassetto

17 Ⓒ
Lo sperone insanguinato
Film - Regia di Robert Parrish
Interpreti: Robert Taylor, Julie London, John Cassavetes
Produzione: M.G.M.
Pubblicità

18,25 Ⓒ
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,45 Ⓒ
Le avventure di gatto Silvestro
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

19,05 Ⓒ
Dribbling
Settimanale sportivo
a cura di Remo Pascucci
Pubblicità
Previsioni del tempo Ⓒ

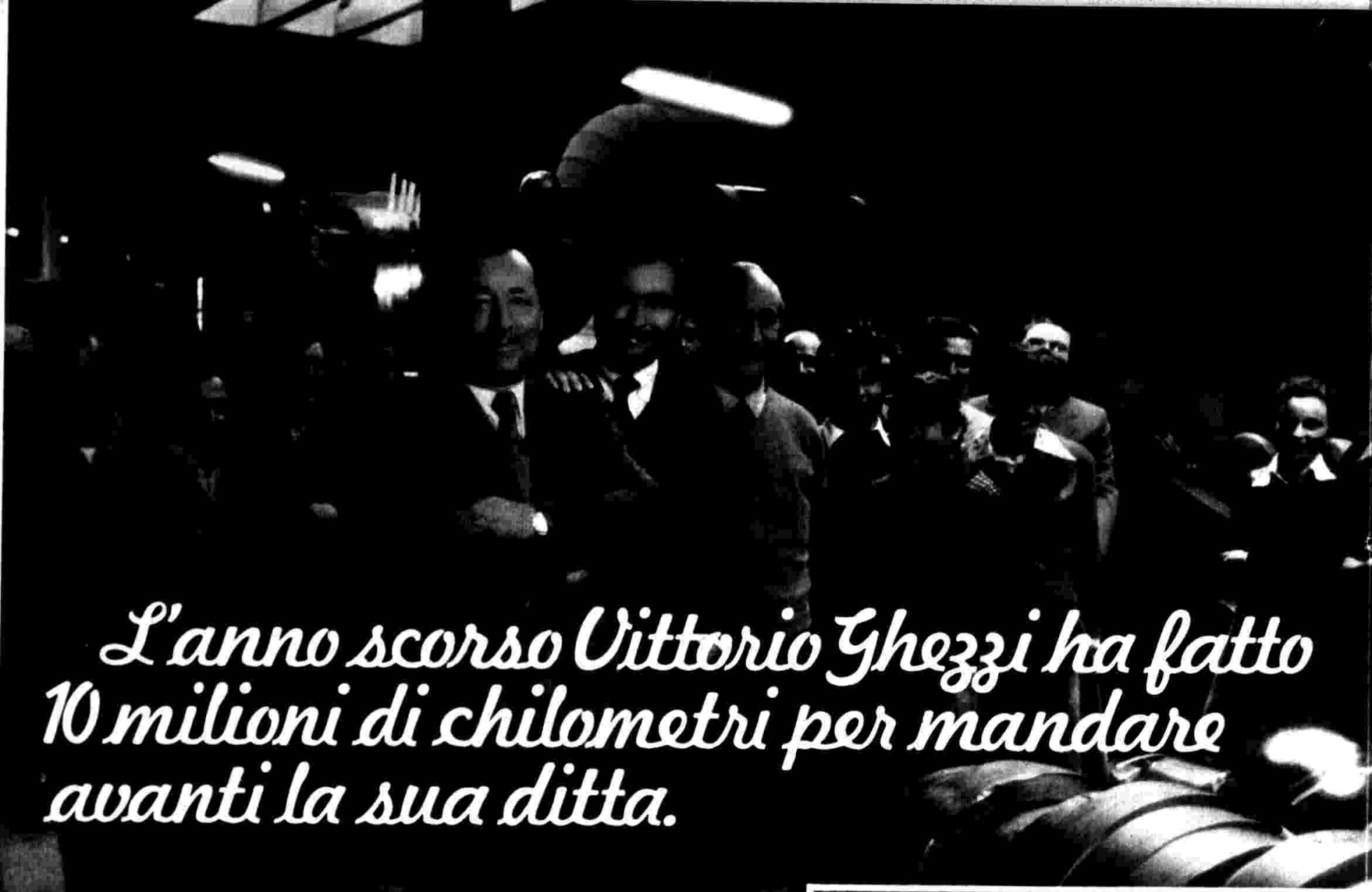
19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 Ⓒ
Evviva il primo di maggio!
Spettacolo musicale di Sergio Boldini, Giancarlo Governi e Massimo Mida. Regia di Giacomo Colli
Pubblicità

22 Ⓒ
Prospettiva Europa
« La Svizzera »
Un programma di Vittorio Marchetti e Gianni Gennaro con la consulenza di Werner Meyer, Ottiero Ottieri, Lucio Villari e la partecipazione di Riccardo Cucciolla e Anna Miserocchi. Collaborazione di Cesare Genolini.
Seconda puntata
L'oppio dei ricchi

22,50
Protestantesimo
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni dei TG sono Parziale Ⓒ

L'anno scorso Vittorio Ghezzi ha fatto 10 milioni di chilometri per mandare avanti la sua ditta.

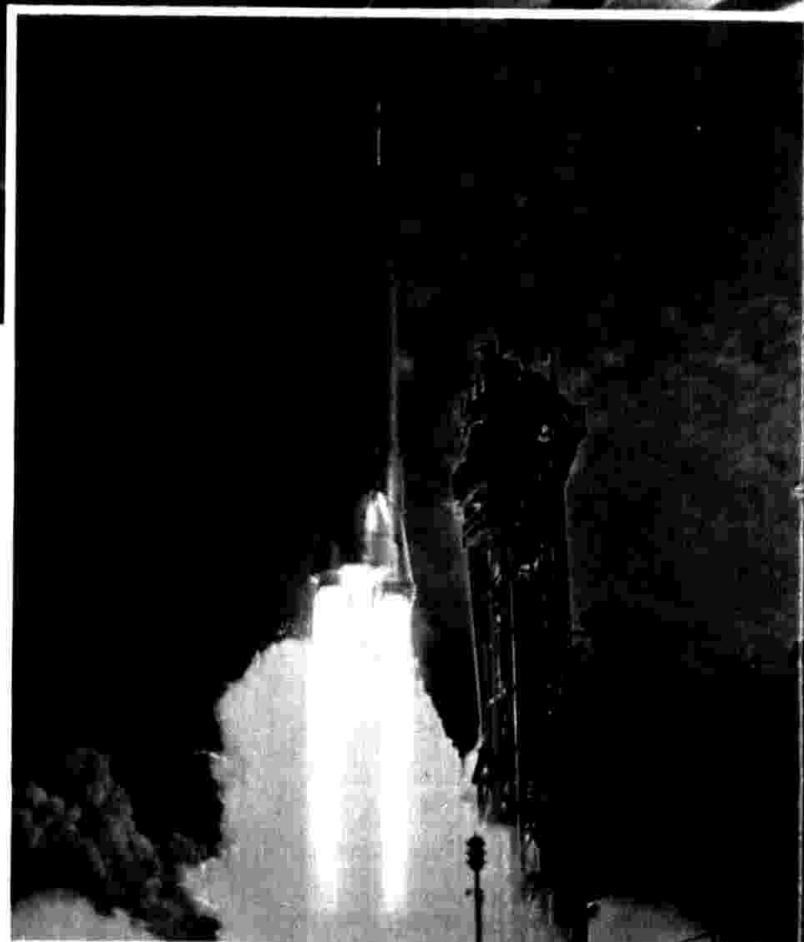
Il ragionier Vittorio Ghezzi, amministratore delegato della ITLA, con un gruppo di collaboratori

Per la ditta di nastri laminati di Vittorio Ghezzi lavorano 8 impiegati, 56 operai e 300.000 persone dei telefoni.

Ogni volta che Vittorio Ghezzi alza il telefono può entrare in contatto con 16 milioni di apparecchi in Italia, 400 milioni in tutto il mondo.

Ogni volta che Vittorio Ghezzi dice "Pronto?" la rete telefonica, 300.000 persone, 80 milioni di chilometri di linee, è pronta a lavorare per lui.

Per raggiungere clienti, fare ordini, richiedere materiali. Per aiutare il Paese ad andare avanti.

Per far arrivare la voce di Vittorio Ghezzi dappertutto.

Satelliti artificiali per telecomunicazioni ruotano in orbita sugli oceani Atlantico ed Indiano, a 36.000 Km di altezza. E così che il sistema telefonico italiano ti consente di parlare quando vuoi con più di 50 paesi del mondo.

Il Telefono. La tua voce

19.05

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

Ecco le trasmissioni in onda questa settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05: *Cooperazione agricola: da episodio a sistema* (Federazione nazionale delle cooperative agricole); alle 21,45 *Bologna: motore dell'abbigliamento* (Ente Fiera di Bologna). La terza trasmissione dei programmi dell'Accesso in onda sulla Rete 1 sarà venerdì 5 maggio; è intitolata *Il traduttore nella vita culturale* (A.I.T.I. - Associazione Italiana Traduttori e Interpreti).

18.00 C

Argomenti

La ricerca sull'uomo

Nella puntata di oggi assisteremo alla presentazione della teoria dei tre cervelli di Mac Lean: il cervello emotivo, percettivo e astrattivo. Si parlerà poi del ruolo della neurologia nel panorama della ricerca sull'uomo. Interverrà Lauro Calzigna (Università di Padova) sull'evoluzione dei sistemi nervosi. Infine un'intervista di Roland Laing sul tema: « E' possibile una vera psichiatria scientifica? ».

20.40

Storie della camorra

S'inizia uno sceneggiato in sei episodi, che vuol essere un « viaggio nei meandri del " pianeta camorra " » dai primi anni dell' '800 ai nostri giorni. Nel primo episodio, in onda questa sera, siamo a Napoli nel 1828. Nelle grotte delle Fontanelle si riunisce lo stato maggiore della « bella società riformata ». Al cospetto del capo della camorra è un giovane malvivente che chiede di poter essere ammesso nella confraternita. Provocato dagli anziani camorristi, secondo un preciso rituale, il postulante risponde dimostrando di essere all'altezza della situazione. Prima di essere ufficialmente ammesso nell'organizzazione dovrà tuttavia battersi in duello con un anziano camorrista fino a ferirlo a sangue. L'accoglimento è celebrato con festeggiamenti in una trattoria fuori mano. Intorno al tavolo siedono i capi della camorra, le loro donne, il picciotto e anche un personaggio di grande rispetto che viene chiamato « eccellenza ». E' chiaramente una persona di ben altro livello sociale, è uno dei protettori della camorra, uno di quei personaggi che addirittura abitano a palazzo reale come Michelangelo Viglia, valletto di re Francesco I, che insieme con sua moglie Caterina De Simone, cameriera personale della regina, ha creato una vera e propria succursale della « bella società », specializzata nella vendita di favori. Il 6 febbraio del 1826, monsignor Olivieri, educatore dei principini, si presenta al re. Francesco I sta parlando proprio con sua « eccellenza », lo stesso personaggio che si è visto a tavola con i camorristi. Il prelato coraggiosamente denuncia al sovrano le malefatte di coloro che gli sono, guarda caso, più vicini. Ma l'iniziativa di monsignor Olivieri non sortisce alcun effetto. Le connivenze tra il potere e la camorra sono troppo strette per poterle troncare. *(Servizio alle pagine 44-50).*

22.00

Libro e moschetto

Gran parte del dibattito letterario sviluppatosi tra gli intellettuali italiani negli anni del ventennio fascista è sintetizzabile tenendo presenti gli slogan che contraddistinsero i gruppi contrapposti: quelli di « strapaese » e quelli di « stracittà ». I paladini di « strapaese » difendevano una cultura chiusa, legata a un passato di ricordi provincialotti; quelli di « stracittà » apparivano più ansiosi di aperture europee, che tenessero conto di quanto stava cambiando nel tessuto stesso della società. Ancora una volta palestra principale di questo dibattito furono le riviste letterarie.

Per Cagliari e zone collegate in occasione della 30° Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,25
Programma cinematografico

12,30
Argomenti
Cineteca-Joris Ivens
1928-1949:
Formalismo e impegno politico
Consulenza di Claudio Bertieri.
Regia di Roberto Piacentini
Quarta puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 C
Filo diretto
Dalla parte del consumatore
a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
Oggi al Parlamento C

17 C
Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05 C
Heidi
Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
37ª puntata: **La capretta**
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17,30
Gli ebrei a Roma
Un programma di Michele Scaglione

18 C
Argomenti
La ricerca sull'uomo
di Massimo Piattelli
a cura di Luigi Fantoni
Regia di Lorenzo Pinna
8ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 C
TG 1 Cronache

19,05
Spaziolibero: i programmi dell'accesso
Federazione nazionale delle cooperative agricole:
« Cooperazione agricola: da episodio a sistema »
Pubblicità

19,20 C
Tarzan e il safari perduto
con Gordon Scott, Yolande Donlan
Regia di Bruce Humberstone
Seconda parte. Prod.: M G M

19,45 C
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40
Storie della camorra
Soggetto e sceneggiatura di Gianni De Chiara e Paolo Gazzara
Primo episodio
La bella società riformata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Capintesta *Giacomo Furia*, Picciotto *Aldo Miranda*, Contaiuolo *Gianni Crosio*, Camorrista superiore *Pasquale Esposito*, Gennarino *Giacomo Rizzo*, Il professore *Mariano Rigillo*, Un ceffo *Aldo De Martino*, Il capo *Nello Ascoli*, Dignitario *Pinuccio Ardia*, Monsignor Olivieri *Corrado Annicelli*, Masto *Carlo Taranto*, Geretiè *Vito Iavarone*, Gennarino *Mario Ciardiello*, Michele *Giovanni Scotti*, Saverio *Ciro De Somma*, Un falegname *Agatino Tomaselli*, Un banditore *Ciro Giorgio*
Scenografia di Enzo Celone.
Costumi di Giovanna La Placa.
Arredamento di Eugenio Tavassi.
Musiche di Roberto De Simone.
Delegato alla produzione Eugenio Cuomo. Regia di Paolo Gazzara
Il soggetto è liberamente ispirato a « La camorra » di Vittorio Paliotti
Pubblicità

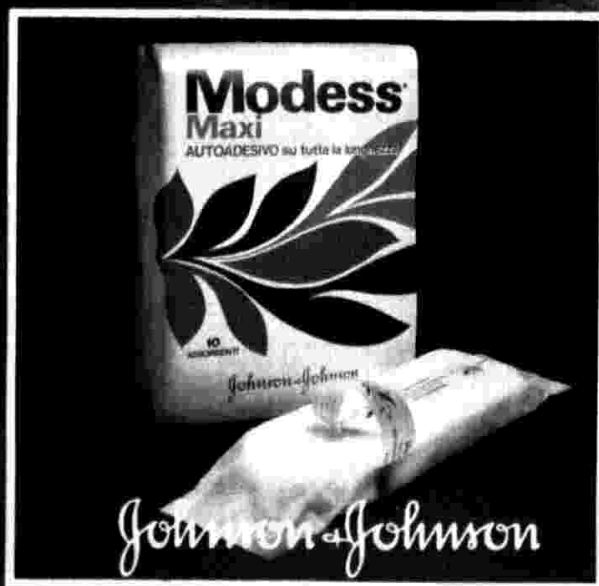
21,45
Spaziolibero: i programmi dell'accesso
Ente Fiere di Bologna: « Bologna: motore dell'abbigliamento »

22
Libro e moschetto
La cultura italiana durante il fascismo. Un programma di Manlio Cancogni, Giuliano Manacorda e Paolo Brunatto
Regia di Paolo Brunatto
Quinta puntata: **La battaglia delle idee**
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento C
Che tempo fa

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

Modess* tiene.

Perché ha piú superficie adesiva su tutta la sua lunghezza.

18.45 ©

Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot

Termina questa settimana la serie di *Ufo Robot*. Ma oltre ad oggi abbiamo di fronte altri quattro giorni di programmazione. Questo il calendario: oggi *Ufo Robot* e *Superman*, domani un episodio di *Ufo Robot*, più lungo di quello odierno, e giovedì, venerdì e sabato la consueta programmazione, prima *Superman* e poi *Ufo Robot*. E termina anche il nostro concorso, l'ultimo bollino che potrete ritagliare e inviare è pubblicato a pagina 65 di questo numero.

20.40 ©

Ring '78

Quarta puntata di *Ring '78* la trasmissione giornalistica del TG 2 che vede come protagonisti non più personaggi della vita politica, culturale, sociale italiana ma influenti personalità politiche internazionali presso le quali si recano di volta in volta quattro giornalisti del TG 2. Poiché la trasmissione è condizionata alla conferma, all'ultim'ora, della disponibilità all'intervista da parte degli interessati, nel momento in cui scriviamo queste righe non è possibile sapere se protagonista della puntata odierna è il cancelliere austriaco Kreisky oppure il leader palestinese Arafat.

21.30

La sua calda estate

Drammatico - La trama: Timido e goffo, lo studente Paul non sta a suo agio fra i coetanei coi quali passa le vacanze. Lo disturba soprattutto Russ, alto, biondo e atletico, che diventa subito l'accompagnatore della più bella ragazza del paese. Ma a Barbara l'impacciato Paul non dispiace affatto: quando se ne accorge, Russ lo attacca sbeffeggiandolo e umiliandolo. Paul riesce però a trovare il coraggio di affrontarlo e dimostra che Russ è in realtà un vigliacco.

Che se ne dice. Primo film scritto e diretto da Paul Williams, che allora (1968) aveva 23 anni, l'ultima parte dei quali vissuti in Gran Bretagna per sfuggire alla leva militare e al Vietnam. A Cambridge, Williams comincia a praticare il cinema. Quando torna fa questo *Out of It* con un gruppo di amici fra i quali c'è Jon Voight: il film trova un distributore solo al momento in cui Voight diventa famoso come protagonista di *Un uomo da marciapiede*. Williams riesce a realizzare ancora *Il rivoluzionario*, poi li rimane. E' un personaggio scomodo: principi radicali, nessun rispetto per gli ideali medi, disprezzo per il cinema commerciale. Il terzo film, *Dealing*, ammuffisce nei magazzini della Warner. Williams fa altri lavori e solo nel '77 mette mano a una nuova pellicola, *Nunzio*, per il momento sconosciuta. Non sa se potrà dare seguito ai fulminei esordi, ma non si preoccupa. « Può darsi » dice, « che un giorno mi troverò anch'io bene inserito in un sistema che rifiuto. Ma non l'avrò fatto apposta ». *(Nella foto Jon Voight ai tempi del film)*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Sportschau

12,30
Vedo, sento, parlo
Obiettivo Sud
Un programma di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Attanasio Mozzillo, Pasquale Notari
Realizzazione di Nicola De Rinaldo
Pubblicità

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14 ©
Come vivevano gli uomini primitivi
Testi di Adriaan von Müller
Realizzazione di Michael Günther
Quinta puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 ©
Barbapapà
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Prod.: Polyscope

17,10 ©
Trentaminuti giovani
Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Realizzazione di Ezio Pecora

18 ©
Infanzia oggi
Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi. Realizzazione di Marco Bazzi
Quinta puntata
Un vaccino per respirare
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,25 ©
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,45 ©
Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot
presenta Maria Giovanna Elmi. Testi di Nicoletta Artom e Sergio Trinchero. Con i telefilm della serie **Superman:** « Il raggio mortale » (Prima parte), « Krypton perde la memoria », « Il raggio mortale » (Seconda parte)
Prod.: Warner Bros., Television Distribution
e il telefilm della serie **Atlas Ufo Robot:** « Il giorno dell'aurora »
Prod.: Toel Doga Animation Co. Ltd.
Pubblicità

Previsioni del tempo ©

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 ©
Ring '78
Un programma del TG 2
Incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest di Aldo Falivena
Regia di Franco Morabito
Pubblicità

21,30
L'altra Hollywood
Il cinema degli anni '70, a cura di Callisto Cosulich (VI)
La sua calda estate
Film. Regia di Paul Williams
Interpreti: Barry Gordon, Lada Edmund jr., Jon Voight, Gretchen Corbett, Peter Grad, Frank Campanella, William Fowler, Oliver Berg
Produzione: Edward Pressman
Al termine: **« Commento al film »**

Cinema domani ©
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©

Poi, avete ancora due anni di garanzia totale. Due anni in cui interventi, controlli, ricambi sono a carico Autovox.

Anche il televisore più affidabile può averne bisogno.

Siamo i primi a dichiararlo e siamo anche gli unici ad aggiungere, alle prestazioni che deve avere un televisore degli anni '80, la sicurezza di non avere più problemi.

Spaziodue tutto-schermo:
18 canali, nuovo cinescopio Hi Bri ad altissima luminosità; Tuning Memory (ricerca, programmazione e memorizzazione elettronica su uno dei 18 canali disponibili); nuovo telecomando a raggi infrarossi. In blu, amaranto e in palissandro.

3 MAGGIO

18.00

Argomenti

Dipartimento S.E.

Nella prima delle quattro puntate che compongono questo ciclo, che inizia oggi, interamente realizzato con materiali originali dell'epoca, di proprietà dell'Istituto Luce, vengono affrontati i problemi relativi al primo nascere della Repubblica Sociale Italiana: rapporti con la Germania, Paese rispetto al quale la Repubblica di Salò — nata nel settembre 1943 e finita nell'aprile 1945 — rivelò di essere, a tutti gli effetti, uno stato fantoccio; la nascita delle brigate nere e il primo formarsi delle bande partigiane. Il commento critico della serie è affidato al giornalista Giorgio Bocca, ex capo partigiano e storico di quel travagliato periodo.

17.30 ©

Cinepresa e passaporto

La regista Adriana Parrella e suo marito, l'attore Roberto Villa, hanno realizzato un «telediario di viaggio» la cui prima tappa, quella che viene illustrata oggi, è dedicata al Madagascar, la grande isola dell'oceano Indiano, la quarta del mondo per estensione (dopo la Groenlandia, la Nuova Guinea e Borneo). Si parlerà in particolare della «dinastia Merina», il più numeroso ed evoluto popolo indigeno del Madagascar. Sono chiamati impropriamente anche Hova. Abitano la regione detta Imerina. Conduce il programma ed illustra i filmati Roberto Villa. Ospite fissa delle puntate, Vira Silenti.

18.30 ©

I grandi compositori

Inizia oggi un ciclo di quattro trasmissioni con lo scopo di presentare brevi profili di grandi compositori. In ogni puntata saranno esposti in forma piacevole gli elementi di maggior rilievo della vita e delle opere del musicista prescelto. Oggi è la volta di Mozart: Ascolteremo e vedremo, tra l'altro, una scena da *Il flauto magico* con il teatro dei burattini di Salisburgo e il nono concerto per pianoforte con la solista Mina Milkina. I prossimi appuntamenti saranno con Beethoven, Schubert e Chopin.

21.35 ©

Padri e figli

Protagonisti della puntata odierna, lo scrittore napoletano Domenico Rea e sua figlia Lucia. Rea ha dato nei suoi romanzi (*Spaccanapoli*, *Le formicole rosse*, *Gesù fate luce*, eccetera) una rappresentazione vivace, d'impronta neorealistica, della vita napoletana, cercando di evitare il clichè del colore e dell'allegria partenopea. Rea ammette di avere, a suo tempo, rifiutato e temuto la paternità, considerando la figlia un ostacolo alla sua professione di scrittore. Solo da poco, dice, sta scoprendo l'importanza di questo rapporto.

20.40 ©

Su e giù per le scale

Per amor dell'amore

Rose si reca di nascosto a trovare Elisabeth, che vive in una stanza ammobiliata con l'amica Enrietta Winchmore. E' spesso loro ospite Laurence Kirkbridge, del quale Elisabeth è innamorata. Quando Hudson si accorge che Rose sa dove si trova Elisabeth, la obbliga a rivelarlo ai genitori, e così Bellamy va a trovare sua figlia e cerca di convincerla a tornare a casa; riesce soltanto a farle accettare un invito a colazione insieme a Laurence, che diventa subito simpatico a lady Marjorie, soprattutto quando scopre che è di ottima famiglia. La serie di telefilm si conclude così, con il matrimonio di Elisabeth e Laurence. Tra gli invitati, rivedremo Sarah, che ora fa la cantante di caffè-concerto ed ha deciso di seguire James Bellamy, a Parigi.

(Nella foto Gordon Jackson, il maggiordomo di casa Bellamy).

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,45
Programma cinematografico

12,30 ©
Argomenti
La ricerca sull'uomo
di Massimo Piattelli, a cura di Luigi Fantoni. Regia di Lorenzo Pinna. *Ottava puntata* (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13
Nella misura in cui
Rubrica sulla lingua italiana d'oggi
di Gian Luigi Beccaria
Interventi di Felice Andreasi
Regia di Vladi Orengo
Quinta puntata
Quelle brutte parole

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30
Telegiornale
Oggi al Parlamento ©

14,10-14,40
Una lingua per tutti
Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
32ª trasmissione (Riassuntiva) (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 ©
Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05 ©
Heidi
Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
38ª puntata: **Inverno in paese**
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17,30 ©
Cinepresa e passaporto
di Adriana e Roberto Villa
Prima puntata: **Il Madagascar: La dinastia Merina**

18
Argomenti
La repubblica di Mussolini
Consulenza storica di Frederick W. Deakin
Regia di Angelo Grimaldi
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 ©
I grandi compositori
Mozart
scritto e diretto da Jeremy Marre. Prod.: Seabourne Enterprise

19 ©
TG 1 Cronache
Pubblicità

19,20 ©
Tarzan e il safari perduto
con Gordon Scott, Yolande Donlan
Regia di Bruce Humberstone
Terza parte. Prod.: M G M

19,45 ©
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 ©
Su e giù per le scale
Per amor dell'amore
Telefilm. Soggetto e sceneggiatura di Rosemary Anne Sisson. Regia di Herbert Wise. Interpreti: Jean Marsh, Gordon Jackson, Rachel Gurney, David Langton, Nicola Pagett, Ian Ogilvy, Pauline Collins, Simon Williams, Jenifer Armitage, Brian Osborne, Sylvia Brayshay, Christopher Beeny, Joan Benham. Produzione: London Weekend Television
Pubblicità

21,35 ©
Padri e figli
a cura di Federica Taddei, Claudia Aloisi

22,05 ©
Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive europee. Francia: Parigi
Calcio: Anderlecht-Austria
Finale Coppa delle Coppe
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento ©
Che tempo fa

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni del TG sono Parziale ©

TV2 mercoledì

3 MAGGIO

17.30 ©

Operazione benda nera

Dick Moyes, padre di Tom, vittima di un raggiro, viene arrestato sotto l'accusa di attività sovversiva. Dick in prigione rivela al suo amico George i propri sospetti su Ralph Page, che, al contrario, protesta la sua innocenza e come prova si offre di partecipare ad un piano per fare evadere Dick. *(Serv. pagg. 66-67).*

21.45

Borghesi e operai

La nascita dell'Italia industriale

Il programma di cui viene trasmessa questa sera la prima puntata dal titolo *Filande e cannoni* si propone di illustrare la trasformazione economico - sociale del nostro Paese negli anni 1880-1920. I temi di fondo della trasmissione saranno in particolare: l'avvento in Italia della grande industria, l'ascesa di una moderna classe imprenditoriale, la formazione del proletariato operaio, lo sviluppo dell'urbanesimo, l'emigrazione, le prime lotte sociali, la nascita del fascismo. La prima puntata è incentrata sul tema « La difficile battaglia dell'industrialismo - 1880-1900 ».

20.40

Sarti Antonio brigadiere

Quarta ed ultima puntata dello sceneggiato. Le indagini sul furto delle monete avvenuto durante l'allestimento di una mostra nello storico palazzo di Re Enzo a Bologna si fanno sempre più febbrili. Antonio Sarti e il suo collega Felice Cantoni sembrano vicini a scoprire qualcosa da Claudio, un ragazzo della mala bolognese coinvolto in furti di auto. Ma all'alba, quando Sarti rientra a casa sfinito, trova suo cugino Rosas che lo attende per comunicargli una cattiva notizia: Claudio ha avuto un incidente con il motorino ed è morto. Sarti e Felice cercano allora di ricostruire le ultime ore della vita del ragazzo per scoprire i colpevoli.

22.35 ©

Il lungo pranzo di Natale

Viene presentata questa sera un'efficace riduzione della famosa commedia *Il lungo pranzo di Natale* di Thornton Wilder, con la regia di Larry Yust. Novanta pranzi di Natale e novant'anni di vita nella famiglia Bayard. Tutta la azione si svolge intorno al tavolo da pranzo, carico di cibi immaginari. Le porte a destra e a sinistra rappresentano la nascita e la morte. Attraverso un dialogo stilizzato, sottolineando l'universalità delle esperienze, Wilder espone la sua concezione della vita, che è ciclica. L'esistenza quotidiana, egli dice, si ripete, e in questa ripetizione sta il fulcro del dramma. *(Nella foto lo scrittore Thornton Wilder).*

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17-18 Für Kinder und Jugendliche
Jim Knopf und Lukas, der Lokomotivführer (Sperimentale ©) - Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Kinderbuch von Michael Ende - 4. Folge: « Von der Drachenstadt zum Lummerland » - Verleih: Polytel

17,45-18 Das Kommt davon. Geschichten von Rudyard Kiepling - Für das Fernsehen bearbeitet von Peter Podehl. 1. F.: « Wie derwalfisch seinen Schlund bekam... ». Verleih: Polytel

20 Tagesschau

20,20-20,40 Leben und Umwelt (Sperimentale ©)
Probleme der Ortssanierung in Südtirol 3. Folge: « Beispeil Schlanders ». Regie: Karl Schedereit

---

12,30 ©
Ne stiamo parlando
Settimanale di attualità
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi
Pubblicità

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14
Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Profili Professionali:
Alla scuola dei cuochi
Realizzazione di Francesco Venier
Quinta trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 ©
E' successo che...
Un programma di Virgilio Sabel con Alessia Lionello
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel. Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

17,30 ©
Operazione benda nera
Telefilm - Regia di Don Leaver
Il prigioniero - 3° episodio
Distr.: Global Television

18 ©
Laboratorio 4
Sequenze
Consulenza e testi di Adriano Aprà e Bruno Torri. Realizzazione di Arnaldo Ramadori
Seconda puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,25 ©
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,50
Spaziolibero: i programmi dell'accesso
A.I.C.A. - Associazione Italiana Culturale Aeronautica »:
« Con l'A.I.C.A. si vola »

19,05 ©
Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot
Presenta Maria Giovanna Elmi
Testi di Nicoletta Artom e Sergio Trinchero
con il telefilm della serie
Atlas Ufo Robot: « La difesa magnetica »
Prod.: Toei Doga Animation Co. Ltd.
Pubblicità

Previsioni del tempo ©

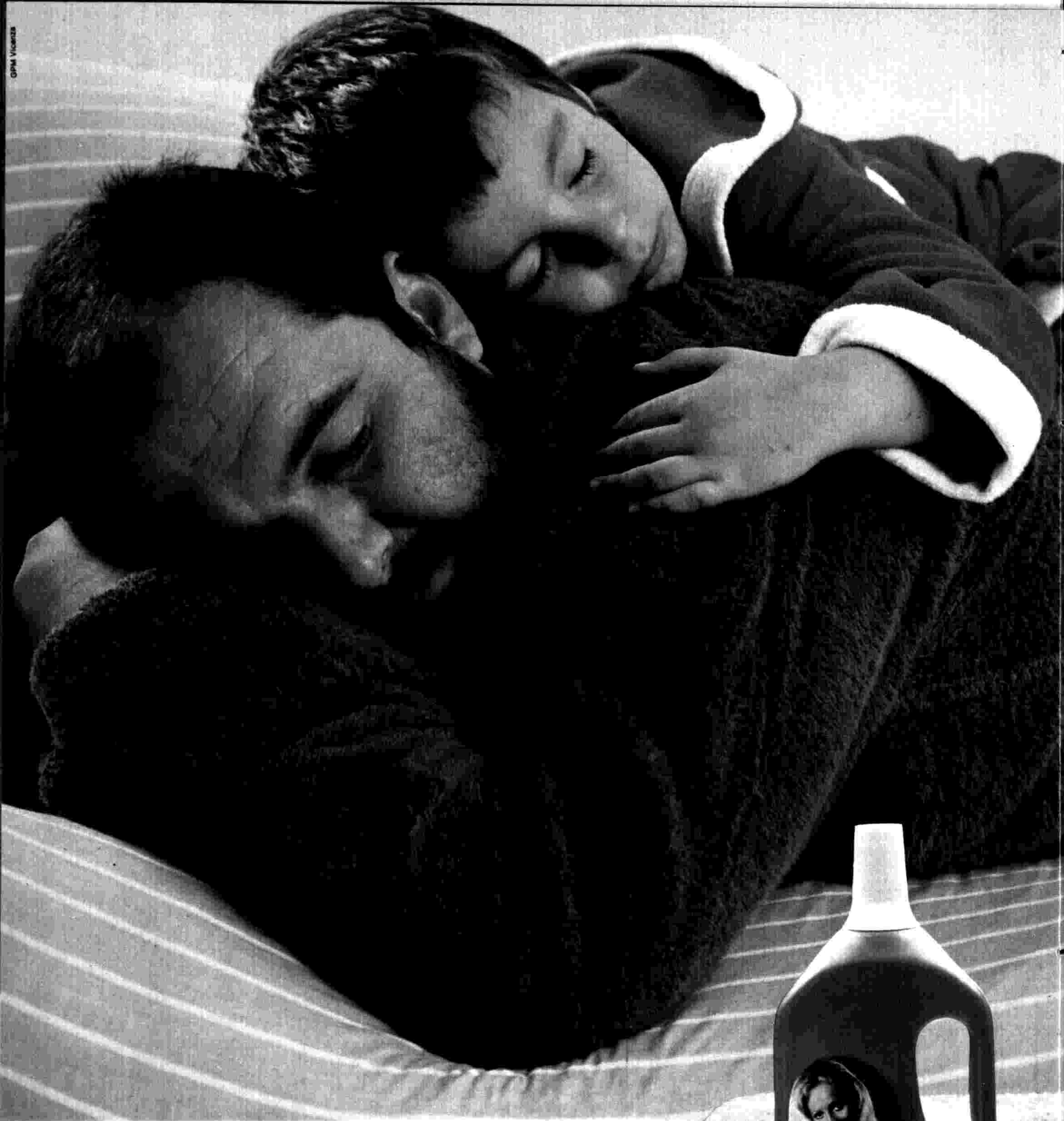
19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40
Sarti Antonio brigadiere
Sceneggiatura di Pino Passalacqua e Marco Zavattini dal romanzo di Loriano Macchiavelli
« Passato, Presente, Chissà »
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio Sarti *Flavio Bonacci*,
Il Giraffa *Fabio Mazzari*, Padrone pastificio *Luciano Bianchi*, Madre Claudio *Teresa Ricci*, Felice Cantoni *Armando Marra*, Investigatore privato *Alvaro Alvisi*, Raimondi *Luigi Montini*, Rosas *Massimo Dapporto*, Paolino *Marco Grandi*, Direttore autosalone *Cesare Gelli*, Ingegnere *Paolo Bugetti*, Primo funzionario *Luciano Turi*, Clodo Corticelli *Cristiano Censi*
Musiche di Giorgio Carnini
Costumi di Piero Cicoletti
Produzione a cura di Sergio Benvenuti e Lida Berardi Muscarà
Regia di Pino Passalacqua
Pubblicità

21,45
Borghesi e operai: La nascita dell'Italia industriale
Un programma di Valerio Castronovo e Sergio Valentini con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani e Nanda Torcellan
Prima puntata: **Filande e cannoni**

22,35 ©
Vetrina del racconto
a cura di Riccardo Caggiano
Il lungo pranzo di Natale
Regia di Larry Yust
Distr.: Beacon
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni del TG sono Parziale ©

GPM Vicenza
Morbidezza di sogno
"Quanto" ammorbidente si prende cura del bucato nella fase più delicata del lavaggio: il risciacquo. "Quanto" infatti, risciacquando restituisce ai tessuti la loro naturale morbidezza, rinnova le fibre, ravviva i colori, profuma delicatamente la biancheria e ne facilita la stiratura.
"Quanto": una carezza profumata che porta nuova felicità in casa.
ammorbidente
quanto
un'altra prova che li ami
l'ammorbidente profumato
quanto
biancheria soffice e morbida
BENCKISER
BENCKISER
impegno di qualità

TV1 giovedì 4 MAGGIO

19.20 C

Tarzan il magnifico

Prima parte

Nel corso della rapina ad una banca situata nell'Africa equatoriale, l'ispettore di polizia Winters, amico di Tarzan, viene ucciso dal bandito Coy. Tarzan riesce ad acciuffare l'assassino ed è risoluto a consegnarlo alla polizia, la cui stazione è però al di là di foreste e paludi. Intanto il padre ed i fratelli di Coy bruciando il battello fluviale distruggono l'unico mezzo di comunicazione esistente. Tarzan non s'arrende, e, con il prigioniero, decide di compiere il viaggio a piedi.

20.40 C

Tribuna politica

La forza di una democrazia si dimostra anche nella sua capacità di « funzionare » in momenti tanto drammatici come quelli che viviamo da alcune settimane. Finito un ciclo di *Tribuna politica*, ecco che ne comincia un altro — altrettanto breve — di carattere elettorale. Domenica 14 maggio e il lunedì successivo circa quattro milioni e mezzo di elettori voteranno per rinnovare gli organi locali di due province e 831 comuni. Questa sera introdurrà un ciclo di incontri-stampa il Ministro dell'Interno on. Cossiga.

18.30 C

Jazzconcerto

Nell'intenzione di informare e documentare su alcuni aspetti del jazz contemporaneo, *Jazzconcerto* ritorna periodicamente in onda per offrire « quadri di concerto » ripresi dal vivo durante le esibizioni di famosi jazzmen americani in teatri e club di tutta Italia. La nuova serie di trasmissioni, che oggi prende il via, si articola in puntate settimanali in cui potremo vedere e ascoltare il quartetto di Archie Shepp (le prime due puntate), il quintetto Phil Woods, Sunra al piano solo e il quartetto di Don Pullen, tutti artisti che appartengono ad un fronte musicale creativo e inquieto della musica afroamericana. Il più inquieto di tutti è senza dubbio Archie Shepp che nel corso di due dichiarazioni contenute nella prima puntata (quella di oggi che contiene appunto una sua intervista) contesta il termine « jazz » come « imperialista », creato, come afferma, dagli imprenditori e dai critici bianchi. Archie Shepp mette anche in discussione il valore del jazz bianco soprattutto europeo, in quanto, sempre secondo la sua opinione, per fare della corretta « black music » bisogna portare nel sangue l'atavismo schiavistico e l'esperienza attuale del razzismo. Al posto della parola jazz consiglia invece black music o musica afroamericana ma secondo molti il termine rimane un'etichetta comunicativa inconfondibile e rapida, efficace per definire una musica così « controculturale » come quella jazzistica.

20.50 C

Scommettiamo?

Il regista Piero Turchetti, Ludovico Peregrini e Mike Bongiorno: tre nomi fissi di « Scommettiamo? », il gioco a quiz che anche quest'anno ha riscosso i favori del pubblico

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,25
Programma cinematografico

12,30
Argomenti
La repubblica di Mussolini
Consulenza storica di Frederick W. Deakin. Regia di Angelo Grimaldi
1ª *puntata* (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 C
Filo diretto
Dalla parte del cittadino
a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
Oggi al Parlamento C

15
Roma: ginnastica
Incontro internazionale femminile
Italia-Romania

17 C
Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05 C
Heidi
Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri. Animazioni di Yoichi Yatabe
39ª *puntata:* **Gara combattuta**
Regia di Isao Takahata.
Distr.: Beta Film

17,30 C
Cinepresa e passaporto
di Adriana e Roberto Villa
Seconda puntata: **Il Madagascar: Tananarive e il suo Zoma**

18 C
Argomenti
Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio.
Realizzazione di Pietro Farina
Seconda puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 C
Jazzconcerto
a cura di Romano Del Forno
Archie Shepp. *1ª parte.*
Regia di Gianni Paggi

19 C
TG 1 Cronache
Pubblicità

19,20 C
Tarzan il magnifico
con Gordon Scott, Jock Mahoney, John Carradine.
Regia di Robert Day.
Prima parte. Distr.: Paramount.

19,45 C
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

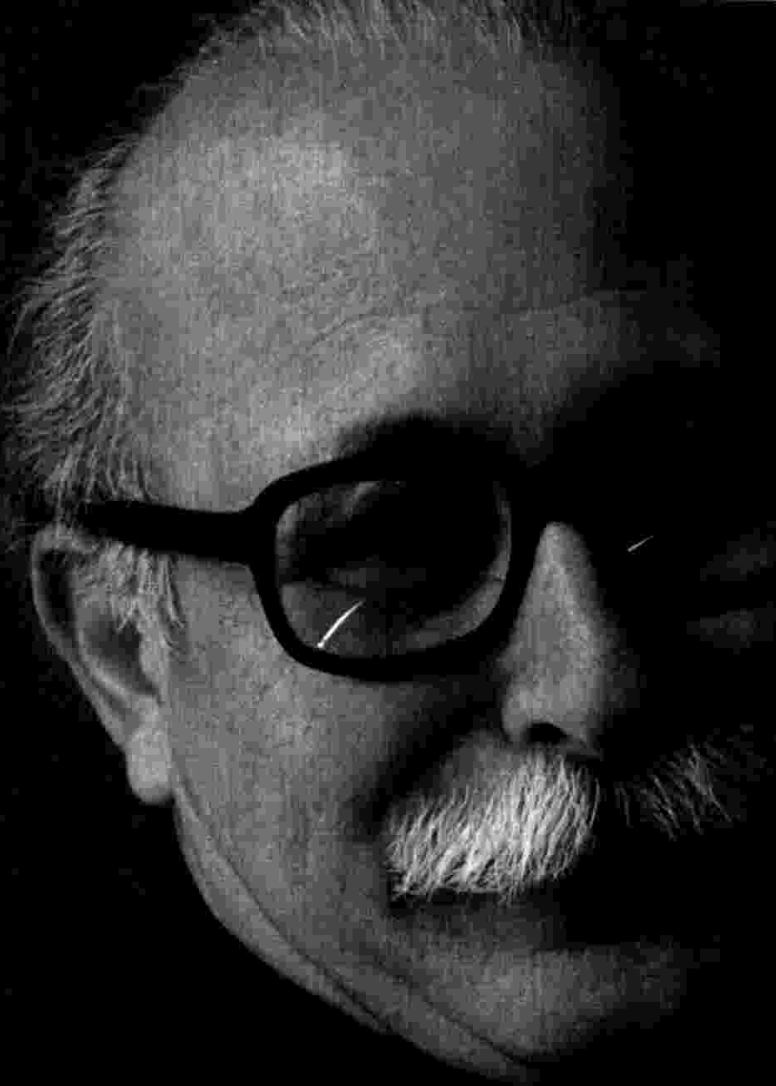
20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 C
Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Intervista con il Ministro dell'Interno, on. Francesco Cossiga in vista delle Amministrative del 14 maggio

20,50 C
Dal Teatro della Fiera di Milano
Scommettiamo?
Gioco a premi
presentato da **Mike Bongiorno.**
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

22,05 C
Speciale TG 1
a cura di Arrigo Petacco
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento C
Che tempo fa

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

"Bevo
Jägermeister
perché è buono
da leccarsi
i baffi."

Jägermeister. La natura in 56 erbe.

Karl Schmid
merano

(Di tutti, l'ottocentosettantacinquesimo.)

18.00 ©

I diritti del fanciullo

Dipartimento S. E.

Seconda puntata dal ciclo *I diritti del fanciullo*, una serie ispirata alla « Dichiarazione dei diritti del fanciullo » votata dall'ONU il 20 novembre 1959. La trasmissione odierna, dal titolo *Il gioco*, è stata girata a Roma, in un tipico quartiere sovraffollato come tanti di altre città italiane. Viene documentata l'attività di una classe elementare che guidata dal maestro e con l'aiuto di esperti locali si mette alla ricerca degli spazi che nel quartiere possono essere reperiti per adibirli allo sport e al gioco. Si ipotizzano i diversi usi e le diverse maniere di attrezzare tali spazi.

22.05 ©

A tutte le auto della polizia

Il secondo episodio di questa nuova serie di avventure poliziesche s'intitola *Rivolta al carcere femminile*. La rivolta scoppia durante un'epidemia di difterite ed è capeggiata da Maxine, un'esagitata che non esita ad uccidere. Il medico e l'infermiera sono presi come ostaggi, mentre fuori uno schieramento di polizia sorveglia gli eventi. L'infermiera tenuta in ostaggio è Jill, moglie dell'agente Mike Danko, il quale, con il collega Chris Owens, mette in atto un'audace e rischiosa operazione che gli consente di catturare la ribelle Maxine e di liberare la sua giovane moglie.

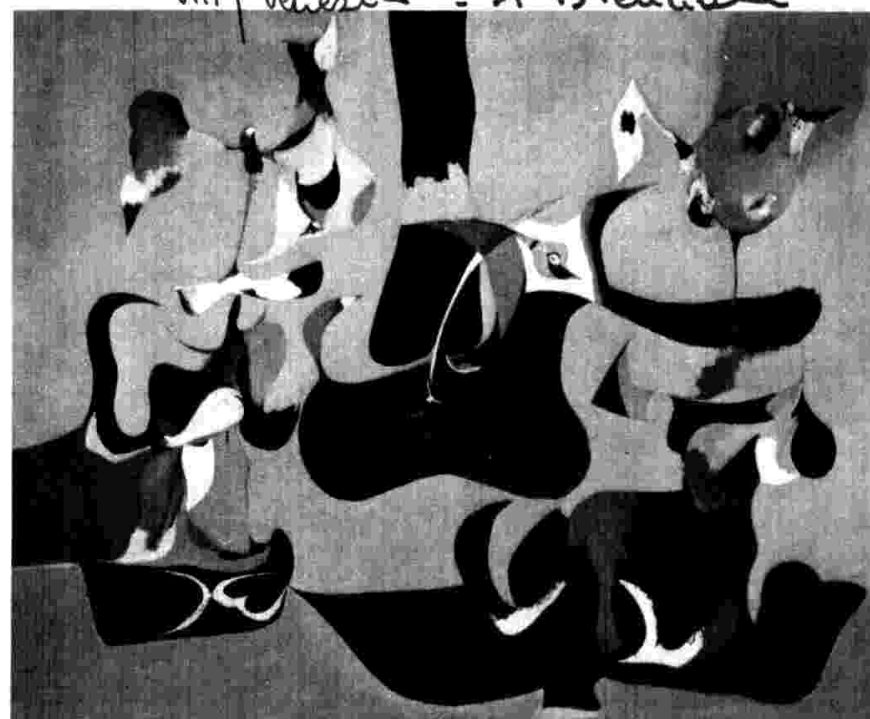
20.40 ©

Supergulp!

Ritorna questa sera in TV un nuovo ciclo di cartoni animati che lo scorso anno ottennero molto successo, *Supergulp!* Ogni volta tre piccole storie diverse l'una dall'altra. Incominciamo questa volta con *Attenti allo scorpione!* J.J. Jameson, sempre in lotta con l'Uomo Ragno, per combatterlo crea in laboratorio un terrificante mostro. Segue *Cocco Drin! Western in si bemolle* e si finisce con *Mandrake: il paese dei fachiri*. *(Nel disegno Nick Carter)*.

21.15 ©

I pensieri dell'occhio

L'immagine, la memoria, il movimento, lo spazio, il colore, l'espressione. Sono i sei capitoli che corrispondono alle sei puntate della serie di Giulio Macchi intitolata *I pensieri dell'occhio* e dedicata al mondo delle immagini. Nella nostra « civiltà delle immagini » la percezione visiva, l'elaborazione psichica e intellettuale delle immagini acquista un particolare valore. Così come l'analisi della strumentalizzazione delle immagini nel senso più ampio del termine. Il crescente ruolo delle comunicazioni visive nel nostro tipo di società ha portato a tutta una serie di ricerche e studi nei diversi campi, fisiologico, scientifico, psicologico, sociologico ecc. Nella puntata in onda questa sera viene analizzato il processo della percezione visiva in generale e si prende in considerazione l'immagine nel suo formarsi e nel suo evolvere intorno a noi, dai graffiti all'arte figurativa, alla fotografia. *(Un esempio d'arte moderna: « Giardino a Sochi » di Arshile Gorki)*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

12,30
Teatromusica
Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
Pubblicità

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14 ©
I mille anni di Bisanzio: mosaici e affreschi come testimonianze storiche
Edizione italiana a cura di Franca Lipparoni. Consulenza di Benito Recchilongo. Regia di Janko Erdelyi
Quinta puntata
I Normanni a Venezia
(Dipartimento scolastico-educatico)

TV 2 RAGAZZI

17 ©
Mariolino e Muffola
di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini. Prod.: Jupi Audiovisivi

17,05
Tre pezzi facili
Musica, letteratura, spettacolo
Un programma di Donatella Ziliotto con la collaborazione di Ercole Arnaud, Marzio Bonomo, Francesco Forti e Rosalinda Socrate
Realizzazione di Raul Morales
Terza puntata

17,55 ©
L'orso ballerino
Cartone animato. Prod. Radio and Television - Packagers - Inc.

18 ©
I diritti del fanciullo
Un programma di M. Paola Turrini Grillo. Consulenza di Marcello Argilli e Domenico Volpi. Realizzazione di Francesco Crescimone
Seconda puntata
Il gioco
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,25 ©
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,45 ©
Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot
Presenta Maria Giovanna Elmi. Testi di Nicoletta Artom e Sergio Trinchero, con i telefilm della serie **Superman:** « Luthor è cambiato? » (Prima parte), « Arriva Ponslad », « Luthor è cambiato? » (Seconda parte)
Prod.: Warner Bros., Television Distribution
e il telefilm della serie **Atlas Ufo Robot:** « Distruggete la diga »
Prod.: Toei Doga Animation Co. Ltd.
Pubblicità
Previsioni del tempo ©

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 ©
Supergulp!
Nick Carter, Patsy e Ten presentano
Supergulp!
Seconda serie
I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Governi
Uomo ragno: Attenti allo scorpione!
Cocco Bill: Cocco Drin! Western in si bemolle.
Mandrake: Il paese dei fachiri
Pubblicità

21,15 ©
I pensieri dell'occhio
Il mondo delle immagini di qua e di là dalla retina.
Una proposta di Giulio Macchi.
Regia di Enrico Gras.
Prima puntata: **L'immagine**

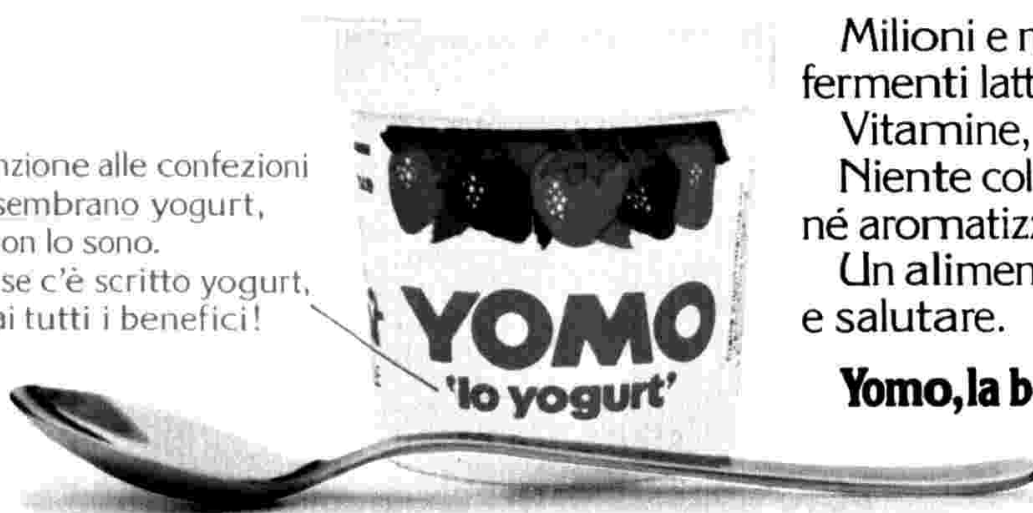
22,05 ©
A tutte le auto della polizia
Rivolta al carcere femminile
Telefilm. Regia di Fernando Lamas. Sceneggiatura di William Blinn. Interpreti principali: George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson e Gerald S. O'Loughlin.
Distr.: Worldvision

22,55 ©
16 e 35
Quindicinale di cinema
a cura di Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido, Giuseppe Sibilla. Collaborazione di Nicola Garrone e Mario Natale
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©

[illegible]rt alla frutta.
[illegible] si ferma al gusto.

Attenzione alle confezioni
che sembrano yogurt,
ma non lo sono.
Solo se c'è scritto yogurt,
ne hai tutti i benefici!

Milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi.

Vitamine, proteine nobili.

Niente coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Un alimento quotidiano fresco e salutare.

Yomo, la bellezza di stare bene.

17.10 C

Teatro giovani

La prova

Va in onda la seconda parte della commedia di Marivaux (1688-1763) *La prova*, ripresa dal Teatro in Trastevere di Roma con la regia di Marco Gagliardo. Il ricco e nobile Lucidoro è innamorato di Angelica, figlia del fattore, ed è pronto a sposarla. Ma vorrebbe essere sicuro dei sentimenti della giovane, per cui le presenta due pretendenti, Frontin e Mastro Biagio, munendoli egli stesso di ricche doti. Ora attende l'esito della prova. Come si comporterà la bella Angelica di fronte a così allettanti proposte?

18.00

Argomenti

Dipartimento S. E.

La cineteca dedicata a Joris Ivens, attraverso la quale si è inteso esaminare il percorso della ricerca cinematografica dell'autore, le modifiche dei suoi atteggiamenti, nonché quelle del linguaggio, giunge oggi alla sua conclusione. In quest'ultima puntata, viene proposto all'attenzione del pubblico *I primi anni*, film in parte documetaristico e in parte di finzione, girato da Ivens in Polonia nel 1949 e praticamente sconosciuto in Italia. Dall'opera vengono stralciati alcuni brani in versione originale commentati da Goffredo Fofi e Tatti Sanguineti.

20.40 C

Tribuna politica

Cominciando dai raggruppamenti politici più piccoli (ed escludendo quelli a carattere non nazionale), due brevi incontri stampa questa sera con il partito radicale e il partito di unità proletaria comprendente i rappresentanti di Democrazia Proletaria, in vista delle elezioni parziali amministrative che impegneranno domenica 14 maggio circa quattro milioni e mezzo di elettori, tra i quali tutti quelli delle province di Pavia e di Viterbo e del comune di Novara.

22.05

Il bacio della pantera

Fantastico-Horror. La trama. Amicizia prima, poi amore fra la bella Irena, disegnatrice di moda, e Oliver, ingegnere. Si sposano, ma è un'unione difficile: lei è convinta che abbandonandosi alla passione si trasformerebbe in una belva omicida, e così Oliver è (comprensibilmente) indotto a corteggiare un'altra donna, Alice. Irena è davvero una donna-pantera? Che le farà combinare la gelosia per Alice? Uno psicanalista scettico si mette in testa di curarla.

Gliene incoglierà malissimo.

Che se ne dice. Piccolo capolavoro di una coppia di cineasti fino a qualche tempo fa giudicati di serie B, e oggi rivalutati come maestri del cinema fantastico. Sono Jacques Tourneur, regista e figlio del regista Maurice, nato in Francia ma attivo quasi esclusivamente negli USA, e il produttore Val Lewton, uno che non solo aveva il dono di moltiplicare i soldi dei budgets che gli assegnavano, ma sapeva farlo con intelligenza. Lewton aveva già realizzato molti film dell'orrore quando incontrò Tourneur, e dall'incontro scaturirono scintille. La novità di *Cat People*, questo il titolo originale del film che è del '42, sta nella sua ambientazione « nello scenario realistico d'una grande città, il che rende ancora più irresistibile la sensazione d'orrore che, a poco a poco si sviluppa nella vicenda » (Robert Moss). Lewton e Tourneur fecero altri film insieme, come questo semisconosciuti fra i non specialisti. Il regista è poi rimasto a lungo inattivo. « Se qualcuno vuol farmi lavorare non ha che da chiamarmi al telefono », disse una volta a un intervistatore. Se n'è andato a dicembre dell'anno scorso senza che il suo telefono squillasse. (*Nella foto Simone Simon ai tempi del film*).

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,25
Programma cinematografico

12,30 C
Argomenti
Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio.
Realizzazione di Pietro Farina
Seconda puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 C
Oggi disegni animati
Ribelli in famiglia
La comune
Produzione Hanna & Barbera

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30
Telegiornale
Oggi al Parlamento C

14,10-14,40
Una lingua per tutti
Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
32ª trasmissione (Riassuntiva)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 C
Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05 C
Pantera rosa
Un terribile gong. Un cartone animato di Freleng De Patie.
Distr.: United Artists

17,10 C
Teatro giovani
La prova
di Marivaux
Personaggi ed interpreti:
Madama Argante *Letizia Mangione*, Angelica, sua figlia *Laura Tanziani*, Lisetta, cameriera *Vicki Williams*, Lucidoro, innamorato di Angelica *Enrico Tricarico*, Frontin, servo di Lucidoro *Emilio Bonucci*, Mastro Biagio, giovane contadino *Patrik Rossi Gastaldi*
Scenografia di Alessandro Giuliani. Organizzazione di Giuseppe Bottini.
Regia di Marco Gagliardo.
Seconda parte

18
Argomenti
Cineteca - Joris Ivens 1928-1949: Formalismo e impegno politico
Consulenza di Claudio Bertieri
Regia di Roberto Piacentini
Quinta ed ultima puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 C
TG 1 Cronache
Nord chiama Sud
Sud chiama Nord

19,05
Spaziolibero: i programmi dell'accesso
A.I.T.I. - Associazione Italiana Traduttori e Interpreti: « Il traduttore nella vita culturale »
Pubblicità

19,20 C
Tarzan il magnifico
con Gordon Scott, Jock Mahoney, John Carradine.
Regia di Robert Day.
Seconda parte Distr.: Paramount

19,45 C
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 C
Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa con i Segretari dei partiti
Pubblicità

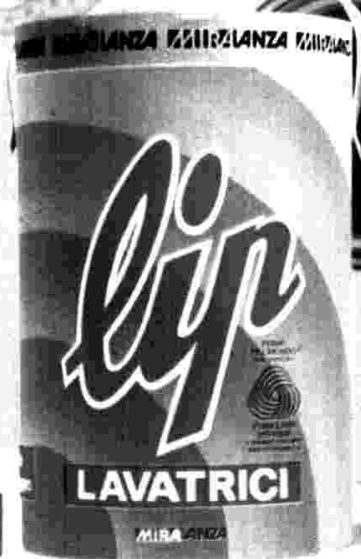
21,15 C
Tam tam
Attualità del TG 1

22,05
Immagini dall'immaginario
Primo incontro con il cinema fantastico (III)
Il bacio della pantera
(« Cat People » 1942)
Film - Regia di Jacques Tourneur.
Interpreti: Simone Simon, Kent Smith, Tom Conway, Jack Holt, Jane Randolph, Alan Napier, Elizabeth Dunne, Elizabeth Russell, Mary Halsey, Alec Craig
Produzione: RKO
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento C
Che tempo fa

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

Attenta!

Per i capi delicati in lavatrice ci vuole un detersivo speciale.

con le figurine della grande raccolta MIRALANZA

TV2 venerdì
5 MAGGIO

17.00 (C)

La sfida dei campioni

Si tratta di una serie di sei programmi filmati in cui si mostrano dei giovani, ragazzi e ragazze, ciascuno esperto in un particolare genere di sport, confrontarsi in vari esercizi altamente spettacolari: sci nautico, canoa, tuffi, pattinaggio, eccetera. La prima puntata è uno show di gala: la presentazione dei campioni che vedremo impegnati in emozionanti gare nelle prossime trasmissioni.

21.40

La gioventù della crisi

Seconda trasmissione de *La gioventù della crisi - Un'inchiesta sull'Università Italiana e la questione giovanile*, un programma in cinque puntate realizzato da Carlo Fido, Stefano Munafò e Ivan Palermo. Nella puntata odierna, come già nella precedente, viene registrato il punto di vista di alcuni fra i più rappresentativi docenti universitari sulle soluzioni urgenti da adottare.

18.00

Il pezzo di carta

Dipartimento S. E.

La disoccupazione giovanile è il tema centrale delle otto trasmissioni de *Il pezzo di carta*, un programma a cura di Patrizia Todaro con la regia di Paquito Del Bosco. Protagonista del ciclo è Rita, studentessa laureanda che ha assunto come tesi di laurea una ricerca sui rapporti sempre più disorganici tra scuola e mondo del lavoro. Nella prima puntata che corrisponde all'inizio della ricerca di Rita si entra per il suo tramite in rapporto con studiosi, disoccupati, esponenti sindacali e imprenditoriali.

22.40

Partita a due

Alla puntata in onda questa sera partecipano Ansalda Siroli e Giorgio Bottoni, entrambi ex braccianti emiliani. Attualmente Ansalda è una funzionaria dell'UDI dell'Emilia-Romagna e Giorgio ricopre la carica di assessore al Bilancio della Provincia di Ferrara. E' una coppia unita, oltre che dalle comuni origini sociali, anche da una lunga militanza nello stesso partito politico.

20.40 (C)

Madame Bovary

Penultima puntata dello sceneggiato tratto dal noto romanzo di Flaubert. Emma, che prima aveva cercato di fuggire alla monotonia della sua vita intrecciando una relazione con un ricco possidente dei dintorni, sembra aver ora trovato nell'amico di un tempo, Léon Depuis, incontrato casualmente a teatro, l'amore per tanto tempo desiderato. Dopo i tre giorni passati insieme a Rouen, Léon va a trovare i Bovary a Yonville e Emma gli promette che troverà il modo di poterlo incontrare regolarmente. Infatti, con il pretesto di prendere lezioni di pianoforte, Emma va a Rouen ogni giovedì, e finisce ben presto per immergersi febbrilmente in questo secondo adulterio: trascura il marito e la piccola Berthe, spende molto denaro, indebitandosi fino al collo con Lheureux, che le fa firmare cambiali su cambiali. Ma Emma non se ne cura, anche se l'atmosfera in casa è tesa e la suocera, in visita dai Bovary, non le risparmia critiche durissime per gli sprechi. Spinta da un'interna insoddisfazione e da una profonda infelicità, Emma intensifica i viaggi a Rouen, mentre i debiti rischiano di travolgerla sempre di più. *(Servizio alle pagine 59-60)*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen
Sendung in deutscher Sprache

17 — Totems, Träume und Tabus (Sperimentale (C)). Eine Filmreihe über die Kunst fremder Völker von David Attenborough. 3. Folge: « Das andere Gesicht » (Westafrika). Verleih: Telepool

17,45-18 Mengen, Zufall und Statistik. Manuskript: Manfred Panknin. Buch und Moderation: Joachim Bublath. 4. Folge - Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

---

12,30

Vedo, sento, parlo
Rubrica di libri
a cura di Guido Davico Bonino. Realizzazione di Milena Canonico
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14

Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento
a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Maria Amata Garito, Livio Pescia e Paolo Prodi
Profili Professionali:
Alla scuola dei cuochi
Quinta trasmissione (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15

Roma: ginnastica
Incontro internazionale femminile.
Italia-Romania

Porto Cervo: golf (C)
Open d'Italia

TV 2 RAGAZZI

17 (C)

La sfida dei campioni
Sport e spettacolo
1ª puntata:
Presentazione dei campioni
Distr.: Trans World International

17,30 (C)

E' semplice
Un programma di scienza e tecnica per i giovani
di Fernando Armati, con la collaborazione di Giusto Benedetti e Stefano Pavan.
15ª ed ultima puntata
Presenta Germana Carnacina.
Regia di Fernando Armati

18

Il pezzo di carta
a cura di Patrizia Todaro
consulenza di Cesare Vaciago e Daniela Pescarollo.
Sceneggiatura di Paquito Del Bosco e Roberto Piperno,
con Rita Parsi e Guglielmo Rotolo.
Regia di Paquito Del Bosco.
1ª puntata
La scuola non prepara al lavoro
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,25 (C)

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,45 (C)

Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot
Presenta Maria Giovanna Elmi
Testi di Nicoletta Artom e Sergio Trinchero. Con i telefilm della serie **Superman:** « I semi del disastro », « Il circo maledetto », « Un diavolo per notte »
Prod.: Warner Bros., Television Distribution e il telefilm della serie **Atlas Ufo Robot:** « Eliminate Goldrake ». Prod.: Toei Doga Animation Co. Ltd.
Pubblicità

Previsioni del tempo (C)

19,45

TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 (C)

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta
Madame Bovary
Dal romanzo di Gustave Flaubert.
Sceneggiatura di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Daniele D'Anza e Biagio Proietti. Collaborazione di Letizia Palma. Consulenza di Giovanni Macchia
con *Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Paglial, Renzo Giovampietro, Tino Scotti, Germana Paolieri* e con, in ordine di apparizione: *Barbara De Bortoli, Daniela Halbritter, Marisa Bartoli, Renato Mori, Corrado Gaipa, Marco Gelardini, Lucia Modugno, Giorgio Biavati, Bruno Cattaneo, Lee Mills.*
Costumi: Silvana Pantani.
Scenografia: Gianni Polidori.
Direttore della fotografia: Dario Di Palma. Montaggio: Marcello Malvestito. Musiche: Romolo Grano. Direttore di produzione: Mario D'Alessio. Regia di Daniele D'Anza. (Una produzione C.E.P. S.p.A.)
Quinta puntata
Pubblicità

21,40

Passato e presente
La gioventù della crisi
Un'inchiesta sull'Università Italiana e la questione giovanile, di Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo.
2ª puntata
I professori raccontano:
« Aspettando la riforma »

22,40

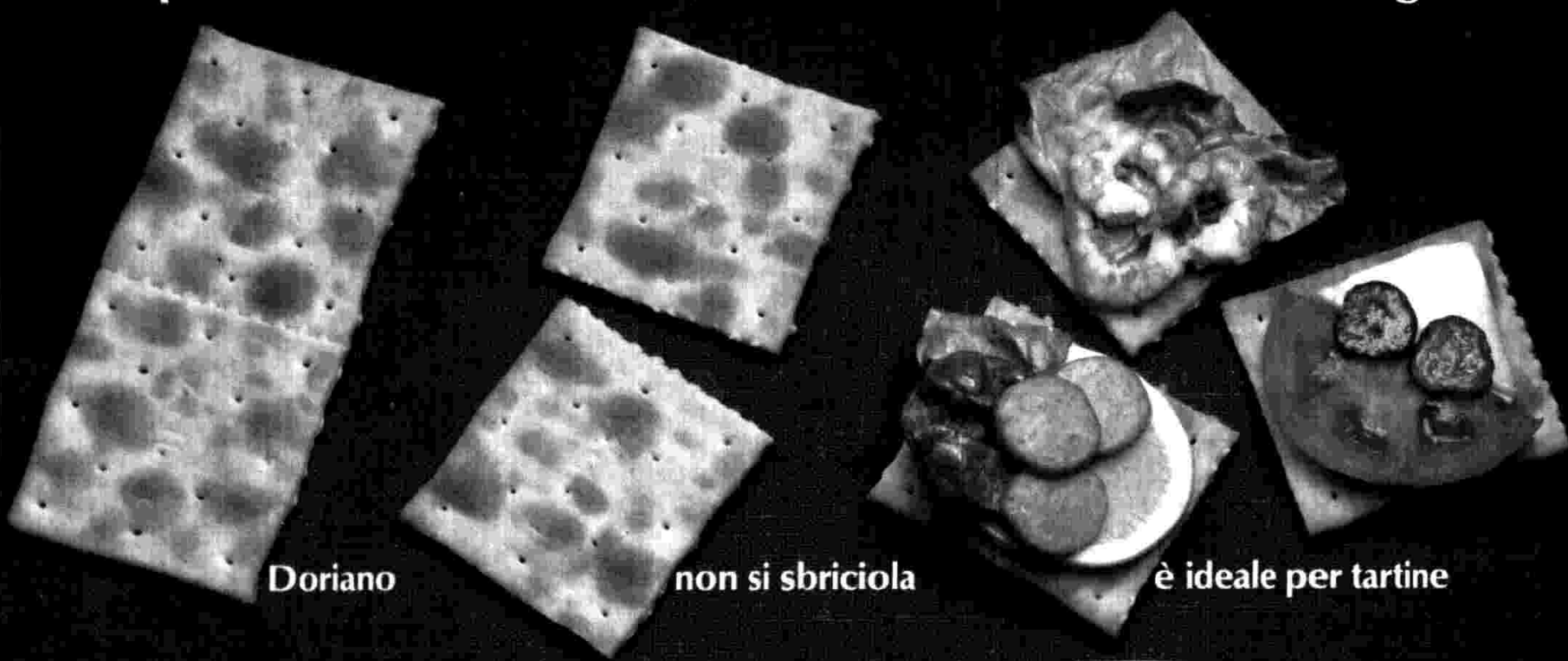
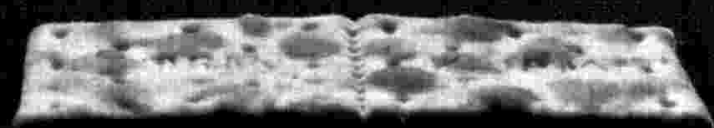
Partita a due
a cura di Riccardo Caggiano, Ettore Desideri. Conduce in studio Carlo Castellaneta. Realizzazione di Antonio Bacchieri
Quarta puntata
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Cracker

Doriano

in tavola...tutti i giorni

4 ingredienti essenziali: farina, sale, oli vegetali, lievito naturale.
Ecco perché Doriano è cosí buono e cosí facilmente digeribile.

17.30 C

Miraggi

Prende il via un programma, musicale, che si articolerà in quattro puntate di un'ora, realizzato da Luigi Costantini e Loredana Manca. Si tratta di un diario coloratissimo e sonoro della tournée effettuata in Sud America, in Spagna e in Africa dai cantanti coniugi Al Bano e Romina Power. Oltre alla parte musicale, vi è la descrizione dei Paesi visitati (monumenti, bellezze naturali, realtà di oggi), incontri con personaggi famosi, feste tradizionali, manifestazioni popolari e così via.

17.05 C

Antartide

Il programma, articolato in quattro puntate, illustra l'impresa della prima Spedizione Italiana in Antartide. La spedizione, partita nell'aprile del '76, dopo aver affrontato ogni genere di difficoltà ambientali e burocratiche (l'Italia non aveva ancora aderito al trattato dell'Antartide), riuscì in breve tempo a portare a termine la missione che si era prefissa: portare anche l'Italia nell'Antartide e compiere esplorazioni subacquee e alpinistiche di rilevanza scientifica.

20.40 C

Il barone ed il servitore

La vicenda comica che inizia stasera, e proseguirà per sei puntate, si svolge a Roma nel nel periodo umbertino ed ha come protagonisti un nobile squattrinato e vitaiolo, Anatolio De Barberis, ed il suo servo astuto e fedelissimo, Battista Spelluzzi. Anatolio mira a sposare Vittorina Trombetta, borghese ricca, per sistemare la sua situazione finanziaria, ma non vuole rinunciare alla relazione con Corinna Bellagamba, famosa e bellissima sciantosa del varietà. Per conquistare Vittorina ed eliminare il rivale, un famoso spadaccino francese, Renée de Villancourt, Antonio incarica Battista di infastidire la ragazza al parco pubblico in modo da poter intervenire dimostrando il proprio coraggio. Il trucco funziona, ma Battista è costretto ad accettare un duello e sopravvive a stento. Quando il matrimonio sembra prossimo, ecco la vendetta del francese che rivela a Vittorina la relazione tra Anatolio e la sciantosa. Ancora una volta Anatolio si serve di Battista, ma interviene furibonda Corinna a smascherare il nuovo trucco ed a far decidere Vittorina a troncare il fidanzamento. *(Servizio alle pagg. 38-41. Nella foto Mita Medici).*

21.45

Le memorie e gli anni

La serie *Le memorie e gli anni* che s'inizia oggi, si colloca nella scia di un filone narrativo che ha avuto particolare fortuna nell'industria editoriale degli ultimi anni: le memorie, le autobiografie di personaggi illustri o anonimi, le storie raccontate « in prima persona » dai protagonisti stessi. Non si tratta perciò in questo caso di « biografie sceneggiate » di personaggi del passato, tipico genere televisivo, ma della versione televisiva di libri scritti da personaggi contemporanei ancora viventi, restituiti in una chiave narrativa. A collaborare alla realizzazione del ciclo sono stati chiamati registi che hanno sempre tentato in campo cinematografico operazioni di ricerca espressiva molto rigorosa e creativa: Gian Vittorio Baldi, uno dei migliori allievi di Rossellini autore di film interessanti e originali come *Fuoco! L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, La notte dei fiori*; Luigi Faccini autore di *Garofano rosso*, Maurizio Ponzi (*I visionari, Il caso Raoul, Equinozio*), Toni De Gregorio autore tra l'altro di *Utopia*, Gianfranco Albano, Riccardo Vitale.

La trasmissione di questa sera è ispirata al libro di Mario Pomini *Il ballo dei pescecani*. E' un libro di memorie di un ex forzato alla Guyana: costui racconta l'esperienza di un giovane emigrato in Francia che, a seguito di una condanna per rapina, trascorre lunghi anni nell'« isola del diavolo ». Gli autori della trasmissione hanno immaginato che il giovane attore francese, il quale deve interpretare il suo ruolo in un film tratto da *Il ballo dei pescecani*, si metta sulle tracce di Mario Pomini, ormai un distinto e anziano « pensionato » abitante a Torino, per tentare di capire di più della sua storia e della sua personalità. *(Nella foto Denis Karvil e Mario Pomini).*

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30° Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,30
Programma cinematografico

12,30
Check-up
Un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi
Pubblicità

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

17 C
Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05 C
Antartide: Storia della Prima Spedizione Italiana
di Renato Cepparo
Prod.: I.E. International

17,30 C
Miraggi
Viaggio intorno al mondo
con Romina Power e Al Bano.
Un programma di Luigi Costantini e Loredana Manca.
1ª puntata
Pubblicità

18,35 C
Estrazioni del Lotto

18,40
Le ragioni della speranza
Riflessione sul Vangelo condotta da Don Carlo Bressan

18,50 C
Speciale Parlamento
a cura di Gastone Favero
Pubblicità

19,20 C
Tarzan il magnifico
con Gordon Scott, Jock Mahoney, John Carradine.
Regia di Robert Day.
Terza parte. Distr.: Paramount

19,45 C
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 C
Il barone ed il servitore
Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime farse della « Belle Époque », a cura di Amendola e Corbucci
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: Anatolio De Barberis *Giuseppe Pambieri*, Battista Spelluzzi *Massimo Giuliani*, Cantante, povera madre ecc. *Franca Valeri*, Direttore teatro, Leonzio, zio di Leonzio, Direttore di scontro *Giancarlo Dettori*, Vittorina Trombetta *Mariella Lo Giudice*, Corinna Bellagamba *Mita Medici*, Adelaide Trombetta *Bianca Toccafondi*, Bonifacio Trombetta *Franco Volpi*, Vittorio Emanuele *Vittorio Congia*, Generale Negrelli *Quinto Parmeggiani*, Renée de Villancourt *Daniele Formica*, Amalia Fagiolini *Lia Tanzi*, Bartolo Fagiolini *Elio Crovetto*
Musiche originali di Enrico Simonetti. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Luca Sabatelli. Luci di Giorgio Abballe. Delegato alla produzione Alfredo Mazzà. Regia di Davide Montemurri
Pubblicità

21,45
Le memorie e gli anni
Un programma a cura di Guido Levi.
1ª trasmissione
Il ballo dei pescecani
dal volume omonimo di Mario Pomini. Sceneggiatura di Sergio Zaccagnini e Gianfranco Albano con la partecipazione di Mario Pomini e degli attori Denis Karvil e Maria Letizia Compatangelo. Regia di Gianfranco Albano
(Il libro « Il ballo dei pescecani » è stato pubblicato dall'editore Einaudi)

L'ANICAGIS presenta:
Prima visione C
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

sono la birra piú bevuta in Italia.
Lo sapevi?
chiamami Peroni
sarò la tua birra
BIRRA
PERONI
ALTRA

TV2 sabato
6 MAGGIO

12.30 C

Doc

L'altra donna

Un'attraente vedova quarantenne viene tutti i giorni nello studio del dott. Joe Bogart accusando mali diversi. In realtà la « paziente » vuol sedurre il dottore, del quale si è innamorata. Quando Annie entra all'improvviso nello studio e sorprende la vedova nell'atto di baciare il marito, Bogart è costretto a consigliare un nuovo medico alla vistosa signora Nye.

20.40 C

Il revisore

Scrittore e drammaturgo russo, vissuto tra il 1809 e il 1852, Nikolaj Vasilevic Gogol ha lasciato nelle sue opere un ritratto amaro e grottesco della Russia zarista, avvertibile tra l'altro nel suo capolavoro (il romanzo *Le anime morte*) e in testi teatrali, tra cui *Il revisore* (noto anche come *L'ispettore generale*) che la Rete 2 propone in un'edizione filmata realizzata dal regista Vladimir Petrov a Mosca. Il soggetto di questa livida commedia — stroncata alla « prima » a Pietroburgo nel 1836 ma poi applaudita a Mosca dalla critica più progressista — fu suggerito a Gogol da Puskin che aveva preso lo spunto da un fatto di cronaca, trasportato, con tutti i risvolti grotteschi e ironici, amari e umani, nel testo teatrale. Uno squattrinato avventuriero viene scambiato dai maggiorenti di un villaggio di provincia per un revisore in viaggio d'ispezione: ovviamente il nostro eroe sta al gioco e sfrutta disinvoltamente gli abietti funzionari (dal giudice al direttore scolastico, dal podestà al soprintendente alle opere pie, ecc.) che tentano di corromperlo con doni e denaro, riuscendo a dileguarsi prima dell'arrivo del vero ispettore generale. La vicenda serve a Gogol per smascherare, attraverso il riso, la volgarità e la corruzione della piccola società della provincia zarista e per tratteggiare una serie di immagini di tipi umani simili a maschere grottesche. Nella realizzazione di Petrov l'artificio dell'equivoco diventa la molla di una satira violenta e il piccolo imbroglione si carica di segni positivi per la protervia con cui restituisce ai profittatori i soprusi perpetrati a danno dei più deboli.

17.00 C

Tabù tabù

Prosegue *Tabù tabù*, il programma di Luciano Michetti Ricci e Roberto Sbaffi giunto oggi alla sua quinta puntata. La trasmissione propone ogni volta al pubblico personaggi popolari dello spettacolo e della cultura i quali sono invitati a raccontare i propri conformismi o anticonformismi, luoghi comuni, tic, comportamenti irrazionali o atteggiamenti contraddittori in cui capita loro di cadere quotidianamente. *(Nella foto Stefano Satta Flores. Servizio alle pagine 22-24)*

22.40 C

Pugilato: Galindez-Lopez

Al Lido di Camaiore, in uno dei templi della musica leggera estiva, la Bussoladomani, si disputa stasera un interessante combattimento pugilistico per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi. Di fronte due atleti di valore: Victor Galindez e Alvaro Indian Lopez.

Meticcio, argentino, Galindez, detentore del titolo per la WBA (cioè una delle due organizzazioni internazionali in cui si divide il mondo della boxe internazionale; l'altra è la WBC e il campione del mondo lo iugoslavo Parlov), è un pugile dotato di grande potenza. Per la sua irruenza, capacità di incassatore e rozzezza di scherma fu definito, dopo un combattimento per la corona mondiale in Sud Africa, « the animal ». Ora ha ripulito un po' il suo stile, anche se la sua arma migliore rimane la gran combattività. Ha difeso il titolo in diverse parti del mondo; in Italia lo ha già fatto tre volte: due a Roma e una a Torino, l'ultima, nel novembre '77 contro l'americano Gregory, vincendo ai punti. Si è anche già incontrato con Lopez, a Roma, nel settembre '77, riuscendo a spuntarla per un soffio. Un combattimento che richiedeva una rivincita, appunto quella di stasera.

Lopez è californiano, di lontana origine indiana. Pugile stilisticamente più dotato di Galindez, ma meno potente atleticamente. *(Servizio alle pagg. 80-83)*.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Durchgefallen. Histörchen aus der Musikgeschichte. 2. « Napoleon siegt bei Leonore » (Fidelio). Buch: Gerhard Reuter. Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

17,45-18 ABC der Tiere. Dokumentarserie « Fohlen ». Verleih: Telepool.

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Rinaldo Rinaldini, der Räuberhauptmann (Sperimentale C) Eine Filmserie frei nach dem Roman von Christian August Vulpius, mit Fred Williams. 1. Folge: « Die Falle ». Regie: Franz Cap. Verleih: TV Star

---

12,30 C

Doc

L'altra donna. Telefilm. Regia di Bob Claver. Sceneggiatura di David Lloyd. Interpreti principali: Barnard Hughes, Elizabeth Wilson, Mary Wickes, Irwin Corey, Janis Paige. Distr.: Viacom

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30 C

TG 2 - Bella Italia

Città, paesi, volti e cose da difendere. Rubrica settimanale a cura della Redazione Cultura del TG 2

14

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sferrazza con la collaborazione di Egidio Luna e Anna Sessa. Realizzazione di Vincenzo Inserra. Conduce in studio Gabriele La Porta (Dipartimento scolastico-educativo)

14,30-15 C

Giorni d'Europa

a cura di Gastone Favero

15,30

Recco: pallanuoto

Recco-Florentia

Porto Cervo: golf C

Open d'Italia

17 C

Tabù tabù

Un programma di Luciano Michetti Ricci e Roberto Sbaffi. In studio Stefano Satta Flores. Regia di Luigi Costantini

Pubblicità

18

Sabato due

Un programma di Claudio Savonuzzi

18,35 C

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18,45 C

Estrazioni del Lotto

18,50 C

Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot

Presenta Maria Giovanna Elmi. Testi di Nicoletta Artom e Sergio Trinchero con i telefilm della serie **Superman:** « I Luminiani » (Prima parte); « Invasori pacifici », « I Luminiani » (Seconda parte). Prod.: Warner Bros., Television Distribution e il telefilm della serie **Atlas Ufo Robot:** « L'amore che sbocciò nel cielo ». Prod: Toei Doga Animation Co. Ltd.

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 C

Il revisore

di **Nikolaj V. Gogol**

Personaggi ed interpreti principali: Il Governatore *I. Tolubeev*, Anna Andreevna, sua moglie *A. Georgievskaja*, Maria Antonovna, sua figlia *T. Nosova*, Il Provveditore agli studi *P. Pavlenko*, Il Giudice *S. Blinnikov*, Il Sovraintendente alle Opere Pie *M. Jansin*, L'Ufficiale postale *E. Garin*, Possidenti del luogo: *A. Polineckij*, *V. Kornukov*, Ivan Aleksandrovic, impiegato di Pietroburgo *I. Gorbacev*, Osip, suo domestico *A. Gribov*. Regia di Vladimir Petrov. Prod.: Mosfilm - Mosca

Pubblicità

22,40 C

Lido di Camaiore Bussoladomani

Pugilato: Galindez-Lopez

Titolo mondiale pesi mediomassimi

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

PHILIPS

40 anni di ricerche TV.
Equipes di scienziati a livello mondiale.
Tecnologie altamente specialistiche.
Colori perfetti, naturali, stabili nel tempo.
In una parola...

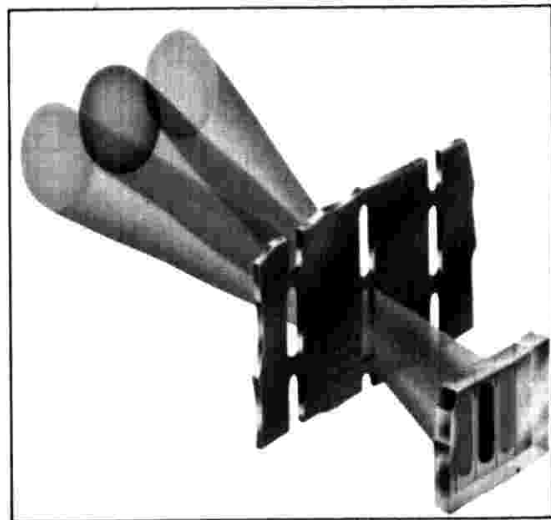
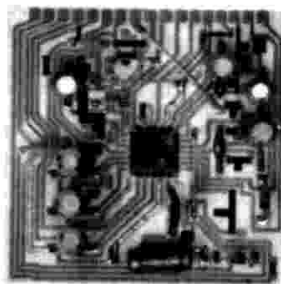
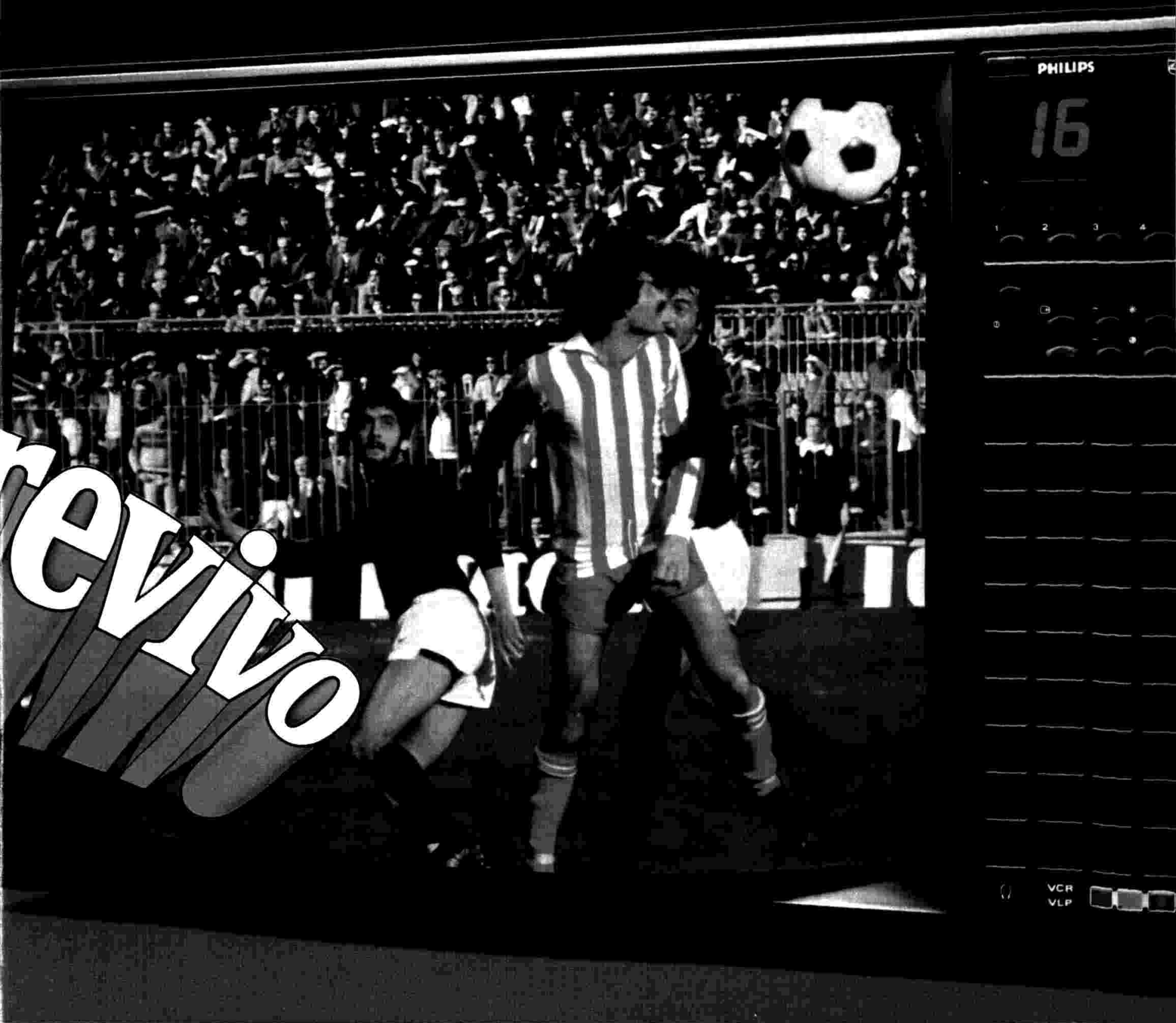
coloreSemp

Philips

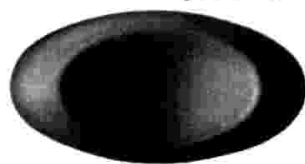
La scienza del colore.

Nei laboratori scientifici di Eindhoven, in una ricerca fra le più avanzate e complete d'Europa, scienziati e tecnici Philips lavorano sul colore TV dal 1941. La più sviluppata tecnologia, unita alla più rigorosa sperimentazione, sono alla base dei risultati ottenuti dalla Philips nel settore del TVcolor.

Stabilità costante di colori e immagini.

Il cinescopio 20 AX Philips, "in-line", autoconvergente, garantisce automaticamente immagini sempre stabili e colori perfettamente selezionati e nitidi, senza alterazioni nel tempo. Per questo è adottato dai maggiori costruttori europei di TVcolor. Inoltre la nuova tecnologia "Soft-Flash", a scarica ridotta, consente massima protezione di tutti i componenti, totale sicurezza di funzionamento e più lunga durata del TVcolor.

Il rivoluzionario "Tasto Verde".

Un'altra recente conquista Philips: il "sistema ONG" Tasto Verde per la sintonizzazione elettronica e la messa in memoria delle regolazioni prescelte.

Basta premere il Tasto Verde per ripristinare in qualsiasi momento le condizioni di immagine-suono che ritenete ideali.

Massima affidabilità.

L'attento studio e la progettazione dei circuiti e di tutti i componenti, le severissime prove delle condizioni ambientali (tropicalizzazione), gli accurati controlli sui materiali e sulla fabbricazione, assicurano al TVcolor Philips una completa affidabilità nel tempo.

Inoltre un'organizzazione di Specialisti del Colore è presente ovunque al vostro servizio per qualsiasi ulteriore consiglio o intervento.

A maggioranza TVcolor Philips.

I televisori a colori venduti dalla Philips in Europa sono ormai **più di dieci milioni.** È la più valida testimonianza di un successo universale e di una incondizionata fiducia nel nome Philips.

domenica 30 APRILE

svizzera

13,30 **Telegiornale** - 1° ediz. (C)
13,35 **Telerama** (C)
Settimanale del Telegiornale
14 — **Un'ora per voi**
15 — **Gli 800 anni della città di Lucerna** (C)
16,55 **Sulle tracce di Marco Polo** (C)
4° puntata (Replica)
17,55 **Addio Lizzie** (C)
Telefilm della serie « Lancer »
18,45 **Telegiornale** - 2° ediz. (C)
18,50 **Piaceri della musica** (C)
Gabriel Fauré: Quartetto op. 15 - Quartetto di Roma
19,30 **La parola del Signore** (C)
Conversazione evangelica
19,40 **Il mondo in cui viviamo** (C)
20,05 **Incontri** (C)
Fatti e personaggi del nostro tempo
20,30 **Telegiornale** - 3° ediz. (C)
20,45 **Intrigo sulla musica** (C)
Prima puntata
21,45 **La domenica sportiva** (C)
22,45-22,55 **Telegiornale** 4° ed. (C)

capodistria

16,45 **Telesport**: Pallanuoto
Hvar: Coppa dei Balcani
17,45 **Telesport**: Pallacanestro
Coppa Jugoslavia-Finale
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (C)
Telefilm della serie « Pippi Calzelunghe » - 2° episodio
— **Zig Zag**
20 — **Canale 27** (C)
I programmi della settimana
20,15 **Punto d'incontro** (C)
Settimanale del TG
20,35 **Mano di velluto** (C)
Film con Paolo Ferrari, Dominique Boschero, Wilfrid Brambell - Regia di Ettore Fecchi
Un ladro internazionale accetta come complici due sprovveduti lestofanti che fanno fallire un grosso furto di gioielli. Al colpo seguente, ci si mette di mezzo anche...
— **Zig Zag**
22,10 **Musicalmente** (C)
Che sarà sarà...
Spettacolo musicale
Prima trasmissione

francia

9 — **Corso di cucito**
10,20 **Concerto sinfonico**
11 — **Buona domenica**
11,05 **Blue jeans 78**
12 — **Telegiornale**
12,25 **Il grande album**
— **Pom-pom-pom... pom**
13,25 **Cartoni animati**
13,30 **Rinja Gabrin.** Seconda parte del telefilm della serie « Super Jaimie »
— **Pom-pom-pom... pom**
14,25 **L'occhialino** - Al termine: **Pom-pom-pom... pom**
15,15 **Muppet show**
15,45 **La scuola dei tifosi**
16,20 **Pom-pom-pom... pom**
16,25 **Signor Cinema**
17 — **Pom-pom-pom... pom**
Risultati
17,15 **Piccolo teatro della domenica**
18 — **Stade 2**
19 — **Telegiornale**
19,32 **Musique and music**
20,40 **Un uomo, un giorno**
21,55 **Telegiornale**

montecarlo

18,50 **Disegni animati**
19 — **Papà ha ragione**
Telefilm con Robert Young
19,25 **Paroliamo** - Telequiz
19,50 **Notiziario**
20 — **Gli uomini della prateria:**
Ladri di cavalli - Telefilm
21 — **Arrivano i dollari**
Film - Regia di Mario Costa con Alberto Sordi, Nino Taranto
A Civitanova vivono i cinque fratelli Pasti. Sono cinque tipi tra loro molto diversi, ma ciascuno di loro ha qualche brutto difetto: Michelino è geloso della moglie; Cesaretto è sfaticato e dissoluto; Piero è un dongiovanni; Giuseppe è avaro; Alfonso orgoglioso. Un avvenimento improvviso riunisce alla stazione i cinque fratelli.
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Oggi in famiglia** - Settimanale di attualità
23 — **Notiziario** - 2° edizione
23,10 **Montecarlo sera**

lunedì 1° MAGGIO

svizzera

15,20 **Knock down** (C)
Documentario
15,35 **Piccoli amici**
Film con Oliver Grimm, René Deltgen, Anna Maria Blanc - Regia di Hans Albin
18 — **Telegiornale** - 1° ediz. (C)
18,05 Per i più piccoli (C)
Le rondini ripartono per l'Africa (7°)
18,10 Per i ragazzi (C)
Dai che ce la fai (6°)
18,35 **Sulla strada dell'uomo** (C)
(Replica) - TV-Spot (C)
19,10 **Telegiornale** - 2° ediz. (C)
TV-Spot (C)
19,25 **Obiettivo sport** (C)
TV-Spot (C)
19,55 **Tracce** (C)
TV-Spot (C)
20,30 **Telegiornale** - 3° ediz. (C)
20,45 **Riflessioni sul 1° Maggio** (C)
20,50 **Enciclopedia TV** (C)
Storia del cinema francese (9°)
21,55 **Ricercare** (C)
Programma sperimentale
22,40 **Telegiornale** - 4° ediz. (C)
22,50-23,10 **Telescuola** (10°) (C)

capodistria

19,15 **Telesport - Pallanuoto** (C)
Hvar: Coppa dei Balcani
Jugoslavia-Bulgaria
20 — **L'angolino dei ragazzi** (C)
« Danze e canti della nostra terra »
— **Zig Zag**
20,15 **Spazio aperto**
20,30 **Telegiornale** (C)
20,45 **Fis cia el mezogiorno** (C)
Il canzoniere triestino
Canti di lotta e di lavoro
21,15 **Abbasso le armi** (C)
Regia di Mario Fanelli
Il dramma è stato realizzato tenendo conto degli atti processuali e di altro materiale d'archivio riguardanti i moti del maggio del 1918 provocati dal proletariato con l'appoggio dei marinai nella città di Pola.
22,15 **Passo di danza** (C)
Ribalta di balletto classico e moderno - 1. Siamo tutti creatori. Cartolina istriana - 2. Sinfonia in do. Coreografia di George Balanchine
New York City Ballet

francia

Causa la festa del lavoro, le trasmissioni sono sospese per tutta la giornata e riprendono solamente in serata

19 — **Telegiornale**
Presenta Patrick Poivre d'Arvor
19,32 **La testa e le gambe**
Una trasmissione preparata da Jean-Paul Rouland e Claude Olivier
Presentano Philippe Gildas e Thierry Roland
Regia e coordinamento di Roger Benamou e Jacques Rutman
20,35 **I giorni della nostra vita**
Rotocalco medico
21,25 **Bande à part**
Una trasmissione proposta da Marianne Gosset e Martine Lefèvre
21,55 **Telegiornale**

montecarlo

17,45 **Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: **Disegni animati**
18,50 **Papà ha ragione**
Telefilm con Jane Wyatt
19,20 **Un peu d'amour...** (2°)
19,25 **Paroliamo** - Telequiz
19,50 **Notiziario**
20 — **Dipartimento « S »**: Una giornata di malattia
21 — **La divorziata** - Film
Regia di Serge Korber con Annie Girardot, Bernard Fresson, Ilaria Occhini
I coniugi Marie-Louise e Alexandre Boulsault annunciano ai loro figli Laura e Jean-Paul la decisione di separarsi. Causa principale dei gravi dissapori è l'atteggiamento politico della donna che influisce negativamente sull'educazione dei figli e che danneggia l'attività di notaio del marito.
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario** - 2° edizione
22,45 **Montecarlo sera**

martedì 2 MAGGIO

svizzera

9-9,30 Telescuola (10°) (C)

10-10,30 Telescuola (Replica) (C)

18 — **Telegiornale** - 1° ediz. (C)

18,05 Per i più piccoli (C) **Il principe ranocchio**

18,10 Per i giovani: **Ora G Festival folk di Nyon:** « Julie Felix » — **Sempre pronti:** 4. L'impegno sociale TV-Spot (C)

19,10 **Telegiornale** - 2° ediz. (C) TV-Spot (C)

19,25 **Il mondo del canguro** (C) Documentario della serie « L'uomo e la natura » TV-Spot (C)

19,55 **Il Regionale** (C) TV-Spot (C)

20,30 **Telegiornale** - 3° ediz. (C)

20,45 **L'uomo delle due ombre** (C) Film con Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason, Jill Ireland, Michel Constantin, Luigi Pistilli, Jean Topart - Regia di Terence Young

22,15 **Telegiornale** - 4° ediz. (C)

22,25-23,25 Martedì sport (C)

capodistria

18,45 **Telesport - Pallanuoto** (C) Hvar: Coppa dei Balcani Jugoslavia-Romania

19,30 **Odprta meja - Confine aperto.** Settimanale

20 — **L'angolino dei ragazzi** (C) Cartoni animati

— **Zig Zag**

20,15 **Spazio aperto**

20,30 **Telegiornale** (C)

20,45 **Temi d'attualità** Documentario

21,15 **Un mazzo di filo spinato** (C) Sceneggiato TV Seconda puntata con Frank Finaly, Susan Penhaligon, Sheila Allen e James Aubrey. Regia di Tony Wharmby *Manson viene attratto dall'avvenenza della sua nuova segretaria, la bella Sarah Francis, perché data la sua giovane età gli ricorda la figlia Prue, la quale ha da poco lasciato casa sua per sposarsi.*

22,05 **Argonauti** - Documentario

— **Zig Zag**

22,20 **Musica popolare** (C)

francia

12,35 **Rotocalco regionale**

12,50 **Malavventura** Teleromanzo Quinta puntata

14,55 **Aujourd'hui madame** Al termine:

— **Vedere** Periodico dell'immagine

— **Il quotidiano illustrato**

16,55 **Finestra su...**

17,25 **Cartoni animati**

17,40 **E' la vita**

17,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**

18,20 **Attualità regionali**

18,45 **Top club** Presenta Guy Lux

19 — **Telegiornale**

19,35 **Il '68 nel mondo** Un film per il ciclo « Documenti dello schermo » Al termine: Dibattito sui fenomeni della società

22,30 **Telegiornale**

montecarlo

17,45 **Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique** Nel corso del programma: **Disegni animati**

18,50 **Papà ha ragione** - Telefilm con Robert Young

19,20 **Un peu d'amour...** (2°)

19,25 **Paroliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19,50 **Notiziario**

20 — **I sentieri del West:** I Paria

21 — **Un tango dalla Russia** Film - Regia di Berwang Ross con Dan Cristian, Britt Semand *L'organizzazione spionistica di alcune potenze si mette in movimento per procurarsi una formula scientifica di grande importanza; lo scienziato che ha elaborato tale formula intende dar vita a una razza superiore eliminando tre quarti dell'umanità.*

22,30 **Oroscopo di domani**

22,35 **Tutti ne parlano** Dibattito

23,20 **Notiziario** - 2° edizione

23,30 **Montecarlo sera**

mercoledì 3 MAGGIO

svizzera

18 — **Telegiornale** - 1° ediz. (C)

18,05 Per i più piccoli (C) **La bella addormentata**

18,10 Per i bambini (C) **Bamse, l'orso più forte del mondo.** 3. L'eruzione del vulcano — **Abicidieee...** ...e buon divertimento! — **Decibel.** Disegno animato TV-Spot (C)

19,10 **Telegiornale** - 1° ediz. (C) TV-Spot (C)

19,25 **Note popolari della Svizzera Italiana** (C) TV-Spot (C)

19,55 **L'agenda culturale** (C) Settimanale di lettere, arti e spettacolo TV-Spot (C)

20,30 **Telegiornale** - 2° ediz. (C)

20,45 **Medicina oggi** (C)

21,45 **Mercoledì sport** (C) In Eurovisione da Parigi: **Calcio: Anderlecht-Austria.** Finale della Coppa europea dei vincitori di Coppa — **Ciclismo: Tour de Romandie.** Sintesi della tappa Ginevra-Yverdon

23,30-23,40 Telegiornale 4° ed. (C)

capodistria

19,10 **Telesport - Calcio** (C) Parigi: Coppa delle Coppe Finale Nell'intervallo (ore 19,55): **L'angolino dei ragazzi** (C) Il ragnetto Jakec della serie « Le favole musicali »

20,15 **Calcio** (C) Secondo tempo

— **Zig Zag**

21 — **Telegiornale** (C)

21,15 **Accattone** Film con Franco Citti, Luciano Conti, Franca Pasut. Regia di Pier Paolo Pasolini *A mal partito per la carcerazione di Maddalena, una prostituta alle cui spalle vive, Accattone, un giovane di una borgata romana, precedentemente cacciato anche dalla moglie, cerca di sostituire Maddalena con una nuova conoscenza. Si innamora però della ragazza e cerca un lavoro onesto.*

— **Zig Zag**

francia

12,35 **Rotocalco regionale**

12,50 **Malavventura** Teleromanzo Sesta puntata

13,03 **Aujourd'hui madame**

14,05 **500 milioni di più** Telefilm della serie « L'uomo che valeva tre miliardi »

14,55 **Un sur cinq**

16,55 **Accordi perfetti**

17,25 **Cartoni animati**

17,40 **E' la vita**

17,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**

18,20 **Attualità regionali**

18,45 **Top club**

19 — **Telegiornale**

19,32 **La settima strada** Seconda puntata dello sceneggiato con Steven Keats e Rori Brenner Regia di Richard Irving

20,25 **Questione di tempo** Settimanale di attualità

22,45 **Telegiornale**

montecarlo

17,45 **Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique** Nel corso del programma: **Disegni animati**

18,50 **Papà ha ragione** - Teleflim con Jane Wyatt

19,20 **Un peu d'amour...** (2°)

19,25 **Paroliamo** - Telequiz

19,50 **Notiziario**

20 — **I grandi detectives:** Missione segreta - Telefilm

21 — **Pianeta Terra: Anno zero** Film - Regia di Shiro Moritani con Keiju Kobayashi, Tetsuro Tanba *Il film inizia presentando le ricerche di un vulcanologo giapponese, Tato-Koro, sui fondi abissali dell'Oceano Pacifico attorno al Giappone, mediante un batiscafo. Da vari fenomeni giunge alla conclusione che le isole giapponesi hanno pochi giorni di vita.*

22,30 **Oroscopo di domani**

22,35 **Tele-scopia** - Dibattito

23,20 **Notiziario** - 2° edizione

23,30 **Montecarlo sera**

giovedì 4 MAGGIO

svizzera

14,50 Il balcun tort C

15,35 Peppino e Violetta C
Film con Vittorio Mannuta, Arnoldo Foà, Nerio Bernardi. Regia di Maurice Cloche

17 — Sulle tracce di Marco Polo (5°) (Replica) C

18 — Telegiornale - 1° ediz. C

18,05 Per i più piccoli C
Rumpelstilzchen

18,10 Per i bambini C
Din don - 18° puntata

18,35 La mappa del tesoro C
Telefilm

19,10 Telegiornale - 2° ediz. C

19,20 L'agenda culturale - Speciale C

19,45 Ciclismo: Tour de Romandie C Sintesi della tappa Yverdon-Morat

20,05 Qui Berna C

20,30 Telegiornale - 3° ediz. C

20,45 Reporter C

21,45 Programma musicale C

22,30 Telegiornale - 4° ediz. C

22,40-24 Da Praga:
Campionati mondiali di hockey su ghiaccio C
Cecoslovacchia-Canada

capodistria

19,30 Trim test televisivo C
Esercizi per chi vuole mantenersi in forma

20 — L'angolino dei ragazzi C
Cartoni animati

— Zig Zag

20,15 Spazio aperto

20,30 Telegiornale C

20,45 I diavoli di Spartivento C
Film con John Barrymore, Scilla Gabel e Giacomo Rossi Stuart. Regia di Leopoldo Savona
Tre fratelli, soldati di ventura, si offrono al servizio del signorotto che governa le terre un giorno di loro proprietà e contro il quale il popolo si ribella.

— Zig Zag

22,15 Telesport - Hockey su ghiaccio C
Praga: Campionati mondiali gruppo A
Svezia-URSS

francia

12,35 Rotocalco regionale

12,50 Malavventura
Teleromanzo - 7° puntata

13,03 Aujourd'hui madame

14 — Giasone e gli argonauti
Un film di Don Chaffey con Todd Armstrong e Nancy Kovack

15,45 Il quotidiano illustrato

17,25 Cartoni animati

17,40 E' la vita

17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

18,20 Attualità regionali

18,45 Top club

19 — Telegiornale

19,35 Emilio Zola o la coscienza umana
Seconda parte: « J'accuse »
Uno sceneggiato di Armand Lanoux e Stelio Lorenzi con Jean Topart nella parte di Emilio Zola
Regia di Stelio Lorenzi

21,40 I leggendari
Nona puntata

22,10 Telegiornale

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique
Nel corso del programma: **Disegni animati**

18,50 Papà ha ragione - Telefilm

19,20 Un peu d'amour... (2°)

19,25 Paroliamo - Telequiz

19,50 Notiziario

20 — Reporter: La grande diva

21 — Gli uomini non pensano che a quello - Film - Regia di Yves Robert con J.-M. Amato, J. Ballanger
Alfredo è innamorato di Yvette, commessa di una latteria, ma l'eccessiva timidezza gli impedisce di fare alla ragazza la sua dichiarazione: quando è sul punto di proporle un appuntamento incomincia a balbettare. In suo aiuto viene dall'al di là Don Giovanni.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Chrono: Speciale. 36° Gran Premio Automobilistico di Montecarlo Formula 1

23,15 Notiziario - 2° edizione

23,25 Montecarlo sera

venerdì 5 MAGGIO

svizzera

14-14,30 Telescuola C

15-15,30 Telescuola (Replica) C

18 — Telegiornale - 1° ediz. C

18,05 Per i più piccoli C
Haensel e Gretel

18,10 Per i ragazzi C
Il tappabuchi
TV-Spot C

19,10 Telegiornale - 2° ediz. C
TV-Spot C

19,25 Casacosì C
Notizie e idee per abitare
TV-Spot C

19,55 Il Regionale C
TV-Spot C

20,30 Telegiornale - 3° ediz. C

20,45 La porta sbagliata C
di Natalia Ginsburg con Paolo Carlini, Emma Danieli - Regia di Franco Thaler

22,15 Ciclismo: Tour de Romandie C Sintesi della tappa Morat-Delemont

22,25 Prossimamente C
Rassegna cinematografica

22,40-22,50 Telegiornale 4° ed. C

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi C
Cartoni animati

— Zig Zag

20,15 Spazio aperto

20,30 Telegiornale C

20,45 Soldato sotto la pioggia
Film con Steve Mc Queen, Jackie Gleason, Tuesday Weld. Regia di Ralph Nelson
Il sergente Clay ed il suo amico, il sergente maggiore Slaughter, assegnati ambedue alla sussistenza in un campo di addestramento, ne approfittano per organizzare in piccolo, e con pochi scrupoli, una serie di traffici, destinati ad alleviare i soldati dal peso della vita militare.

22,10 Locandina delle manifestazioni economiche

— Zig Zag

22,30 Notturno C
« Le monete » - Documentario del ciclo: I tesori del museo britannico

francia

12,35 Rotocalco regionale

12,50 Malavventura
Teleromanzo - 8° puntata

13,03 Aujourd'hui madame

14 — La missione Marchand Fachoda - Sceneggiato
Sesta ed ultima puntata

15 — Il quotidiano illustrato

16,55 Finestra su...

17,25 Cartoni animati

17,40 E' la vita

17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

18,20 Attualità regionali

18,45 Top club

19 — Telegiornale

19,32 Bande rivali
Terzo episodio dello sceneggiato « Le brigate del Tigre »

20,35 Apostrophes

21,45 Telegiornale

21,52 La grande paura in montagna
Un film di Charles Ferdinand Ramuz con Jean Franval, Jacques Gripel, Etienne Bierry, presentato per il ciclo « Cine-Club »

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique
Nel corso del programma: **Disegni animati**

18,50 Papà ha ragione - Telefilm

19,20 Un peu d'amour... (2°)

19,25 Paroliamo - Telequiz

19,50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Jerry il gangster
Film - Regia di Max Alexander con Bart Barnes, Helen Lewis
Jerry è un giovane scapestrato che le circostanze della vita hanno portato a capo di una banda di rapinatori; la polizia finisce per addossargli ogni crimine commesso nella città e la stampa ne fa un mito.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Punto sport

22,45 Chrono - Presentazione delle prove di Formula 1 del 36° Gran Premio Automobilistico di Montecarlo

23 — Notiziario - 2° edizione

23,10 Montecarlo sera

sabato 6 MAGGIO

svizzera

13,50 Per i giovani: **Ora G** (C) (Replica)

14,40 In Eurovisione da Londra **Calcio: Arsenal / Ipswich Town** (C) Finale della Coppa Inglese

16,55 Da Praga **Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Cecoslovacchia-URSS** (C) Nell'intervallo (ore 18,10 circa): **Sette giorni** (C) TV-Spot (C)

19,10 **Telegiornale** - 2° ediz. (C) TV-Spot (C)

19,25 **Estrazioni del Lotto** (C)

19,30 **Il Vangelo di domani** (C) TV-Spot (C)

19,45 **Scacciapensieri** (C) Disegni animati TV-Spot (C)

20,30 **Telegiornale** - 3° ediz. (C)

20,45 **La bocca della verità** (C) Film con Alec Guinness, Kay Walsh - Regia di Ronald Neame

22,15 **Telegiornale** - 4° ediz. (C)

22,25-24 **Sabato sport** (C)

capodistria

14 — **Telesport** (C)

— **Pugilato** - Belgrado: Inaugurazione dei Campionati mondiali

— **Calcio** - Campionato jugoslavo - Fiume: Rijeka-Dinamo

19,30 **L'angolino dei ragazzi** (C) « Stagni e foreste tropicali » - Documentario della serie « La legge della giungla »

— **Zig Zag**

20,15 **Spazio aperto**

20,30 **Telegiornale** (C)

20,45 **Al banco della difesa** (C) Telefilm - « La vittima predestinata »

21,35 **17 istanti d'una primavera** Sceneggiato televisivo Seconda puntata con Vjačeslav Tibonov. Regia di Tatjana Lioznova

22,45 **Il tempo di vivere** (C) Film con Marina Vlady, Frederic de Pasquale, Cristea Avram, Catherine Allegret. Regia di Bernard Paul

— **Zig Zag**

francia

10,45 **La televisione dei telespettatori appassionati di « Super 8 »**

11,15 **Il giornale dei sordi e dei deboli di udito**

11,30 **Sabato e mezzo**

13,35 **I giochi di stadio**

16,10 **Animali e uomini**

17 — **Quel giorno c'ero anch'io** Cronache dei tempi scuri 1940-1944 - Quarta puntata - Documentari dell'epoca e testimonianze di protagonisti della Resistenza - Regia di Francis Caillaud

18,20 **Attualità regionali**

18,45 **La sei giorni di Antenne 2** Presenta Guy Lux

19 — **Telegiornale**

19,35 **Emilio Zola o la coscienza umana** Terza parte: « Cannibali » - Regia di Stelio Lorenzi con Jean Topart nella parte di Emile Zola

21,30 **Il fondo del paniere**

22,25 **Telegiornale**

montecarlo

16,30 In diretta da Montecarlo **20° Gran Premio Automobilistico Formula 3**

17,30 **Chrono** - Presentazione delle prove di Formula 1 36° Gran Premio Automobilistico di Montecarlo

18 — **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** Nel corso del programma: **Disegni animati**

18,55 **Papà ha ragione** - Telefilm

19,25 **Paroliamo** - Telequiz

19,50 **Notiziario**

20 — **Telefilm**

21 — **Poveri, belli e innamorati** Film - Regia di Giorgio Ferrari con Gianfranco Fabrizi, Geraldine Carrol *Due famiglie, una parigina ed una romana, si scambiano i loro ragazzi per le vacanze. Ma poco prima della partenza Pierre si rompe un piede ed allora parte per Roma Yvette, sua sorella.*

22,30 **Oroscopo di domani**

22,35 **Notiziario** - 2° edizione

22,45 **Montecarlo sera**

RADIO VATICANA

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 30

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa, con omelia di Don Virgilio Levi (in collegamento RAI). **10,30 Liturgia Bizantino-Slava per la Pasqua Russa. 11,55** Regina Cœli. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Pomeriggio musicale, a cura di A. Morelli. **17,30** Dietro il Pentagramma, a cura di G. Angeloni. **20,30** Ökumenischer Bericht aus Irland. **20,45 S. Rosario. 21,05** Esperanto. **21,15** Allocution du Regina Cœli. **21,30** Gathered in St. Peter's Square - « Double Summons ». **21,45 Radiodomenica** (Replica). **22,30** Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. **23** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Lunedì 1° Maggio

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** L'Angelus di Paolo VI - Diritto e Costume, di G. P. Milano - Il Fungiglione, di L. Esposito - Mane Nobiscum, del P. G. Buono - Notizie e Commenti. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,15** Améliorer les communications sociales. **21,30** St. Joseph the Worker - Peace in Palestine (Pope Pius XII). **21,45** L'Apostolato della Preghiera, del P. A. Dionisi - « Il lavoro nella prospettiva cristiana », di Don F. Charrier. **22,30** Realidades y problemas de la Iglesia en España. **23** Selezione: Replica di Incontro della sera. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Martedì 2

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Discografia vivaldiana, a cura di A. Vitalini. Vivaldi: I Concerti n. 1 - 2 - 3 per flauto e orchestra. **17,30** Notizie e Commenti - I giovani per i giovani, di G. Giorgianni - Spettacolo-Attualità, di G. F. Belardo - Mane Nobiscum, del P. G. Buono. **20,30** Literaturspiegel. **20,45 S. Rosario. 21,15** Comment témoigner par les Mass-Media. **21,30** Student Revolt, May 1968. **21,45** I Religiosi nell'arte, di R. Melani - Cronaca e attualità. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Mercoledì 3

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** Parliamone insieme, di L. Giambuzzi - Libri e Riviste - Mane Nobiscum, del P. G. Buono. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,15** Audience générale du Pape. **21,30** Weekly General Audience with the Pope. **21,45** Cristiani in Italia, di F. Bea. **22,30** Los miércoles de Pablo VI. **23** Cristiani in Italia - Mane Nobiscum - Notizie. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Giovedì 4

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Appuntamento musicale con il coro Betteshanger School diretto da A. Davis. Al pianoforte G. Sharman. **17,30** Controcorrente - Note Filateliche - Mane Nobiscum. **20,30** Jugendforum. **20,45 S. Rosario. 21,15** Méditation pour le mois de Marie. **21,30** Ascension Thursday - « Mary: Who is She? ». **21,45** Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - La Catechesi di Paolo VI. **22,30** Entrevistas y Reportajes. **23** Selezione: Controcorrente - Catechesi - Notizie - Mane Nobiscum. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Venerdì 5

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. **17,30** Quella verde età, di N. Cacciaglia - Controluce, di F. Bea - Mane Nobiscum, del P. G. Buono. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21,15** Démographie et survie du monde. **21,30** Pontifical Organisations for the Missions. **21,45** Vieni e vedi: La Congregazione delle Suore della Provvidenza dell'Immacolata Concezione, a cura di Suor F. Rossini e Suor R. Croce. **22,30** Los grandes temas de la fe cristiana hoy. **23** Selezione: Controluce - Vieni e Vedi - Notizie - Mane Nobiscum. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Sabato 6

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** Credere oggi, di Mons. F. Tagliaferri - Rosario oggi, di F. Salerno. **20,30** Die Vatikanischen Institutionen: Die Päpstl. Kommission für die Instrumente der sozialen Kommunikation. **20,45 S. Rosario. 21,15** Au mont des Oliviers, avec Jésus. **21,30** Go My Way - Tomorrow's Beatification. **21,45** Da un sabato all'altro - La Liturgia di domani. **22,30** Hemos leído para Vd. Revista semanal de prensa. **23** Selezione: Rosario oggi - Credere oggi - La Liturgia di domani. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Acqua Panna.
La purezza non ha età.
ACQUA MIN
SORGENTE PA
PANNA
LITRO
once
L'Acqua della Sorgente Panna sgorga al centro
di un vasto territorio nell'Appennino Toscano.
PANNA
Acqua minerale naturale.

transistor

che cosa c'è alla radio

IX|C

Spazio ai giovani musicisti

Prosegue con un concerto di cui sono protagonisti tre strumenti popolarissimi, il flauto, il violoncello e il pianoforte, la serie delle trasmissioni di *Auditorium*. Si tratta, come abbiamo già scritto, di un'iniziativa radiofonica in favore dei giovani artisti che ha suscitato molto interesse nel mondo della musica. Ideatrice della serie è Carla Spada che ha realizzato questi concerti allo scopo non soltanto di lanciare un gruppo di concertisti di valore, ma anche di porre i giovani concertisti di fronte a un banco di prova — il concerto pubblico — che rivela, senza possibilità di errore, le reali, effettive qualità artistiche di ciascuno di essi. Nulla di più utile di queste manifestazioni, infatti, per constatare se si è veramente nati per il difficilissimo « mestiere » del concertista.

Nella prima parte del programma si esibirà il flautista Claudio Montafia che è nato a Torino nel '56 e si è diplomato nel conservatorio della sua città sotto la guida di Ariodante Evangelisti.

Nella seconda parte suonerà il duo formato dal violoncellista Graziano Beluffi, nato a Milano nel '54, e dalla pianista Anna Franca Sarti, nata a Cagliari nel 1951.

I|D.P.V.

Anna Franca Sarti e Graziano Beluffi

Tra veleni e merletti

« Pesce per quattro » di Kohlaase e Zimmer è un testo del 1970 che in Germania ha ottenuto grande successo sia in teatro sia alla radio e alla televisione. Gli autori raccontano la grottesca vicenda di tre attempate sorelle che si sono trasferite nella loro villa estiva col devoto domestico Rudolf. Sia Charlotte sia Cecilie, sia Clementine da anni sono amanti segrete di Rudolf al quale hanno promesso una bella fetta di patrimonio il giorno che moriranno. Ma quando Rudolf minaccia una collettiva rivelazione della realtà dei loro rapporti, le tre sorelle, terrorizzate dall'idea dello scandalo, mettono il veleno nella bottiglia di liquore a lui destinata. Rudolf tempestivamente sostituisce il veleno con lo zucchero e per conto suo cerca di uccidere le sue mature amanti con un pesce guasto, in modo da ereditare da tutte e tre. Ma lo zucchero finisce in un'altra boccetta e Rudolf beve veramente veleno. « Pesce per quattro », che va in onda giovedì 4 maggio alle ore 20,40 a Radiodue, è una commedia svelta e piacevole scritta con garbo e spirito: la interpretano Elsa Albani, Lia Zoppelli, Marisa Belli, Mario Colli. L'ha diretta Enrico Colosimo, l'ha tradotta Umberto Gandini.

Una storia d'amore

Cécil Saint-Laurent (pseudonimo di Jacques Laurent-Cély) ha pubblicato una serie di libri tra l'avventuroso e il piccante, la cui protagonista è presto divenuta famosa (« Caroline chérie », « Un capriccio di Caroline », ecc.). Con lo pseudonimo di Albéric Varenne ha invece pubblicato vari saggi e con il proprio nome alcuni romanzi di un certo valore letterario, che gli hanno permesso di ottenere, nel 1971, con « Les bêtises » il Goncourt, il più prestigioso premio francese.

Radiodue trasmette da questa settimana uno sceneggiato in venti puntate (autore Belisario Randone, regista Umberto Benedetto, protagonisti Daniela Nobili e Adalberto M. Merli) sul popolare personaggio di Caroline. Figlia di un piccolo nobile di provincia impiegato alla corte di Luigi XVI, Caroline di Bièvre, oltre ad essere molto bella, è dotata di un temperamento ribelle. Il giorno stesso della presa della Bastiglia ha una romantica avventura con il giovane Gaston de Salances. Ma una serie di avvenimenti la portano al matrimonio con Giorgio Berthier, deputato girondino alla Convenzione. Le sorti politiche travolgono però la giovane coppia. Dopo tante e tante avventure e peripezie Caroline, morto il marito, si ricongiungerà a Gaston.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

SALVATORE ACCARDO
(Sabato ore 21 Radiodue)

Salvatore Accardo, nel concertismo internazionale, è oggi un protagonista, ciò che chiamiamo un « big » o, se si vuole, un « vip ». Cinque allori nelle « gare » affrontate subito dopo il diploma (nel '58 Accardo vinse il primo premio assoluto al concorso internazionale « Niccolò Paganini ») e poi l'inizio di una carriera fortunatissima che lo impegna attualmente nel settore discografico. Definito dal grande Jehudi Menuhin un « fenomeno artistico », ammirato per le sue capacità virtuosistiche eccezionali, per la purezza del suono, per il rigore stilistico, il violinista interpreta questo sabato, nel programma che va in onda nel quadro delle manifestazioni musicali dal Foro Italico in Roma (stagione pubblica della RAI 1978), un capolavoro della letteratura violinistica: il Concerto *in re maggiore op. 61 per violino e orchestra di Beethoven. Sul podio Peter Maag.*

● **Domenica 17 Radiotre** - L'*Orfeo* di Monteverdi in dischi. Dirige Harnoncourt. Protagonista il tenore Lajos Kozma. **21 Radiotre** - Per i concerti di Milano (stagione sinfonica pubblica della RAI) Daniel Oren dirige il quarto *Concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven: solista Bruno Leonardo Gelber. Nella seconda parte, i « cori » da *Thamos, re d'Egitto* di Mozart (solisti Dora Carral, Ida Bormida, Ennio Buoso, Teodoro Rovetta). Questo lavoro è considerato il « trampolino » per il *Flauto magico*. Si tratta di musiche di scena del 1779.

● **Martedì 20 Radiodue** - Per *Un'opera, un'epoca*, la pucciniana *Manon Lescaut* presentata e commentata da Lanza Tomasi ed Enzo Siciliano.

● **Mercoledì 21 Radiotre** - Dall'Auditorium RAI di Napoli, la *Sinfonia n. 5 (Singulière)* e *Wettlauf* di Franz Adolf Berwald in prima esecuzione italiana. Nato il 1796 a Stoccolma dove scomparve nel 1868, Berwald è uno dei più insigni musicisti svedesi. La produzione musicale che comprende opere teatrali, operette, sei sinfonie (la *Quinta* è del 1845), pezzi per pianoforte e altra musica da camera, suscitò il maggior interesse della critica e del pubblico, dopo la sua morte. Il concerto sarà diretto da Siegfried Naumann.

● **Venerdì 21,05 Radiouno** - Cristiano Rossi è solista nel *Concerto op. 12 per violino e orchestra di fiati* di Kurt Weill (1900-1950). Il programma « in diretta » dall'Auditorium di Torino della RAI comprende inoltre musiche di Weber e Brahms. Dirige Hubert Soudant.

domenica
30 APRILE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Risveglio musicale

6,30 Linda Sini presenta
Fantasia
Testi di Pier Paola Bucchi

7,35 **Culto evangelico**

8 **GR 1**
1° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **La nostra terra**

9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,10 **GR 1**
2° edizione

10,20 **Prima fila**
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo di Adolfo Moriconi

10,45 Leo Gullotta in
A volo ridente

11,05 **Prima fila: voi che...**

11,15 Dalla Villa Puccini di Torre del Lago Puccini
Paolo Ferrari presenta in collegamento con Giuliana Longari nello Studio R8 di Roma
Itineradio
caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e della cultura italiana. Macchina radiofonica per scoprire giocando « luoghi importanti » del nostro territorio costruita da Domenico Matteucci, Adolfo Perani e Fabrizio Trionfera e realizzata in collaborazione con la Sede Regionale RAI per la Toscana
Regia di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera

Paolo Ferrari

12,10 **Prima fila: palcoscenico**

12,20 Franca Valeri presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca. Realizzazione di Nella Cirinnà

13 **GR 1**
3° edizione

13,30 **Prima fila: cinema**

13,45 Stefano Satta Flores presenta
Perfida RAI
con Cristiano Censi e Isabella Del Bianco
Registrazioni segrete di anonimi. Regia di Vilda Ciurlo

14,45 **Asterisco musicale**

14,55 **Radiouno per tutti**
Colloqui con il Direttore della Rete

15,30 **Carta bianca**
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione Sportiva del GR 1. Conducono Antonio De Robertis e Massimo De Luca

16,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

17,30 **GR 1**
4° edizione

17,40 Pippo Baudo presenta
Stadioquiz
Gioco a premi del dopo-partita di Pippo Baudo, Nino Amante e G. A. Rossi. Realizzazione di Nella Cirinnà
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42

19 **GR 1 Sera**
5° edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **Asterisco musicale**

19,50 **Semiramide**
Melodramma tragico in due atti di Gaetano Rossi. Musica di Gioacchino Rossini
Semiramide, Regina di Babilonia: Joan Sutherland; Arsace, comandante le armate: Marilyn Horne; Assur, Principe del sangue di Belo: Joseph Rouleau; Idreno, Re dell'Indo: John Serge; Azema, Principessa del sangue di Belo: Patricia Clark; Oroe, capo dei Magi: Spiro Malas; Mitrane, capitano delle guardie reali: Leslie Fyson; L'ombra di Nino: Michael Langdon
Direttore Richard Bonynge. « The London Symphony Orchestra ». « The Ambrosian Opera Chorus ». Maestro del Coro John Mc Carthy
Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
GR 1
6° edizione

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine Chiusura

RADIODUE

6 **Domande a Radio 2**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Al termine: Buon viaggio

7,55 **Domande a Radio 2**
(II parte)

8,15 **Oggi è domenica**
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Videoflash**
Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti. Trasmissione a cura di Giorgio Guarino e Giuseppe Nava

9,30 **GR 2 Notizie**

9,35 Johnny Dorelli presenta
Gran Varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Troschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti
Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni

11 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(I parte)

11,30 **GR 2 Notizie**

11,35 **No, non è la BBC!**
(II parte)

12 **GR 2 Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

12,15 **Revival**
Hart-Rodgers: Blue moon (Bob Dylan) • Christine-Willemetz: Valentine (Maurice Chevalier) • Lennon-Mc Cartney: Fool on the hill (Beatles) • Russell: Honey (Bobby Golshoro) • Anonimo: La bamba (Complesso vocale strumentale Las Mocheaimbas)

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **Il gambero**
Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Risate in famiglia con i fratelli Imperatrice
Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

14,30 **Canzoni di serie A**
Stellita-Marrale: Solo tu (Matia Bazar) • De Scalzi-Bardotti: Domani no (Ornella Vanoni) • S. Klinthammer-Kunza: Dance, bunny honey dance (Penny Mc Lean) • Russel-Lee: Blue gardenia (Tony Moore) • Di Capua: O sole mio (Orchestra Giancarlo Chiaramello) • Pieretti-Soffici: All'improvviso l'incoscienza (Roberto Soffici) • Brown-Freed: Singin' in the rain (Gene Kelly) • L. Booner-F. Bonnarigo: Nobody but you (Ecstasy) • G. Paoli: 67 parole d'amore (Gino Paoli)

Matia Bazar

15 Un programma della Sede regionale di Milano:
Un certo modo di dire in musica
con Nicola Arigliano, Renata Mauro, Renato Sellani; Regia di Enzo Convalli

15,30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri. Conduce Mario Giobbe
(I parte)

16,20 **GR 2 Notizie**
Bollettino del mare

16,25 Un programma della Sede regionale di Milano:
Luna Park
Circorivista a tre mani di Lino Beretta, Filippo Crivelli e Antonio Marrapodi con Paola Borboni, Lauretta Masiero, Gianni Morandi, Renzo Palmer ed inoltre Natale Ciravolo, Enrico Mercaldo, Cristina Piraz, Gabriella Poliziano, Alfredo Papa, Tony Verga. Regia di Filippo Crivelli

17,30 **Domenica sport**
(II parte)

18,15 Un programma della Sede regionale di Milano:
Disco azione
di Giampaolo Monti. Presenta Daniele Piombi. Regia di Lino Beretta
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Venti minuti con Johnny Sax**
Cook-Stephens-Greenassay: Doctor's Orders • Lai: Emmanuelle 2 • Ponce: Estrellita • Webster-Tiomkin: Green leaves of summer (La battaglia di Alamo) • Piccoli-Baldan: Inno • Sax: Mazurka innamorata

20,10 **Franco Soprano**
Opera '78

21 Cesare De Robertis e Giorgio Onetti presentano:
Radio 2 Ventunoeventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini
Realizzazione di Paolo Leone
Il Cantautore: ritratto ed analisi di questo personaggio. Cantautori italiani e stranieri influenzati dal rock.
Nel corso del programma ascolterete brani di Billy Joel, Burton Cummings, Jim Capaldi, Laura Nyro, Hot Tuna, Ted Nugent, Antonello Venditti, Grazia Di Michele, Francesco De Gregori ecc.

22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

22,45 **Buonanotte Europa**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
(I parte)
La generazione dell'80 (I): Ottorino Respighi, Franco Alfano

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino** (II parte)
La generazione dell'80 (II): Vincenzo Tommasini, Alfredo Casella

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **La stravaganza**
Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgia De Negri e Guido Zaccagnini

9,30 **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoni

10,15 **I protagonisti**
(I parte)
Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola
Direttore Carlo Maria Giulini
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra « Philharmonia » di Londra)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **I protagonisti**
(II parte)
Direttore Carlo Maria Giulini
Anton Bruckner: Dalla sinfonia n. 2 in do minore: Moderato (I movimento) (Orchestra Sinfonica di Vienna) ◆ Sergei Prokofiev: Sinfonia in re maggiore n. 1 op. 25, « Classica » (Chicago Symphony Orchestra)

11,30 **Il tempo e i giorni**
Settimanale di cultura religiosa a cura di Mario Arosio
In studio Ritanna De Gennaro, Daniele Mezzana e Massimo Coen Cagli. Collaborazione di Ugo Vanni

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Vivaldi: ma perché?**
Dieci incontri per un tricentenario, di Lorenzo Arruga
1° trasmissione
Un tempo, una città, un uomo

13,45 **Giornale Radiotre**

14 **Intermezzo**
Niccolò Paganini: Moto perpetuo op. 11 ◆ Maurice Ravel: Rapsodia spagnola ◆ Sergei Prokofiev: Preludio in do maggiore op. 12 n. 7 ◆ Robert Schumann: « Der Handschuh », ballata op. 87 ◆ Johann Sebastian Bach: Fantasia in do maggiore ◆ Wolfgang Amadeus Mozart: « Don Giovanni »: « Deh vieni alla finestra », serenata ◆ Frédéric Chopin: Notturno n. 17 in si maggiore, op. 62 n. 1 ◆ Giovanni Gabrieli: « Sonata pian e forte », per ottoni ed altri strumenti

14,45 **Controsport**
Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera

15 **Come se**
Tra musica e attualità alla ricerca del possibile, con le cronache da Flatlandia, racconto fantastico su una società a due dimensioni di Edwin Abbott, intenzioni, reportage, favole e ospiti presentati da Brizio Montinaro
Nel corso del programma musiche di: Richard Strauss, Wolfgang Amadeus Mozart, Erik Satie, Leopold Mozart
Regia di Elio Girlanda

17 Invito all'opera
(II parte)
Orfeo
Favola pastorale in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio jr. (Revisione di Augusto Wenzinger)
Musica di Claudio Monteverdi
La Musica: Rotraud Hansmann; Orfeo: Lajos Kozma; Euridice: Rotraud Hansmann; Messaggera: Cathy Berberian; Speranza: Cathy Berberian; Caronte: Nikolaus Simkowsky; Proserpina: Eiko Katanosaka; Plutone: Jacques Villisech; Apollo: Max van Egmond; Ninfa: Eiko Katanosaka; 1° pastore: Gunther Theuring; 2° pastore: Nigel Rogers; 3° pastore: Kurt Equiluz; 4° pastore: Max van Egmond; 1° spirito: Nigel Rogers; 2° spirito: Kurt Equiluz; 3° spirito: Max van Egmond
Direttore Nikolaus Harnoncourt. Orchestra « Concentus Musicus Wien » e Coro « Capella Antiqua » di München. Maestro del Coro Konrad Ruhland

18,55 **Giornale Radiotre**

19,25 **Il disco in vetrina:**
Alessandro Stradella: Pietà Signore ◆ Gioacchino Rossini: Arietta ◆ Giovanni Battista Pergolesi: « Se tu m'ami » ◆ Jean Paul Martini: « Plaisir d'amour » ◆ Benedetto Marcello: Aria ◆ Andrea Falconieri: Arietta
(Contralto Valentina Levko con accompagnamento d'orchestra)
(Disco 3C/053/98975)

19,50 **Libri novità**

20 **Il discofilo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Piero Craveri per i problemi sindacali

21 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi »
I Concerti di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978
Direttore Daniel Oren
Pianista Bruno Leonardo Gelber. Soprano Dora Carral. Mezzosoprano Ida Bormida. Tenore Ennio Buoso. Baritono Teodoro Rovetta
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) ◆ Wolfgang Amadeus Mozart: Intermezzi e cori da « Thamos Re d'Egitto » per soli, coro e orchestra: Maestoso - Maestoso-Allegro - Andante - Allegro - Allegro vivace assai - Adagio - Andante moderato
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro Mino Bordignon

22,25 Ritratto d'autore:
Louis Moreau Gottschalk
(1829-1869)
« La nuit des tropiques » sinfonia n. 1 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Igor Buketoff); « The dying poet » - Meditazione (Pianista Ivan Davis); Ses yeux: « Polka de concert » per pianoforte a quattro mani (Pianisti Eugene List e Cary Lewis); « Esceñas campestres cubanas » per soprano, tenore, baritono e orchestra (Trinidad Paniagua, soprano; José Alberto Estevez, tenore; Pablo Garcia, baritono - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Igor Buketoff); Tournement Galop (Pianista Ivan Davis); « Marcha Triunfal y Final de Opera » per orchestra e banda (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Samuel Adler)

23,25 da Cagliari: Alberto Rodriguez
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,30** Tra monti e valli. Trasmissioni per gli agricoltori. • **12,40** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • **14-14,30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **8,40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **8,50** Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • **9,15-10,10** Santa Messa. • **12,10** Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare « La Contrada ». Regia di Francesco Macedonio. • **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **17,40-19** Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **19,30-19,40** Ultime sport del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14** Il teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare « La Contrada ». Regia di Francesco Macedonio (Replica). • **14,30-15** L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera.

SARDEGNA • **8,42-9,06** Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** Gong: Intervallo musicale. • **14,50-15,20** « La me brunedda ». Aspetti del canto sardo illustrati da Paolo Pillonca. • **19,40-20,30** Edizione serale. « Andiamo in Sardegna » proposte di A. Romagnino per visitare l'isola.

SICILIA • **14-16** Dalle due alle quattro. Notizie musica e personaggi a cura di Biagio Scrimizzi e presentati da Enzo Randisi. • **19,30-21** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

Sender Bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Dorfburgen und Ansitze - ein Spiegelbild heimatlicher Kunst und Geschichte. • **9,45** Nachrichten. • **9,50** Musik für Tasteninstrumente. • **10** Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Küer. • **10,35** Musik am Vormittag. • **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. • **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. • **12** Nachrichten. • **12,10** Werbefunk. • **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. • **13** Nachrichten. • **13,10-13,40** Wann's gmiatlich werd'... • **14,30** Schlager. • **15** Speziell für Sie! • **16,30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: « Detektive mit dem Spaten ». Rätsel und Abenteuer der Archäologie ». • **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. • **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. • **19,30** Sportnachrichten. • **19,45** Leichte Musik. • **20** Nachrichten. • **20,15** Musikboutique. • **21** Blick in die Welt. • **21,05** Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Konzert für Klavier und Orchester in B-Dur, Op. 83. Ausf.: Claudio Arrau, Klavier. Concertgebouw Orchester Amsterdam. Dir.: Bernhard Haitink. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **8** Poročila. • **8,15** Dobro jutro po naše. • **8,30** Kmetijska oddaja. • **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. • **9,45** Nedìški zvon, oddaja o Benečiji. Pripravlja Laura Bergnach. • **10,15** Vedri zvoki. • **10,30** Danes obiščemo Lipaljo vas. • **11** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **11,05** Mladinski oder: « Črnuh ». Radijska igrica, ki jo je napisal Franjo Kumer. Drugi del: « Rešitelja ». • **11,35** Nabožna glasba. • **12** Poročila. • **12,15** Glasba po željah. • **13** Ljudje pred mikrofonom. • **13,20** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, vmes: • **14** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **15** Nedeljsko popoldne: Šport in glasba - Turistični razgledi - (Neposredni) prenosi z naših prireditev. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Musica da camera. **1,36** Per pochi intimi. **2,06** Applauditissimi. **2,36** Orchestre alla ribalta. **3,06** Un po' di jazz. **3,36** Per automobilisti soli. **4,06** Complessi di musica leggera. **4,36** Piccola discoteca. **5,06** Due voci e un'orchestra. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì
1° MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Sandro Peres

8 **GR 1**
1° edizione
GR 1 Sport
« Riparliamone con loro » di Sandro Ciotti

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Maria Pia Martella di Roma
Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Ivan Cattaneo
(I parte)

10 **GR 1 flash**
2° edizione

10,05 **Radio anch'io** (II parte)
Il corsivo del giorno. Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI. Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli. Se desiderate ospitare Radio anch'io, telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12 **GR 1 flash**
3° edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Camilla Ravera. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42 (I parte)

Sandro Merli

13 **GR 1**
4° edizione

13,30 **Voi e io '78** (II parte)

14 **GR 1 flash**
5° edizione

14,05 **Musicalmente**
Dischi « fuori circuito ». Programma di Alfredo Saitto

14,30 **Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adolgiso (I parte)

15 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
6° edizione

17,10 **Musica Sud**

17,30 **Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adolgiso (II parte)

18 **La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano

18,35 **Tra scuola e lavoro - Anno 2**
Esperienze e prospettive del mondo dei giovani a cura di Mariella Serafini Giannotti. Consulenza di Arnaldo Ferrari. Realizzazione di Claudio Viti
4° trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 35 45 80 dalle ore 17 alle 20 (Dipartimento scolastico-educativo)

19 **GR 1 Sera**
7° edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 Luciano Alto presenta
180 canzoni per un secolo
Concorso a premi tra i radioascoltatori. Testi di Bruno Longhini e Franco Mazzieri, a cura di Giancarlo De Bellis
Seconda fase - 5° puntata
Genise-Lama: Come le rose • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte • Bixio-Rusconi: La strada del bosco • Neri-Simi: Addio signora • Verde-Rascel: Romantica • A. Gill: Come pioveva • Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso • Liberati-Marletta: Terra straniera • G. Paoli: Il cielo in una stanza • E. A. Mario: Balocchi e profumi • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (Fumo negli occhi) • Vian-De Crescenzi: Luna rossa
(Tagliando a pag. 102)

20,30 **Il tagliacarte**
Enrico Menduni presenta: « La domenica di Bouvines » (27 luglio 1214), di Georges Duby (Novità)

21 **GR 1 flash**
8° edizione

21,05 **Obiettivo Europa**
Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio e Loredana Scaramella

21,40 **La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia. Inviato speciale Raoul Grassilli. Programma di Gino Negri e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari
Seconda trasmissione: 1788-1795

22,15 **Antologia di musica etnica e folklorica**

22,50 **Asterisco musicale**

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo, Tatiana Farnese, Giuliana Lojodice
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi. Nel corso del programma (ore 8,05-8,15):
Musica e sport
a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **TV in musica**
Sigle, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Il cavaliere della misericordia**
Originale radiofonico di Jorio Ferraris
3° puntata
Jefferson: Giorgio Del Bene; Mary: Ileana Ghione; Chris: Raoul Grassilli; Sarah: Anna Bolens; Il sergente: Franco Vaccaro; Il colonnello: Adolfo Fenoglio; Il tenente: Gigi Angelillo
Regia di Massimo Scaglione. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Canzoni per tutti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:
Il meglio del meglio dei migliori
Oggi Tata Giacobetti
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Vito Elio Petrucci

Tata Giacobetti

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Risate in famiglia con i fratelli Imperatrice. Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Qui Radio 2**
(II parte)

17,55 **Il sì e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

18,55 **Musica popolare romantica**
Presentazione di Enrico Cavallotti

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Facile ascolto**
Sessanta minuti di musica di compagnia

20,50 **Musica a Palazzo Labia**
Concerto del Nederlands Blazers Ensemble
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 (Gran partita): Largo-Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (Allegro molto)

21,29 Enrichetta Buchli
presenta:
Radio 2 Ventunoeventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone
Il musical: le tappe più importanti, da « il cantante di jazz », « a saturday night fever ». Analisi delle componenti fondamentali di questo tipo di spettacolo: il divo che canta, la coreografia, il messaggio, la sua funzione sociale. Revival di commedie e film musicali a Broadway
Nell'intervallo
(ore 22,30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marina Pizzi

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino** (I parte)
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Johann Sebastian Bach: da «Musikalisches Opfer» (dal n. 6 al n. 9): Canone a 2 - Canone a 4 - Trio. Largo - Allegro - Andante - Allegro - Canon perpetuum («Concentus Musicus Wien» con strumenti dell'epoca diretto da Nikolaus Harnoncourt) ♦ Igor Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Columbia diretta dall'Autore)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio** (II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Giulio Cattaneo

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: «Mi ero scordato di te» di Franco Fanigliulo, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per uno**
Pianista Radu Lupu
Ludwig van Beethoven: Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 «Al chiaro di luna»; Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Grieg**
Una scelta sentimentale e ragionata di Sergio Martinotti

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gianluca Luzi
Coordinamento di Ninì Perno
Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 **Educazione musicale**
a cura di Gabriele La Porta - Consulenza di Riccardo Allorto con la collaborazione di Pino Tombolato e Mauro Bergonzi
9ª puntata
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 3878 5836
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
Nel corso del programma:
Antonio De Cabezon: Due brani per organo: Tiento III, primo tono - Tiento V, secondo tono (Organista Paulino Ortiz) ♦ Camille Saint-Saëns: Phæton, poema sinfonico op. 39 (Orchestre de Paris diretta da Pierre Dervaux) ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 per pianoforte: Con vivacità e sempre con sentimento ed espressione - Non troppo vivace e cantabile assai (Pianista Emil Gilels) ♦ Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 op. 55: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
Johannes Brahms: Quattro canti op. 17, per voci femminili, due corni e arpa (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid) ♦ Heitor Villa Lobos: Bachiana brasileira n. 2 per orchestra (Orchestre de Paris diretta da Paul Capolongo) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore «La Piccola» (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

Wolfgang Sawallisch

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Piero Fortuna per la nota di costume

21 **Nuove musiche**
Aggiornamenti e riletture, a cura di Gianfranco Zàccaro
Francesco Pennisi: Note e paragrafi dall'op. 15 (Clavicembalista Mariolina De Robertis) ♦ Bruno Bartolozzi: Collage (Oboista Lothar Faber) ♦ Giuseppe Sinopoli: Numquid (Lothar Faber, oboe; Kate Wittlich, tastiere)

21,30 **L'arte in questione**
Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Valerio Eletti, Lea Vergine e Gemma Vincenzini

22 **Viaggio in Spagna**
Luigi Boccherini: «Musica notturna dalle strade di Madrid», Serenata (revisione di Max Eschug): Ave Maria; Minuetto dei ciechi; Il rosario; Gli spagnoli si divertono; Ritirata (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) ♦ Claude Debussy: «Soirée dans Grenade» n. 2 da «Estampes» (Pianista Noël Lee); «Iberia» n. 1 da «Images»: «Par les rues et par les chemins»; «Les parfums de la nuit»; «Le matin d'un jour de fête» (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) ♦ Maurice Ravel: «Bolero» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)

23 da Cagliari: Alberto Rodriguez presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Andiamo all'operetta. **1,36** Parole e musica. **2,06** Il melodioso '800. **2,36** Divertimento per orchestra. **3,06** Invito alla musica. **3,36** Danze, romanze e cori da opere. **4,06** Music hall: la vita in allegria. **4,36** I nostri complessi di musica leggera. **5,06** Jukebox. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Lunedì sport. • **14,40** Musica al pick-up. • **14,55** Scuola oggi di F. Bertoldi. • **15,10** Il complesso mondo dei nostri figli di F. Garlato. • **15,25-15,30** Notizie flash • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino Rotocalco a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **8,40-9** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** «Ore 11,30». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** «Dimensione Uomo». Programma di ufologia con Giorgio Metta. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30-15** Zero a zero. Scontro senza vincitori né vinti con i personaggi della domenica di Lucio Salis. **15,05-16,05** Musica operistica con artisti sardi. • **19,40-20,35** Edizione serale. Fatti, notizie e musiche.

SICILIA • **7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Calcio Sicilia, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. • **15** Onda quattro, con Emma Montini, partecipa Rosa Balistreri e Renzino Barbera. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - La domenica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

8 Der Mai ist gekommen... • **8,30** Volksmusikantentreffen in Kastelruth. (Bandaufzeichnung vom 23. April 1977) Mitwirkende: die Melauner Hausmusik, die Geschwister Oberhammer, die Sieben Schwaben, die Toblacher Sänger, die Brüder Unterhofer. Peter Mitterrutzner liest Mundartbeiträge; die verbindenden Worte spricht Lois Walder. • **9,45** Nachrichten. • **9,50-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **11,30-11,45** Aus dem Reich der Natur. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Werbefunk. • **12,40** Leichte Musik. • **13** Nachrichten. • **13,10-13,40** En Eisack, Etsch und Rienz. • **15,30** «Jeanne». Kriminalhörspiel von Robert Junod. Sprecher: Walter Morath, Wolfgang Forester, Renate Schröter. Regie: Mario Hindermann. • **16,25** Musikparade. • **17** Tanzparty. • **18** Alpenländische Miniaturen. • **18,35** Rendezvous mit Antonio Carlos Jobim. • **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. • **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. • **19,30** Blasmusik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musikalisches Intermezzo. • **20** Nachrichten. • **20,15** Unterhaltung und Wissen. Willy Grüb: «Vom tragikomischen Leben und Sterben des ersten Radfahrers». • **21** Opern-Intermezzi gespielt von den Berliner Philharmonikern unter der Leitung von Herbert von Karajan. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **8** Poročila. • **8,15** Dobro jutro po naše. • **8,30** Prijateljsko iz studia 2. • **9,30** S. kuhinjo po svetu, pripravlja Ivana Suhadolc. • **9,45** Pesmi o delu. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,30-11,35** Biti ženska, razgovori o ženski stvarnosti v literaturi, vmes: • **11** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Slovenski zbori. • **13,20** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Glasba od tu in tam, vmes: Kulturna beležnica. • **15** Glasbeni ping pong, vodi Ivan Peterlin. • **16,30** Mladi izvajalci. • **17** Koncert iz Deželnega avditorija v Gorici (1. del) Komorni orkester Akademije za glasbo v Ljubljani vodi Uroš Prevoršek; solisti violinista Žarko Hrvatič in Vlado Repše, violončelistka Irena Grafenauer in oboist Blagoje Dokuzov. Antonio Vivaldi: Concerto grosso v d molu, op. 3 št. 11. Georg Friedrich Händel: Koncert v g molu za oboo in godalni orkester. Koncert so priredile 20. marca letos Glasbena matica, Slovenska prosvetna zveza in Zveza slovenske katoliške prosvete v Gorici. • **17,25** Glasbena panorama. • **18** «Emigrant», Enodejanka, ki jo je napisal Izidor Predan. Izvedba: «Beneško gledališče» iz Čedada, režija Adrijan Rustja. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

martedì
2 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Sandro Peres

7 **GR 1**
1° edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)

7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Stelvio Ghini di Imola (Bo)
Ascolteremo fra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Ivan Cattaneo (I parte)

10 **GR 1 flash**
3° edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno.
Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
Se desiderate ospitare Radio anch'io, telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12 **GR 1 flash**
4° edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Camilla Ravera. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42 (I parte)

13 **GR 1**
5° edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6° edizione

14,05 **Musicalmente**
con Grazia Di Michele

14,30 **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentate da Walter Mauro e Giuseppe Neri

15 **GR 1 flash**
7° edizione

15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
8° edizione

17,10 **La tregua**
di Primo Levi
Sceneggiatura radiofonica in 7 puntate
3° puntata
Primo Levi: Gigi Diberti; Mordo Nahum: Dimitrios Panagopoulos; 1° italiano: Adolfo Fenoglio; 2° italiano: Alfredo Bianchini; 3° italiano: Nando Paone; 4° italiano: Antonio Trapanese; 5° italiano: Angelo Botti; Marja Fiodorovna: Vera Dridso; Galina Nicolajevna: Irina Drujinina Badone; Ferrari: Fulvio Ricciardi; Cesare: Roberto Bonanni; Capitano Egorov: Ivan Subkov; L'interprete russo: Giorgio Ciboldi; Ispettore NKVD: Israel Lebovich; Sentinella russa: Alexandre Gregoriev; e le voci di Alfredo Dari, Michele Davletbaiev, Eva Erber, Gino Lana, Ezio Pachovic, Luigi Palchetti, Natale Peretti
Regia di Edmo Fenoglio
(Novità)
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,45 **Asterisco musicale**

17,55 **Qualche parola al giorno**
di Tristano Bolelli

18 **Love music**
Un programma di Manuel Insolera

18,35 **Spaziolibero: I programmi dell'Accesso**
Agriturist-Associazione Nazionale Agricoltura e Turismo: «Invito alla campagna»

19 **GR 1 Sera**
9° edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **Il mondo dello spettacolo**
Mensile diretto da Ettore Capriolo con la collaborazione di Giovanni Buttafava e Luciano Chitarrini

20,30 **Occasioni**
Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
— Corsivo: «A che cosa serve la letteratura?» di Romano Luperini
— L'inedito: Incontro con Attilio Bertolucci, a cura di Sauro Albisani
— Scaffale: libri di saggistica
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

21 **GR 1 flash**
10° edizione

21,05 **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzoletti. Attualità dall'Italia e dall'estero. Presenta Dario Salvatori, da Milano Claudio Sessa. Collabora Mario Luzzi

21,35 **La musica e la notte**
Programma di Raoul Meloncelli
G. Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore ◆ J. Massenet: «Nocturne» dall'opera «La Navarraise» ◆ A. Scriabin: Notturno in re bemolle maggiore

22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro, condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo

Ludovica Modugno

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali della RAI per le Marche e la Basilicata.
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo e Tatiana Farnese, Giuliana Lojodice, Vittorio Caprioli
Realizzazione di Guido Dentice (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Dagli Studi della RAI di Bologna:
Anteprimadisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Presenta Claudio Sottili. Realizzazione di Pierluigi Galluzzi

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Il cavaliere della misericordia**
Originale radiofonico di Jorio Ferraris
4° puntata
Mary: Ileana Ghione; Chris: Raoul Grassilli; Lunga Zanna: Iginio Bonazzi; Lo spaccalegna: Angelo Bertolotti
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,36 **Genitori, ma come?**
Un programma di Annely Vicario a cura di Gianni Fensore
8° trasmissione: La mamma manager
(Dipartimento scolastico-educativo)

11,56 **Anteprima di Radio 2 Ventunoeventinove**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **GR 2 - Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli (I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Pomeriggio**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Hot Long Playing**
Rassegna degli errepiemme presentata da Pier Maria Bologna. Realizzazione di Enzo Lamioni (I parte)

18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**

18,33 **Hot Long Playing**
(II parte)

18,55 **Parlando di jazz**
Un programma proposto e commentato da Nunzio Rotondo

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Leggerissimo**

20 Un'opera, un'epoca
Gioacchino Lanza Tomasi e Enzo Siciliano presentano e commentano
Manon Lescaut
di Puccini
Interpreti principali: Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Fernando Corena
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
M° del Coro Bonaventura Somma

22,20 **Panorama Parlamentare**

22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

22,45 **Facile ascolto**
Quarantacinque minuti di musica di compagnia

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Vissia Bachieca

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (I parte)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro - Andante - Allegrissimo (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte) ◆ B. Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro - Moderato - Andante - Allegro molto (Solista Daniel Barenboim - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Pierre Boulez)

10 Noi, voi loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Gabriella Campenni
ospite Giulio Cattaneo

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: «Gonzo» di Ted Nugent, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per quattro**
Quartetto «Parrenin»: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Denes Marton, viola; Pierre Penassou, violoncello
B. Bartok: Quartetto n. 3: Moderato, Allegro, Moderato, Allegro molto ◆ A. Berg: Suite lirica: Allegretto gioviale; Andante amoroso; Allegro misterioso, Trio estatico; Allegro appassionato; Presto delirando, tenebroso; Largo desolato

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Grieg**
Una scelta sentimentale e ragionata di Sergio Martinotti

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gianluca Luzi
Coordinamento di Nini Perno.
Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 **La guerra delle veline**
Ordini del Minculpop alla stampa (1938-1943) di Fausto Coen, a cura di Adriana Foti. Regia di Donatella Pisani
5ª puntata: La battaglia di Stalingrado (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchi
Nel corso del programma:
G. Petrassi: Sonata da camera per clavicembalo e dieci strumenti (Sol. del Conservatorio di Milano e Nuovo Quartetto di Milano dir. Claudio Abbado) ◆ J. S. Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo (Sol. Paul Tortelier) ◆ G. De Machault: Due Ballate: De petit po - Amour me fait desirer (Ten. Austin Miskell - Compl. di strumenti antichi di Zurigo - Ricercare») ◆ A. Vivaldi: Concerto in la minore op. 3 n. 8 da «L'estro armonico» (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
J. Brahms: Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte (Pf. Clifford Curzon) ◆ A. Dvorak: da «Miniature» op. 75 per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto Dvorak) ◆ J. Rodrigo: Concerto serenata, per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ernest Marzendorfer)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Francesco Forte per i problemi economici

21 **Disco club** - da Genova
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da Roberto Jovino e Danilo Prefumo

22 **D'Annunzio, una presenza inquietante**
a cura di Gigi Livio
con: Luigi Mezzanotte, Felice Andreasi, Rosa Bianca Scerrino, Clara Droetto, Renzo Lori, Valeriano Gialli, Claudio Parachinetto, Mario Brusa, Franco Passatore, Ferruccio Casacci, Eligio Irato
Regia di Gianni Casalino
Un programma della sede regionale di Torino

Mario Brusa

23 da Cagliari: Alberto Rodriguez
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie - Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle ore 0,13), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Cantanti lirici. **1,36** Divagazioni musicali. **2,06** Selezione musicale. **2,36** E se è tardi che importa? **3,06** Sotto il cielo di Napoli. **3,36** Danze, romanze e cori da opere. **4,06** Musica in celluloide. **4,36** Canzoni per voi. **5,06** Complessi alla ribalta. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.
TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Terza pagina. • **14,40** Un coro alla volta. • **14,55** Teatro dialettale trentino, di S. Castelli. • **15,25** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.
TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.
FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Nazioni vicine. • **12,20** Programmi regionali dell'accesso. Associazione Regionale Cooperative Agricole: Piano triennale di investimenti dell'Associazione e piano agricolo-alimentare proposto del Governo. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** «...issimo» - I cantanti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.
SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** «Ore 11,30...». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** Sardegna a tavola. Menù di pietanze tradizionali cucinate da Fernando Pilia. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30-15** Addio «Balentes»: Note di costume sulla Sardegna che cambia. • **15,05-16,05** Radio Sardegna risponde... Trasmissione di corrispondenza con gli ascoltatori. In studio Carlo Cabula. • **19,40-20,35** Edizione serale - Fatti, notizie e musiche.
SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • **15** Sipario aperto, programma in collaborazione con la Cooperativa Teatrale Gruppo 5. Realizzazione di Pino Badalamenti. • **15,25** Emme come musica, programma in collaborazione col Centro Culturale «Reinhardt». • **15,55** Numismatica e filatelica, a cura di Franco Sapio, Vitrano e Franco Tomasino. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch im Alltag. • **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30** Aus unserer Diskothek. • **8-8,30** Kleines Konzert. • **9,30** Schulfunk (Grundschule) Du und die andern: «Allzufreundlich macht verdächtig». • **10** Nachrichten. • **10,05-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **11-11,20** Die heitere Note. **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Kinderfunk. Mattias Riehl: «Susannes Traum». • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend: «Über achtzehn verboten». • **18** Wer ist wer? • **18,05** Für Kammermusikfreunde. Itzhak Perlmann spielt Stravinsky. Bruno Canino, Klavier. Igor Stravinsky: «Divertimento» - «Suite Italienne» aus «Pulcinella» von Giovanni Battista Pergolesi. • **18,45** Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. • **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. • **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Unterhaltungskonzert. • **21** Die Welt der Frau. • **21,30** Jazz. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Glasbena kronika. • **9,30** Naši nepoznani znanci, pripravlja Bruna Pertot. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Oddaja za otroški vrtec. • **10,15** Koncert sredi jutra, vmes (10,35 c.ca): Pisma Marie Isabelle Marenzi, pripravlja Lelja Rehar. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Zborovska glasba, pripravlja Antek Seražin. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Motivi iz filmov in revij, vmes: Kulturna beležnica. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Top lestvica, pripravlja Peter Švagelj. • **16,30** Čudoviti otroški svet. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Koncert iz Deželnega avditorija v Gorici (2. del). Komorni orkester Akademije za glasbo v Ljubljani vodi Uroš Prevoršek; solista hornist Jože Falout in violinist Žarko Hrvatič. • **17,30** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Pravorečje. • **18,20** Klasični album. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

mercoledì
3 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisella Boni. Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)

7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Carla Giovanninetti di Sesto Fiorentino (FI)
Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Ivan Cattaneo
(I parte)

10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno.
Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Camilla Ravera. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Musicalmente**
con Grazia Di Michele

14,30 **I grandi viaggi**

15 **GR 1 flash**
7ª edizione

15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
8ª edizione

17,10 **Sopra il vulcano: cronache dell'energia**
Testi di Dido Sacchettoni. Consulenza di Giancarlo Pinchera. Collabora Massimo Todde. Regia di Sandro Rossi

18 **Musica Nord**

18,25 **Pampina larga, pampina stritta**
Narrativa italiana di tradizione orale. Un programma di Aurora Milillo. Regia di Giuseppe Rocca

19 **GR 1 Sera**
9ª edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **Non resti fra noi**
Colloqui del Direttore di Radiouno sul programma « Radio anch'io », con chi lo fa, con chi vi partecipa e con chi l'ascolta

20,35 **Ultima udienza per la terra**
temi, occasioni, testimonianze, incontri, proposte sul problema dell'agricoltura. Programma di Giuseppe Liuccio. Realizzazione di Nanni Tamma

21 **GR 1 flash**
10ª edizione

21,05 In collegamento diretto con l'Auditorio « A » della RAI di Torino
« Auditorium: Rassegna di giovani interpreti » - IV concerto
Flautista Claudio Montafia
Gabriel Fauré: Fantaisie op. 79 per flauto e pianoforte ◆ Claude Debussy: Syrinx per flauto solo ◆ Nicolò Castiglioni: Gymel per flauto e pianoforte ◆ Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo per flauto e pianoforte (Al pianoforte Guido Donati)
Duo Beluffi-Sarti: Graziano Beluffi, violoncello; Anna Franca Sarti, pianoforte
Ludwig van Beethoven: Sette variazioni in mi bemolle maggiore su « Bei Männern welche Liebe fühlen » dal « Flauto magico » di Mozart, per violoncello e pianoforte ◆ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte
Nell'intervallo:
Paolo Gallarati presenta i giovani interpreti

22,30 **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggiolini e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mirella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lemmore

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo e Tatiana Farnese, Giuliana Lojodice, Vittorio Caprioli
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Strettamente strumentale**

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Il cavaliere della misericordia**
Originale radiofonico di Jorio Ferraris
Ultima puntata
Okland: Mario Brusa; Creek: Santo Versace; Mary: Ileana Ghione; Chris: Raoul Grassilli; Lunga Zanna: Iginio Bonazzi; Paco: Gigi Angelillo; Il frate: Luigi Palchetti; Un uomo: Angelo Bertolotti
Regia di Massimo Scaglione. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **C'ero anch'io**
Radiocronache immaginarie dei nostri « inviati speciali »
L'incendio di Roma, di Carlo Di Stefano
Regia di Carlo Di Stefano

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 Dagli Studi della RAI di Torino:
Quando si mangia non si parla
(ma si può benissimo stare ad ascoltare)
Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Il si e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

18,55 **Sotto i diecimila**
« Un paese vuol dire non essere soli... »
Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Il convegno dei cinque**

20,40 Un programma della Sede Regionale di Napoli:
Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in
Né di Venere né di Marte
Radiosettimanale del mistero e della magia. Testi di Barbara Costa. Musiche originali e regia di Gino Conte

Ileana Ghione

21,29 Maria Laura Giulietti e Beppe Videtti presentano:
Radio 2 Ventunoeventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone
La donna nella musica afroamericana: l'importanza delle voci femminili nel contesto del blues e del jazz
Le selezioni musicali si riferiscono alle forme del country-blues, del blues classico (Bessie Smith), del gospel (Bessie Johnson, Mahalia Jackson), del jazz (Billie Holiday, Ella Fitzgerald), del free-jazz e delle ultime forme espressive legate al linguaggio dei negri d'America (Jeanne Lee)
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Teresa Piazza

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace
(I parte)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti
Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Domenico Scarlatti: Quattro sonate per clavicembalo (Solista Luciano Sgrizzi) ◆ Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per chitarra e archi (Chitarrista Narciso Yepes - « Melos Quartett di Stoccarda ») ◆ Manuel De Falla: Concerto per cembalo e 5 strumenti (Igor Kipnis, clavicembalo; Eliot Chapp, violino; Paige Brokh, flauto; Harold Gomberg, oboe; Stanley Drucker, clarinetto; Lorne Munroe, violoncello)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Giulio Cattaneo

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: « Late for the sky » di Jackson Brown, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per tre e per due**
Antonio Vivaldi: Tre Sonate op. 14 per violoncello e basso continuo: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 5 in mi minore - n. 6 in si bemolle maggiore (Maurice Gendron, violoncello; Maryke Smit, clavicembalo; Hans Lang, violoncello) ◆ Igor Strawinsky: « Suite italienne » su musiche di Giovanni Battista Pergolesi per violoncello e pianoforte (Maurice Gendron, violoncello; Riccardo Castagnone, pianoforte)

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Grieg**
Una scelta sentimentale e ragionata di Sergio Martinotti

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile
In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gianluca Luzi. Coordinamento di Nini Perno
Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 **Con Bach**
« Gedenke doch », aria dal « Notenbuch für Anna Magdalena » (BWV 509) (Agnes Giebel, soprano; Helmut Rose, clavicembalo - Orchestra « Pro Arte di Monaco » diretta da Kurt Redel); Trio in sol maggiore, per organo (BWV 1027/a) (Organista Michel Chapuis); Fuga in sol minore, per liuto (BWV 1000) (Liutista Narciso Yepes); Suite francese n. 3 in si minore (BWV 814) (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
Nel corso del programma:
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 1, ouverture in do maggiore op. 138 (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) ◆ Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e archi (Solista Karl Stumpf - Orchestra da Camera di Praga diretta da Jindric Rohan) ◆ Béla Bartok: Otto pezzi dal Mikrokosmos, vol. VI: nn. 140/147 (Pianista György Sandor) ◆ Piotr Ilijch Ciaikowskij: Due canti su testi di Leone Tolstoi (Kim Borg, basso; Alfred Holecek, pianoforte)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore per flauto e strumenti, op. 44 n. 12 (Jean-Pierre Rampal, flauto - Ensemble Baroque de Paris) ◆ Sergei Rachmaninov: L'isola dei morti, op. 29 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

Leonard Bernstein

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Fausto De Luca per la politica interna

21 Dall'Auditorium della RAI
I Concerti di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978
Direttore Siegfried Naumann
Franz Adolf Berwald: Wettlauf per orchestra (Prima esecuzione in Italia) ◆ Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione »: Adagio - Allegro di molto - Minuetto - Trio - Finale - Presto ◆ Franz Adolf Berwald: Sinfonia n. 5 in do maggiore « Singulière » (Prima esecuzione in Italia): Allegro focoso - Adagio - Scherzo - Presto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
Libri novità

22,15 **Fogli d'album**

22,30 **Appuntamento con la scienza**
a cura di Franco Graziosi

23 da Cagliari: Alberto Rodriguez
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie - Stasera si parla di... Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

23,31 Ascolto la musica e penso. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Colonna sonora. **1,36** Buio in sala: sipario. **2,06** Spazio musica. **2,36** Giostra di motivi. **3,06** Pagine pianistiche. **3,36** Due voci due stili. **4,06** Musica senza confini. **4,36** Le mille e una nota. **5,06** La nostra discoteca. **5,36** Per un buongiorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle **ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.**

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA ● **12,10-13,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. ● **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE ● **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. ● **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. ● **14,15** Rispondiamo con la musica. ● **14,30** Mercoledì cronache. ● **14,40** Ferruccio Busoni: la sua arte nel suo tempo, a cura di Andrea Bambace. ● **15,05** Nelle nostre librerie. ● **15,25** Notizie flash. ● **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. ● **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA ● **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. ● **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA ● **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ● **11,30** Nero su bianco - Flash sull'attività letteraria nella Regione. ● **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ● **13,30** Cirint pais - Trasmissione in lingua friulana. ● **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ● **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA ● Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. ● **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA ● **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. ● **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino con Simonetta Giacobbe. ● **12,10** Gazzettino sardo. ● **12,30-13** Chiedetele a noi... ● **14** Gazzettino sardo. ● **14,30-15** Appunti per una storia dell'autonomia sarda, a cura di Lorenzo Delpiano e Giovanni Sanjust. ● **15,05-16,05** Radio match: gara tra paesi arbitrata da Gianfranco Porcin e Paolo Serra. ● **19,40-20,35** Edizione serale - Fatti, notizie e musiche.

SICILIA ● **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. ● **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. ● **14** Scusi è permesso? ● **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. ● **15** S.O.S natura, a cura di Gianni Pirrone. Consulenza di Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro, Silvano Riggio. Realizzazione di Gabriella Savoja. ● **15,25** Pupi e pupazzi radiofantasia, di Graziano e Capitano. ● **15,30** Sicilia in libreria, a cura di Pietro Mazzamuto. ● **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

6,30-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45** Englisch für Fortgeschrittene. Countercrime - Mord hinterm Ladentisch. ● **7,15-7,20** Nachrichten. ● **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. ● **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. ● **9,30** Kleines Konzert. ● **10** Nachrichten. ● **10,05-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10,15-10,20** Wer ist wer? ● **11-11,50** Wann's gmiatlich werd'... ● **12-12,10** Nachrichten. ● **12,30** Mittagsmagazin. ● **13** Nachrichten. ● **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. ● **13,15-13,40** Opernmusik. ● **16,30** Schulfunk (Mittelschule) Erdkunde: « Viehwirtschaft in Australien ». ● **17** Nachrichten. ● **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. ● **18** Wissen für alle. ● **18,05** Musik aus anderen Ländern. ● **18,45** Die Hugenottenkriege in Augenzeugenberichten. ● **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. ● **19,30** Leichte Musik. ● **19,50** Sportfunk. ● **19,55** Musik und Werbedurchsagen. ● **20** Nachrichten. ● **20,15** Konzertabend. Robert Schumann: Symphonie Nr. 2 in C-Dur (Orchester der RAI, Mailand; Ltg.: Peter Maag); Jean Sibelius: Symphonie Nr. 1 in e-moll Op. 39 für grosses Orchester (Symphonie-Orchester der RAI, Mailand; Ltg.: Werner Torkanowsky). ● **21,30** Bücher der Gegenwart. ● **21,42** Musik klingt durch die Nacht. ● **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

● **7** Poročila. ● **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. ● **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. ● **8,05** Prijateljsko iz studia 2. ● **9** Kratka poročila. ● **9,05** V svetu jugoslovanske lahke glasbe. ● **9,30** Roža mogota, antologija ljubezenske lirike, pripravlja Irena Žerjal. ● **9,45** Ritmična glasba. ● **10** Kratka poročila. ● **10,05** Koncert sredi jutra. ● **10,45** Oddaja za prvo stopnjo osnovne šole. ● **11** Ljudje in dogodki. ● **11,30** Kratka poročila. ● **11,35** Plošča dneva. ● **12** Glasbena medigra. ● **12,10** Pojmo po nase. ● **12,45** Pristopanje k deželnim oddajam Svet slovenskih organizacij: Kulturno in družbeno življenje slovenske manjšine v Furlaniji-Julijski krajini. ● **13** Poročila. ● **13,15** Naši zbori. ● **13,35** Od melodije do melodije. ● **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. ● **14,10** Mladina v zrcalu časa. ● **14,20** Kličite Trst 31065, vmes. ● **15,30** Kratka poročila. ● **16,30** Otroci pojo. ● **17** Kratka poročila. ● **17,05** Mladi izvajalci. ● **17,20** Glasbena panorama. ● **18** Kratka poročila. ● **18,05** Recital. ● **18,30** Klasični album. ● **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

giovedì 4 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisella Boni. Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)

7 **GR 1**
1° edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)

7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Silvio Nascimbene di Vercelli
Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Ivan Cattaneo
(I parte)

10 **GR 1 flash**
3° edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno.
A. Mazzoletti: m'illumino di jazz
Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12 **GR 1 flash**
4° edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Camilla Ravera. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42
(I parte)

13 **GR 1**
5° edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6° edizione

14,05 **Musicalmente**
con Grazia Di Michele

14,30 **Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo?**
Un'analisi storico-ecologica di Maurizio Carrano e Angelo Trento
con la collaborazione dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Provincia di Bolzano

15 **GR 1 flash**
7° edizione

15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
8° edizione

17,10 **La tregua**
di Primo Levi. Sceneggiatura radiofonica in sette puntate. 4° puntata
Primo Levi: Gigi Diberti; Cesare: Roberto Bonanni; 1° venditrice polacca: Elisabetta Woznika; 2° venditrice polacca: Lucia Lehnert; Il panzone polacco: Giorgio Ciboldi; 1° italiano: Adolfo Fenoglio; 2° italiano: Alfredo Bianchini; 3° italiano: Nando Paone; 4° italiano: Antonio Trapanese; 5° italiano: Angelo Botti; Il vecchio polacco: Marek Lehnert; Capitano Egorov: Ivan Subkov; Marja Fiodorovna: Vera Dridso; e le voci di: Alfredo Dari, Michele Davletbaitev, Irina Drujinina Badone, Eva Erber, Ivana Erbetta, Cristina Glinska, Sucher Golembiowski, Alexandre Gregoriev, Israel Lebovich, Irene Imbert Molina, Rudmicha Wiestawa
Regia di Edmo Fenoglio
(Novità)
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,45 **Lo sai?**

18 **La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano

18,35 **Spaziolibero: i programmi dell'Accesso**
C.A.S.A. - Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi: « L'artigianato nell'economia moderna »

19 **GR 1 Sera**
9° edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **I viaggi impossibili**
Programma di Muzio Mazzocchi Alemanni
3° episodio: Oceana: una repubblica fra utopia e storia
Regia di Massimo Scaglione

20,05 **Big Groups**

20,30 **Speciale salute**
Settimanale sulle malattie e le terapie del tempo di Nanni Canesi e Giuseppe Lazzari. Regia di Alberto Buscaglia

21 **GR 1 flash**
10° edizione

21,05 **Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
Partecipano: il soprano Elvidia Ferracuti e il pianista Robert Kettelson
Gioacchino Rossini: I Gondolieri ◆ Saverio Mercadante: La sposa del marinaro; Il desiato ritorno (« Vieni la barca è pronta ») ◆ Gaetano Donizetti: Oh vieni al mare (« Vieni la barca è pronta »)

21,35 **I fiori e noi**
Programma di Luciana Andreani

22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo e Tatiana Farnese. Giuliana Lojodice, Vittorio Caprioli
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Ci vediamo al « solito » bar**
Due attori di campagna in visita ad una radio di città, con Gianni Cavina e Dino Sarti. Partecipa Angiolina Quinterno

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Caroline chérie**
di Cécil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento di Belisario Randone. 1° episodio
Caroline: Daniela Nobili; Gaston: Adalberto Maria Merli; La marchesa De Bièvre: Renata Negri; Il marchese De Bièvre: Ennio Balbo; Giorgio Berthier: Enrico Bertorelli; Enrico: Tonino Accolla; Carlotta: Grazia Radicchi; Il dottor Berthier: Giuseppe Pertile; Un sanculotto: Giancarlo Padoan; Un cocchiere: Vivaldo Matteoni; ed inoltre: Vittoria Damiani, Franco Di Francescantonio, Mirio Guidelli, Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannalti, Liliana Vannini
Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Gli arnesi della musica**
Piccolo manuale sonoro presentato da Ilio Catani e Cesare Orselli con la collaborazione di Leonardo Pinzauti
Il pianoforte (2°)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Laszlo

Christian De Sica

14 **Trasmissioni regionali**

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Pomeriggio**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **L'arte di Victor de Sabata**
Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedro
7° puntata

18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**

18,33 **Un uomo, un problema**
a cura di Gabriele La Porta
6°. Colloquio con Giorgio Colli sull'enigma nella Grecia Antica
Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5836
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,56 **Due orchestre alla ribalta:**
Steven Slacks e la Electric Light Orchestra

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Facile ascolto**
Novantacinque minuti di musica di compagnia
(I parte)

20,40 Il Teatro di Radiodue
Pesce per quattro
Due tempi di Wolfgang Kohlasse e Rita Zimmer. Traduzione di Umberto Gandini
Charlotte: Elsa Albani; Clementine: Marisa Belli; Cecilie: Lia Zoppelli; Rudolf: Mario Colli; Il cantastorie: Alfredo Bianchini
Musiche originali di Marco Vavolo. Regia di Enrico Colosimo (Replica)

22,20 **Panorama parlamentare**

22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

22,45 **Facile ascolto**
(II parte)

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marina Pizzi

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace
(I parte)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 « La Pendola »: Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Stato dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen) ◆ Giovanni Battista Viotti: Concerto in si minore n. 24 per violino e orchestra (Rev. di Remo Giazotto): Maestoso - Andante sostenuto - Allegretto (Solista Andreas Röhn - Orchestra da camera diretta da Charles Mackerras)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Giulio Cattaneo

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: « The man » di Gianni Bedori, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per due**
Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky
Maurice Ravel: « Frontispice » per pianoforte a 4 mani pour le « Poème de Vardar » di Canudo; « Entre cloches »: n. 2 da « Les sites auriculaires » per due pianoforti ◆ Claude Debussy: « Marce écossaise sur un thème populaire » per pianoforte a quattro mani; « Petite suite » per pianoforte a quattro mani; « Lindaraja », habanera per due pianoforti; « Six épigraphes antiques » per pianoforte a quattro mani

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Grieg**
Una scelta sentimentale e ragionata di Sergio Martinotti

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gianluca Luzi
Coordinamento di Nini Perno
Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 **Tre, quattro, cinque, sei... tocca a noi**
a cura di Gianni Fensore. Un programma di animazioni di Paola Megas con la consulenza di Bianca Maria Mazzoleni. Collaborazione di Claudia D'Angelo
10ª ed ultima trasmissione: Il gioco della strada
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
Nel corso del programma:
Jean-Baptiste Lully: Bruits de trompettes (Trascriz. di J.-L. Petit) (Roger Dalmotte e André Gorreau, trombe; Jean-René Gravoisin, violino - Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) ◆ Gace Brule: De bon amor et de loial amie, canzone (Strumentisti del Complesso vocale e strumentale Musica Reservata diretti da John Beckett) ◆ Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria « Se vuol ballare » di Mozart (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) ◆ Paul Hindemith: Kammermusik n. 1, concerto per dodici strumenti op. 24 n. 1 (con Finale 1921: Lebhaft) (Strumentisti dell'Orchestra Concerto Amsterdam)

Yehudi Menuhin

18,45 **Giornale Radiotre**
Europa '78
Settimanale europeistico a cura di Rolando Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della B.B.C.

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Quartetto Amadeus e clarinettista Karl Leister) ◆ Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Tamas Vàsàry - Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Felix Prohaska) ◆ César Franck: Finale op. 21 da « Six pièces pour grand orgue » (Organista Albert De Klerk)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Fabrizio Coisson per la politica interna

21 **Le Roi d'Ys**
Opera in tre atti di Edouard Blau. Musica di Edouard Lalo
Mylio: Henry Legay; Karnac: Jean Borthayre; Le Roi: Pierre Savignol; Saint Corentin: Jacques Mars; Jahel: Serge Rallier; Margared: Rita Gorr; Rozenn: Janine Micheau
Direttore André Cluytens. Orchestra e Coro della « Radiodiffusion Française ». Maestro del Coro René Alix. Violoncello solista Jacques Neilz

22,55 **Libri novità**

23,10 da Cagliari: Alberto Rodriguez presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie - Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Il discologo. **1,36** Canzoni e buonumore. **2,06** Folklore in musica. **2,36** La musica nuova. **3,06** Discoteca sound. **3,36** Speciale musica. **4,06** Solisti celebri. **4,36** Musica ancora musica. **5,06** Appuntamento con i nostri cantanti. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.
TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Servizio speciale. • **14,40** Intermezzo musicale con Cianci Gatti. • **14,45** Mondo economico. • **14,55** I quaderni del Teatro Stabile. « Bellavista », di Ödon Horvath. • **15,25** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: Jazz a confronto, di Giuseppe Speccher.
TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.
FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1ª parte). • **12,20** Programmi regionali dell'Accesso: Chiese Evangeliche Valdesi e Metodiste: Culto evangelico. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2ª parte). • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.
SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Conoscere la Sardegna ». Incontri di Marcello Serra con gli alunni delle scuole medie. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** Black-out, programma musicale per i giovani presentato da Andrea Masala. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30-15** La nuova medicina. Rubrica di Giuliano Santus sui problemi sanitari. • **15,05-16,05** Pagina aperta. • **19,40-20,35** Edizione serale - Fatti, notizie e musiche.
SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • **15** Il sacro in musica, a cura di Fabrizio Carli. Realizzazione di Gabriella Savoja. • **15,30** Fuori uno, di Nicola Bressi. • **15,50** Diario musicale, a cura di Giovanni di Stefano. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

6,30-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30** Aus unserer Diskothek. • **8-8,30** Kleines Konzert. • **9,30** Schulfunk (Mittelschule) Erdkunde: « Viehwirtschaft in Australien ». • **10** Nachrichten. • **10,05-12** Musik am Vormitag. Dazwischen: **10,15-10,21** Der weite Weg zum Feinschmecker. Ein Blick in unsere gastronomische Vergangenheit. • **11,30-11,35** Wissen für alle. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Musikparade. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. • **18** Der Künstler und sein Werk. • **18,10** Chormusik. • **18,45** Fragmente über Theater. • **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. • **19,30** Volksmusik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** « Pamela », Lustspiel in 3 Akten von Carlo Goldoni. Übersetzung: Lola Lorme. • **21,32** Musikalischer Cocktail. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Vam ugaja jazz? • **9,30** Mali oglasi. • **10** Kratka poročila. **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,45** Oddaja za drugo stopnjo osnovne šole. • **11,05** Družina v sodobni družbi, pripravlja Lojze Zupančič. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Letošnja revija « Primorska poje ». • **13,30** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Evergreeni, vmes: Kulturna beležnica. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Kaj je novega v diskoteki, pripravlja Aleš Valič. • **16,30** Odprimo knjigo pravljic. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Zuliani-Zudini: Fiammetta Zuliani-oboa in angleški rog, Giuseppe Zudini-orgle. Antonio Vivaldi: Sonata v c molu za oboo in bas; Louis Nicolas Clerambault: Bassus et dessus de trompette; Caprice za orgle; Georg Friedrich Händel: Sonata v c molu za oboo in bas; Henri Tomasi: Peruvienne za angleški rog solo; Emilio Busolini: Preghiera za angleški rog in orgle S koncerta, ki ga je priredilo društvo « Appuntamenti musicali » 21. novembra lani v baziliki sv. Silvestra v Trstu. • **17,35** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Slovenska književnost v Italiji. • **18,20** Klasični album. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

RADIO

venerdì
5 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisella Boni. Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **Stanotte, stamane** (II parte)

7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginate da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Ester Cimatti di Forlì
Ascolteremo fra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Ivan Cattaneo (I parte)

10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io** (II parte)
Il corsivo del giorno.
Se desiderate ospitare Radio anch'io, telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

11 **Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Intervista con il Ministro dell'Interno, on. Francesco Cossiga, in vista delle Amministrative del 14 maggio

11,10 **Asterisco musicale**

11,30 **Una regione alla volta: Il Veneto**
Una verifica proposta da Ezio Desanti, Roberto Fogato, Patrizia Masi, Gilberto Visintin. Undicesima trasmissione: La lotta di liberazione. Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Camilla Ravera. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78** (II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzoletti
Bianco e nero. Presenta Gianni Gualberto con interventi di Lilian Terry

14,30 **Schede: Storia**
L'America di fronte alla grande crisi. Documenti sul New Deal raccolti per un programma televisivo, a cura di Arnaldo Ramadori
(Dipartimento scolastico-educativo)

15 **GR 1 flash**
7ª edizione

15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
8ª edizione

17,10 **Il parafulmine**
Due tempi di Giuseppe Cassieri
Ubaldo Neri: Gastone Moschin; Lietta, sua moglie: Marina Berti; La signorina Cavallero: Pina Cei; Il signor Scognamiglio: Franco Mezzera; Il signor Cacciabue: Sandro Dori; Marisa Pittalughini: Grazia Radicchi; Crescenzio Pittalughini: Renato Moretti; La signora Rizzi: Cinzia Bruno; La signora Lenzi: Anna Maria Sanetti; Il signor Lenzi: Maurizio Manetti; Il maestro Bertinoro: Sergio Ciulli; La signora Bertinoro: Anna Maria Torniai
Regia di Marco Parodi (Novità)
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

18,20 **Un film e la sua musica**
Un programma di Roberto Nicolosi

19 **GR 1 Sera**
9ª edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 Dal Teatro Turismo della Repubblica di San Marino
Omaggio a Duke Ellington
con l'Orchestra di Musica Leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Canfora
Presenta Marcello Rosa. Prima parte
(Registrazione effettuata il 25-2-78 a cura della Sede regionale RAI per l'Emilia-Romagna)

20,30 **Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartarelli

21 **GR 1 flash**
10ª edizione

21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica 1978
Direttore Hubert Soudant con la partecipazione del violinista Cristiano Rossi
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture ◆ Kurt Weill: Concerto op. 12, per violino e orchestra di fiati: Andante con moto - Notturno; Cadenza - Allegro molto, un poco agitato ◆ Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo, Tatiana Farnese, Giuliana Lojodice, Vittorio Caprioli
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi. Realizzazione di Luigi Oliviero

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Caroline chérie**
di Cécil Saint-Laurent
Traduzione e adattamento di Belisario Randone
2º episodio
Caroline: Daniela Nobili; Ines Mirandas: Silvia Monelli; Enrico: Tonino Accolla; Il marchese La Fayette: Mico Cundari; Il signor Necker: Giancarlo Padoan; Eugenia: Elena Cotta; Luigi XVI: Claudio Sora; Gaston: Adalberto Maria Merli; Una vecchina: Lina Bacci; Un cocchiere: Renato Moretti; Un ufficiale: Claudio De Davide; Una staffetta: Enrico Del Bianco; ed inoltre: Luca Biagini, Vanna Castellani, Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 Un programma della Sede regionale di Torino:
My sweet Lord
Quando l'uomo ritrova Dio nelle canzoni e nelle musiche di ogni giorno. Un programma di Guido Clericetti e Alberto Roderi presentato da Romina Power

Romina Power

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda. Eva Magni legge: « Un'avventura » di Cesare Pavese

13 In diretta da Via Asiago Lelio Luttazzi presenta:
Sulla bocca di tutti

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute. Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Il quarto diritto**
ovvero: il diritto alla non emarginazione. Un programma di Alfonso Alfonsi, Costanzo Capirci, Guido Cimatti e Susanna Palombi. Regia di Catherine Charnaux

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 Da New York, Parigi e Londra:
Big music
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo. Condotto da Antonella Giampaoli. Realizzazione di Ernesto Bassignano. Registrazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(I parte)

18,30 **GR 2 Notizie di Radiosera**

18,33 **Big music**
(II parte)

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Facile ascolto**
Ottantacinque minuti di musica di compagnia

21,15 **Cori da tutto il mondo**
a cura di Enzo Bonagura
Arm. L. Colacicchi: Rosa di maggio (Coro da Camera di Roma) • Trad.: Scarlet ribbons (The Idlers of Coast Academy Cadets) • Tras. A. Ghislanzoni: Un sonar di piva in fachinesco (I Cantori di Poggio Rusco) • Arm. Noliani: La povera Rosetta (Coro Illersberg) • E. Madriguera-E. Woods:

RADIO

Adios (The Ray Charles Singers) • Trad.: Son dai monti (Coro Dolomiti di Trento) • Trad.: El mercat (Corale La Rocchetta)

21,29 Enzo Caffarelli e Marco Ferranti presentano:
Radio 2 Ventunoeventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone
L'arrangiatore musicale dai Beatles ad oggi. Cos'è cambiato con l'elettrificazione degli strumenti. I musicisti diventano arrangiatori di se stessi. La spasmodica ricerca di nuove strumentazioni. Il ritorno all'orchestra ed alla figura classica dell'arrangiatore. L'elettronica ed il ruolo futuro dell'arrangiatore
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Vissia Bachieca

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace
(I parte)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Tielman Susato: La Mourisque - Quatre Bransles - Ronde - Basse danse Bergeret - Ronde mon amy - Pavane Bataille (• The Philip Jones Ensemble •) ♦ Orlando di Lasso: da « Moresken »: Luca, Celu, hai, hai - Hai, Lucia - Allala, pia calia - Cathalina (Münchener Vokalsolisten - Münchener Elötenconsort diretti da Hans Ludwig Hirsch) ♦ Michael Praetorius: dalla raccolta « Therpsichore »: Introduzione e Corrente - Balletto (« Praetorius Consort » diretto da Christopher Ball) ♦ Luciano Berio: « Folk-songs » (Solista Cathy Berberian - Complesso Strumentale « Juilliard » diretto dall'Autore)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio** (II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Gabriella Campennì, ospite Giulio Cattaneo

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: « Easter Island » di Kris Kristofferson, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per uno e per due**
Niccolò Paganini: Due Capricci op. 1 per violino solo: n. 20 in re maggiore - n. 13 in si bemolle maggiore (« La risata ») ♦ Eugène Ysaye: Sonata n. 3 per violino solo (Violinista Giuliano Carmignola) ♦ Ernest Bloch: « Nigun » improvisation n. 2 da « Baal Schem » per violino e pianoforte ♦ Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 94 per violino e pianoforte (Giuliano Carmignola, violino; Ezio Lazzarini, pianoforte)

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Grieg**
Una scelta sentimentale e ragionata di Sergio Martinotti

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gianluca Luzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 **La letteratura e le idee**
La poesia inglese dopo gli arrabbiati a cura di Claudio Gorlier
3a trasmissione: « I poeti del Group »

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
Nel corso del programma:
Henri Vieuxtemps: Fantasia appassionata op. 35, per violino e orchestra (Solista Patricia Fontanarosa - Orchestra della Radiotelevisione Lussemburghese diretta da Louis De Froment) ♦ François Couperin: Sonata a quattro in re minore « La sultana » (Complesso strumentale Kruijken) ♦ Frédéric Chopin: Due Polacche: in fa diesis minore op. 44 - in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica » (Pianista Maurizio Pollini) ♦ Béla Bartók: Da « Due Immagini » op. 10: Danza campagnola (Orchestra Sinfonica di Radio Francoforte diretta da Eliahu Inbal)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre** (II parte)
Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 27 n. 5 per archi (Quartetto della Scala) ♦ Mily Balakirev: In Boemia, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauk)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Luciano Tas per la politica estera

21 **Nuove musiche**
Aggiornamenti e riletture, a cura di Gianfranco Zaccaro
Karlheinz Stockhausen: Am Hummel wandre ich (i primi sei numeri) (Helga Hamm-Albrecht, mezzosoprano; Karl O. Barkey, tenore - Dirige l'Autore)

21,30 **Spazio Tre Opinione**
Interventi, confronti, dibattiti

22 **Benjamin Britten**
Biografia musicale a cura di Edward Neill
9a trasmissione

23 da Cagliari: Alberto Rodriguez presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Cronache legislative. • **14,40** Terra mia di Aldo Gorfer. • **15** Ospite del giorno. • **15,05** Deutsch im Alltag. Corso di lingua tedesca, di Andrea Vittorio Ognibeni. • **15,15** Ospite del giorno. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. L'alpin l'é sempre quel, di Gino Callin.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Folk-studio. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino, con Simonetta Giacobbe. • **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** Onda junior. Programma per i ragazzi di Jana Angioi. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30-15** Autonomia giovani. Settimanale di Antonio Pinna. **15,05-16,05** Concerto all'Auditorium. • **19,40-20,30** Edizione serale - Fatti, notizie e musiche.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1o ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2o ed. **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3o ed. • **15** Fuori dalla pagina, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo, con Pippo Spicuzza. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. • **15,25** Giovani in Sicilia, a cura di Salvatore D'Onofrio, Bianca Russo e Nuccio Vara. Realizzazione di Vittorio Brusca. • **15,50** Musica leggera. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4o ed.

Sender Bozen

6,30-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch im Alltag. • **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. • **9,30** Kleines Konzert. • **10** Nachrichten. • **10,05-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. • **11,30-11,40** Der Künstler und sein Werk. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Operettenklänge. • **16,30** Für unsere Kleinen. Ingrid Uebe: « Bettina im Mai ». • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. • **18** Peter Bichsel: « Die Männer »; « Blumen »; « Holzwolle ». • **18,10** Volkstümliche Klänge. • **18,45** Aus dem Reich der Natur. • **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. • **19,30** Leichte Musik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** « Die Fragestunde ». • **21** Lieder und Songs. • **21,15** Kulturnotizen. • **21,25** Neue Musik: Elektronische Musik (2. Teil). • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Tuji pevci v Sanremu. • **9,30** Iz beležnice Borisa Pahorja. • **9,35** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,35** Rojstna hiša naših velmož, pripravlja Martin Jevnikar. • **11** Oddaja za srednjo šolo. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Na sporedu je opera. • **12,45** Pristopanje k deželnim oddajam. Deželno združenje kmetijskih zadrug: Triletni naložbeni načrt združenja in kmetijsko-živilski načrt, ki ga predlaga vlada. • **13** Poročila. • **13,15** Letošnja revija « Primorska poje ». • **13,30** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Veliki izvajalci, vmes: Kulturna beležnica. **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Mladi in glasba, pripravlja Tomaž Simčič. • **16,30** Otroški vrtiljak, pripravlja Marija Susič. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Deželni skladatelji. Franco Dominutti: Tri impresije za flavto in klavir; Štiri variacije na temo Strawinskega. Flavtistka Simonetta Pagani, pianistka Maria Giulia Scuor, klarinetist Attilio Pecile, fagotist Vojko Cesar. • **17,25** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah. • **18,20** Klasični album. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,13** Rarità discografiche. **0,36** Facciamo le ore piccole. **1,06** Musica sinfonica. **1,36** Gli autori cantano. **2,06** Giro del mondo. **2,36** Confidenziale. **3,06** Pagine romantiche. **3,36** Abbiamo scelto per voi. **4,06** No-stop music. **4,36** Canzoni da ricordare. **5,06** Dedicato a te. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

sabato
6 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)

Carla Macelloni

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Qui parla il Sud**

7,30 **Stanotte, stamane**
(II parte)

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Stanotte, stamane**
(III parte)

10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Solisti di musica leggera**

11 **Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa con i Segretari dei partiti

11,30 **Una regione alla volta: Il Veneto**
Una verifica proposta da Ezio Desanti, Roberto Fogato, Patrizia Masi, Gilberto Visintin
Dodicesima trasmissione: Belluno - Treviso - Rovigo
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Show down**
Bracciodiferro tra il pubblico e Piero Piccioni provocato da Paolo Modugno, armonizzato da Mario Bertolazzi, arbitrato da Gianni Giuliano e Marzia Ubaldi
Un programma di Dino De Palma
(Replica)

13 **GR 1**
5ª edizione
Estrazioni del Lotto

13,35 **Musicalmente**
con Grazia Di Michele

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Verticale di 6**
Breviario di enigmistica a cura di Riccardo Pazzaglia e G. A. Rossi
Regia di Riccardo Pazzaglia

14,32 **Europa Crossing**
Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani
Programma di Ruggero Puletti. Consulenza di Paolo Guzzanti

15 **GR 1 flash**
7ª edizione

15,05 **Le grandi speranze**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre

15,40 **Rockocò**
Radiografia della musica dal '68 ad oggi. Programma di Massimo Acanfora e Alessandro Schwed

16,20 **Prima la musica, poi le parole**
Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe. Conduce Corrado Gaipa. Realizzazione di Leopoldo Stinchi

17 **GR 1**
8ª edizione

17,10 Radiodrammi in miniatura
Un'opera di bene
di Luigi Quattrucci
Hamilton: Corrado De Cristofaro; Ross: Pierangelo Civera; MacDonald: Carlo Ratti; Estella Lopez: Alfredo Bianchini; Esther: Luciana Negrini; Melissa Fife: Ornella Grassi; Sir Edward: Marcello Bertini; Donovan: Luca Biagini. Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,35 **L'età dell'oro**
Incontri con il mondo della terza età con Lino Matti e Vittorio Emiliani. Regia di Marcello Sartarelli

18,25 **Schubert e l'Italia**
di Roman Vlad. Quinta trasmissione

19 **GR 1 Sera**
9ª edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**

19,35 **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzoletti
Inchiesta: Europa
Presentano Giorgio Balducci e Piero Di Pasquale con interventi di Isio Saba e Lilian Terry

20,10 **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

20,30 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Storia di Re Bifè

21 **GR 1 flash**
10ª edizione

21,05 **Globetrotter**
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri. Programma di Tonino Ruscitto

21,50 **Contenuto d'un continente**
Musica e avvenimenti dell'America Latina presentati da Elias Condal

22,35 **Recital di...**

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Gianfranco D'Angelo, Luigi De Filippo, Tatiana Farnese, Giuliana Lojodice
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Nel corso del programma (ore 8,10-8,17): La Redazione Sportiva del GR 2 in collaborazione con la Radiodue presenta: « Giocate con noi »: 1 X 2 alla Radio

8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa ». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 **Toh! Chi si risente**
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Loffredo

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Caroline chérie**
di Cécil Saint-Laurent
Traduzione e adattameno di Belisario Randone. 3° episodio
Caroline: Daniela Nobili; Giorgio Berthier: Enrico Bertorelli; Il marchese de Bièvre: Ennio Balbo; La marchesa de Bièvre: Renata Negri; Gaston: Adalberto Maria Merli; L'abate La Coste: Corrado De Cristofaro; Enrico: Tonino Accolla; Carlotta: Grazia Radicchi; ed inoltre: Evelina Gori, Anna Montinari, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile. Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 Un programma della Sede regionale di Firenze:
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni

11 **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie

12 Anteprima di
Né di Venere né di Marte

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica
Regia di Sandro Laszlo

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Musica allo specchio**
a cura di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella
Dibattiti, curiosità, inserti musicali con la partecipazione di giovanissimi
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Bollettino del mare

16,30 **GR 2 Pomeriggio**

16,37 Un programma della Sede di Trieste:
Operetta, ieri e oggi
proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 Johnny Dorelli
presenta:
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Troschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti. Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti. Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 **Tutto è perduto! fuorché l'umore...**
Trattenimento in agro-dolce per « sabatini » disattenti redatto da Franco Nebbia
Regia di Edoardo Torricella

21 In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della Radiotelevisione Italiana
Direttore Peter Maag
Violinista Salvatore Accardo
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)
Nell'intervallo (ore 21,35):
Parliamo di musica

22,40 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

22,55 Un programma della Sede regionale di Torino:
Tout Paris
Appuntamento con la canzone francese, di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
(I parte)
La generazione dell'80 (III)
Ildebrando Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Molto largo (Preghiera per gl'innocenti) - Vivo e fresco (Alfonso Mosesti, violino; Enrico Lini, pianoforte)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Carlo Gregoretti - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
La generazione dell'80 (IV)
Gianfrancesco Malipiero: Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e sassofono concertante (Sassofonista Baldo Maestri - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **I grandi interpreti di Brahms**
Johannes Brahms: Ballata in sol minore op. 118 n. 3; Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6 (Pianista Sviatoslav Richter); Variazioni su un tema di Schumann op. 9 (Pianista Daniel Barenboim); Due rapsodie op. 79: n. 1 in si minore - n. 2 in sol minore (Pianista Julius Katchen)

9,45 **Folkoncerto**

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Folkoncerto**

11,30 **Invito all'opera**
(I parte)
Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Ariella Lanfranchi: « Samson et Dalila » di Camille Saint-Saëns

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Musica per uno e per due**
Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore ◆ Robert Schumann: Studi op. 3 sui « Capricci di Paganini » ◆ Franz Schubert: Momento musicale in fa minore op. 94 n. 2 (Pianista Giorgio Vianello); Introduzione e variazioni in mi minore op. 160 sul Lied « Trock'ne Blumen » (n. 18 dal ciclo « Die schöne Müllerin ») per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Giorgio Vianello, pianoforte)

13,45 **Giornale Radiotre**

14 **Contro/canto**

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Dimensione Europa**
Settimanale di fatti e problemi internazionali a cura di Mario Arosio. In studio Maria Bergamini e Fausto Dall'Olio

17 **Il terzo orecchio**
(I parte)
Informazioni dal mondo della cultura sul filo della musica. Un programma di Fawzia Mascheroni e Orio Caldiron. Musiche di G. Verdi scelte da Giancarlo Schiaffini

18,45 **Giornale Radiotre**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC

19,15 **Il terzo orecchio**
(II parte)

19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich
(Programma dei Servizi Parlamentari)

20 **Il discofilo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi

21 **Radiolab**, sperimentazione di Radiotre
Il cinema muto alla radio
Doveva chiamarsi « Anno 1905 », opera celebrativa di una rivoluzione sconfitta ma premessa di quella vittoriosa del 1917. Doveva essere una panoramica sugli avvenimenti che nel 1905 da Pietroburgo a Odessa scossero il trono degli zar. Nacque invece, nel 1925, « La Corazzata Potemkin », sintesi storico-cinematografica di una rivoluzione attraverso il racconto di un fatto: l'ammutinamento dell'equipaggio di una nave russa e gli avvenimenti paralleli nella città di Odessa in quel 1905
La Corazzata Potemkin
Sceneggiato radiofonico di Aldo Grasso
con: Giulio Brogi, Gabriella Bartolomei, Luca Biagini, Corrado De Cristofaro, Gianni Esposito, Mirio Guidelli, Maurizio Manetti, Antonio Maria Magro, Franco Mescolini, Claudio Sora
con la partecipazione di: Guido Fink, Aldo Grasso, Claudio Gorlier
Regia di Ida Bassignano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Corrado De Cristofaro

21,50 **Vivaldi: ma perché?**
Dieci incontri per un tricentenario, di Lorenzo Arruga
Seconda trasmissione: Bach scopre Vivaldi: l'« Estro Armonico »

22,35 **Fogli d'album di Franz Liszt**
Foglio d'album in la bemolle maggiore (dedicato a G. Dabousquet); Abschied, da « Russisches Volkslied »; Berceuse in re bemolle maggiore; Pensées des mortes, n. 4 da « Harmonies poétiques et religieuses » (Pianista France Clidat)

23,05 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Sinfonia in do maggiore K. 338: Allegro vivace - Andante di molto - Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Wilfried Boettcher)

23,25 da Cagliari: Alberto Rodriguez presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,13** Novità discografiche. **0,36** Dai microfoni dell'EIAR. **1,06** Orchestre a confronto. **1,36** Fiore all'occhiello. **2,06** Fuori commercio. **2,36** Palcoscenico girevole. **3,06** Viaggio sentimentale. **3,36** Canzoni di successo. **4,06** Medioevo e rinascimento. **4,36** Napoli ieri e oggi. **5,06** Musica « in ». **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Dal mondo del lavoro. • **14,40** Il rododendro. Programma di varietà di Sergio Modesto. • **15,10** Vita della chiesa in Regione, di don Alfredo Canal e don Armando Costa. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Un'ora con... • **12,20** Programmi Regionali dell'Accesso: A.R.C.I. - Comitato Provinciale: Struttura organizzativa dell'ARCI. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,10** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **11,30** Chiedetele a noi... • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** Siamo tutti disc-jockey. • **14,30** Gazzettino sardo - La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris e Sicurezza Sociale. Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. • **15-16** Relè regione - Settimanale di vita delle provincie condotto da G. Sanna, A. Bassu, R. Canna, G. Pau. • **19,40-20,35** Edizione serale. - Andiamo in Sardegna » proposte di A. Romagnino per visitare l'isola.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - Calcio Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano, Mario Vannini. • **15** Sicilia a tavola, a cura di G. De Simone e G. Coria. • **15,30** Panorama jazz, programma in collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso. • **15,55** Programmi dell'Accesso. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

6,30-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Musik für Bläser. • **16,30** Musikparade. • **16,57** Lotto. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. Starporträt. • **18** Blick in die Welt. • **18,05** Liederstunde. Richard Wagner: Wesendonk-Lieder (Jessy Norman, Sopran; Irwin Gage, Klavier); Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Mildred Miller, Mezzosopran: das Columbia Symphonie-Orchester Ltg.: Bruno Walter). • **18,45** Für Eltern und Erzieher. Regens Josef Werbhofer: « Was liest der Jugendliche in der Pubertätszeit am liebsten und welchen Einfluss hat diese Lektüre auf seine Entwicklung ». • **18,55-19,05** 10 Minuten mit Fats Domino. • **19,30** Unter der Lupe. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** 7. Alpenländische Begegnung mit Volksmusik und Mundartdichtung aus Nord- und Südtirol, aus der Schweiz und aus Bayern (II. Teil) Bandaufzeichnung vom 8. April 1978 im Rathaussaal, Telfs. • **21,57** Zum Abschluss etwas Besinnliches. • **22-22,03** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Frijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Motivi na temo. • **9,30** Pregovori tedna. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,30** Kulturno pismo. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Pa se sliš, slovenske ljudske pesmi. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Gremo v kino, pripravlja Sergij Grmek. • **15** Tekumujte s Petrom, pripravlja Peter Cvelbar, vmes: • **15,30** Kratka poročila. • **16,30** Svet okoli nas. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Mi in glasba. • **18** Kratka poročila. • **18,05** « Lopez ». Napisal Vladimir Bartol, za radio priredil Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. • **18,45** Vera in naš čas. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

domenica
30 APRILE

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 106

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
A. Gabrieli: *Ricercare del secondo tono;* C. Monteverdi: *« Il ballo delle ninfe d'Istro », madrigale a 5 voci per solo, archi e continuo;* A. Vivaldi: *Concerto in la minore op. 45 n. 3 per fagotto, archi e continuo;* A. Campra: *« Les fêtes vénitiennes », suite*

8/Concerto operistico
A. Salieri: *La Fiera di Venezia - Sinfonia (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge);* C. Gounod: *Faust: « Aria dei gioielli » (Sopr. Joan Sutherland);* D. Auber: *La muta di Portici: « Ferme tes yeux » (Ten. Richard Conrad);* V. Bellini: *La straniera: « Un ritratto? Veggiam » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad);* G. Rossini: *Semiramide: « Ah! quel giorno ognor rammento » (M. sopr. Marylin Horne) — Semiramide: « Ebben... a te ferisci... » (Sopr. Joan Sutherland, m. sopr. Marilyn Horne)*

8,45/Un quartetto
J. Brahms: *Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Emil Gilels, vl. Norbert Brainin, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett)*

9,30/Dall'Abbazia di Sainte-Anne de Kergonan
Anonimo: *« Maternità divina » (Gregoriano) (Coro dei Monaci dell'Abbazia di Sainte-Anne di Kergonan della Congregazione di Solesmes dir. Dom Louis Le Feuvre)*

9,45/Un poema sinfonico
R. Strauss: *Don Chisciotte, Poema sinfonico op. 35 (V.la Ulrich Koch, vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)*

10,30/Documenti sonori
VOCI E STRUMENTI DEL BENGALA: *« Bâoul » (fotografie sonore raccolte di Prithwindra Mykherjee e Daniel Maiau);* NEL CUORE DEL VENEZUELA: *La caraulata - Eltoton*

10,45/Pagina rara
J.-Ph. Rameau: *Sette Danze dalla tragedia lirica « Zoroastre » (Orch. da Camera Ensemble « Eduard Melkus » dir. Eduard Melkus)*

11/Il solista: Arturo Benedetti Michelangeli
D. Scarlatti: *Sonata in re minore L. 413;* J. Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini op. 35;* C. Debussy: *« Images » (seconda serie)*

11,40/Presenza religiosa nella musica
Messa di gloria, *per soli, coro e orchestra*
Musica di Giacomo Puccini
(Ten. William Johus, bs. Philippe Huttenlocher - Orch. e Coro della « Fondazione Gulbenkian » di Lisbona dir. Michel Corboz)

12,30/Pagine organistiche
C. Franck: *Corale n. 3 in la minore (Sol. Marcel Dupré);* F. Couperin: *Kyrie, dalla « Messa pour les convents » (Sol. Pierre Cochereau);* T. Albinoni: *Sonata da chiesa in re maggiore per organo e orchestra (Sol. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum)*

13,10/Fogli d'album
D. Zipoli: *Adagio, per oboe, violoncello, archi e organo (rielab. di Francesco Giovannini)*

13,20/Musiche di danza e di scena
F. Poulenc: *Aubade, Concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Sol. Gino Gorini - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna);* J. Strauss jr.: *2 Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovski)*

14/Antologia di interpreti
TROMBA ROLF QUINQUE: Johann Hummel: *Concerto per tromba e orchestra (Orch. Camerata Rhenania dir. Hanspeter Gmür);* QUARTETTO BARTHOLDY: F. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in mi bemolle per archi;* PF. VLADIMIR HOROWITZ: S. Rachmaninov: *Sonata in si bemolle minore op. 36 n. 2;* SOPRANO APRIL CANTELO: H. Berlioz: *da « Irlande » op. 2: L'origine de la Harpe - La mort d'Ophélie (Pf. Viola Tunnard);* DIRETTORE RAPHAEL KUBELIK: B. Smetana: *Dai prati e dai boschi di Boemia n. 1 da « La mia Patria » (Orch. Filarm. di Vienna)*

Musica in stereofonia

15,42/Novità discografiche
Disco PHILIPS/6597001: G. F. Haendel: *Cantata « Lucrezia »: « O Numi eterni » (Msopr. Janet Baker, cemb. Raymond Leppard - « English Chamber Orchestra » dir. Raymond Leppard);* Disco TURNABOUT/TVI/34475: F. Schubert: *Tre Klavierstucke (Impromptus) (Pf. Alfred Brendel);* Disco VOCE PADR./1C 063/02519: P. I. Ciaikowski: *Manfred, poema sinfonico op. 58 (« London Symphony » Orchestra dir. André Previn)*

17,30/Stereofilomusica
E. Grieg: *Marcia trionfale dalla Suite « Sigurd Jorsalfar » op. 56 (Orch. Sinf. Norvegese dir. Heinrich Steiner);* P. I. Ciaikowski: *Album per la gioventù, 24 pezzi caratteristici op. 39 (Pf. Michael Ponti);* J. Massenet: *Manon: « En fermant les yeux » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. della Tonhalle di Zurigo dir. Francesco Patanè);* V. Bellini: *La Sonnambula: « Ah! non credea mirarti » (Sopr. Mado Robin - Orch. Filarm. di Londra dir. Anatole Fistoulari);* J. N. Hummel: *Quintetto op. 87 per pianoforte e archi (Pf. Claude Lavoix, vl. Sylvie Gazeau, v.la Luigi Alberto Bianchi, vc. Alain Meunier, cb. Franco Petracchi);* F. J. Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare » (Orch. « Philharmonia Hungarica » dir. Antal Dorati)*

19/Intermezzo
G. Rossini: *Sérénade in mi bemolle maggiore;* N. Paganini: *Concerto in mi minore op. postuma per violino e orchestra (Ricostruzione di Federico Mompellio);* B. Smetana: *Sarka, n. 3 da « La mia patria »*

20/Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra Sinfonica di Chicago: partecipa il pianista Arthur Rubinstein
H. Berlioz: *Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica (per sola orchestra);* R. Schumann: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra*

21,30/Itinerari strumentali: chitarra e mandolino nei complessi cameristici e sinfonici
A. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11 per due mandolini, archi e basso continuo;* L. Boccherini: *Concerto per chitarra e orchestra (trascriz. Gaspar Cassadò);* N. Paganini: *Trio in re maggiore op. 66 per viola, chitarra e violoncello*

22,30/Concertino
E. Chabrier: *Joyeuse marche;* F. Chopin: *Boléro;* M. Ponce: *Tre canti popolari messicani;* R. Chapi y Lorente: *La Chavala: Fue mi mare la gitana;* A. Dvorak: *Valzer op. 54 n. 1 in la maggiore*

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Oye como va *(Santana);* Simpathy for the devil *(Rolling Stones);* Cecilia *(Simon & Garfunkel);* Mr. Bojangles *(Nitty Gritty Dirt Band);* Dishonest modesty *(Carly Simon);* Ooohhh baby *(Lou Reed);* Mr. Brown *(Ras Michael and The Sons of Negus);* Baby I love your way *(Peter Frampton);* You turn me on, I'm a radio *(Joni Mitchell);* Passeggiate romane *(Bruno Nicolai);* Sensazioni di un grande amore *(Anselmo Genovese);* Tangerine Puppet *(Donovan);* Across the Universe *(Beatles);* Down to the water *(America);* What she thinks about *(J. Sebastian);* Sloop John B. *(Beach Boys);* Room to move *(J. Mayall);* Feelin' alright *(Traffic)*

9/Da un capo all'altro del mondo
Death dies *(Goblin);* Io camminerò *(Mina);* Io ti porterei *(Leano Morelli);* Laura *(Ciro Sebastianelli);* Ragazzo di strada *(Mara Cubeddu);* Cane di strada *(Ivano Fossati);* Palmeras *(Los Calchakis);* Y viva España *(Sylvia);* Maria La O *(Los Paraguayos);* Questions *(Manfred Mann's Earth Band);* Eskimo *(Bix);* California dreamin' *(The Mama's and Papa's);* Sango pouss pouss *(Manu Dibango);* Africa Africa *(Black Soul);* Shadowland *(Leo Kottke);* Broadway *(Rocky Roberts);* Salomé *(Afric Simone)*

10/Crescendo in musica
Dixie/Up on the roof *(Stuff);* Innamorata io *(P. Pravo);* Eté d'amour *(J. Posit);* Sea birds *(J. Baez);* Primavera *(R. Cocciante);* The tattler *(L. Ronstadt);* Try to imagine *(A. Sorrenti);* Intervista con l'avvocato *(L. Dalla);* I'm gonna let my heart do the walking *(The Supremes);* Spring reprise *(Donna Summer);* I'm the one *(Average White Band);* Funny horse *(The Lovelettes);* Musica ribelle *(Finardi);* 16 Tons *(Don Harrison Band);* Pass it around *(Grand Funk Railroad)*

11/I re
Donna velata *(Riz Ortolani);* Losing hand *(Ray Charles);* Ooh baby *(George Harrison);* Se... *(Umberto Balsamo);* Love's theme *(Norman Candler);* You can have her... I don't... have her *(Louis Armstrong);* A fine romance *(Fred Astaire);* Love me *(Bee Gees);* Un'estate per te *(Salvatore Adamo);* La rosa spogliata *(Ornella Vanoni);* Pigliate 'na pastiglia *(Renato Carosone);* Senza età *(Santo & Johnny);* You should be dancing - You stuffed into my life *(Bee Gees);* Speak low *(Eumir Deodato);* Kapou iparhi i agapi mou *(Georges Moustaki);* Baby I'm on fire *(The Ritchie Family)*

12/Scelti per voi
Me ne andrò *(Gianni Bella);* Disco dancing *(Rice and Beans);* Non mi lasciare *(Dario Baldan Bembo);* Crazy music *(Jonni Nevasco);* Let the music play *(Giorgio);* Come to America *(Gibson Brothers);* Getaway *(Salsoul Orchestra);* Monkey see, Monkey do *(Mark Radice);* Gira in luna park *(I Nuovi Angeli);* Si *(Franco Marino);* Occhi blu *(Ettore Sciorilli);* L'hai voluto tu *(Alessandro Pintus);* Marguerita *(José Feliciano);* Southern nights *(Glen Campbel);* Figure *(El Tigre)*

13/I cantautori
Show me the way *(Peter Frampton);* Hideaway *(John Sebastian);* Woman don't you cry for me *(George Harrison);* I wish *(Stevie Wonder);* Alla fiera dell'est *(Angelo Branduardi);* Fortunato *(Pino Daniele);* Che cosa sei *(Alberto Radius);* La bici *(Aldo Menti);* Regina davvero *(Roberto De Simone);* La tua malizia *(Renato Brioschi);* Pazza e incosciente *(Walter Foini);* Tu e così sia *(Franco Simone);* Indolence *(Gino Paoli);* Lasciati andare *(Ciro Sebastianelli);* ...E piove *(Vincenzo Spampinato);* Mille miglia *(Lucio Dalla)*

14/Tutto jazz
I never loved a man *(Gary Burton);* Elvin (air) Jones *(Mc Coy Tyner);* Hold'em Joe *(Sonny Rollins);* Jack rabbitt *(Herbie Hancock);* Sunken treasure *(Gil Evans);* Easy listening blues *(Oscar Peterson);* Correspondances *(The Paris Quartet);* It's no use *(Toots Thielemans);* Soul samba *(Mandrake Som);* Monk stops *(Randy Weston);* Bluesette *(Curtis Fuller);* Five brothers *(Stan Getz)*

15/Cocktail musicale
Ali shuffle *(Soul disco band);* J'aime *(Jean-Pierre Posit);* Da lunedì *(San Francisco);* This is tomorrow *(Bryan Ferry);* Ol' man river *(Giovanni Fenati);* Gloria *(Gil Ventura);* Non so dir ti voglio bene *(Christian);* Theme from King Kong *(Love Unlimited);* I've got that something *(Blackbirds);* Io ti porterei *(Leano Morelli);* This song *(George Harrison);* Papel de plata *(Inti Illimani);* All'improvviso l'incoscienza *(Roberto Soffici);* Music music music *(California);* Bella bellissima *(Drupi);* Down the road *(Country Gazette);* Paloma blanca *(Roberto Delgado);* April love *(Pat Boone);* I love Paris *(Franck Pourcel)*

16/Meridiani e paralleli
My latin brother *(George Benson);* Song for Anna *(Herb Otha);* El arado *(Inti Illimani);* Messico lontano *(Albero Motore);* Gitanerias *(Battisti-Bruno-D'Amario);* Toi que je désire *(Mireille Mathieu);* Kathy *(Dennis Coffey);* Ma liberté *(Serge Reggiani);* Emotions *(Brenda Lee);* Marcia turca *(Fausto Danieli);* Smoke gets in your eyes *(Carmen Cavallaro);* Una vita intera *(I New Trolls);* El condor pasa *(Raymond Lefèvre);* Speak softly love *(Santo & Johnny);* House carpenters *(Joan Baez);* Red river valley *(Don The Banjo Man);* Blowin' in the wind *(Cher);* Sunshine day *(Osibisa);* Dreaming a dream *(Crown Heigths Affair);* Travelin' high *(John Fogerty);* Soul talk *(Mario Capuano);* It should have been me *(Yvonne Fair);* Aw wish pay friday utad come *(Louis Killen);* Assez! Séparons-nous *(Sarah Gorby);* Einzug der Gladiatoren *(Banda Metropolitan);* Walking and swinging *(Twelve Clouds of Jovandy Kide);* Ciuri ciuri *(Antonio Yasquez);* Kaki lambe *(Ivan Larè Jofe);* Honkey tonk *(Boots Randolf);* Coriandoli su di noi *(Ricchi e Poveri);* L'amore è un pizzicore *(Ennio Morricone);* Rock and roll *(Kevin Johnson);* Muskrat ramble *(Joe Venuti);* Let it be *(Leo Sayer);* Ool ya koo *(Dizzy Gillespie & Joe Carol);* Texas lullaby *(The Doobie Brothers)*

18/Intervallo
Ask me *(Ecstasy, Passion and Pain);* Walking in rhythm *(Blackbirds);* Baia *(Lalo Schifrin);* Un incontro in ascensore *(Alan Sorrenti);* Ja ja allegria *(Casadei);* Carnavalito de la quebrada *(Inti Illimani);* C'est la vie *(Gregg Lake);* My sweet Lord *(George Harrison);* Johnny B. Good *(Chuck Berry);* Importante *(I Vianella);* Flor d'luna *(Santana);* Gettin' ready for love *(Diana Ross);* Sleepwalker *(The Kinks);* Chissà... però *(Sandro Giacobbe);* Allah... Allah *(Daniel Sentacruz Ensemble);* Symphonie pour un matin *(Anne Forez);* Easy to love *(Joe Simon);* Oh-oh, love comes to town *(Talking Heads);* Letto 26 *(Stefano Rosso);* Quando una donna è donna *(Pino Sansanelli);* Samba de verao *(Geraldo Vespar);* Sailing *(Joan Baez);* California dreamin' *(José Feliciano);* Io me ne andrei *(Gilda Giuliani);* Wishing on a star *(Rose Royce);* Rock'n'roll medley *(Kim & The Cadillacs);* Alba Corallo *(Renato Pareti);* Il vero amore *(Andrea Zarrillo);* Light my fire *(Carol Douglas);* Fascination *(Glauco Masetti);* This world we love in *(Twins);* Dormiveglia dell'amore *(Franco Barbato);* Touch me in the morning *(M.F.S.B.)*

20/Scacco matto
Summertime - K. Jee *(M.F.S.B.);* Questione di cellule - Si viaggiare *(L. Battisti);* Spring affair - I feel love *(Donna Summer);* Sienteme - Try to imagine *(Alan Sorrenti);* Medley *(I. Hayes-D. Warwick);* Natalie - Angelo Azzurro *(Balsamo);* Maple leaf rag *(Odeon rag)* - Honky tonk train blues *(Emerson);* Un uomo da bruciare - Mi vendo *(Zero);* Devil's gun *(C.J. & C.);* Per un'ora d'amore - Stasera che sera *(Matia Bazar);* Super medley *(Chocolat's);* Quando me ne andrò da qui - Era già tutto previsto *(Cocciante);* Baby I love your way - Sorry seems to be the hardest word *(Jackson);* I miei cari sentimenti - E poi st'amore matto *(Zarrillo);* War - 25 miles *(Starr)*

22-24/Musica leggera in stereofonia
Funk *(Meco);* Cretin hop *(Ramones);* Song to the pharoah kings *(Chick Corea);* Monna Lisa *(Ivan Graziani);* Lembrancas *(Baden Powell);* Ja não há mais tempo *(Claudia Moreno);* Ensensatez *(Eumir Deodato);* Beleza que' e' voce' mulher *(Benito Di Paula);* Ginza samba *(Stan Getz);* Air mail special *(Ella Fitzgerald);* Stars fell on Alabama *(Julian « Cannonball » Adderley);* Blues in the dark *(Jimmy Rushing);* The rich (and the poor) *(Keith Jarrett);* Come è profondo il mare *(Lucio Dalla);* Hope that we can be together soon *(Stanley Turrentine);* Tomorrow *(Amanda Lear);* The dreamer *(Sergio Mendes);* Turbilhão *(Toquinho e Mutinho);* Flor d'luna *(Santana);* Rosa 25 *(Los Machucambos);* Samba de uma nota so (No more blues) *(Charlie Byrd);* Without a song *(Frank Sinatra);* You stepped out of a dream *(Trio Oscar Peterson);* Plain brown wrapper *(Count Basie)*

lunedì 1° MAGGIO

IV CANALE Auditorium

8/Concerto di apertura
L. Boccherini: *Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3 per archi (Sestetto Chigiano)*; M. De Falla: *Siete Canciones populares españolas (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix La Villa)*; E. Granados: *«Piézas sobre cantos populares españoles» (Pf. Alicia De Larrocha)*

9/La grande stagione della musica luterana
J. Pachelbel: *Troste uns, Gott, unser Heiland*; J. J. Froberger: *Toccata per organo*; J. Pachelbel: *Fantasia*; D. Buxtehude: *dall'oratorio «Membra Jesu nostri»: Ad pedes - Ad genua*

9,40/Filomusica
R. Mudge: *Concerto in re maggiore per tromba e orchestra*; L. van Beethoven: *12 Variazioni in la maggiore su un tema russo*; H. Vieuxtemps: *Concerto in la minore op. 37 per violino e orchestra*; A. Ponchielli: *La Gioconda: «Enzo Grimaldo...»*; C. Debussy: *Rapsodia per clarinetto e pianoforte*; S. Barber: *Toccata festiva op. 36*

11/Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal e del pianista Robert Veyron-Lacroix
F. J. Haydn: *Sonata in do maggiore*; L. van Beethoven: *Aria russa in la minore op. 107*; F. Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte*

11,40/Voci celebri: soprano Victoria De Los Angeles
G. Verdi: *La Traviata: «Ah, forse è lui» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin)*; X. Montsalvatge: *Cinque Canzoni negre (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Rafael Frühbeck de Burgos)*; M. Ravel: *Shéhérazade, per soprano e orchestra (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)*

12,15/Momento musicale
W. A. Mozart: *Rondò in do maggiore K. 373 per violino e orchestra (Orch. Filarm. di Berlino dir. e sol. David Oistrakh)*; C. Gustavino: *Llanura, per violino e pianoforte (Vl. Henryck Szeryng, pf. Claude Maillols)*

12,30/Aida
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
(Il re: Fernando Corena; Amneris: Giulietta Simionato; Aida: Renata Tebaldi; Radames: Carlo Bergonzi; Ramfis: Arnold Van Mill; Amonasro: Cornell Mac Neil; Un messaggero: Piero De Palma; Una sacerdotessa: Eugenia Ratti - Orch. Filarm. di Vienna - Coro «Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Reinhold Schmidt)

15,05/Musiche dei maestri della Cappella Giulia in Vaticano
P. da Palestrina: *Litania della Beata Vergine (in 8 parti)*; A. Renzi: *Cantico di Mosè per grande coro a 5 voci miste*

Musica in stereofonia

15,42/I concerti in replica
Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977-1978
Direttore Wilfried Boettcher
Pianista Philippe Entremont
W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra*; A. Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore (revisione Leopold Nowak) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)*
Registrazione del 16-12-1977

17,30/Stereofilomusica
C. de Saint Georges: *Concerto in sol maggiore, per violino e orchestra (Vl. Jean Jacques Kantorow - Orch. da Camera dir. Bernard Thomas)*; C. Saint-Saëns: *Scherzo op. 87 per due pianoforti (Duo pff. Marylene Dosse e Annie Petit)*; H. Vieuxtemps: *Fantasia appassionata op. 35, per violino e orchestra (Vl. Patrice Fontanarosa - Orch. Sinf. della Radiotelevisione del Lussemburgo dir. Louis De Froment)*; G. Meyerbeer: *Die Rosenblätter (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel)*; P. I. Ciaikowski: *Non ero come erba nella steppa (Sopr. Raina Kabaivanska, pf. Krassimir Gatev)*; S. Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (Pf. Martha Argerich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)*

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: *Concerto per oboe e piccola orchestra (Sol. Lothar Faber - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) — Le Bourgeois gentilhomme, suite op. 60*

20/Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltronieri-Bonucci e Trio di Trieste
J. Brahms: *Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci)*; F. Schubert: *Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)*

21,20/Itinerari strumentali: Musica alle corti della Baviera - Monaco
P. von Winter: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, clarinetto, corno, fagotto e orchestra — Ottetto in mi bemolle maggiore per violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto, fagotto e due corni*; F. Danzi: *Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra*; W. A. Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore KV 196 per due clarinetti, due corni e due fagotti*

22,30/Concertino
R. Schumann: *Ouverture da Genoveva*; G. Meyerbeer: *Dinorah: Dors, petite*; B. Smetana: *Dai prati e dai boschi della Boemia*

23-24/A notte alta
A. Vivaldi: *Concerto in sol minore «La Notte»*; C. Monteverdi: *Al lume delle stelle... madrigale*; G. Tartini: *Sonata in sol minore per violino e cembalo «Didone abbandonata»*; J. Bodin de Boismortier: *Concerto in la minore «La zampogna»*; R. Strauss: *Dalla suite de «Il Borghese Gentiluomo»: Il pranzo*; J. de Arriaga: *dal Quartetto n. 2 in la maggiore: I movimento: Allegro con brio*; E. Elgar: *Chanson de nuit*

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Canzone inutile *(Andrea Antonelli)*; I miei cari sentimenti *(Andrea Zarrillo)*; Delicado *(Pino Di Modugno)*; Maria Mari *(Geremia Blue)*; La notte che j'ho regalato *(Olimpia di Nardo)*; Maddalena *(Gianni Farè)*; La porte dell'estate *(Bulldog)*; L'hai voluto soltanto tu *(Alessandro Pintus)*; Malgrado tutto *(Umberto Balsamo)*; Canta di più *(Silvio Testi)*; Gira il Luna Park *(I Nuovi Angeli)*; Katmandù *(Madrugada)*; Compro tutto *(Walter Foini)*; Musicante *(La bottega dell'arte)*; Dimme perchè *(Daniela Davoli)*; Sweet Melody *(G. Fenati e The Munich Machine)*

9/Da un capo all'altro del mondo
Vampire *(Count Down)*; Car wash *(Norman Whitfield)*; Break it up *(Patty Smith)*; Hotel California *(Eagles)*; In Zaire *(Johnny Wakelin)*; Corcovado *(Eumir Deodato)*; Hay que lavalo *(La Charanga del tio Honorio)*; Pourquoi donc *(Jacques Feuillie)*; Elise *(Pierre Groscolas)*; Più *(Ornella Vanoni)*; L'aria *(Vinicius De Moraes Toquinho)*; Maman bonheur *(Mamma tutto) (Iva Zanicchi e il Piccolo Coro dell'Antoniano)*; Bella come mai *(New Trolls)*; Come una bambolina *(Mara Cubeddu)*; Ritornelli infantili *(Alunni del Sole)*; Ballo cantato per mandoloncello, violino e percussioni *(Eugenio Bennato)*; Il risveglio del serpente *(Goblin)*; Dance the body music *(Osibisa)*; Are you ready for love *(Joy Fleming)*

10/Crescendo in musica
Conversation *(F. Purim)*; Da niente a niente *(H. Pagani)*; Alone again *(S. Bassey)*; Bella bellissima *(Drupi)*; Abbracciati *(Marcella)*; Sei tu l'amore *(La Pera)*; Moonlight feels right *(Starbuck)*; Witching hour *(C. Hillman)*; Musica ribelle *(E. Finardi)*; One to one *(J. Hammer Group)*; A man groovin' *(J. Caster Bunch)*; Half time saturation *(Hot Tuna)*; Time out *(J. Walsh)*; Innamorata io *(P. Pravo)*; Beyond the sun *(McCoy Tyner)*

11/ I re
Chocolate samba *(Chocolat's)*; Everybody's talkin' *(Engelbert Humperdinck)*; Rain doesn't rain in the sunshine *(Velved Glove)*; Una notte sul Monte Calvo *(New Trolls)*; Summer place 76 *(Percy Faith)*; Bolero *(Mia Martini)*; Killing me softly with his song *(Norman Candler)*; Falling tears *(Morris Albert)*; Blowin' in the wind *(Bob Dylan)*; Suzanne *(Leonard Cohen)*; Anytime *(Frank Sinatra)*; You keep on moving *(Deep Purple)*; Standing in the wings of heartache *(Ben E. King)*; Toccata *(Emerson Lake & Palmer)*; Forever in love *(Barry White)*; I can't turn around *(Isaac Hayes)*

12/Scelti per voi
Honky tonk train blues *(Keith Emerson)*; Solo *(Claudio Baglioni)*; Bambola *(Luciano Rossi)*; Ali shuffle *(Alvin Cash)*; Lowdown *(Boz Scaggs)*; Fata Morgana *(Perigeo)*; Comunque sia *(Anselmo Genovese)*; Non è nel cuore *(Eugenio Finardi)*; Somebody to love *(Queen)*; Hotel California *(Eagles)*; Sintememe *(Alan Sorrenti)*; Sound of vision *(David Bowie)*; Madame *(Renato Zero)*; No woman no cry *(Boney M.)*; Canzone del guerrigliero cieco *(Massimo Bubola)*

13/I cantautori
Stretti *(Luciano Rossi)*; Carta geografica *(Cico)*; Ti porterei *(Leano Morelli)*; Laura *(Ciro Sebastianelli)*; Canzone Facile *(Claudio Daiano)*; Che cosa sei *(Alberto Radius)*; Strada notturna *(Oliva Gessi)*; My America *(Genova e Steffan)*; Nastro giallo *(Massimo Bubola)*; Posso ballare *(Luciano Angeleri)*; Il vero amore *(Andrea Zarrillo)*; Scuola *(Eugenio Finardi)*; Nuvolari *(Lucio Dalla)*; Intervista *(Andrea Mingardi)*; Il circo *(Stefano Rosso)*

14/Tutto jazz
Groovin' high *(Dizzy Gillespie)*; Dr. Jekyll *(Miles Davis)*; Roma today *(Lee Konitz)*; I still love him so *(Roy Eldridge)*; Our suite *(Ray Charles)*; Spiral *(John Coltrane)*; Toledo *(Frank Rosolino)*; Blues in the night *(Louis Armstrong)*; Reunion blues *(Milton Jackson)*; Fatha's blues *(Earl Hines)*

15/Cocktail musicale
Casablanca *(Steven Schlacks)*; Pata pata *(Miryam Makeba)*; Fata Morgana *(Perigeo)*; Te vojo ben *(Alan Taylor)*; A swingin' safari *(Bert Kaempfert)*; Midnight's alright *(Jackpot)*; Diverso *(Snakes)*; Come to America *(Gibson Brothers)*; Nuages *(Sidney Bechet)*; All'improvviso l'incoscienza *(Roberto Soffici)*; Love in motion *(George Mc Crae)*; Mannaggia a te *(Lando Fiorini)*; The wreck of the Edmund Fitzgerald *(Gordon Lightfoot)*; Ciao come stai *(Dalida)*; I wanna stay *(Love Unlimited)* Opus 1 *(Ted Heath)*

16/Intervallo
Kangaroo *(Augusto Martelli)*; Rock the boat *(Piero Soffici)*; Tocco magico *(Dino Siani)*; Canard à l'orange *(Suan)*; Coriandoli su di noi *(I Ricchi e Poveri)*; Brasilia carnavale *(Georges Jouvin)*; Begin the beguine *(Ted Heath)*; Boogie woogie *(Louis Prima)*; Elite syncopations *(Max Morath)*; Two o'clock jump *(Harry James)*; Speedy heart *(René Eiffel)*; Stand by me *(John Lennon)*; Chocolate samba *(Chocolat's)*; Vado via *(Ombretta Colli)*; Leave me *(Morris Albert)*; Un'altra donna *(Gianni Oddi)*; Che ridere *(Umberto Tucci)*; Aria *(Raymond Lefèvre)*; Per amarti d'amore *(Patty Pravo ed English Chamber Choir)*; Voglio *(Eugenio Finardi)*; E mi guardi *(Il segno dello Zodiaco)*; Sapore di sale *(Fredy Mancini)*; Buonanotte amore *(Dino Sarti)*; Nuda *(Mina)*; We can work it out *(Stevie Wonder)*; If you leave me now *(Chicago)*; Sorry seems to be the hardest word *(John E.)*; Angie *(Rolling Stones)*; You are so vain *(C. Simon)*; All the times in the world *(Louis Armstrong)*; Mrs. Robinson *(Frank Chacksfield)*; Magic fly *(Space)*; Casanova brown *(Gloria Gayñor)*; I can't get no satisfation *(I Tritons)*; Wilsamba *(Jean Toots Thielemans)*; Baia ninha boa *(Sonia Lemos)*

18/Colonna continua
Tanti amici *(Roberto Carlos)*; You're a miracle *(Jesse Green)*; Soft and sexy *(Biddu)*; Bugiardo e incosciente *(Mina)*; Tip toe through the tupips *(Frank Pourcel)*; Hound dog *(Elvis Presley)*; Bimba (Niña) *(Julio Iglesias)*; Down by the riverside *(James Last)*; Coraggio e paura *(Iva Zanicchi)*; Pepita *(La Vera Romagna)*; Una ciocca di capelli *(Adamo)*; Tu che m'hai preso il cuor *(Nini Rosso)*; Hoe hoa *(Black Soul)*; Non arrossire *(Giorgio Gaber)*; La bamba *(James Last)*; Quando si vuol bene *(Riccardo Cocciante)*; Busted *(Ray Charles)*; Una rosa profumata *(Umberto Balsamo)*; Come stai *(Domenico Modugno)*; Let's limbo some more *(Chubby Checker's)*; Mi ritorni in mente *(Lucio Battisti)*; La cucaracha *(Las Mochecumbas)*; Ebb tide *(The Platters)*; Baby *(Peppino Di Capri)*; Scettico blues *(Mina)*; Auf wiederseh'n sweetheart *(Will Glahé)*; Moonlight serenade *(Glenn Miller)*; The huckle-buck *(Chubby Checker's)*; C'eri anche tu *(Ornella Vanoni)*; Vivere un po' *(Drupi)*; Who's got the paper *(Roberto Delgado)*; Blood and honey *(Amanda Lear)*; How do you do? *(Gil Ventura)*; Andante from the violin concerto in E minor op. 64 *(James Last)*; Le farfalle nella notte *(Mina)*; O meniño da porteira *(Jair Rodrigues)*; Le trésor *(F. Pourcel)*

20/Quaderno a quadretti
Who do you think you are? *(Gentle Giant)*; Keep on ridin' *(Uriah Heep)*; Rhythmatism *(Herbie Mann)*; On the border *(Al Stewart)*; Alba corallo *(Renato Pareti)*; La radio suona *(Eric Charden)*; Cuando calienta el sol *(Los Muchucambos)*; Everyman *(Double Exposure)*; Ja ja allegria *(Raoul Casadei)*; Lugano addio *(Ivan Graziani)*; Love is the answer *(Cerrone)*; Rough mix *(Townshend/Lane)*; Bellissimo *(Gepy & Gepy)*; T'aspetterò *(Bruno Martino)*; Mulher Brasileira *(Benito Di Paula)*; Moon Trek *(Mike Theodore)*; Il vero amore *(Andrea Zarrillo)*; Munasterio 'e Santa Chiara *(Il Mosaico)*; We're so hot *(Sun)*; I want to live *(John Denver)*; First light *(Camel)*; Napule è *(Pino Daniele)*; Barista *(Giorgio Bettinelli)*; Master Booty *(Fatback Band)*; Front page news *(Wishbone Ash)*; Tema di Adriana *(Fausto Papetti)*; Giù per queste strade *(Maurizio Piccoli)*; Around and around *(38 Special)*; Non dimenticar *(Christian)*; God Save the Queen *(Sex Pistols)*; Welcome to my world *(Elvis Presley)*; Run to me *(Bee Gees)*

22-24/Musica leggera in stereofonia
Change *(Donald Byrd)*; Stayin' alive *(Bee Gees)*; The sea lion *(G. Grover Washington jr.)*; Rumour has it *(Donna Summer)*; Samba de duas notas *(Luiz Bonfa)*; Que pena *(Ele janao costa de min) (Gal Costa e Caetano Veloso)*; There you go *(Latin Soul Rock All Stars)*; Voce abusou *(Brasil 77)*; Do you know the way to San Jose? *(George Shearing)*; I apologize *(Billy Eckstine)*; Perdido *(Charlie Parker)*; Salt peanuts *(The Pointer Sisters)*; Tenero al cioccolato *(Toro Torquati)*; Cabaret *(Freddy Cole)*; Sunride *(Gato Barbieri)*; I don't want to be tied down *(The Supremes)*; Watermelon man *(Mongo Santamaria)*; Pensar pra que *(Bebeto)*; More and more amor *(Wes Montgomery)*; Pontieo *(Astrud Gilberto)*; Respect yourself *(Herbie Mann)*; Filling *(Zoot Sims)*; Moanin' *(Bobby Timmons)*; Got to get my hans and some lovin' *(The Undisputed Truth)*; Man in the green shirt *(Weather Report)*; Boy, I really tied one on *(Esther Phillips)*

martedì
2 MAGGIO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
J. Clarke: « The prince of Denmark's march » (Purcell's trumpet voluntary); J. Ch. Pepusch: Sonata per flauto dolce, oboe e continuo; G. F. Haendel: Sonata in sol maggiore op. 1 n. 3 per violino e continuo; M. Clementi: « Gradus ad Parnassum », canoni e fughe

8/Concerto di apertura
C. Franck: Les Eolides; C. Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra; A. Glazunov: Le Stagioni, balletto op. 67

9/Due concerti del '700 italiano
G. Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per clavicembalo e orchestra; G. B. Pergolesi: Concerto in re maggiore per flauto e archi

9,40/Filomusica
C. M. von Weber: Preciosa: Ouverture; F. Chopin: Gran duo da concerto su tema di « Roberto il Diavolo » di Giacomo Meyerbeer per pianoforte e violoncello; A. Dvorak: Danza slava in re maggiore op. 46; J. Massenet: Thaïs: « Voilà donc la terrible cité »; G. Verdi: La Traviata: « Ah! forse è lui... »; R. Schumann: Konzerstuck in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Don Giovanni op. 20

11/Los Gavilanes
Zarzuela in due parti di José Ramos Martin e Jacinto Guerrero
Juan: Manuel Ausenci; Gustavo: Enrique De La Vara; Adriana: Lily Berchmans; Rosaura: Pepita Moncayo - Orch. Sinf. di Madrid e Coro del Teatro Albeniz di Madrid dir. Daniel Montorio e Enrique Navarro

12/Il disco in vetrina: Ouvertures di Franz Suppé
Poeta e contadino: Ouverture — La Donna di Picche: Ouverture — La Bella Galatea: Ouverture — Cavalleria leggera: Ouverture — Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Disco Grammophon)

12,45/Musica e poesia
A. Schoenberg: « Das Buch des hangenden garten » op. 15 (Il libro dei giardini pensili) Quindici poesie di Stefan George (Msopr. Helen Vanni, pf. Glenn Gould); A. Berg: Der Wein, Aria da concerto su testo del poema « Le vin » di Charles Baudelaire tradotto in tedesco da Stefan George, per soprano e orchestra (Sopr. Magda Laszlo - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Robert Craft)

13,30/Concertino
G. Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore; G. Verdi: Lo spazzacamino; G. Puccini: Crisantemi; M. Mussorgski: Il vecchio castello; B. Smetana: Il carnevale di Praga

14/Polifonia
P. L. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria » (Voce bianca Thomas Hunt, ten. John Tudhope - « Choir of St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

14,30/Momento musicale
G. Cousineau: « Au clair de la lune », tema variato per arpa (Sol. Annie Challan); H. Villa-Lobos: Serenata (Bar. Gérard Souzay, pf. Dalton Baldwin) — As três Marias (Pf. Nelson Freire)

14,45/Interpreti alla radio: Direttore Peter Maag
F. Schubert: Rosamunda Principessa di Cipro, Musiche di scena op. 26 per la commedia romantica in 4 atti di Helmina von Chézy (Msopr. Helga Muller - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari)

Musica in stereofonia

15,42/Maestri dell'interpretazione
TEN. PETER SCHREIER: L. van Beethoven: An die ferne Geliebte op. 98, su testi di Alois Isidor Jeitteles (Pf. Walter Olbertz); PF. MAURIZIO POLLINI: F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra (« Philharmonia » Orchestra dir. P. Klecki); DIR. ANDRE' CLUYTENS: M. Ravel: Alborada del gracioso n. 4 da « Miroirs » - Menuet antique (Orch. del Conservatorio di Parigi); PF. ARTUR RUBINSTEIN E STRUMENTISTI DEL QUARTETTO « GUARNIERI »: A. Dvorak: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 87, per pf. e archi

17,30/Stereofilomusica
K. A. Cannabich: Divertimento concertante in fa maggiore, per due violini e orchestra (Vl.i Jaap Schroeder e Jacques Hoetmann - Orchestra « Concerto Amsterdam » dir. Jaap Schroeder); A. Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI) (Org. Giuseppe Zanaboni); G. Ph. Telemann: Trio-Sonata in mi bemolle maggiore (Tr. Maurice André, clav. Laurence Boulay, fag. André Sennedat); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: « Und ob die Wolke » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); C. Gounod: Romeo e Giulietta: « Ange adorable » (Sopr. Janine Micheau, ten. Raoul Jobin - Orch. dell'Opera di Parigi dir. Alberto Erede); N. Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5 « Sulle belle pianure di Sjolund », ispirata a canti popolari danesi (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye-Knudsen)

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra (Sol. Georges Barboteu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer) — Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vl. Rafael Druian, v.la Abraham Skernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

20/Fidelio
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Treitschke
Musica di LUDWIG VAN BEETHOVEN
Don Fernando: José Van Dam; Don Pizzarro: Zoltan Kélemen; Florestano: Jon Vickers; Leonora: Helga Dernesch; Rocco: Karl Ridderbusch; Marcellina: Helen Donath; Jaquino: Horst Laubenthal; 1º prigioniero: Werner Hollweg; 2º prigioniero: Siegfried Rudolf Frese - Orch. Filarm. di Berlino e Coro Deutschen Oper di Berlino dir. Herbert von Karajan

22,05/Musica oggi: Luigi Nono (Venezia 1924)
L. Nono: « Come una ola de fuerza y luz » su testo poetico di Julio Haasi per soprano, pianoforte, orchestra e nastro magnetico (Sopr. Slavka Taskova, pf. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Michael Gielen)

22,40/Pagina sinfonica
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orch. Filarm. di Monaco dir. Rudolf Kempe)

23-24/A notte alta
J.-Ph. Rameau: Platee suite n. 1; G. F. Haendel: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra; F. Chopin: Ballata n. 4 in fa minore; J. Suk: Burlesque per violino e pianoforte; G. Verdi: Oberto, Conte di San Bonifacio: Sinfonia; A. Tcherepnin: Serenata per orchestra d'archi

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
The inch worm (John Coltrane); Walk on the wild side (Lou Reed); Pastelli (Toni Esposito); Sulla strada (Finardi); Encontros (parte I e II) (G. Barbieri); Il Messico e lontano (Grosso Autunno); Theme from Taxi Driver (Bernard Herrmann); It fills you up (Van Morrison); Creme de funk (Phil Woods); Festa di piazza (Bennato Edoardo); Praia Leme (Passport); Blue Dolphin (F. Papetti); Su ballu (Canzoniere del Lazio); La valle dei templi (Perigeo)

9/Da un capo all'altro del mondo
Over the ocean (B. J. Francisco); Breezy's song (Sherlby Flint); Magic bus (The Who); Again and again (Grace Jones); Love explosion (Bazuka); Summer sun (Gladys Knight and The Pips); No song at all (Doug Fox); Gitano (Santana); E la è carioca (Joao Gilberto); Eu nao quero nem saber (Mandrake Som); Malayisha (Miriam Makeba); E sei così bella (Ivan Graziani); Che ne sai del nostro amore (Anna Rusticano); Petit waltz (Baden Powell); Fantasy girl (Steven Schlaks)

10/Crescendo in musica
Scende la notte (S. Endrigo); What I did for love (S. Bassey); Ancora dolcemente (Mina); If you live me now (Chicago); Summer breeze (Seals and Crofts); Più (O. Vanoni); Non è nel cuore (E. Finardi); Datemi della musica (A. Mingardi); I'm easy (R. Crawford); Anima persa (F. Lai); Boogie child (Bee Gees); Don't live me this way (T. Houston); Seven days too long (J. Mayall); This is tomorrow (B. Ferry); Speed of life (D. Bowie); Slippin away (C. Hillman)

11/Il re
Bohannons beat (Hamilton Bohannon); E' festa (Premiata Forneria Marconi); Get up and boogie (Silver Convention); Bluesette (Quincy Jones); A chi (Fausto Leali); Colblooded (James Brown); To night (Elton John); Love is the afternoon (Barbra Streisand); A matter of time (Liza Minnelli); La chanson des vieux amants (Jacques Brel); Cuban love song (Edmundo Ros); Dribbling (Bruno Martino); Vivere (Enzo Jannacci); Una notte sul Monte Calvo (New Trolls)

12/Scelti per voi
Love in Motion (George McCree); Love in C Minor (Cerrone); Don't take away the music (Tavares); Mal di Luna (José Mascolo); Mat + Mark (Luigi Grechi); Blue Danube Hustle (Rice and Beans Orchestra); Non per amore (Enrico Casagni); Pane quotidiano (Alberto Camerini); Vampire (Count Down); Rich girl (Darylhall e John Oates); Regina al Troubadoor (Le Orme); Canta di più (Silvio Testi); Dedicata (Marcello Scichilone); Flip (Jesse Green); Hard luck woman (Kiss); La mia sera (Stefano Palladini); A piedi nudi (Collage)

13/I cantautori
E mia madre (Cico); Io camminerò (Umberto Tozzi); Tentazione (Franco Simone); E poi sì (Genova e Steffan); Inventi (Renato Zero); Come sei bella (Pupo); Buongiorno amore mio (Edoardo De Angelis); Regalo di una notte (Lino Corsetti); Non amarmi (Silvio Testi); Allah Allah (Daniel Sentacruz Ensemble); Somebody to love (Queen); If you leave me now (Chicago); Ma perché (Matia Bazar); Capire amare soffrire (Il seme dell'amore); C'era una volta (Roberta D'Angelo); Mai (Junie Russo)

14/Tutto jazz
Memphis two step (Herbie Mann); Song with orange (Charlie Mingus); Body heat (Quincy Jones); I remember Clifford (Modern Jazz Quartet); Love where are you (James Moody); Floating (Chuck Mangione); Piney brown blues (Jimmp Witherspoon); Rhumblues (Oscar Pettiford); This land is your land (Bud Shank); My buddy (Stan Getz); Limbo jazz (Duke Ellington); Arabia (Curtis Fuller)

15/Cocktail musicale
Ali shuffle (Soul Disco Band); Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi); More more more (Andrea True Connection); Sola (Anna Rusticano); Rock 'n' roll clown (Harpo); Dov'è andata Mari (Luigi Proietti); Oh lord I'm on my way (Ray Charles); Contraste (Quilapayun); Che male fa (Matia Bazar); O sole mio (Renato Carosone); E ti amavo (Nicola di Bari); Come una bambolina (Mara Cubeddu); Indolence (Gino Paoli); Ramaya (George Saxon); Who the cap fit (Bob Marley); La torre di Babele (Edoardo Bennato); Certe volte a Venezia (Pino Donaggio); Devil-Eyes (Penny Mc Lean)

16/Il leggio
I can hear music (The Beach Boys); Sweet fast hooker blues (Buffy Sainte Marie); La gente dice (Cico); Anche se (Ornella Vanoni); Summer place '76 (Percy Faith); Dancin through the night (L. A. Jets); Eleanor Rigby (The Beatles); Sail away (Nilsson); One beautiful day (Ecstasy, Passion & Pain); Io e te per altri giorni (I Pooh); Eppur mi son scordato di te (Formula Tre); Midnight cow boy (John Barry); There's a whole lot of loving (Guys and Dolls); Rock reprise (Blood, Sweat & Tears); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Il Pagliaccio (Andrea Mingardi); Theme from S.W.A.T. (The T.H.P. Orch.); Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti); All by myself (Eric Carmen); I can't stop loving you (Ray Charles); How long (The Pointer Sister); Morire tra le viole (Patty Pravo); Sylvie (Lucio Dalla); Can't get enough of your love babe (Barry White); I write the songs (Barry Manilow); Misty blue (Dorothy Moore); Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo); Let me try again (Caravelli); Stai lontana da me (Adriano Celentano); Alzati Giuseppe (Claudio Baglioni); Try me I know we can make it (Donna Summer); I'm not in love (10 C.C.); The fool on the hill (Brasil '66); Il nostro amor segreto (Fred Bongusto); Ma perché? (Matia Bazar)

18/Invito alla musica
Muskrat love (America); Sweet sticky thing (Ohio Players); Bella belissima (Drupi); Più (Ornella Vanoni); Je ne suis que de l'amour (Corinne Clery); Povera cocca (Luciano Rossi); Walking in rhythm (Blackbirds); Grande grande grande (Mina); Katmandu (Cat Stevens); This is your life (Commodores); The mighty power of love (Tavares); Everything must change (Billy Paul); 4-3-1943 (Lucio Dalla); Dig a pony (Beatles); Theme from mahogany (Diana Ross); Fool to cry (Rolling Stones); Ripples (Genesis); Don't let the sun go down on me (Elton John); Stasera che sera (Matia Bazar); My man and me (Lynsey De Paul); Bugsy malone (Paul Williams); I'm not in love (10 C.C.); Winter melody (Donna Summer); Loving you (Minnie Ripperton); Dimmi almeno se (Ornella Vanoni); Senza parole (Luciano Rossi); Homburg (Procol Harum); Dedicato a te (Santino Rocchetti); Il mio posto giusto (Patrizia Brindani); Delicado (Pino di Modugno)

20/Scacco matto
Women in love (Keith Beckingham); 1, 2, 3, 4... Fire! (Penny McLean); Dynomite (Tony Camillo's Bazuka); Honey, I (I'll live my life for you) (George McCrae); Are you ready for this (The Brothers); Once you get it (B. T. Express); Me and Mrs. Jones (Billy Paul); A horse with no name (America); Sexy (M.F.S.B.); Theme from together brother (Love Unlimited Orch.); Shake your booty (Freddie King); Domingas (Jorge Ben); I'm searching for a love (Harold Melvin); Voce abusou (The Brothers); Dolly my love (The Moments); Nuda (Mina); Let's twist again (Chubby Checker); Night of september (Edward Cliff); California dreamin' (Mama's & Papa's); Satin soul (Barry White); Rock your baby (George McCrae); Se mi lasci non vale (Luciano Rossi); Che male fa (Matia Bazar); Questione di cellule (Lucio Battisti); Rich girl (Daryl Hall & John Oates); Ahi le Haway (Herbert Pagani); Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram); Non sai fare l'amore (Ornella Vanoni); Do it again (Steely Dan); Fool to cry (Rolling Stones); To be free to be who we are (Harold Melvin); Life is a rock (Reunion); Sing a nappy song (George McCrae); Flying night make (Space)

22-24/Musica leggera in stereofonia
Silly putty (Stanley Clarke); Shadow dancers (George Benson); Mull of Kyntyre (Wings); Um abraço no Getz (Getz-Bonfa); Wave (Elis Regina); Dippermouth (Herbie Mann); Samba fantastico (Chocolat's); On a slow boat to China (Terry Peterson); Benie's tune (Gerry Mulligan); What's new? (Gordon-Hampton); Nothing else matters (Santa Esmeralda); Flor d'luna (Santana); The lady in black (Amanda Lear); Super kumba (Manu Dibango); Xica da silva (Jorge Ben); Arco-Iris (Irio De Paula); Tristeza (Astrud Gilberto); Bess (Lee Morgan); Falling in love with love (Walter Bishop Jr.); On Green Dolphin Street (Sonny Rollins); Freddie's dead (Mother Father Sister and Brothers); We can start all over again (Gloria Gaynor)

mercoledì

3 MAGGIO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale
W. A. Mozart: *Divertimento in fa maggiore K. 138;* P. I. Ciaikowski: *Dumka, scena russa op. 59 per pianoforte;* N. Paganini: *Variazioni su un tema del Mosè di Rossini (Variazioni sulla IV corda);* R. Strauss: *Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per tredici strumenti a fiato;* L. Milan: *Tre pavane, per chitarra;* E. Granados: *da Canciones amatorias: No lloreis ojuelos - Iban al pinar;* A. C. Adam: *Giselle, suite dal balletto*

7/Interludio
G. B. Sammartini: *Sinfonia in sol maggiore;* G. P. Telemann: *Suite in la minore per flauto archi e continuo;* W. A. Mozart: *Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra*

8/Concerto di apertura
A. Scriabin: *Fantasia in si bem. min. op. 28 per pianoforte (Pf. Roberto Szidon);* J. Brahms: *Quartetto n. 2 in la magg. op. 26 per pianoforte e archi (Quartetto di Torino)*

9/Itinerari operistici: da Ponchielli a Catalani
A. Ponchielli: *I Lituani, ouverture — La Gioconda: « Bella così madonna »;* A. Catalani: *Dejanice: « Deh nella mia s'affisse la tua pupilla — Loreley: « Invocazione al Reno » — La Wally: « Intermezzo atto 3° »*

9,40/Filomusica
F. Schubert: *Fierrabras, ouverture;* S. Rachmaninov: *Sei duetti op. 11;* Z. Kodaly: *Sera d'estate;* K. Szymanovsky: *Quattro liriche;* A. Casella: *Divertimento per Fulvia op. 64*

11/Ritratto d'autore: Alan Rawsthorne (1905-1971)
Elegia per chitarra (Sol. Julian Bream) — Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Sol. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent)

11,35/Il duello comico
Commedia musicale in un atto
Libretto dell'abate G. B. Lorenzi
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
(Bettina: Eva De Luca; Don Simone: Gino Viziano; Don Policronio: Ivo Vinco; Leandro: Alfredo Nobile; Clarice: Angela Vercelli; Violetta: Tatiana Bulgaron; Fortunata: Vittoria Mastropaolo; Topo: Teodoro Rovetta - Orch. da Camera dell'Istituto Fonografico Italiano - Dir. Ugo Rapalo)

12,30/Intermezzo
G. F. Haendel: *Fireworks music, suite;* R. Strauss: *Concerto per oboe e orchestra*

13,15/Le cantate di J. S. Bach
J. S. Bach: *Cantata n. 11 « Lobet Gott im seinen Reichen » (Ten. Kurt Equiluz, contratenore Paul Esswood, bs. Max van Egmond - Concentus Musicus di Vienna - Wiener Sangerknaben e Chorus Viennensis dir. Nikolaus Harnoncourt - M° del Coro Hans Gillesberger)*

13,45/Il disco in vetrina
J. Touchemoulin: *Concerto in la maggiore, per flauto, archi e basso continuo;* R. Schumann: *Cinque Pezzi in stile popolare op. 102, per violoncello e pianoforte* (Dischi DECCA)

14,15/Musica oggi
C. Ballif: *Sonata n. 3 op. 29 per pianoforte (Pf. Bruno Canino)*

15/Concertino
L. Spohr: *Andantino e variazioni su temi del flauto magico di Mozart;* G. Rossini: *Introduzione e Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra;* F. Schubert: *Undici scozzesi*

Musica in stereofonia

15,42/Genoveva
Opera in quattro atti di Johann Ludwig Tieck e Federico Hebbel. Musica di ROBERT SCHUMANN *(Idulfo: Robert Amis El Hage; Sigfrido: Antonio Blancas; Genoveva: Elga Dernesch; Golo: William Johns; Margherita: Ruza Baldani; Drago: Carlo Schreiber; Baldassarre: Mario Chiappi; Gaspare: Arturo Testa; Due voci femminili: Maria Grazia Piolatto, Corinna Vozza; Due voci di tenore: Paride Venturi, Daniele Fabri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gerd Albrecht - M° Coro Fulvio Angius)*

17,30/Stereofilomusica
J. S. Bach: *Suite n. 2 in si minore, per flauto e orchestra (Fl. Maxence Larrieu - Orchestra « The Masterplayers » dir. Richard Schumacher);* F. J. Haydn: *Trio in re minore n. 23 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts);* L. van Beethoven: *« No, non turbarti », scena e aria per voce e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Msopr. Janet Baker - « English Chamber Orchestra » dir. Raymond Leppard);* N. Paganini: *Sonatina in sol maggiore, per violino e chitarra (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gosio);* B. Bartók: *Deux Images op. 10 (« Radio Sinfonie Orchester » di Francoforte dir. Eliahu Inbal)*

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Vc. Gregor Piatigorsky, pf. Leonard Pennario) — Tanzsuite, suite di danze su musiche di François Couperin da « Pièces de clavecin » (Orch. Sinfonica « The Frankeland State » dir. Erich Kloss)*

20/Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco con la partecipazione del pianista Nelson Freire
R. Shumann: *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Dir. Marc Andreae) — Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra;* F. Liszt: *Totentanz, per pianoforte e orchestra (Parafrasi sul « Dies Irae ») (Dir. Rudolf Kempe)*

21/Musiche del Sei-Settecento italiano
G. Tartini: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra;* A. Vivaldi: *Concerto in do maggiore per 2 flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, archi e basso continuo*

21,30/Folklore
Folklore di Romagna; Folklore toscano (Trascriz. di Riccardo Marasco)

21,50/Concerto del violinista Josef Suk
J. S. Bach: *Partita n. 1 in si min. per vl. solo;* J. Brahms: *Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per vl. e pf. (Pf. Julius Katchen);* A. Dvorak: *Quattro Pezzi romantici op. 75 per vl. e pf. (Pf. Alfred Holecek)*

23-24/A notte alta
J. Ireland: *Ouverture « Satyricon »;* F. Mendelssohn-Bartholdy: *Dai Quattro pezzi per quartetto d'archi: Tema con variazioni;* C. Saint-Saëns: *Caprice Arabe, per 2 pianoforti;* B. Bartók: *Rapsodia n. 2 per violino e orchestra;* C. Debussy: *Syrinx, per flauto solo;* D. Kabalewsky: *Colas Breugnon, ouverture;* F. Delius: *A Song of summer*

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Anguilla rock *(Equipe 84);* Magical mistery tour *(Ambrosia);* Pissing in a river *(Patti Smih);* They shoot horses don't they *(Racin Cars);* Twit and shout *(Burt Blanca);* Libero da lei *(Gianni Wright);* Pinhead *(Ramones);* Warm ways *(Fletwood Mac);* Lady Jane *(Rolling Stones);* Non è nel cuore *(Finardi);* Venderò *(Bennato);* The loner *(S. Stills);* La realtà di sempre *(Grosso Autunno);* Good Vibration *(The Beach Boys);* It's only love *(ZZ Top);* Scott, Tucker, Connolly, Priest *(Sweet)*

9/Da un capo all'altro del mondo
Peter proud *(Leon Herbert);* Chameleon *(Elton John);* Burch magic *(Burton Cummings);* Hejira *(Joni Mitchell);* Do the funky conga *(Jimmy James e The Vagabonds);* Chains of love *(Silver Convention);* I'm coming home *(Ken Boothe);* A noite do meu ben (Night of my love) *(Bola Sete);* Sabia *(Antonio Carlos Jobim);* (Le) Portugais *(Joe Dassin)* Dimmi almeno se *(Ornella Vanoni);* Anvedi che c'è *(I Vianella);* Tarantella di Sannicandro *(Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò);* Verso il castello *(Armando Trovaioli);* Love power *(Roberta Kelly);* Rook a bye baby blues *(Ray Thomas)*

10/Crescendo in musica
Dixie/Up on the roof *(Stuff);* Tema di Adriana *(F. Papetti);* Strada *(A. Venditti);* Sara smile *(Hall-Oates);* Francesca G *(F. Bongusto);* Primavera *(R. Cocciante);* The tattler *(L. Ronstat);* Intervista con l'avvocato *(L. Dalla);* Try to imagine *(A. Sorrenti);* I'm the one *(Average White Bard);* Do what you wanna do *(Heads together);* Together again *(Chicago);* Never gonna let you go *(V. Sue Robinson);* Time out *(J. Walsh);* Johnny be goode *(C. Berry);* E man groovin *(J. Castor Bunch)*

11/I re
Pata pata *(Miriam Makeba);* Hurricane *(Bob Dylan);* Diamond dogs *(David Bowie);* Gable and lombard *(Michel Legrand);* Nuda *(Mina);* Balas *(Los Machucambos);* Let the music play *(Barry White);* California dreaming *(Mamas & Papas);* Could it be magic *(Donna Summer);* Let's twist again *(Chubby Checker);* Soul makossa *(Manu Dibango);* Ricordati *(Gino Paoli);* The look of love *(Burt Bacharach);* Zazueira *(Astrud Gilberto);* Las brisas *(Ringo Starr);* The pink panther theme *(Henry Mancini)* Stupidi *(Ornella Vanoni)*

12/Scelti per voi
Ti voglio dire *(Riccardo Fogli);* Che male fa *(Matia Bazar);* Bella come mai *(New Trolls);* Mal di Luna *(José Mascolo);* Che cosa sei *(Alberto Radius);* Dancing Queen *(Abba);* Nice'n Nasty *(The Salsoul);* Chanson d'amour *(The Manhattan Transfer);* Weekend in new England *(Barry Manilow);* Hot Line *(The Silvers);* Disco Inferno (Parte 1ª) *(The Trammps);* Whan bam *(Silver);* You make me feel like dancing *(Leo Sayer);* Blue Danube hustle *(Rice and Beans Orch.);* Fata Morgana *(Perigeo);* Casablanca *(Steven Schlaks)*

13/I cantautori
Scandalo *(Cristiano Malgioglio);* Un amore diverso *(Leano Morelli);* Per non morire *(Roberto Soffici);* Gesù caro fratello *(Claudio Baglioni);* Soli *(Lucio Battisti);* Lovin woman *(Larry Santos);* Annie's song *(John Denver);* When I wanted you *(Gino Cunico);* Have a good time *(All Green);* La ragazza che balla *(Massimo Bubola);* Con un abbraccio con un sorriso *(Piersalis);* Danze *(Renzo Zenobi);* Come un angelo *(Gianna Nannini);* Non ho mai visto il mare *(Maria Monti);* Maria Maddalena *(Antonello Venditti)*

14/Tutto jazz
Someday my prince will come *(Bill Evans);* Blue mood *(Teddy Wilson);* Roll' em *(Marylou Williams);* Ifrane *(Randy Weston);* Move *(Bud Powell);* Gravy waltz *(Oscar Peterson);* Blues all'alba *(Giorgio Gaslini);* Mambo carmel *(Erroll Garner);* Valentine stomp *(Fats Waller);* Three for Cicci *(Mal Waldron);* Line up *(Lennie Tristano);* So tired *(Bobby Timmons);* D. and E. *(John Lewis)*

15/Cocktail musicale
Honky tonk train blues *(Keith Emerson);* Non so dir ti voglio bene *(Christian);* Love duo *(Gwen & Bruce);* Coniglietto *(I Romans);* Heaven is in the back seat of my cadillac *(Hot Chocolate);* Raffaella *(Gipi Viale);* Preludio atto I° « La Traviata » *(Giancarlo Chiaramello);* Afrikaan Beat *(Bert Kaempfert);* Corpo ribelle *(Marisa Sacchetto);* Nessuno al mondo *(Le Piccole ore);* Rich girl *(Daryl Hall & John Oates);* Nice 'n' naasty *(Salsoul Invention);* Una stupida e lurida storia d'amore *(Antonello Venditti);* Whistle stop *(Eumir Deodato);* Johnny B. Goode *(Chuck Berry);* Penny serenade *(Fabulous faces);* You Forever *(Vernon);* Smile *(Diana Ross);* Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg. *(Waldo De Los Rios)*

16/Colonna continua
Sophisticated lady *(Ted Heath);* Voce abusou *(Creuza);* Bartender's blues *(Taylor);* Opera d'amore *(Equipe 84);* Femmina *(Marcella);* Dotti medici e sapienti *(Bennato);* Touch me in the morning *(Ray Conniff);* Summertime *(Fitzgerald-Armstrong);* San Francisco *(Paul Mauriat);* Una storia disonesta *(S. Rosso);* Tu sei tu *(Cugini di Campagna);* Tutta la gente del mondo *(Vanoni);* Main title from « Stars wars » *(London Simph. Orchestra);* Don't go breaking my heart *(Kiki Dee);* So nice *(Morris Albert);* Malamore *(Carella);* Rotolando respirando *(Pooh);* Una rotonda sul mare *(Bongusto);* Bestoof my love *(Emotions);* Kick for kick *(James Douglas);* Ticket to ride *(Chacksfield);* A canzuncella *(Alunni del Sole);* Pazzo non amore mio *(Filipponio);* Serena *(Giuliani);* Moon flower *(Santana);* Nobody does it better *(Carly Simon);* Holiday for strings *(D. Rose);* Il ragazzo della via Gluck *(Celentano);* La pioggia di marzo *(Mina);* Hard rock cafè *(King);* Solitude *(Duke Ellington);* It's a new day *(Salsoul Orch.)*

18/Meridiani e paralleli
Carioca *(Roberto Delgado);* Barco negro *(Amalia Rodriguez);* L'âmes des poètes *(Tony Tomas);* La notte non lo sa *(Nana Mouskouri);* Beyond the roof *(Alfred Apaka's);* Gipsy carnival *(Mantovani);* E la malinconia *(Franco Califano);* Nathalie *(Gilbert Bécaud);* In Munchen steht ein hofbrauhaus *(Will Glahè);* O menino da porteira *(Jair Rodrigues);* Dream *(The Coconados);* Love's unkind *(Donna Summer);* La treccia bionda *(Duo di Piadena);* Ticotico *(James Last);* Sinno' me moro *(I Vianella);* El manicero *(Los Machucambos);* La paloma azul *(Brubeck);* Ieri si *(Charles Aznavour);* Jalousie *(Franck Pourcel);* Xica da Silva *(Jorge Ben);* Er mejo parcoscenico der monno *(Sergio Centi);* Acapulco 1922 *(Herb Alpert);* Tammuriata nera *(Peppino Di Capri);* Concierto en la llanura *(Jean-Jacques Golicki);* La marcialonga *(Raul Casadei);* Rio Rebelde *(Julio Iglesias);* Dile *(Daniele Patucchi);* Guitar man *(Elvis Presley);* La golondrina *(James Last);* L'uomo in frack *(Domenico Modugno);* Le marchand de poissons *(Sidney Bechet);* Fenesta vascia *(Sergio Bruni);* Mama Inez *(Roberto Delgado);* Passione *(Peppino Di Capri);* Paris canaille *(Tony Tomas);* L'artista *(Roberto Carlos);* More *(Ray Conniff)*

20/Quaderno a quadretti
Bang bang « My baby shot me down » *(Simon Lucal);* Ramaya *(Afric Simone);* I lupi *(Ivan Graziani);* Symphaty *(Rare Bird);* Alla fiera dell'Est *(Angelo Branduardi);* My sun is shinning *(Lou Matera);* Gimme some *(Jimmy Bo Horne);* Across the universe *(Beatles);* Ripples *(Genesis);* Fata Morgana *(Perigeo);* Presence of lord *(Eric Clapton);* Besame mucho *(Dave Brubeck);* Winter melody *(Donna Summer);* Love hangover *(Diana Ross);* Diesel *(Eugenio Finardi);* A hard rain's a gonna fall *(Bob Dylan);* Senza parole *(Luciano Rossi);* Love Insurance *(Gwen McCrae);* Les commediens *(Charles Aznavour);* Billy' Back Home *(Billy Paul);* Us and them *(Pink Floyd);* Nun è peccato *(Peppino di Capri);* Sereno è... *(Drupi);* Rebel rouser *(Billy Justis);* La mia estate con te *(Fred Bongusto);* So what *(Miles Davis)*

22-24/Musica leggera in stereofonia
Our love concerto *(Rice and Beans);* This will be a night to remember *(Eddie Holman);* Earth juice *(Chick Corea);* More than a feeling *(Boston);* E luxo so *(Angel « Pocho » Gatti);* La volta *(Elis Regina);* La chica quapa *(Jenny Teupen);* Vai meu samba *(Jair Rodriguez);* If I were a carpenter *(Herbie Mann);* Hallelujah *(Hampton-Tatum-Rich);* A hundred years from today *(Jack Teagarden);* Avalon *(Benny Goodman);* Don't leave me this way *(Thelma Huston);* A soul experiment *(Freddie Hubbard);* Loving her was easier *(José Feliciano);* Mambo diablo *(Tito Puente);* Anem sabe mais *(Marlene);* Para encantarte *(Bruno Battisti D'Amario);* Tin tin por tin tin *(Joao Gilberto);* Baia *(Getz-Byrd);* Backgammon *(Jazz Messengers);* Limehouse blues *(John Coltrane);* Dr. Feel Good *(Aretha Franklin);* The opening *(George Duke)*

giovedì
4 MAGGIO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale
D. Aubert: *Le Cheval de bronze: Ouverture;* C. Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra;* C. Nielsen: *Due Fantasie op. 2 per oboe e pianoforte;* F. Liszt: *Orpheus, poema sinfonico;* C. Monteverdi: *Dolci miei sospiri, madrigale;* K. Szymanowski: *La fontana d'Aretusa, da «Myrthes» op. 30;* A. Ponchielli: *La Gioconda: Danza delle ore*

7/Interludio
I. Strawinsky: *Concerto per due pianoforti;* B. Bartók: *«Contrasti», per violino, clarinetto e pianoforte;* F. Busoni: *Divertimento op. 52 per flauto e pianoforte (trascrizione di Kurt Weill);* H. Villa-Lobos: *«Bachiana Brasileira» n. 5 per soprano e 8 violoncelli*

8/Concerto di apertura
G. Torelli: *Concerto in re maggiore con trombe;* G. M. Monn: *Concerto in sol minore per violoncello e orchestra;* W. A. Mozart: *Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 «Jupiter»*

9/L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700
G. B. Pergolesi: *Messa in fa maggiore («Kyrie» e «Gloria») per soli, due cori, due orchestre, due organi (revisione di Luciano Bettarini) (Sopr. Bruna Rizzoli, msopr. Laura Zanini, contr. Maria Minetto, ten. Fernando Iacopucci, bs. Plinio Clabassi e Boris Carmeli - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)*

9,40/Filomusica
J. Pachelbel: *Canone in re maggiore per archi e continuo;* L. van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra;* R. Wagner: *I Maestri cantori: «Am stillen Herd»...;* H. Berlioz: *La Dannazione di Faust: «Autrefois un Roi de Thulé»;* B. Bartók: *Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte;* G. Gershwin: *Rhapsody in Blue, per pianoforte e orchestra*

11/Ritratto d'autore: Alexander Glazunov (1865-1936)
Concerto in la minore per violino e orchestra (Vl. Silvia Marcovici - Orch. London Symphony dir. Leopold Stokowski) — «Le Stagioni», balletto op. 67 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

12/Pagine clavicembalistiche
G. F. Haendel: *Suite in sol maggiore n. 14;* A. Soler: *Concerto in la minore n. 2 per due cembali*

12,30/L'Ajo nell'imbarazzo
Melodramma giocoso in due atti - Libretto di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giraud)
Musica di GAETANO DONIZETTI
Il Marchese Don Giulio Antiquati: Antonio Boyer; Il Marchese Enrico: Ugo Benelli; Madama Gilda Tallemanni: Cecilia Fusco; Il Marchese Pippetto: Manlio Rocchi; Gregorio Cordebono: Plinio Clabassi; Leonarda: Anna Reynolds; Simone: Roberto Hage - Orch. Filarm. di Roma dir. Franco Ferrara

13,30/Musiche del nostro secolo
G. F. Malipiero: *Sinfonia n. 3 «Delle campane»;* I. Strawinsky: *Circus Polka*

14/Intermezzo
A. Dvorak: *Miniature per 2 violini e viola (Vl.i Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruis);* G. Gershwin: *Tre preludi per pianoforte (Pf. Oskar Levant);* A. Kachaturian: *Gayaneh, suite dal balletto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)*

14,45/Il disco in vetrina
N. Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Kirill Kondrashin);* G. Verdi: *Rigoletto: «Cortigiani vil razza dannata» (Bar. Giuseppe De Luca - Orch. e Coro del Metropolitan di New York dir. Giulio Setti)*
(Dischi Everest e RCA)

15,10/Viaggio tra le regioni d'Italia: Abruzzi e Molise
Anonimi: *Stornelli a dispetto — 3 canti folkloristici abruzzesi — Bella se vuò Meni, folklore molisano*

Musica in stereofonia

15,42/Elijah
Oratorio in due parti per soli, Coro e Orchestra (op. 70). Testo: Antico Testamento
Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy
(Sopr. Gwyneth Jones, contr. Janet Baker, ten. Nicolai Gedda, bar. Dietrich Fischer-Dieskau - «The New Philharmonia Orch.» - «The New Philharmonia Chorus» - «Wandsworth School Boys' Choir» dir. Russell Burgess dir. Rafael Frühbeck De Burgos - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)
M. Ravel: *Sonata per violino e pianoforte (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu);* I. Strawinsky: *Ottetto per strumenti a fiato («Boston Symphony Chamber Players»)*

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: *Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per tredici strumenti a fiato (Strument. del «Niederländische Bläserensemble» dir. Edo de Waart) — Cinque Pezzi per pianoforte a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) — Metamorphosen (studio per ventitrè strumenti ad arco) (Orch. «Philharmonia» di Londra dir. Otto Klemperer)*

20/Le favole in musica
S. Prokofiev: *Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 (Voce narratrice Eduardo de Filippo - Orch. Nazionale di Parigi dir. Lorin Maazel)*

20,30/Per gruppi strumentali
L. Spohr: *Sonata per flauto e arpa op. 114 (Fl. Maxence Larrieu, arpa Susanna Mildonian);* W. A. Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407 per corno e archi (Cr. Albert Linder, vl. Walter Weller, v.le Helmuth Weiss e Erich Weiss, vc. Werner Resel)*

21/Lieder celebri
R. Strauss: *Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra;* F. Schubert: *Die Nacht op. 17 n. 4 per coro maschile*

21,30/Concerto Sinfonico diretto da Karl Ristenpart - Orchestra da camera della Sarre
G. F. Haendel: *Concerto Grosso in re minore op. 6 n. 10;* J. S. Bach: *Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi;* W. A. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*

22,40/Tre romanze
G. Verdi: *Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perderti»;* P. I. Ciaikowski: *Giovanna d'Arco: «Addio monti»;* F. Cilea: *L'Arlesiana: Lamento di Federico*

23-24/A notte alta
N. Rimsky-Korsakov: *La notte di Maggio, ouverture;* A. Dvorak: *Dal Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: II° movimento;* S. Rachmaninov: *Momento musicale in si minore;* E. Mac Dowell: *Dalla Suite n. 2 op. 48 (Indian Suite): I movimento: Leggenda;* N. Paganini: *Capriccio n. 13 «La risata» per violino solo;* R. Strauss: *Dalla Suite Aus Italien op. 16: III movimento: Sulla spiaggia di Sorrento;* L. Delibes: *Naila: Intermezzo;* E. Grieg: *Notturno da suite lirica op. 54*

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Sansoo dancing *(Sam Clarte Orchestra);* Lady love *(Michaelm Holm);* We can start all over again *(Gloria Gaynor);* I'm the viper *(Lucrethia Lips);* Wizard man *(Procol Harum);* Crazy music *(Jenny Nevasco);* Don't stop the music *(Supermax);* A little rich girl *(Mike Winter);* Adagio *(Ronnie Aldrich);* Love me *(Yvonne Elliman);* Boogie nights *(Heatwave);* Risveglio *(Renato Brioschi);* Funky and Kool *(I Paco Andorra);* Alcool *(Andrea Antonelli);* He's Misstra know-it-all *(Stevie Wonder);* Sexi cola *(Pandemonium)*

9/Da un capo all'altro del mondo
Fata Morgana *(Perigeo);* Diverso *(Snakes);* Fantasia *(Gianna Nannini);* Balla Maria *(Gianni Davoli);* (La) Papera *(Sergio Endrigo e Vinicius de Moraes);* Reach up *(Santana);* Paseando por la sabana *(Los Machucambos);* Dedication *(Bay City Rollers);* The pretender *(Jackson Browne);* I'm on fire *(The Airbus);* Angie *(Rolling Stones);* You're my best friend *(Queen);* That's me *(Abba);* Berimbau *(Stanley Black);* Brazilian love song *(Love Unlimited);* Mexico *(James Taylor)*

10/Crescendo in musica
The white ape *(L. Kottke);* I let you walk away *(R. Crawford);* Quando ti amo *(G. Paoli);* Innamorata io *(P. Pravo);* Ancora dolcemente *(Mina);* Joy inside my tears *(S. Wonder);* First cut is the deepest *(R. Stewart);* Cavalcata solare (I parte) *(Agorà);* Reach up *(Santana);* Pane quotidiano *(A. Camerini);* Long train runnin' *(Doobie Brothers);* Hand of fate *(Rolling Stones);* Rockaria *(Electric Light Orchestra);* Johnny be good *(C. Berry);* Lady *(G. Benson)*

11/I re
Love's theme *(Norman Candler);* Having my baby *(Paul Anka);* Dopo l'orizzonte *(Roberto Carlos);* Canzone d'amore *(Le Orme);* Attenti a quei due *(John Barry);* Se mi lasci non vale *(Julio Iglesias);* What a wonderful world *(Louis Armstrong);* Blues in the valley *(Count Basie);* Memories don't leave like people do *(Tom Jones);* Vasija de barro *(Inti Illimani);* Triki-trak *(Renato Carosone);* Preghero *(Adriano Celentano);* Something *(Shirley Bassey);* A clockwork orange *(Walter Carlos);* Bells of the mission *(Velvet Glove);* Turn around *(Harry Belafonte);* Monica *(Stelvio Cipriani);* Fly Robin fly *(Bert Kämpfert);* Le maschere infuocate *(Alunni del Sole)*

12/Scelti per voi
Solo *(Claudio Baglioni);* Non so dir ti voglio bene *(Christian);* Spring affair *(Donna Summer);* Rich girl *(Daryl Hall e John Oates);* Revelation *(Santana);* Hotel California *(Eagles);* My life (Scene of love) *(Steve Schlaks);* More than a feeling *(Boston);* Lost without your love *(Bread);* Canzone del guerrigliero cieco *(Massimo Bubola);* Comunque sia *(Anselmo Genovese);* Ancora dolcemente *(Mina);* Più *(Ornella Vanoni);* Bambola *(Luciano Rossi);* Velasquez *(Roberto Vecchioni)*

13/I cantautori
Il vero amore *(Andrea Zarrillo);* Laura *(Ciro Sebastianelli);* Tutto subito *(Eugenio Finardi);* Datemi della musica *(Andrea Mingardi);* Cowboy *(Edoardo De Angelis);* This is tomorrow *(Bryand Farry);* Remember yesterday *(John Miles);* Stuck inside of mobile with the memphis blues again *(Bob Dylan);* Keep me crying *(All Green);* Quante volte *(Claudio Baglioni);* Io ti porterei *(Leano Morelli);* I like dreamin' *(Kenny Nolan);* Love in c minore *(Cerrone);* La serie dei numeri *(Angelo Branduardi);* Quante brave persone *(Edoardo Bennato);* Non gioco più *(Stefano Rosso)*

14/Tutto jazz
Locomotiva *(De Paula Urso Vieira);* Fire *(Lee Morgan);* Carousel *(Chuck Mangione);* Boomerang *(Blue Mitchell);* For the love of Kali *(Herbie Mann);* San Jacinto stomp *(George Lewis);* Russell and Eliot *(Yuseef Lateef);* Blues for Sinesio *(Lee Konitz);* So in love *(Harold Land-Kenny Dorham);* Love you madly *(Duke Ellington);* Tricrotism *(Julian Cannonball Adderley);* How about me *(Pee Wee Russell)*

15/Cocktail musicale
La bamba *(Chocolat's);* Sienteme *(Alan Sorrenti);* Guabi Guabi *(Arlo Guthrie);* Scettico blues *(Mina);* Nel cuore nei sensi *(Albatros);* Disco magic *(Connection);* Com'è bello (far l'amore) *(Decima Sinfonia);* How long will it last *(Stuff);* Piccola *(I Grimm);* Mandolin serenade *(Michel Villard);* Young at heart *(Frank Sinatra);* Killing me softly with his song *(Norman Candler);* Disco play *(Ashantis);* Roma com'eri bella dentro a quattro mura *(Lando Fiorini);* In Sicilia *(Bruno Nicolai);* Confessioni *(Iva Zanicchi);* Skyliner *(Bert Kaempfert)*

16/Invito alla musica
Some kind a earthquake *(Duane Eddy);* Than Lucky old sun *(Ray Charles);* Saturn *(Stevie Wonder);* Ecstasy *(Ray Conniff);* Uomo di pane (L') *(Antonello Venditti);* Io ti ricordo *(Roberto Carlos);* Love all night *(Platters);* So long beauty *(Michel Polnareff);* Bridge over troubled water *(Simon and Garfunkel);* Petite fleur *(Sydney Bechet);* The other side of midnight *(Michel Legrand);* Just once in my life *(Beach Boys);* Heroes *(David Bowie);* You wear it so well *(Lou Reed);* Happy music *(Black Byrds);* Samba *(Miriam Makeba);* Airport love theme *(Stanley Turrentine);* Deep purple *(Percy Faith);* With a little help from my friends *(Joe Cocker);* Flor de Luna (Moonflower) *(Santana);* Sleep-walker *(Kinks);* Mr. Magic *(Grover Washington Jr.);* Love castle *(Cick Corea);* Paolina *(Ivan Graziani);* New York, New York *(Liza Minnelli);* Cow town *(Carly Simon);* Sarah nel sole *(Pooh);* Luna (La) *(Angelo Branduardi);* Composition in Venice *(Steve Schlaks)*

18/Intervallo
Io canterò politico *(Lauzi);* Non m'importa più *(Marcella);* Que reste-t-il de nos amours? *(Mantovani);* Sweet Caroline *(Diamond);* It takes two *(C. Garry-R. Jones);* Bridge over troubled water *(A. Fiedler);* Io ti venderei *(Pravo);* Saxophone *(Iannacci);* Let it be *(F. Pourcel);* Nobody does it better *(Carly Simon);* Hit the road Jack *(Ray Charles);* Temptation *(Calvi);* Ma se ghe penso *(Mina);* L'angelo azzurro *(Balsamo);* Summer place *(P. Faith);* When love *(Celentano);* Hard rock cafe *(C. King);* Ticket to ride *(F. Chacksfield);* Compro tutto *(Foini);* Dettagli *(Vanoni);* Tie a yellow ribbon round the old oak tree *(Ray Conniff);* If it's magic *(Wonder);* I only have eyes for you *(Fitzgerald);* Les feuilles mortes *(Melachrino);* Ed io tra di voi *(Aznavour);* Barista *(Bettinelli + I Pandemonium);* In the mood *(B. Kaempfert);* Anytime *(Sinatra);* Here there and everywhere *(E. Harris);* Pink panther theme *(A. Carr);* Dammi solo un minuto *(I Pooh);* Pietra su pietra *(Bongusto);* I can't stop lovin' you *(Kostelanetz);* Photograph *(Ringo Starr)*

20/Scacco matto
Viaggio in seconda classe: Partenza *(Checco Loy);* Fever of love *(Sweet);* Tight rope *(Justin Hayward);* You gotta make it trough the world *(Van Morrison);* Johannesburg *(Gil Scott Heron & Brian Jackson);* Burning in the heat of love *(Slade);* Honkin' down the highway *(Beach Boys);* Truckin' *(Bread);* Marquee moon *(Television);* Non diventare grande mai *(Eugenio Finardi);* Cenerentola *(Alberto Camerini);* La ballata di Achab *(Stefano Testa);* Sound and vision *(David Bowie);* Misty morning stranger *(Dave Mason);* Alcool *(Andrea Antonelli);* Do it for me *(Jennifer);* Sometimes *(Facts of Life);* Black is black *(Cerrone);* I caught your act *(Hues Corporation);* Are you with me *(Nitzinger);* I just want to be your everything *(Andy Gibb);* Virgin of the ridiculous *(Caravan);* Poncho & Lefty *(Emmylou Harris);* It's hot tonight *(Alice Cooper);* Teen town *(Weather Report);* Viaggio in seconda classe: Arrivo *(Checco Loy);* I'm the viper *(Lucretia Lips);* Time is tight *(The Academicals)*

22-24/Musica leggera in stereofonia
I did it for love *(Love Unlimited);* Kiko *(Brian Auger);* Summer dance *(The Ritchie Family);* Alone again *(George Shearing);* A agua negra da lagoa *(Toquinho);* Más que nada *(Werner Müller);* Cantador *(Maria Creuza);* There will never be another vou - Like someone in love *(Dexter Gordon);* Born again *(Eddie Kendricks);* Riverbed *(Joe Zawinul);* Don't cry for me Argentina *(Julie Covington);* L'évasion *(Astor Piazzolla);* Outubro *(Milton Nascimento);* Know it all *(Tamba 4);* Cavaquinho camarada *(Berth Carvalho);* Airegin *(Wes Montgomery);* Get out of town *(Gerry Mulligan);* Ali and Frazier *(Oscar Peterson);* Get up and boogie *(Silver Convection);* Polifolk dance *(Jean-Luc Ponty);* The Anderson tapes *(Quincy Jones)*

venerdì
5 MAGGIO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale
A. Dvorak: Tre Leggende op. 59; F. Chopin: Due Valzer op. 34; G. Torelli: Sonata a cinque n. 1 per tromba e basso continuo (Revis. di Smithers); Anonimo: Cantu in re - Cantu a Sa Nuoresa (Folklore sardo); C. M. von Weber: Andante e Rondò ungherese in do minore op. 35 per viola e orchestra (a cura di S. Schünemann); W. A. Mozart: Ascanio in Alba, ouverture K. 111

7/Interludio
W. A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (« Kegelstatt trio »); F. Schubert: Quartetto n. 14 in re minore op. postuma « La Morte e la Fanciulla »

8/Concerto di apertura
F. Liszt: Sonata in si minore per pianoforte (Pf. Martha Argerich); M. Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Italiano)

9/Il disco in vetrina
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »; G. Verdi: Rigoletto: « Ella mi fu rapita »; R. Wagner: Tannhäuser: « Amato, vieni! Mira là la grotta »; G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia
(Dischi Decca - RCA - EMI - Voce del Padrone)

9,40/Filomusica
G. Gabrieli: Canzona a 7; A. Striggio: La caccia per coro a cappella (rev. di Federico Mompellio); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra; J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno; R. Strauss: Salomè: Danza dei sette veli

11/Arturo Toscanini dirige:
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (incisione del 1952); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (registrazione del novembre 1948) (Vl. Mischa Mischakoff, vc. Frank Miller)

12/Polifonia
T. Morley: Good love then fly thou to her, Canzonetta a 6 voci — Farewell, disdainful, Canzonetta a 3 voci — Hark! jolly shepherde, Madrigale a 4 voci — Now is the gentle sesson — The fields abroad, Madrigale a 4 voci — My lovely wanton jewel, Balletto a 5 voci — Sweet Nymph, come the lover, Canzonetta a 2 voci — Stay heart, Canzonetta a 6 voci (Compl. vocale « Ambrosian Singers » dir. Denis Stevens)

12,30/Ritratto d'autore: Ferruccio Busoni (1866-1924)
F. Busoni: Fantasia contrappuntistica (edizione definitiva del 1910) (Pf. Giuseppe Scotese) — Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra (Sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) — Turandot, Suite op. 41 dalle musiche di scena di Carlo Gozzi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

13,30/Musiche del nostro secolo
B. Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 (Boyd Neel String Orchestra dir. Boyd Neel)

14/Tastiere
W. Byrd: Due brani (trascrizione di Salvatore Di Gesualdo); J. Hewitt: Variazioni su « Yankee Doodle »; M. Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5; C. Czerny: Variazioni op. 33 su un tema di Jacques Pierre Rode (« La ricordanza »)

14,30/Alla Corte di Versailles
A. Grétry: « Céphale et Procris ou l'amour conjugal » tragedia lirica di Marmontel (Versailles, 1773), suite di danze (revisione di Felix Josef Mottl) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); J.-J. Rousseau: « Le devin du village », Intermezzo di Jean-Jacques Rousseau (Fontainebleau, 1752) (Le devin: bs. Bernard Cottret; Colette: sopr. Ana Maria Miranda; Colin: ten. Serge Wilfart - Orch. da Camera e Coro di Rouen dir. Roger Cotte)

Musica in stereofonia

15,42/Concerto sinfonico diretto da Charles Münch
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047) (Vl. Richard Burgin, fl. Anthony Dwyer, ob. Ralph Gomber, tr. Roger Volsin); J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68; P. I. Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32; C. Debussy: Iberia n. 2 da « Images » per orchestra - 3° serie (« Boston Symphony » Orchestra)

17,30/Stereofilomusica
G. P. da Palestrina: Due Pezzi strumentali (Fl. René Clemencic, spinetta Peter Widensky - Complesso strumentale « Musica Antiqua » dir. René Clemencic); F. Geminiani: Sonata in do maggiore op. 5 n. 3, per violoncello e continuo (Vc. Anthony Pleeth, clav. Christopher Hogwood, vc. Richard Webb); D. Puccini: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Rodolfo Caporali - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Rooth); G. Puccini: Tosca: « E lucevan le stelle » (Sopr. Maria Callas, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. del Teatro alla Scala di Milano (Dir. Victor De Sabata); A. Catalani: La Wally: « No, coll'amore tu non dei scherzar » (Sopr. Lydia Marimpietri, msopr. Stefania Magalù, ten. Mario Del Monaco, bs. Alfredo Maiotti - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Fausto Cleva); I. Pizzetti: Rondò veneziano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: Festliches Präludium op. 61 (Org. Wolfgang Mayer - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) — Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte (Vl. Josef Sivò, pf. Rudolf Buchbinder) — Till Eulenspiegel op. 28 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner)

20/Musica a programma
N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo

20,15/Interpreti a confronto: Arthur Rubinstein e Maurizio Pollini
E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Sol. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Boston dir. Alfred Wallenstein); F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra (Sol. Maurizio Pollini - Orch. Philharmonia dir. Paul Kletzki)

21,30/Intermezzo
R. Vaughan-Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis per orchestra d'archi; A. Dvorak: Notturno in si bemolle maggiore op. 40; Z. Kodaly: Rondò ungherese

22,05/I trii di Beethoven
L. van Beethoven: Trio in sol maggiore op. 9 n. 1 per archi (Trio Italiano d'archi) — Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

23-24/A notte alta
F. Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, ouverture; S. Prokofiev: Dal Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: I movimento: Andantino, sognando; M. Ravel: Trois chansons per coro; J. Sibelius: Da Re Cristiano, II suite Musette; D. Sciostakovich: Scherzo, per orchestra d'archi; F. Liszt: Gran Studio da concerto: « Leggerezza »; C. Franck: Da Psyche: Le sommeil de Psyché; C. Debussy: Toccata n. 2 per pianoforte

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Music is love (David Crosby); Sara (Dylan); Dolce amore del bahia (De Gregori); Paranà (Softly Women); Love song (Amazing Blondel); (You make me feel like) a natural woman (C. King); Dedicato a te (Santino Rocchetti); Love me (Yvonne Elliman); Le tue radici (p. I) (Alan Sorrenti); Non è nel cuore (E. Finardi); Giovanna labbromorto (Emilio Lo Curcio); Go your own way (Fleetwood Mac); Bella da morire (Homo Sapiens); Michelle (Beatles); It's love that sets you free (Patrizia Lopez); She belongs to me (Dylan)

9/Da un capo all'altro del mondo
Where are you now my love (B. J. Francisco); Sweet Lorraine (Uriah Heep); I'll find my way to you (Grace Jones); Oh lord, I'm on my way (Ray Charles); Revelations (Santana); I'll play the fool (Dr. Buzzard's Original « Savannah » Band); Cuando calienta el sol (Momo Yang); Astor tango (Ely Neri di Romagna); Sola (Anna Rusticano); Tu (Le Dolci Armonie); Amore a ore (Anna Identici); E mo' (Gianni Davoli); Villanella di Cenerentola (Nuova Compagnia di Canto Popolare); I do, I do, I do, I do, I do (Abba); Anastassi (Melina Mercouri); Ian morrison reel (Alan Stivell); A winter in Venice (René Eiffel)

10/Crescendo in musica
When I fall in love (M. Davis); Wayfairing pilgrim (R. Buchanan); My love (Mina); Strada (A. Venditti); Norma, no, no (M. Barbaja); Victor Jara (A. Guthrie); Non è nel cuore (E. Finardi); I'm the walrus (L. Sayer); Black is black (Cerrone); I believe in love (L. Reed); Regina al troubadour (Le Orme); Nuvolari (L. Dalla); Speed of life (D. Bowie); It's a plain shame (Frampton); Foolish man (G. Nash and D. Crosby)

11/I re
Venus (Frankie Avalon); Emozioni (Severino Gazzelloni); Feelings (Morris Albert); Cry baby (Janis Joplin); Bridge over troubled over (Simon & Garfunkel); Lontano lontano (Luigi Tenco); Save the last dance for me (Ramona Wulf); Hello old friend (Eric Clapton); Hafanaña (Afric Simone); Flying through the air (Oliver Onions); Honky tonk train blues (Keith Emerson); Vento nel vento (Lucio Battisti); Te recuerdo Amanda (Victor Jara); Angela (José Feliciano); All along the watchtower (Jimy Hendrix); Still crazy after all these days (Paul Simon); In the mood (Ted Heath); Se mi lasci non vale (Julio Iglesias)

12/Scelti per voi
Rich girl (Daryl Hall e John Oates); Remember yesterday (John Miles); Somebody to love (Queen); Our lady of sorrow (Bread); Non è nel cuore (Eugenio Finardi); Comunque sia (Anselmo Genovese); Jodi e la scimmietta (Antonello Venditti); Casablanca (Steven Schlaks); Pane quotidiano (Alberto Camerini); Omaggio (Grosso Autunno); Hard luck woman (Kiss); Jennifer (Bulldog); Regina al Troubadour (Le Orme); Full speed ahead (Tata Vega)

13/I cantautori
Amarsi un po' (Lucio Battisti); Solo (Claudio Baglioni); Bambola (Luciano Rossi); La torre di Babele (Edoardo Bennato); Alla fiera dell'est (Angelo Branduardi); Una storia disonesta (Stefano Rosso); All'improvviso l'incoscienza (Roberto Soffici); Che cosa sei (Alberto Radius); E piove (Vincenzo Spampinato); Questo amore (Marcello Scichilone); Ma perchè (Matia Bazar); Da lunedì (San Francisco); Non è nel cuore (Eugenio Finardi); I lupi (Ivan Graziani)

14/Tutto jazz
Nuages (Django Reinhardt); Alicia's lullaby (Attila Zoller); Winning the West (Buddy Rich); (The) high priest (Art Blakey); Lover (Les Paul); Reza (Baden Powell); Love for sale (Billy Taylor); Hihg society (Jack Teagarden); I had a dream (Hubert Laws); In and out (Herbie Mann); Bumpin' (Wes Montgomery); Bemsha swing (Thelonius Monk)

15/Cocktail musicale
Jam on the groove (Ralph McDonald); Mamma luna (I Nuovi Angeli); Cosa farai di me? (Genova & Steffan); Trombonology (Ted Heath); Greensleeves (Olivia Newton John); The more I see you (Bert Kaempfert); Kiss me kiss me (Bruno Martino); Com'eri bella (Piero Aloise); Daddy cool (Boney M.); Devo dirti addio (Mina); I'm your boogie man (K. C. & the Sunshine Band); The magic touch (Platters); 'O prugresso (Spaccanapoli); Hey baby (Ringo Starr); Margherita (Riccardo Cocciante); In the still of the night (John Davis)

16/Colonna continua
Preludio in re minore (Enrico Intra); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Polaris (Perigeo); Autobahn (Kraftwerk); Imagine (Johnny Harris); Have a nice day (Count Basie); Scarborough fair (Paul Desmond); Time lie (Joe Farrell); Kathy (Dennis Coffey); N'zoumba (Mbamina); Every step of the way (Santana); St. Louis blues (Eumir Deodato); Take the « A » train (Werner Müller); Sunshine woman (Don Fardon); Blowing in the wind (Cher); Brasilian skies (Ray Charles); Carnavalito (Gato Barbieri); Penelope Jane (Franco Cerri); You are the sunshine of my life (Quintetto George Shearing); Funny face (Ella Fitzgerald); Anatolio (Marcello Rosa-Toby Scott); Distanze (Mina); Living together growing together (Burt Bacharach); Proposta (Iva Zanicchi); Aria pulita (Luciano Rossi); Mai (Junie Russo); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); O morro (Eumir Deodato)

18/Il leggio
Killing me softly with his song (Roberta Flack); Aria pulita (Luciano Rossi); Satin soul (Barry White); Special to me (Jessica Harper); Darling come back home (Eddie Hendricks); Gee baby (Peter Shelley); Mandy (Barry Manylow); Footprints on the moon (Johnny Harrys); Tomorrow (America); Sì viaggiare (Lucio Battisti); Aqualung (Jethro Tull); Concentrate on me (Harold Melvin); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); Alice (Francesco De Gregori); I'd love you want me (Lobo); We will (Gilbert O'Sullivan); C'era una volta il West (Ennio Morricone); He (Today's People); Stasera che sera (Matia Bazar); E' troppo grande questo amore (Piero Darini); Bugsy Malone (Paul Williams); Love hangover (Diana Ross); Winter melody (Donna Summer); You've gone (Roy Henry); Poi d'un tratto (Renato Pareti); Se mi lasci non vale (Luciano Rossi); Walking man (James Taylor); Feel like makin' love (Roberta Flack); Anonimo veneziano (Ornella Vanoni); La mia estate con te (Fred Bongusto); I'm searching for a love (Harold Melvin)

20/Quaderno a quadretti
The fly (Maynard Ferguson); Sonata mediterranea (Riccardo Zappa); Motherless children (Eric Clapton); Ou sont les femmes? (Patrick Juvet); Why do lovers break each other's heart? (Daryl Hall & John Oates); All recomposes (Robert Genco); Pulled up (Talking Heads); I call your name (The Boys); Front page news (Wishbone Ash); Nether lands (Dan Fogelberg); War pigs (Black Sabbath); Teenage rampage (Sweet); Let it all out (Ram Jam); Con le mie lacrime (Rolling Stones); Jet airliner (Steve Miller Band); Come and go blues (Greg Allman); Just for life (Iggy Pop); Nothing's gonna change my mind (Hunter); Busy on the line (Mark-Almond); Human (Graeme Edge Bad); Stuck inside of mobile with the memphis blues again (Bob Dylan); T for Texas (Waylon Jennings); La segretaria ha colpito ancora (Ivan Cattaneo); Modern love (Peter Gabriel); Alcool (Andrea Antonelli); Year of the cat (Al Stewart); Say it ain't so Joe (Roger Daltrey)

22-24/Musica leggera in stereofonia
Superstition (Quincy Jones); You're my everything (Santa Esmeralda); Brown rice (Don Cherry); La vie en rose (Grace Jones); Brasilia carnaval (Fausto Papetti); Bang! Bang! (Herbie Mann); O sonho (Egberto Gismonti); Marinheiro so' (Brasil '77); The people's choise (Ammons-Stitt); How long has this going on? (Joe Pass); Honeysuckle rose (Joe Venuti); Ripped off (Loleatta Holloway); Reach up (Santana); Leaving next door to Alice (Smokie); Ate segunda feira (Gilberto Puente); S'o quero um xodò (Gilberto Gil); Circles (Paul Desmond); Canta tu canción (Mercedes Sosa); Segue in « C » (Count Basie); Sweet and lovely (Benny Carter); The golden apple (Bob James)

sabato
6 MAGGIO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
W. A. Mozart: *Cassazione in si bemolle maggiore K. 99 per archi e fiati — Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra*

8/Concerto di apertura
F. Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore «La Piccola»*. M. Bruch: *Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra*

9/Civiltà musicali: la scuola americana
A. Copland: *Music for the theatre (1925)*; W. Schuman: *New England, Trittico (su musiche corali di W. Billings, 1746-1800)*

9,40/Filomusica
W. A. Mozart: *Cantata K. 623 «Laut verkunde unsere Freude» da «Musica Massonica»*; L. Leo: *Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra*; J. Schlett: *Sonata in la minore per armonica a bicchieri*; C. M. von Weber: *Concertino in mi minore op. 45 per corno e orchestra*; C. Debussy: *«Images», per pianoforte*; S. Prokofiev: *Ouverture su temi Ebraici*

11/Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Loriz Maazel
W. A. Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»*; L. van Beethoven: *Dodici controdanze per piccola orchestra*

11,45/Il solista: Salvatore Accardo
G. B. Viotti: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra (Orch. Filarm. di Roma dir. Elio Boncompagni)*

12,30/Polifonia
C. Monteverdi: *Tre madrigali*; T. L. Da Victoria: *Magnificat primi toni, per due cori a quattro voci miste*

12,55/Scuole: Il gruppo dei cinque
A. Borodin: *Quartetto in do minore, per pianoforte e archi (Elementi dell'Ottetto di Vienna)*; N. Rimsky-Korsakov: *Fairy Tale, leggenda op. 29 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari)*

13,30/Musica e poesia
F. Schubert: *Der Mirt auf dem Felsen op. 129 (testo di W. Müller) (Sopr. Elly Ameling, pf. Jörg Demus, clar. Hans Deinzer)*; H. Wolf: *Quattro lieder su testi di Wolfgang Goethe (Msopr. Elena Zareska, pf. Giorgio Favaretto)*

14/Intermezzo
M. Glinka: *Valzer Fantasia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)*; R. Glière: *Da «Il papavero rosso», balletto op. 70 (Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Iuri Fayer)*; M. Ravel: *Rapsodia spagnola (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)*

14,40/I grandi cantanti: Joan Sutherland
V. Bellini: *La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti»*; G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor: «Sulla tomba che rinserra»*; G. Verdi: *Ernani: «Ernani, Ernani, involami»*; G. Rossini: *Semiramide: «Serbami ognor sì fido»*; G. Meyerbeer: *Dinorah: «Dors, petite»*

Musica in stereofonia

15,42/Concerto operistico con la partecipazione del soprano Ileana Cotrubas e del baritono Sherrill Milnes
H. Berlioz: *Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)*; G. Donizetti: *Don Pas uale: «So anch'io la virtù magica» (Sopr. Ileana Cotrubas - «New Philharmonia» Orchestra dir. John Pritchard)*; A. Grétry: *Richard Coeur de Lion: «O Richard! O mon roi» (Bar. Sherrill Milnes - «New Philharmonia» Orchestra dir. Nello Santi)*; G. Puccini: *La Bohème: «Sì, mi chiamano Mimì» (Sopr. Ileana Cotrubas - «New Philharmonia» Orchestra dir. John Pritchard)*; G. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Bar. Sherrill Milnes - «London Philharmonic» Orchestra dir. Silvio Varviso)*; W. A. Mozart: *Il Flauto magico: «Ach, ich fühls», aria di Pamina (Sopr. Ileana Cotrubas - «New Philharmonia» Orchestra dir. John Pritchard)*; G. Verdi: *Ernani: «O de' verd'anni miei» (Bar. Sherrill Milnes - «London Philharmonic» Orchestra dir. Silvio Varviso)*; W. A. Mozart: *Il Ratto dal serraglio: «Ach, ich liebe», aria di Costanza (Sopr. Ileana Cotrubas - «New Philharmonia» Orchestra dir. John Pritchard)*; R. Wagner: *Tannhäuser: «O du mein holder Alben stern» (Bar. Sherrill Milnes - «New Philharmonia» Orchestra dir. Anton Guadagno)*; G. Verdi: *Rigoletto: «Caro nome» (Sopr. Ileana Cotrubas)*; G. Bizet: *Carmen: «Toreador en garde» (Bar. Sherrill Milnes)*

Il concerto per violino di Nielsen
C. Nielsen: *Concerto op. 33 per violino e orchestra (Sol. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese)*

17,30/Stereofilomusica
I. Strawinsky: *Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore)*; C. Debussy: *Deux Arabesques (Pf. Gunter Reinhold)*; J. Brahms: *Doppio concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Janos Starker - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)*; J. C. Loewe: *Heinrich der Vogler, op. 56 n. 1 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus)*; K. Kreutzer: *Fruhlingslaube-Lied (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson)*; F. Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)*

19/La settimana di Richard Strauss
R. Strauss: *Don Giovanni op. 20 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss) — Burlesca in re minore (Sol. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) — Quattro ultimi Lieder (Contr. Marylin Horne - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)*

20/Concerto dell'arpista: Nicanor Zabaleta
K. Ditters von Dittersdorf: *Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)*; C. Reinecke: *Concerto in mi minore per arpa e orchestra (Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Marzendorfer)*; G. Tailleferre: *Concertino per arpa e orchestra (Orch. «O.R.T.F.» Paris dir. Jean Martinon)*

21/Da oggi a domani
Opera in un atto op. 32 libretto di Max Blonda
Musica di ARNOLD SCHOENBERG
Il marito: Derrik Olsen; La moglie: Trika Schmidt; Il cantante: Herbert Schachtschneider; L'amica: Heather Harper - Voce infantile: recitante - Royal Philharmonic Orchestra dir. Robert Craft

21,55/Maurice Ravel
Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Danese)

22,25/Salotto musicale
F. Petrini: *Sette variazioni sull'aria: «La bonne aventure au gué»*; E. Grieg: *Sonata n. 3 in do minore op. 5 per violino e pianoforte*

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Vorrei incontrarti *(A. Sorrenti)*; Indian war *(The Les Humphries Singer)*; Bella da morire *(Homo Sapiens)*; Sola *(Anna Rusticano)*; Love lovely love *(Jefferson Starship)*; California *(Joni Mitchell)*; You've got a friend *(C. King)*; Everybody's talking *(Harry Nillson)*; If you could read my mind *(G. Lightfoot)*; Redondo Beach *(Patty Smith)*; Lively up yourself *(Bob Marley)*; A horse with no name *(America)*; Anelli alle tue dita *(Luigi Grechi)*; My sweet Lord *(G. Harrison)*; Giornate di tenera attesa *(Renzo Zenobi)*; Fiaba moresca *(Tony Esposito)*

9/Da un capo all'altro del mondo
Natale in casa d'appuntamento *(Ortolani)*; Rita, no *(Walter Foini)*; Anna come sei *(Anna Identici)*; Magica Maria *(Tavernese)*; (Il) vento *(Marcella)*; Fiori trasteverini *(Alvaro Amici)*; Love will come *(Ricchi e Poveri)*; Try to imagine *(Alan Sorrenti)*; Minstrel in the gallery *(Jethro Tull)*; What I did for love *(The Three Degrees)*; (The) family *(Roberta Kelly)*; Leonie *(Arjan Brass)*; Cafè cafè *(Nice People)*; Upa neguinho *(Edu Lobo)*; Bidon *(Alain Souchon)*; Une femme parmi les femmes *(Françoise Hardy)*; Blinded by the light *(Manfred Mann's Earth Band)*

10/Crescendo in musica
Amstel *(J. Mascolo)*; Cause we've ended as lovers *(J. Beck)*; Ancora dolcemente *(Mina)*; Strada *(A. Venditti)*; Sabato pomeriggio *(C. Baglioni)*; Victor Jara *(A. Guthrie)*; Sara smile *(D. Hall-J. Oates)*; Tonight's the night *(R. Stewart)*; Francesca G *(F. Bongusto)*; I don't want nobody *(Cate Bros.)*; Foots *(Stuff)*; Knock on wood *(Cher)*; Can't you see it's only you I want *(B. White)*; Oggi ho imparato a vogare *(E. Finardi)*; Show me the way *(P. Frampton)*

11/I re
Dancing queen *(Abba)*; Can't help falling in love *(The Stylistics)*; King of the road *(Dean Martin)*; Shakara *(Sergio Mendes)*; La serenata *(Herbert Pagani)*; Sanguine *(Yves Montand)*; You *(George Harrison)*; Barrelhouse shake down *(Keith Emerson)*; Today's the day *(America)*; Cablo *(Mina)*; Let it shine *(Al Green)*; House of the rising sun *(Jimy Hendrix)*; Blinded by the light *(Manfred Mann)*; Taxi grab *(Jethro Tull)*; Un uomo che ti ama *(Bruno Lauzi)*; We got to make it *(Miriam Makeba)*; Saying goodbye again *(Bert Kämpfert)*

12/Scelti per voi
Let's get it on *(Marvin Gaye)*; Il concerto del mare *(Jean-Claude Borelly)*; Cavallo *(Adriano Pappalardo)*; Si ballava... si rideva *(Roberto Soffici)*; Che dolce lei *(La Bottega dell'Arte)*; Magic fly *(Space)*; Hopeahope *(Tiger Lily)*; Still I'm sad *(Boney M.)*; Yoy and me *(Slave)*; It takes two *(Claudia Berry e Ronnie Jones)*; Lovin'you is killin'me *(Moment of Truth)*; Loves is here beside us *(Peaches and Herb)*; Zodiacs *(Roberta Kelly)*; Me ne andrò *(Gianni Bella)*

13/I cantautori
Isn't she lovely *(Stevie Wonder)*; Remember yesterday *(John Miles)*; Gagarin *(Claudio Baglioni)*; Ancora un minuto *(Dario Farina)*; Laura *(Ciro Sebastianelli)*; Una storia disonesta *(Stefano Rosso)*; Eppure soffia *(Angelo Bertoli)*; Strada *(Antonello Venditti)*; Madame *(Renato Zero)*; Il mio cielo la mia anima *(Sandro Giacobbe)*; Cenerentola *(Ernesto Bassignano)*; Nuvolari *(Lucio Dalla)*; Atlantide *(Francesco De Gregori)*; Rido *(Enzo Iannacci)*; Danze *(Renzo Zenobi)*

14/Tutto jazz
Creepy feeling *(Jelly Roll Morton)*; Honeysuckle rose *(Art Tatum)*; Humoresque *(Earl Hines)*; Night and day *(Dave Brubeck)*; One down *(Bobby Timmons)*; You go to my head *(Bud Powell)*; Misty *(Erroll Garner)*; Byebye blackbird *(Oscar Peterson)*; Boy next door *(Bill Evans)*; Manhattan reflection *(Amad Jamal)*; Canto ritrovato *(Mal Waldron)*; A silent tear *(McCoy Tyner)*; Calypso in Roma *(Don Pullen)*

15/Cocktail musicale
Sola *(Anna Rusticano)*; Living next door to Alice *(Smokie)*; Tu mi rubi l'anima *(Collage)*; Disco connection *(Isaac Hayes)*; Bambola *(Luciano Rossi)*; Mannaggia a te *(Lando Fiorini)*; Try to imagine *(Alan Sorrenti)*; Santa Lucia luntana *(Peppino di Capri)*; Bahia *(Alice Street Gang)*; Letto 26 *(Stefano Rosso)*; Harlem nocturne *(Gil Ventura)*; Take me back *(Rich Billay)*; Se *(Iva Zanicchi)*; Dis-Gorilla (p. 1) *(Rick Dees)*; Importante *(I Vianella)*; Spanish Harlem *(Norman Candler)*; Coro di zingari da «Il trovatore» *(Chiaramello)*

16/Invito alla musica
From Scotland with love *(Plaid Pops)*; Scommettiamo? *(Le Piccole Ore)*; Il rock non muore mai *(Vittorio Marino)*; Sorry, I'm a lady *(Baccara)*; Terror on the dance floor *(Dracula and Co.)*; The bull *(Mike Theodore)*; La pulce d'acqua *(Angelo Branduardi)*; 'Na tazzulella 'e cafè *(Pino Daniele)*; Theme from Black Light *(Black Light)*; Lay down Sally *(Eric Clapton)*; Singin' in the rain (part I) *(Sheila B. Devotion)*; Baby, baby *(The Vibrators)*; Por el amor de una mujer *(Julio Iglesias)*; Donna, donna, donna *(Eva, Eva, Eva)*; Rosa d'argento, rosa d'amore *(F. Vetere, G. Barra, V. Villani)*; La ragazza del piano di sopra *(Toto Torquati)*; Out of the ghetto *(Isaac Hayes)*; Queen of Chinatown *(Amanda Lear)*; E sei così bella *(Ivan Graziani)*; Home run king *(Gene Clark)*; Primavera *(Riccardo Cocciante)*; La pillola sul camion *(Michele Russo)*; Get your boom boom around the room *(Pamplemousse)*; Thunder in my heart *(Leo Sayer)*; La storia *(I Nomadi)*; Io e te *(Adelmo Ferrari)*; Your song *(Elton John)*; Cruisin' with the fonz *(Pratt & McClain)*; Cosa farai di me? *(Genova & Steffan)*; Soul limbo *(Booker T. Jones)*; Proud Mary *(Credeence Clearwater Revival)*

18/Meridiani e paralleli
Cocoanut woman *(Harry Belafonte)*; Roma mia *(Vianella)*; Corcovado *(Eumir Deodato)*; Song of old Hawaii *(Aawaiian Serenaders)*; Rock reprise *(Blood Sweat & Tears)*; Xu xu melao *(Trio Mokotò)*; Due chitarre *(Sania Poustylnicoff)*; Can Can da «La Boutique fantasque» *(Mantovani)*; Makelele *(Uele Kalabubu)*; Search me Lord *(Mahalia Jackson)*; Bring it on up *(The Love Unlimited)*; Havemos de ir a viana *(Amalia Rodriguez)*; Pomba gira *(New Brasil '77)*; Beyond tomorrow *(Ray Conniff)*; Deep down *(Christy)*; Aloha beloved *(Hawaiian Serenaders)*; El Cumbancero *(Bill Pursell)*; Spendi spandi effendi *(Rino Gaetano)*; The real thing *(Sergio Mendes & The New Brasil 77)*; Take five *(Al Jarreau)*; Brasilia carnaval *(Paul Mauriat)*; J'ai ta main *(Charles Trenet)*; Fandango de uelva *(Carlos Montoya)*; Mozambique *(Sergio Mendes & The New Brasil 77)*; Napule mia *(Fausto Cigliano)*; Apaxionado *(Altamiro Carrilho)*; Banana boat *(Harry Belafonte)*; Anabacoa *(Grupo Folklorico y Experimental Nueva Yorquino)*; Il sud *(Nino Ferrer)*; Iemanja *(The New Brasil 77)*; El porompompero *(Amalia Rodriguez)*; Hermes Trismegisto e sua celeste tabua de esmeralda *(Ben Jorge)*; Papaya *(Urzula Dudziac)*; Xica da silva *(Ben Jorge)*; Canyon song *(Oregon)*; Stenka rasin *(Coro dei Cosacchi del Don)*

20/Intervallo
Magic byrd of fire *(The Salsoul)*; All the way round *(Marvin Gaye)*; Petite fleur *(Sydney Bechet)*; Deep purple *(Percy Faith)*; La pulce d'acqua *(Angelo Branduardi)*; Paolina *(Ivan Graziani)*; When the world was young *(Nelson Riddle)*; If you leave me now *(Fausto Papetti)*; Piano *(System Orchestra)*; Balliamo *(Fred Bongusto)*; New York, New York *(Liza Minnelli)*; Sometimes I'm happy *(Jimmi Smith)*; Da capo *(Mina)*; Samba *(Miriam Makeba)*; Figli delle stelle *(Alan Sorrenti)*; Winter melody *(Donna Summer)*; Atlantis *(Donovan)*; Airport love theme *(Stanley Turrentine)*; Qualche allegria *(Ornella Vanoni)*; Anguilla rock *(Equipe 84)*; She so fine *(The Continental Kids)*; Love all night *(Platters)*; As tears go by *(Rolling Stones)*; It's only a paper moon *(Count Basie)*; Don't be that way *(Benny Goodman)*; Lover, come back to me *(Dave Brubeck)*; Your song *(Al Jarreau)*; Sothern nights *(Glen Campbell)*; Nel ghetto *(Alberto Radius)*; Time was *(Chuck Berry)*

22-24/Musica leggera in stereofonia
Midnight express *(Walter Murphy)*; Going for the one *(Yes)*; Disco dog *(Birmingham and Eggs)*; As *(Stevie Wonder)*; Shoogie wanna boogie *(David Matthews)*; Maria vai com as outras *(Maria Creuza)*; Reza *(Baden Powell)*; Vai ficar na saudade *(Benito Di Paula)*; O amor em paz (Once I loved) *(Sergio Mendes-Cannonball Adderley)*; All the things you are *(Lennie Tristano)*; Invitation *(Trio Lee Konitz)*; Changes *(Miles Davis)*; Blood and hone *(Amanda Lear)*; Movin' *(Brass Construction)*; Ma Baker *(Boney M.)*; Bird of beauty *(Herbie Mann)*; Volta pro morro *(Beth Carvalho)*; Toledo bagel *(Paulinho Da Costa)*; Meu pranto polou *(Toquinho e Vinicius)*; Samba dees days *(Getz-Byrd)*; De-dar *(Coleman Hawkins)*; Blues for Alfy *(Count Basie)*; Out on the street again *(Etta James)*

Novità nella rasatura elettrica:
Braun micron presenta l'esclusivo carnet "garanzia-servizio-assistenza".

3 anni di garanzia internazionale.

Tutti i rasoi sono garantiti: ma solo Braun micron, come tutti i rasoi a rete Braun, ti dà una garanzia di tre anni, valida in tutto il mondo.

Una lamina di scorta.

Braun micron è fatto per durare molti anni, e una lamina di scorta potrebbe farti comodo un giorno. Oggi Braun micron te la offre, gratis.

Revisione completa e gratuita.

Solo Braun micron ti offre il vantaggio di una revisione completa e gratuita, per assicurarti una rasatura sempre perfetta e a fondo.

Una simpatica sorpresa.

Regalati oggi stesso un Braun micron; avrai in più l'occasione di regalare alla persona a te cara un arricciacapelli Braun con il 25% di sconto, sul prezzo di listino.

Aut. Min. Conc.

BRAUN

Braun micron: molto più di una rasatura a fondo.

batida

liquore do Brasil

5 FANTASTICI GUSTI PER UN BERE DIVERSO

Menta Cacau - Tropical - Limão Dobre - Côco - Cafè: il sapore dei frutti del Brasile in un giusto tono alcolico.

Batida si beve ghiacciata.

BATIDA TROPICAL

BATIDA DE COCO

BATIDA DE MENTA CACAU

BATIDA DE LIMAO DOBRE

BATIDA DE CAFE